



Regione Siciliana

Presidenza della Regione Siciliana

Dipartimento della Programmazione

**Consultazione *online* su obiettivi e azioni
PO Fesr Sicilia 2014- 2020**

Report finale

(14 aprile – 26 maggio 2014)

Data di rilascio:

10 giugno 2014



La consultazione pubblica online è realizzata con il supporto di FormezPa, nell'ambito del progetto ETICA 2013 -2015 - Azioni di supporto al miglioramento della performance e all'accrescimento della trasparenza (POAT 2013 – 2015) e in collaborazione con il progetto Capacity Sud (PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA ASSE E – Capacità Istituzionale – Obiettivo Specifico 5.1)

Sommario

Contesto e riferimenti della consultazione pubblica	4
Tempi.....	4
Consultazione su obiettivi e azioni 2014-2020.....	4
Riferimenti online	5
Sezione I – Analisi delle idee	6
Ricerca e innovazione (Obiettivo tematico 1: Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione).....	6
Agenda Digitale (Obiettivo tematico 2 Agenda digitale).....	21
Competitività (Obiettivo tematico 3 Competitività dei sistemi produttivi)	33
Energia (Obiettivo tematico 4: Energia sostenibile e qualità della vita)	49
Clima (Obiettivo tematico 5: Clima e rischi ambientali).....	58
Ambiente (Obiettivo tematico 6: Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali).....	59
Trasporti (Obiettivo tematico 7: Mobilità sostenibile di persone e merci).....	90
Occupazione (Obiettivo tematico 8: Occupazione).....	94
Inclusione sociale (Obiettivo tematico 9: Inclusione sociale e lotta alla povertà)	104
Istruzione e formazione (Obiettivo tematico 10: Istruzione e formazione).....	123
Capacità istituzionale (Obiettivo tematico 11: Capacità istituzionale e amministrativa)	142
Sezione II – Elaborazione statistica dei dati	151
Le idee e i commenti	151
Rappresentazione grafica della densità dei contributi.....	152
Word Cloud delle Idee.....	153
Statistiche di accesso.....	155
Provenienza geografica degli accessi	156

Contesto e riferimenti della consultazione pubblica

Con la nuova politica di coesione 2014-2020 la Commissione europea ha adottato una serie di norme destinate a migliorare la consultazione, la partecipazione e il dialogo con i partner nelle fasi di pianificazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE) 2014-2020. La partecipazione attiva di cittadini e stakeholder nel ciclo di programmazione contribuisce infatti a migliorare la qualità dell'attuazione e a rendere l'intero processo più inclusivo e trasparente.

In tale contesto, la Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento della Programmazione, in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2007-2013 promuove OPEN FESR un percorso di consultazione pubblica in due fasi, rivolto a tutti gli attori che operano nel territorio regionale siciliano e finalizzato a condividere le strategie per la migliore attuazione degli interventi e a favorire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nella regione.

Tempi

Il percorso di consultazione, che si svolge esclusivamente online, si sviluppa su un arco temporale di 3 mesi, da Aprile a Luglio 2014 e prevede due fasi temporalmente distinte, l'una propedeutica all'altra:

- *Consultazione su obiettivi e azioni 2014-2020*, aperta dal 14 aprile al 26 maggio, è finalizzata a far emergere idee, riflessioni e proposte di azioni sugli obiettivi tematici che orientano la programmazione regionale degli interventi 2014-2020.
- *Consultazione sul Documento di Programmazione 2014 – 2020*, aperta dal 18 giugno al 16 luglio, è finalizzata al miglioramento del documento di programmazione regionale il cui testo è aperto al commento partecipato di tutti i soggetti interessati che possono inserire segnalazioni e commenti, suggerire integrazioni, proporre azioni complementari a quelle già identificate nel documento.

Consultazione su obiettivi e azioni 2014-2020

La Consultazione su obiettivi e azioni 2014-2020 è realizzata attraverso un "ideario" uno spazio di partecipazione aperto per raccogliere idee e proposte di azioni sugli 11 obiettivi tematici che orientano la programmazione regionale degli interventi 2014-2020, cui sono associate altrettante categorie tematiche:

Obiettivo tematico	Categoria
Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione	Ricerca e innovazione
Agenda Digitale	Agenda digitale
Competitività dei sistemi produttivi	Competitività
Energia sostenibile e qualità della vita	Energia
Clima e rischi ambientali	Clima
Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	Ambiente
Mobilità sostenibile di persone e merci	Trasporti
Occupazione	Occupazione
Inclusione sociale e lotta alla povertà	Inclusione sociale
Istruzione e formazione	Istruzione e formazione
Capacità istituzionale e amministrativa	Capacità istituzionale

La consultazione pubblica online viene realizzata con il supporto di Formez PA, nell'ambito dei progetti Capacity Sud e Etica 2013-2015.

Riferimenti online

Di seguito i link utili per la Consultazione online:

Sito istituzionale PO Fesr Regione Siciliana

<http://www.euroinfosicilia.it>

Dipartimento della Programmazione

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Programmazione

Pagina dedicata all'iniziativa sul sito EuroInfoSicilia

<http://www.euroinfosicilia.it/programmazione-20142020/open-fesr-percorso-di-consultazione-pubblica-online/>

Consultazione su obiettivi e azioni 2014-2020

<http://ideario.formez.it/content/openfesr>

Sezione I – Analisi delle idee

Nella sezione I sono indicate le idee e le proposte formulate dai partecipanti all'iniziativa a partire dai risultati attesi degli 11 obiettivi tematici che orientano la programmazione regionale degli interventi 2014-2020. Tutte le idee formulate sono aggregate sulla base delle categorie di riferimento. I commenti riportati sono solo una selezione in relazione alle idee più significative pubblicate online. I dati completi su idee, commenti e voti rilasciati durante questa prima fase di consultazione sono descritti alla fine del documento nella sezione "Elaborazione statistica dei dati".

Ricerca e innovazione (Obiettivo tematico 1: Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione)

Idee attribuite a questa categoria: 23

Liberare la ricerca (8 voti)

La proposta muove a partire da una evidenza empirica: le Università italiane mostrano scarso interesse per la partecipazione ai progetti di ricerca, finanziati con fondi nazionali o UE, poiché "burocraticamente" onerosi e spesso privi di valenza scientifica ai fini della valutazione per la carriera accademica. A partire da quanto sopra propongo ciò che segue:

1. dare la possibilità ad assegnisti, ricercatori non strutturati e precari vari, di presentare micro progetti di ricerca, in macro ambiti strategici predefiniti. Per presentare un progetto il singolo ricercatore dovrebbe ottenere l'avallo di:

a. un ateneo/centro di ricerca di supporto per attività burocratiche, di laboratorio, ecc.;

b. un responsabile scientifico di progetto strutturato nell'ateneo di supporto;

c. un responsabile aziendale interessato al trasferimento tecnologico della ricerca nella propria azienda/ente;

2. obbligare il ricercatore ad una pubblicazione di fine progetto su journal "open" indicizzati e revisionati onde consentire in futuro la valutazione delle attività svolte dal ricercatore e dal responsabile scientifico.

Quanto sopra consentirebbe un utilizzo massiccio dei fondi per R&S, consentirebbe inoltre un rapporto diretto Università-Ricercatore-Azienda ovvero il tanto sospirato trasferimento tecnologico, consentirebbe infine la creazione di un database di pubblicazioni scientifiche per la valutazione dei futuri accademici.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/liberare-la-ricerca>

Sostegno alle start-up innovative (12 voti)

Si propone di consentire, alle aziende iscritte nella sezione del Registro Imprese in qualità di "startup innovative", "startup a vocazione sociale" e/o "incubatore certificato", trasversalmente agli 11 obiettivi tematici, un accesso semplificato alle misure attuative della Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020, laddove per accesso semplificato dovrebbe intendersi almeno:

l'istituzione di riserve speciali per le "startup innovative", le "startup a vocazione sociale" e gli "incubatori certificati", al fine di garantire la partecipazione di tali aziende ai fondi di finanziamento FESR/FSE/FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020;

la semplificazione e/o l'esenzione, per le "startup innovative", le "startup a vocazione sociale" e gli "incubatori certificati", delle procedure amministrative per l'accesso ai fondi di finanziamento FESR/FSE/FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020, in particolare laddove esse siano mirate alla verifica dei parametri economico/finanziari delle aziende;

l'esclusione, per le "startup innovative", le "startup a vocazione sociale" e gli "incubatori certificati", degli eventuali obblighi di fornire garanzie reali (quali fidejussioni o referenze bancarie) per l'ottenimento, anche nella forma dell'anticipo, delle agevolazioni a valere sui fondi di finanziamento FESR/FSE/FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sostegno-alle-start-innovative>

Dinamica di un territorio attivo (32 voti)

E' paradossale che in una regione tra quelle a più alta pericolosità sismica e vulcanica d'Europa e del Mediterraneo -oltre all'elevato dissesto idrogeologico, comune a tutto il territorio nazionale- così poco spazio e pochissime risorse vengano solitamente dedicate alle Scienze della Terra. Lo studio dei fenomeni che così fortemente caratterizzano questa regione, distinguendola spesso da tutte le altre, non può essere necessariamente finalizzato a studi ambientali o del rischio immediato per trovare qualche spazio in uno degli Obiettivi; questo, tra l'altro, porta a pericolose forzature come la necessità di includere la previsione di eventi catastrofici o quantomeno l'individuazione di chiari precursori nella redazione di proposte progettuali.

La mia proposta è di seguire anche la vocazione naturale più tipica, profonda e antica della Sicilia, riservando qualche spazio anche a progetti finalizzati allo studio della geodinamica della Regione, dalla grande alla piccola scala, dai terremoti alle alluvioni al vulcanismo. Aggiungerei anche una incentivazione alla diffusione della cultura delle Scienze della Terra a tutti i livelli, perché il rispetto del territorio passa necessariamente per la sua conoscenza; e ce n'è tanto bisogno.

Commenti (2)

Lo studio dei fenomeni è indispensabile, ma gli interventi da porre in atto con urgenza secondo il mio parere sono anche altri. Io abito in un comune arroccato su una collina, ci troviamo ad avere un centro storico a pezzi. La rete fognaria ed idrica di un tempo conta numerose perdite qua e là. Il risultato è che queste perdite nel sottosuolo stanno facendo cadere a pezzi le strade. Da qualche anno poi alcune frane stanno mettendo in grave pericolo l'incolumità di edifici storici del comune. Lo stanziamento di fondi per il dissesto idrogeologico, mirati anche al risanamento delle condotte nei comuni credo sia un'ottima soluzione per preservare il patrimonio storico culturale della Sicilia. Si potrebbero associare fondi per il rimboschimento così da avere un doppio effetto paesaggistico e funzionale.

Vorrei mettere in risalto che la Sicilia è Sede di due Sezioni dell'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia (Catania e Palermo) Ente che rappresenta una eccellenza a livello mondiale nell'ambito della ricerca sui Vulcani e sul Territorio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/dinamica-di-un-territorio-attivo>

Idea: Produzione di materiali compositi innovativi per la ingegneria civile ed industriale da fibre e matrici naturali provenienti anche dal recupero di residui e scarti delle attività agricole

Lo sviluppo di nuovi materiali ha da sempre segnato il progresso dell'umanità. E' dai materiali prevalentemente utilizzati dall'uomo che hanno preso il nome le diverse "Età" che hanno contraddistinto infatti lo sviluppo della umanità nel pianeta (età della pietra, del ferro ecc.). Probabilmente l'età che ci accingiamo a vivere passerà alla storia come quella dei materiali compositi

costituiti da componenti naturali, segnando così il ritorno dell'uomo al diretto sfruttamento dei materiali naturali sebbene con un approccio moderno e "tecnologico" quale è quello dei materiali compositi, appositamente progettati e sviluppati per soddisfare le più diversificate esigenze dell'uomo nei diversi settori (civile, industriale ecc.).

In sintesi l'idea che qui si intende presentare riguarda essenzialmente lo sfruttamento delle fibre naturali e delle matrici naturali per la produzione di compositi caratterizzati da materiali riciclabili (matrici) e rinnovabili (fibre). Si tratta in pratica di compositi per la ingegneria civile (pannelli fonoisolanti, fonoassorbenti, di alleggerimento, portanti e semiportanti ecc) ottenuti con matrici naturali come gesso, calce, cemento o altro legante naturale, misti a rinforzi costituiti da fibre naturali di origine vegetale come per esempio canapa e/o agave, che sono specie che troverebbero nel territorio siciliano condizioni climatiche ideali per un forte sviluppo capace certamente di dare alla agricoltura locale una interessante opportunità di occupazione, anche mediante impegno di terreni marginali (specie con le fibre di agave, pianta naturalizzata in Sicilia da diversi secoli).

Oltre alle fibre naturali di origine vegetale, di particolare interesse risulta lo sfruttamento di fibre naturali di origine animale come la lana proveniente dagli allevamenti di ovini e caprini che ormai è divenuta per le aziende zootecniche siciliane un rifiuto di difficile smaltimento e pertanto reperibile per il recupero industriale a costi pressoché nulli. Come hanno dimostrato diverse ricerche portate avanti da Università di Palermo, con la lana è possibile confezionare pannelli dotati di spiccate capacità isolanti e fonoassorbenti, oltre che di buone capacità portanti.

Per lo sfruttamento delle fibre naturali è necessario incentivare la costruzione di impianti per la produzione di pannelli e componenti in composito utilizzabili non solo nell'ambito della ingegneria civile, ma anche in ambito industriale per la produzione di componenti bio-degradabili e rinnovabili per la industria dell'automobile (isolamenti, imbottiture ecc), della nautica (sandwich e sistemi leggeri per l'interior design) ecc.

L'idea consentirebbe pertanto lo sviluppo di nuove attività agricole (produzione di fibre naturali quali canapa e agave), nuove attività industriali (produzione di pannelli e componenti in composito naturale fibro-rinforzato), e nuove attività di recupero di scarti delle attività agricole come la lana dalla zootecnia ecc, trasformando quello che è ormai un rifiuto in una opportuna di sviluppo per il mondo agricolo.

L'idea costituisce il naturale sviluppo di attività di ricerca portate avanti dall'Università di Palermo, anche nell'ambito di collaborazioni e progetti di sviluppo del mondo agricolo sostenuti dalla Regione Siciliana.

[Link all'idea:](#)

Idea: Aumento sicurezza preparazione Chemioterapici

La sicurezza e l'appropriatezza dei trattamenti Chemioterapici è un elemento fondamentale da conseguire per assicurare il massimo dei risultati. Per conseguire tale obiettivo è necessaria un'ottimizzazione ed un'integrazione delle risorse umane tecnologiche ed organizzative. Presupposto fondamentale è 'una cartella clinica informatizzata, che composta di vari moduli, faciliti la comunicazione fra personale sanitario medico, farmacista e sanitario non medico..

Occorre un software, in cui la parte anagrafica sia direttamente collegabile con l'Accettazione, centralizzata, ed un settore cui sia raccolta l'anamnesi dettagliata, per un'inquadramento clinico fisiopatologico del pz, anche farmacologica, sociale del pz, un settore per la raccolta dei referti dell'imaging, degli aspetti isto patologici, e biologici. Questi dati dovrebbero essere collegati con i servizi diagnostici, tipo radiologia, anatomia patologica e laboratorio di patologia clinica, onde ridurre al

massimo il tempo dedicato alla trascrizione dei referti, e soprattutto la possibilità di rappresentare le lesioni, neoplastiche, rappresentando così una galleria delle stesse con un confronto comparativo e poter verificare in tempi più veloci l'esito dei trattamenti o le tossicità degli stessi. La cartella clinica inoltre dovrebbe includere Una scala del dolore, l'aspetto nutrizionale del pz, il rischio tromboembolico, La cartella dovrebbe consentire l'accesso alle guida linee guida internazionali, ai trattati di clinica Oncologico per verificare l'appropriatezza prescrittiva o a servizi tipo medscape, per valutare anche le interazioni farmacologiche. La parte riservata ai trattamenti dovrebbe essere non solo aggiornata con quelli contemplati con le linee guida, ma dovrebbe avere degli alert che comunichino, errori di dosaggio, o prescrittivi, esempio reiterare la dose nei protocolli pluri temporali o non indicati per quella patologia così come la possibilità di verificare se un trattamento è off label o meno. Il protocollo è quindi inviato all'UFA on line.

Il software dovrebbe permettere la prenotazione del pz, e per gli esami, pre CT, e per la data del riciclo. Quindi emettere la relazione di dimissione la richiesta di indagini di stadiazione, su ricetta SSN, e l'emanazione del I Ciclo terapeutico. Tutto ciò consentirebbe una maggiore ottimizzazione delle risorse umane, ed un'erogazione con sicurezza dei trattamenti, un maggior spazio perla parte clinica ed una riduzione di quelli amministrativo

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/aumento-sicurezza-preparazione-chemioterapici>

Idea: Trattamento metastasi cerebrali da carcinoma della mammella c- erb 2 3+ (2 voti)

Le metastasi cerebrali da carcinoma della mammella c- erb 2 3 + sono un'evenienza frequente per questa aggressiva forma di neoplasia, e rappresenta un problema particolarmente impegnativo da trattare, nonostante l'efficacia della terapia biologica con Trastuzumab. Questa molecola ha rappresentato una innovazione importante nella terapia di questa particolare forma neoplastica, cambiandone la storia naturale, comportando un aumento della percentuale di guarigione nella fase adiuvante e della sopravvivenza, nelle forme metastatiche. Trova però un limite nelle metastasi encefaliche, in quanto essendo una macromolecola non può superare la barriera emato encefalica, che è il fattore limitante il raggiungimento delle cellule neoplastiche e la conseguente distruzione. Vi sono casistiche limitate che dimostrano che le metastasi leptomeningee da carcinoma mammario c- erb 2 3+ possono essere distrutte con la somministrazione sicura per via endorachidea del Trastuzumab, obiettivo che sembrava impossibile, e che sottolinea il principio che se il Trastuzumab arriva a contatto con la cellula tumorale la distrugge. La terapia endorachidea però, non significa superamento della barriera ematoencefalica, che può essere effettuato con l'abbinamento della chirurgia non invasiva RMN guidata ad ultrasuoni focalizzati alla terapia con Trastuzumab. Con la tecnica suddetta non invasiva, un'innovazione tecnologica, si può consentire con sicurezza la BEE e quindi far pervenire l'Herceptin nelle metastasi cerebrali parenchimali consentendo un progresso terapeutico, che coinvolge una notevole quota di pz. Trattabili ad oggi in maniera poco fruttifera.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/trattamento-metastasi-cerebrali-da-carcinoma-della-mammella-c-erb-2-3>

Idea: Strumenti innovativi per l'analisi e l'elaborazione di Big data clinici (1 voto)

I dati clinici prodotti nell'odierno sistema sanitario sono di notevole quantità e consistenza, essi rispettano tutte le caratteristiche dei cosiddetti Big Data. La linea proposta mira a dare una nuova visione dei dati, slegandoli totalmente dai vincoli dettati dal supporto fisico e rendendoli disponibili nel nuovo Cloud sanitario. In questo modo, gli operatori potranno interrogare il sistema e quindi ottenere, manipolare e aggregare informazioni che prima non emergevano. La ricerca pattern significativi su Big Data potrà fornire a medici e ricercatori strumenti innovativi per l'analisi dei dati ai fini scientifici, medici e organizzativi.

Commenti (1)

Il cloud dovrebbe essere esteso a livello europeo o mondiale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/strumenti-innovativi-lanalisi-e-lelaborazione-di-big-data-clinici>

Idea: Dalla caratterizzazione dei cibi funzionali alla produzione di prodotti innovativi: impatto sull'alimentazione della popolazione siciliana e potenziale utilizzo come strumenti di prevenzione dell'obesità. (3 voti)

Gli alimenti sono definiti funzionali quando, al di là delle proprietà nutrizionali di base, è scientificamente dimostrata la loro capacità di influire positivamente su una o più funzioni fisiologiche e di contribuire a preservare lo stato di salute. Per parlare però di proprietà funzionali di un alimento sono necessarie solide evidenze sperimentali che dimostrino efficacia e sicurezza. A tal fine è necessario eseguire indagini biologiche per accertare l'esistenza di molecole responsabili delle loro caratteristiche benefiche e valutarne la capacità nel preservare lo stato di salute. Noi vogliamo valutare la capacità dei cibi funzionali di prevenire l'insorgere dell'obesità condizione ampiamente diffusa in Sicilia. L'identificazione del potenziale protettivo del cibo vegetale, e la purificazione di prodotti ad alto valore aggiunto da piante, dovrebbero essere uno degli obiettivi primari di una politica lungimirante ed adeguata alle nuove sfide nel settore agro-alimentare.

Risultati attesi e benefici per la comunità di riferimento:

Identificazione di prodotti e composti utili per la prevenzione dell'obesità, trasferimento della conoscenza generata in ambito universitario per la costituzione di un'impresa spin-off che possa sfruttare le eventuali molecole brevettate per una produzione e commercializzazione ad ampio raggio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/dalla-caratterizzazione-dei-cibi-funzionali-alla-produzione-di-prodotti-innovativi-impatto>

Idea: Trasferimento di metodiche di indagine geochimica al comparto delle aziende impegnate in indagini ambientali

Trasferimento di metodiche geochimiche per lo studio di metalli in tracce ad aziende impegnate nel comparto delle indagini ambientali in contesti civili ed industriali. Una risposta alla richiesta di innovazione delle capacità aziendali impegnate nel comparto ambientale dove nuovi elementi vengono rilasciati come inquinanti nell'ambiente a seguito dello sfruttamento di tecnologie innovative. La ricerca geochimica è stata spesso quella che ha saputo più celermente approfittare delle tecniche analitiche più evolute, soprattutto per la necessità di doversi confrontare con lo studio della composizione di materiali naturali i cui costituenti più caratterizzanti erano contenuti come tracce ed ultra-tracce. La geochimica delle acque ipersaline è stata quella nel cui ambito sono stati sviluppati protocolli di arricchimento di molte di queste tracce per separarle dalla matrice in modo da ottimizzarne il rapporto segnale-rumore. Molti di questi elementi, un tempo ritenuti "esotici", sono oggi oggetto di ampia applicazione in ambito industriale ed agricolo, promettendo di divenire fra breve una sorta di nuova frontiera dell'inquinamento antropico. essendo la normativa inerente la loro determinazione analitica inevitabilmente mancante a causa della novità nel loro uso industriale, ecco che una collaborazione fra società private che sul territorio si occupano di indagini ambientali e centri di ricerca dove questi elementi chimici sono studiati per il loro significato geochimico, può risultare strategica.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/trasferimento-di-metodiche-di-indagine-geochimica-al-comparto-delle-aziende-impegnate>

Idea: Food geochemistry: il rapporto composizionale intercorrente fra il suolo e l'olio di oliva

Innovazione tecnologica applicata alla caratterizzazione del contenuto in elementi chimici minori ed in tracce ed al tracciamento dell'origine geografica dell'olio d'oliva. Salvaguardia delle produzioni siciliane in ambito europeo attraverso il riconoscimento delle loro caratteristiche geochimiche rispetto a prodotti di provenienza extra europea.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/food-geochemistry-il-rapporto-composizionale-intercorrente-fra-il-suolo-e-lolio-di-oliva>

Idea: Digitalizzazione dei manoscritti conservati in Sicilia (141 voti)

L'interesse verso il patrimonio librario manoscritto di origine siciliana, custodito da biblioteche e fondi d'archivio, ha recentemente registrato un discreto incremento. Ne sono prova alcune pubblicazioni catalografiche sommarie, con cui, in modo sintetico, si è dato avvio ad un'opera di divulgazione di utili dati descrittivi riguardanti una parte dei codici latini di origine siciliana. Tuttavia il lavoro è solo all'inizio: l'indagine deve estendersi ad un patrimonio ben più vasto e per molti aspetti ancora ignoto e inedito. E i progressi acquisiti in campo informatico impongono una più decisa e ampia azione di ricerca e digitalizzazione di questi straordinari beni culturali (sovente di alto valore artistico), al fine di preservarli dall'azione corrosiva del tempo, di renderli noti al più vasto pubblico e di consentirne la fruizione.

Il progetto perseguirà quindi come obiettivo principale la salvaguardia del suddetto patrimonio; lo studio scientifico ne garantirà una conoscenza più approfondita, la digitalizzazione una diffusione a livello nazionale, europeo e internazionale, coadiuvata da una banca dati on-line. Non solo gli studiosi, ma anche semplici appassionati e amanti della cultura avranno a disposizione testi altrimenti difficilmente accessibili e che, purtroppo, rimarrebbero del tutto sconosciuti, favorendo una valorizzazione dal punto di vista del cosiddetto "turismo culturale" dei luoghi che ospitano i relativi archivi.

Strettamente collegati a tale progetto saranno altre tre iniziative: la realizzazione di tavole rotonde su argomenti inerenti ai manoscritti digitalizzati con relativa pubblicazione degli atti; temporanee Ausstellungen dei manoscritti digitalizzati presso biblioteche e laboratori didattici di paleografia, archivistica e informatica per studenti provenienti tanto dall'ambiente universitario, quanto da quello vasto ed eterogeneo della scuola secondaria di secondo grado.

Queste due ultime iniziative ben rientrano negli obiettivi strategici di Horizon 2020, volendo favorire e implementare la conoscenza del proprio patrimonio culturale e della storia del proprio territorio.

Benché il progetto si inquadri perfettamente nella linea di indirizzo strategico 6 TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI e i risultati attesi rispecchino quanto evidenziato ai punti 8 (Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione) e 9 (Miglioramento della competitività e della capacità di attrazione delle destinazioni turistiche), esso persegue anche gli obiettivi del punto 10, ossia il miglioramento della qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e delle competenze degli studenti, per consentire loro un migliore inserimento nella società.

Per tali ragioni la realizzazione di tale progetto necessiterà di personale altamente qualificato in campo informatico, codicologico, archivistico e paleografico con un'ottima conoscenza di almeno due lingue comunitarie.

Commenti (11)

Interdisciplinarietà, valorizzazione e scoperta di un Patrimonio che ha fondato la Civiltà. Così si costruisce il Futuro.

L'uso dei moderni ritrovati tecnologici per tutelare e promuovere il patrimonio culturale della nostra regione è uno splendido e innovativo modo di prendersi cura della Sicilia. Nei momenti di crisi non mancano i soldi ma le buone idee: questa è una di quelle.

Finalmente sarebbe possibile a chiunque saperne di più sul patrimonio librario della Sicilia tardo-antica e medievale. Mi piacerebbe moltissimo leggere e ammirare immagini online delle miniature e delle pergamene, senza contare l'indubbio vantaggio che deriverà dalla conservazione su memoria virtuale di beni che col tempo potrebbero deteriorarsi sempre più. Avanti così e in bocca al lupo!

Bell'iniziativa! la valorizzazione del nostro immenso patrimonio culturale parte dalla sua salvaguardia e dalla possibilità di renderlo accessibile a tutti.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/digitalizzazione-dei-manoscritti-conservati-sicilia>

Idea: Rivelatore biologico per l'inquinamento delle acque (3 voti)

La protezione dei corpi d'acqua dall'inquinamento e la conseguente attenzione alla qualità degli stessi richiede, da parte degli Enti incaricati, attività costanti di monitoraggio e controllo. E' noto che sia i testi tecnologici sia quelli legislativi prescrivono, per la valutazione dell'inquinamento ambientale, principalmente l'esecuzione di saggi di tipo chimico-fisico, ma data la stretta connessione tra inquinamento e svolgimento della vita, la possibilità di utilizzare metodi di accertamento della sua entità che si fondano su basi prevalentemente biologiche potrebbe portare a soluzioni innovative. A maggior ragione se l'appropriato uso di sensori biologici consentisse di ottenere una analisi sia qualitativa che quantitativa degli inquinanti in tempi brevi.

In questo quadro organismi cellulari semplici, quali ad esempio alghe unicellulari, il cui metabolismo è fortemente influenzato dalla presenza di inquinanti, specificatamente metalli, possono servire da biosensori nella rivelazione del fenomeno della luminescenza ultradebole fotoindotta, il cui legame al metabolismo cellulare è largamente studiato.

Si propone la realizzazione e lo studio di affidabilità di dispositivi che attraverso la misura di tale luminescenza consentano di effettuare una valutazione rapida dell'inquinamento delle acque. In particolare si potrà studiare la possibilità di realizzare dispositivi portatili che consentano di fare una elaborazione dei dati immediatamente in loco, ma sarà importante anche valutare la possibilità di realizzare dispositivi stanziali con sistema robotizzato e collegamento per analisi remota dei dati con conseguente valutazione di allerta.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rivelatore-biologico-linquinamento-delle-acque>

Idea: Sviluppo della biofotonica applicata in Sicilia (6 voti)

La biofotonica è definibile come l'uso della luce e di tecnologie ottiche nell'ambito delle scienze della vita ed della medicina. Essa è importante da un punto di vista sociale perché consente lo sviluppo di tecniche diagnostiche rapide, efficaci e non invasive. Tramite la biofotonica diventa realistica la prospettiva di una diagnosi precoce ed economica di diverse patologie, con un miglioramento della qualità della vita dei pazienti ed con una riduzione dei costi complessivi del settore sanitario. Inoltre la biofotonica potrebbe rendere possibile un'analisi diffusa e continua della qualità dei cibi o dell'inquinamento ambientale, sempre a costi estremamente più contenuti rispetto a quelli connessi all'uso delle attuali tecnologie.

Il mercato mondiale della biofotonica, nei suoi vari aspetti, si aggirava intorno ai 40 miliardi di Euro nel 2010 e si sta rapidamente sviluppando. Nel 2020 si valuta che raggiungerà gli 85 milioni di Euro, circa 10 volte l'ammontare dei contributi che l'Italia ha ricevuto complessivamente dall'Europa nel 2012.

Lo sviluppo di questo settore aprirebbe quindi notevoli prospettive economiche in se, a parte i risparmi consentiti dall'uso di queste nuove tecnologie. Attualmente non esistono in Sicilia aziende che progettino, sviluppino e commercializzino sistemi diagnostici basati sulla biofotonica.

Eppure nelle varie università siciliane sono presenti numerose competenze in questo settore, che peraltro, pur essendo basato su tecnologie estremamente avanzate, non richiede investimenti molto onerosi.

Perché non investire una parte dei fondi FERS per tentare di inserire la Sicilia in questo settore produttivo?

I fondi non dovrebbero finanziare industrie o enti di ricerca già esistenti ma dovrebbero promuovere la creazione di nuove attività imprenditoriali (spin-off o start up) gestite da giovani ricercatori siciliani e miranti allo sviluppo di nuove aziende nel settore della biofotonica. Come accade per tutte le attività di spin-off queste aziende, nella fase iniziale si potrebbero avvalere delle competenze e delle strumentazioni delle varie Università ed enti di ricerca che operano nel nostro territorio.

Potremmo sviluppare una occupazione giovanile qualificata, contrastare la fuga dei cervelli dal nostro territorio e favorire la nascita di aziende basate su tecnologie avanzate.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sviluppo-della-biofotonica-applicata-sicilia>

Idea: Realizzazione di un prototipo innovativo per il monitoraggio del rischio da esposizione a radon (5 voti)

Il radon è un gas inodore, incolore, insapore e radioattivo, il cui effetti sulla salute umana, in caso di esposizione prolungata, sono ormai conclamati. È considerato infatti la seconda causa, dopo il fumo di tabacco, per l'insorgenza di tumore ai polmoni.

Origine naturale del radon e dei suoi isotopi sono alcune rocce della crosta terrestre e principalmente rocce vulcaniche (lave), graniti, tufi, pozzolane. Presentando inoltre una notevole capacità di diffusione attraverso il suolo, può riuscire ad infiltrarsi nei locali di edifici collocati nei seminterrati o al pianterreno, ed ivi stazionare. La valutazione della possibile presenza di valori di radon superiori a quelli ammessi per legge è quindi necessaria.

Lo screening delle abitazioni private è attualmente limitata principalmente a causa dei costi.

L'idea è quella di realizzare una sistema di monitoraggio che usi rivelatori passivi a bassissimo costo da posizionare nei siti da controllare. Tali rivelatori saranno poi raccolti ed analizzati mediante un'apposita strumentazione centralizzata da realizzare nell'ambito del progetto. Tale strumentazione integrata e calibrata consentirà un'analisi automatizzata abbattendo i costi attuali.

Questo faciliterà il monitoraggio a tutela della popolazione.

Commenti (1)

Servirebbe proporre e far conoscere i sistemi di isolamento dal radon a livello comunale, in modo tale che, chi si accinge ad edificare o ristrutturare al piano terra sappia come proteggersi

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/realizzazione-di-un-prototipo-innovativo-il-monitoraggio-del-rischio-da-esposizione-radon>

Idea: Prevedere programmi di intervento che consentano anche ai Professionisti (così come alle PMI) di accedere a benefici per innovare la propria struttura e migliorare la competitività nel mercato internazionale dei servizi ad alta specializzazione (2 voti)

La classe dei professionisti negli ultimi decenni ha subito una crisi profonda che vede oltre il% dei professionisti privi di sviluppare competitività nel mercato internazionale. A titolo di esempio, i recenti dati del rapporto CRESME dimostrano che solo il 5% degli architetti ed Ingegneri italiani accede agli incarichi da parte delle amministrazioni pubbliche per servizi professionali a causa dei requisiti di partecipazione troppo elevati.

L'abolizione delle tariffe professionali minime ha inoltre favorito l'assimilazione dei professionisti alle PMI (Piccole e Medie Imprese) in termini di concorrenza.

Solo di recente la Commissione Europea ha esteso ai professionisti la possibilità di beneficiare di contributi per la ricerca e l'innovazione della propria struttura.

Si chiede pertanto di estendere anche al Po-FESR 2014-2020 la stessa possibilità consentendo ai professionisti di accedere a specifiche linee di intervento ad essi dedicate le cui finalità potranno essere concordate con i relativi ordini professionali e/o altre analoghe associazioni di categoria.

Le linee strategiche potrebbero riguardare:

l'approfondimento di temi di ricerca e di sperimentazione circa il risparmio energetico nelle zone a clima mediterraneo come la Sicilia e lo sviluppo di progetti pilota in quest'ambito (in Sicilia si consuma più energia d'estate con i climatizzatori che d'inverno con il riscaldamento come avviene in altre parti d'Italia);

il miglioramento della propria struttura operativa in termini di attrezzature informatiche correlate alla propria attività;

incentivi per l'aggregazione professionale di diverse professionalità secondo gli standard europei degli studi associati;

incentivi per l'aggiornamento dei software e degli applicativi Cloud utilizzati;

altre forme di aiuto riferite alle singole attività degli studi (Architettura, Ingegneria, Commercialisti/consulenti finanziari, Geologi, Agronomi, etc.)

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/prevedere-programmi-di-intervento-che-consentano-anche-ai-professionisti-così-come-alle-pmi>

Idea: Energia da gradiente salino (3 voti)

Una forma di energia poco conosciuta, potenzialmente molto interessante per le regioni meridionali, è costituita dall'energia osmotica esistente in un fluido ove sia presente un gradiente salino. In estrema sintesi, grazie all'utilizzo di particolari membrane, è possibile trasformare in elettricità energia altrimenti dissipata nel mescolamento di acqua dolce ed acqua salata. Ciò è possibile in siti dove le correnti di acqua dolce si incontrano con il mare, cioè sia le foci dei fiumi che le zone costiere in cui il flusso di acqua dolce della falda sotterranea si riversa a mare. L'energia osmotica ricavabile dalle tecnologie attuali è dell'ordine di 1 KW per ogni litro al secondo di acqua dolce e di acqua salata. La produzione di energia da gradienti salini all'Università di Palermo è oggetto di studi particolarmente ampi e approfonditi nell'ambito dei seguenti programmi di ricerca: i) un programma di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN 2010/11) di cui l'Università di Palermo è capofila, che comprende la

partecipazione di altre sei università italiane e di nove unità operative; ii) un progetto di ricerca europeo del VII PQ denominato REAPower (<http://www.reapower.eu>), con l'Università di Palermo come partecipante, che è risultato nell'installazione del primo prototipo in Italia in grado di produrre energia elettrica da acqua di mare e salamoie con tecnologia di Elettrodialisi Inversa (RED) presso le Saline Ettore e Infersa ubicate in Sicilia a Marsala (TP).

Particolarmente promettente è la realizzazione di impianti osmotici per il sollevamento di acqua dolce da pozzi in acquiferi costieri, previa trivellazione di un pozzo ausiliario che raggiunga il sottostante cuneo salino. La realizzazione di tali impianti consentirebbe la disponibilità di energia anche in zone rurali, lontane dalla rete elettrica, con una produzione continua nel tempo, indipendente dalle condizioni meteorologiche, ottenibile con impianti occultabili al di sotto del piano campagna e quindi relativamente sicuri rispetto a furti ed azioni vandaliche. Il successo della sperimentazione, che comunque si basa su principi fisici ampiamente riconosciuti e testati in pieno campo su impianti pilota già realizzati per l'ordine di potenze considerato (<http://news.nationalgeographic.com/news/energy/2013/01/130107-osmotic-en...>), porterebbe interessanti opportunità di diffusione della tecnologia (e quindi di produzione dei relativi componenti tecnologici quali le membrane, i sistemi di comunicazione e controllo da remoto, le microturbine dell'impianto), con potenziale esportazione verso i paesi dell'area mediterranea ed oltre.

Le azioni che la Regione Sicilia potrebbe svolgere per favorire in tale ambito l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono: 1) incentivare la sperimentazione di pieno campo da parte di imprese ed enti di ricerca, 2) incentivare la creazione di spin-off, nonché il consorzio di imprese e ed enti di ricerca siciliani con altre realtà nazionali ed europee con cui progredire nello sviluppo della tecnologia, nonché nella ricerca di ulteriori fondi europei nell'ambito dei bandi di Horizon 2020.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/energia-da-gradiente-salino>

Idea: Urban Center - Piattaforma collaborativa per la Smart City (4 voti)

Realizzazione ed istituzionalizzazione di Urban Center dotati di una piattaforma collaborativa per consentire ai cittadini, alle associazioni, agli stakeholder di partecipare proattivamente allo sviluppo e all'evoluzione della Città.

Siracusa, dopo la sua selezione come IBM's Smarter Cities Challenge ha, da alcuni anni, individuato, come suo obiettivo prioritario, la sua trasformazione in Centro di eccellenza per la Smarter City - "Governare attraverso i dati". Ambito privilegiato è la creazione dell'Urban Center, dotato di una Piattaforma Collaborativa dove amministratori, stakeholder e cittadini possano trovare dati, informazioni, spazi di co-decisione e spazi di co-progettazione. Implementando una metodologia ed un modello di governance per valutare tutti i principali progetti relativi alla città basati sulla sostenibilità, valutazione di business, fattibilità tecnica e impatto sociale:

Sviluppare e convenire obiettivi condivisi chiave tra i principali stakeholder.

Sviluppare una serie di criteri condivisi per la valutazione dei progetti per la città.

Sviluppare una serie di metodi e di strumenti per misurare i progetti per la città rispetto ai seguenti criteri: allineamento con le direzioni strategiche, direzione di business, fattibilità tecnica, impatto sociale, conservabilità.

Definire la procedura e le responsabilità delle valutazioni di progetti per la città.

Il risultato genera una metodologia ed un modello di governance per una valutazione dei progetti urbani basati su una serie ben definita di criteri chiave. L'implementazione di questa metodologia

consentirà al Comune di prendere decisioni sulla realizzazione di progetti basandosi su fatti e sull'analisi costante dell'impatto del progetto sul Comune e sui cittadini.

La piattaforma collaborativa permette la condivisione di informazioni per fornire una modalità condivisa di raccolta dei dati da fonti disparate e di loro organizzazione al fine di rendere possibili "decisioni informate".

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/urban-center-piattaforma-collaborativa-la-smart-city>

Idea: Avvio di Linee Pilota da dedicare ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione (R&S&I) (2 voti)

“Al fine di accelerare la fase di trasformazione delle conoscenze scientifiche in prodotti vincenti, propongo di individuare settori e ambiti in cui è possibile promuovere l'avvio di Linee Pilota da dedicare ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione (R&S&I). Tali iniziative possono prevedere il coinvolgimento oltre che degli attori locali dei Cluster Tecnologici. Ciò al fine di consolidare abilità di sviluppo processi, integrazione, progettazione e applicazione.

In Sicilia esistono competenze, riconosciute a livello internazionale su tecnologie e circuiti avanzati che utilizzano anche materiali innovativi di tipo compound per soluzioni di power management (efficienza superiore al 98%), elettronica di conversione ad inseguimento per sistemi fotovoltaici (estrazione di energia maggiore del 30%), azionamenti industriali.

Le Linee Pilota sono strutture presso le quali si definiscono e si ottimizzano i processi industriali e si qualificano i dimostratori e i prodotti che poi verranno testati sul mercato; rappresentano quindi un'infrastruttura essenziale per validare processi tecnologici e prodotti futuri a livello industriale in ambienti manifatturieri”.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/avvio-di-linee-pilota-da-dedicare-ad-attivita-di-ricerca-sviluppo-e-innovazione-rsi>

Idea: Procurement della pubblica amministrazione (1 voto)

Nell'ambito del Programma PO - FESR si dovrebbe prevedere una misura di finanziamento a sostegno della preparazione, implementazione e gestione di azioni di Procurement da parte della pubblica amministrazione come nel Programma europeo Horizon 2020.

Si tratta di appalti per l'adozione di soluzioni innovative di interesse pubblico non ancora presenti sul mercato. Nel caso di azioni di Procurement Pre-commerciale (PCP) la pubblica amministrazione acquisterà soluzioni della ricerca che verranno testate e validate dalla stessa pubblica amministrazione. Nel caso del Procurement Pubblico (PPI) la pubblica amministrazione acquisterà soluzioni pronte per il mercato (ma non ancora sul mercato).

I vantaggi di azioni di Procurement consistono in:

Supporto ad attività di ricerca e sviluppo

Sostegno all'innovazione

Condivisione dei rischi tra ente appaltante e proponente

Accelerazione dell'introduzione sul mercato di un nuovo prodotto/processo/servizio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/procurement-della-pubblica-amministrazione>

Idea: Progetto per la realizzazione di una rete multi-parametrica per un monitoraggio ad alta risoluzione del territorio del Comune di Noto. (2 voti)

Il “Val di Noto” è sede di una diffusa attività sismica che in tempi recenti ed anche storici si è manifestata più volte con livelli energetici anche molto elevati, provocando effetti disastrosi su quasi tutto il suo territorio. Tra gli eventi sismici più distruttivi si possono ricordare: il terremoto del 1693 che ha avuto effetti disastrosi a larga scala e il terremoto di S. Lucia 1990 . Il presente progetto intende realizzare un sistema di monitoraggio e visualizzazione di dati geofisici nel Comune di Noto allo scopo di approfondire in dettaglio le caratteristiche geodinamiche del territorio. A tale scopo saranno utilizzate soluzioni e tecnologie finalizzate principalmente al monitoraggio, sismico e delle deformazioni lente del suolo del territorio del comune di Noto, più puntuale e di dettaglio, vantaggioso per la Ricerca Scientifica e con ricadute che potrebbero essere utili al territorio.

Il progetto prevede le seguenti attività:

A) Installazioni rete di sorveglianza sismica

Saranno acquistate ed installate 6 stazioni, per ottenere una rete di sorveglianza geofisica a maglia stretta, per un monitoraggio del territorio del comune di Noto, più puntuale e di dettaglio, vantaggioso per la Ricerca Scientifica e con ricadute utili sul territorio, data la rilevante pericolosità sismica dell’area in oggetto.

Si tratta in particolare di 3 stazioni sismiche e 3 stazioni integrate sismiche e GPS.

B) Realizzazione di una Sala di visualizzazione

La sala di visualizzazione, realizzata in locali messi a disposizione dal Comune di Noto, consentirà di mostrare in tempo reale l’andamento dei segnali registrati dalle stazioni.

C) Formazione di volontari sui sistemi strumentali e osservativi.

Sarà eseguita un’opera di formazione dei volontari finalizzata alla conoscenza della strumentazione utilizzata e dei sistemi di visualizzazione dei dati (operatori di sala).

E) Coordinamento di progetto

L’azione prevede le attività di coordinamento, di visualizzazione e di valutazione.

F) Azioni di comunicazione

Sarà predisposto ed attuato un “Piano di comunicazione” che consenta al Progetto di informare i cittadini, gli attori privati ed istituzionali degli obiettivi di progetto e dei risultati raggiunti.

Link all’idea: <http://ideario.formez.it/content/progetto-la-realizzazione-di-una-rete-multi-parametrica-un-monitoraggio-ad-alta-risoluzione>

Idea: Costituzione di cluster tecnologici (6 voti)

La mia proposta si riferisce al finanziamento di cluster tecnologici dall’esperienza dei poli di competitività francesi (<http://competitivite.gouv.fr/>) e come sta già avvenendo in altre regioni italiane. I cluster tecnologici sono associazioni tematiche di centri di ricerca, istituzioni e aziende il cui obiettivo è la creazione di un network che abbia una sufficiente massa critica e di competenze da poter competere a livello nazionale e internazionale.

Il cluster oltre a raccogliere l’eccellenza in una determinata area tecnologica dovrà avere un baricentro dove quell’eccellenza è perlopiù espressa a livello locale in un approccio di tipo bottom up (Es. cluster agroalimentare nell’area di Ragusa, cluster delle micro e nanotecnologie nell’area di Catania, etc.)

Le attività del cluster dovranno prevedere:

Trasferimento tecnologico e scambio di conoscenze tra centri di ricerca e aziende

Progetti in collaborazione tra associati al cluster

Partecipazione del cluster a piattaforme tecnologiche e programmi nazionali e internazionali

Attività orientate al sostegno della ricerca industriale e all'innovazione

Come già successo altrove i cluster tecnologici saranno un potente volano in grado di modificare il tessuto produttivo regionale producendo quei cambiamenti strutturali del sistema sociale e economico che consentiranno alla Sicilia di essere (finalmente!!!!) competitiva.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/costituzione-di-cluster-tecnologici>

Idea: Una roadmap per indirizzare le sfide sociali, proteggere la leadership industriale e favorire nuove imprese (2 voti)

Una roadmap per indirizzare le sfide sociali, proteggere la leadership industriale e favorire nuove imprese.

Smart System per Robotica e Bio-robotica

Da un'analisi dei segmenti applicativi a più alta crescita a livello mondiale e in particolare in ambito Europeo, emerge che il settore degli Smart System può considerarsi a pieno titolo come il più importante obiettivo di ricerca del prossimo futuro. In considerazione degli obiettivi che l'Europa si prefigge, l'Italia può e deve giocare un ruolo fondamentale in tale settore grazie alla sua leadership nella Microelettronica, Robotica e Meccatronica.

La Microelettronica e la sua integrazione in Smart System identificano un'occasione rilevante per rafforzare la competitività del sistema industriale dell'Italia, all'avanguardia sia per il suo tessuto produttivo sia per la qualità della propria ricerca accademica, con ricadute importanti sulle Regioni Convergenza, e in particolare in Sicilia, che pur ospitando realtà di eccellenza hanno bisogno di una politica industriale di impatto per rilanciare la situazione economica, anche mediante la riqualificazione di realtà industriali metalmeccaniche presenti sul territorio ed attualmente in difficoltà. Questa visione vuole essere un punto di partenza per un tavolo di coesione tra Università e imprese a favore del rafforzamento delle aziende esistenti e della nascita di nuove imprese.

1 Contesto Europeo: Horizon 2020, EPoSS e le sfide dell'Europa

La crescita dell'Europa vista come una crescita Intelligente, Sostenibile ed Inclusiva è l'obiettivo della pianificazione 2014-2020 Horizon 2020 e RIS3 e degli strumenti ad essa collegata.

L'Europa ha recepito che per sostenere economicamente le sfide sociali che il mondo sta affrontando deve non solo fare ricerca ma riuscire ad innovare e produrre, poiché non esiste ricerca senza industria. E questa comprensione si traduce nel definire obiettivi ambiziosi nel proteggere e rilanciare le capacità manifatturiere di grandi volumi e valore aggiunto soprattutto in quelle che identifica rilevanti come Key Enabling Technologies (KET) e su cui Horizon 2020 e RIS3 sono incentrati.

Inoltre, la costituzione della piattaforma europea EPoSS (European Technology Platform on Smart System Integration) ha confermato che uno degli ambiti di ricerca più avanzati del prossimo futuro è l'integrazione in un unico sistema di diverse ed eterogenee funzionalità, capace di autosostentarsi energeticamente ed in grado di interagire con sistemi simili o più complessi, connettendosi a canali di comunicazione wired o wireless.

Dalla definizione di Smart Systems, sistemi integrati basati su Key Enabling Technologies, quali micro-nano elettronica, materiali avanzati, biotecnologie, fotonica e ICT, con funzioni di sensing, actuation, connectivity e data processing, si evidenzia la potenziale convergenza tra il mondo Digitale 2.0, il WEB ed il mondo “fisico” delle apparecchiature industriali.

Il cuore di tali sistemi è costituito dalla microelettronica che ad oggi risulta essere una delle KET a maggiore impatto sul PIL mondiale, dato che l'intera value chain abilita un potenziale mercato di circa 70.000 B\$, ovvero il 10% del PIL mondiale.

Tra le filiere industriali di cui gli Smart System abilitano maggiormente l'evoluzione vi sono: la robotica, la robotica industriale, la bio-robotica, la robotica cognitiva e la nascente robotica di servizio (includendo i veicoli elettrici di ultima generazione a guida autonoma i.e. Tesla, Audi, Toyota, Google).

Tali filiere rappresentano una piattaforma ideale, data la loro trasversalità, a settori che indirizzano le Societal Challenges e Industrial Leadership in linea con gli obiettivi di Horizon 2020 consentendo di:

aumentare l'automazione nei processi produttivi agricoli e industriali, per sollevare l'uomo da attività pesanti ed indirizzare il lavoro verso professioni che richiedono elevata qualificazione. In tal modo si può riuscire a mantenere alti livelli occupazionali in settori dove la concorrenza di paesi emergenti, con basso costo di manodopera, è maggiore;

indirizzare i bisogni sociali per crescita inclusiva e sostenibile per alcuni settori/domini: healthcare, agriculture, tourism, consumer and transportation, Ambient Assisted Living (AAL).

Lo sviluppo di Smart Systems coinvolge discipline applicate e scienze di base, come la microelettronica, l'efficienza energetica, l'informatica e le telecomunicazioni, le scienze dei materiali, le nano- e biotecnologie, la medicina. Gli investimenti in questo settore abilitante creeranno una coesione e un dialogo tra gli attori della filiera produttiva che, grazie alla presenza sul territorio nazionale della maggiore realtà europea microelettronica (ed addirittura in Zona Convergenza), renderà immediato l'accesso agli Smart System, riducendo così il gap d'accesso della filiera a queste tecnologie “disruptive”.

Vista la natura integrativa degli Smart System, della robotica e della bio-robotica, si attrarranno capitali ed investimenti anche da parte di imprese localizzate altrove.

2 Obiettivi, azioni e risultati attesi

L'obiettivo di questa proposta è di realizzare un piano operativo per:

Rafforzare il patrimonio intellettuale italiano, e quindi europeo, sugli Smart System applicati in particolare alla robotica, creando un ecosistema che coinvolga Università - Enti di Ricerca - PMI e grandi realtà industriali.

Proteggere e riconvertire aziende esistenti e posti di lavoro nei settori degli Smart System, robotica e automazione industriale, mecatronica, meccanica avanzata e convenzionale e negli ambiti ad essi collegati.

Sostenere la nascita di nuove imprese ad alto contenuto innovativo, realizzare infrastrutture di ricerca e produttive (Pilot Lines, FabLab, Living Lab) accessibili all'ecosistema imprenditoriale e che portino alla realizzazione di una piena catena del valore: dalla produzione di componenti elettronici, allo sviluppo e produzione di Smart Systems, fino alla realizzazione di sottosistemi e del prodotto finito. In particolare in aree oggetto convergenza come la Sicilia, emergerà una più forte coesione ed integrazione per una completa catena del valore tra Università, Enti di Ricerca, imprese esistenti e nuove start up.

Le azioni operative si basano infatti sul coinvolgimento delle Università siciliane e delle aziende del territorio che condividono gli interessi di ricerca e possiedono le competenze scientifiche e/o tecnologiche per perseguire l'obiettivo indicato, rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e a ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Nel campo degli Smart Systems, della robotica, dell'automazione e della mecatronica si prevedono, in linea con le priorità definite dalla politica europea, sia progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, che interventi per il sostegno e la creazione di filiere complete per la validazione e l'introduzione sul mercato dei prodotti.

In particolare

Progetti di ricerca e innovazione:

per lo sviluppo di Smart System orientati a nuovi prodotti robotici di servizio e "robot companion";

per lo sviluppo di processi abilitanti la realizzazione di Smart System e dimostratori robotici da validare in ambienti produttivi al fine di dimostrarne la riproducibilità su larga scala (pilot line).

Progetti di sostegno al trasferimento tecnologico, alla maturazione e alla sperimentazione su larga scala, e alla valorizzazione dei risultati di ricerca

Interventi per il sostegno all'impresa:

per la creazione della nuova filiera e di reti di imprese e centri di ricerca;

per la realizzazione di infrastrutture accessibili ad Università e aziende finalizzate alla progettazione, sviluppo, fabbricazione e validazione su larga scala (Pilot lines / Fab Lab / Living Lab).

Tra i risultati attesi attinenti alla proposta in oggetto:

Nuove conoscenze scientifiche e nuove tecnologie per la produzione di Smart System riutilizzabili in diversi settori quali: Energia, Trasporti, Salute, Ambiente, Sicurezza.

Nuove conoscenze scientifiche e nuove tecnologie utilizzabili per progettare generazioni innovative di robot industriali e di servizio. Questo nuovo paradigma trasformativo potrà essere basato anche su un approccio bioispirato /biomimetico, tipico della bio-robotica.

Nuovi impianti manifatturieri per Smart System e prodotti robotici ideati per operare in ambienti reali, al servizio dell'Uomo, che siano utili, sicuri, socialmente accettabili, economicamente ed energeticamente sostenibili.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/una-roadmap-indirizzare-le-sfide-sociali-proteggere-la-leadership-industriale-e-favorire>

Idea: Proteggere le idee e sfruttare il loro valore (2 voti)

Le conoscenze specifiche nel campo della proprietà industriale consentono un migliore sviluppo economico e tecnologico/scientifico di aziende ed Enti Statali, quali ad esempio le Università, che, quindi, possono sfruttare al meglio le loro capacità di innovazione, in modo da competere a livello internazionale e favorire uno sviluppo economico adeguato della società in cui viviamo. In particolare è necessario, per una corretta crescita economica e tecnologica, che gli addetti a settori in cui la ricerca gioca un ruolo fondamentale siano a conoscenza delle possibilità che il sistema brevettuale offre loro. Oggi più che mai infatti ricerca significa brevetti e brevetti significano sfruttamento economico dell'invenzione. Infatti, la funzione primaria del sistema brevettuale è quella di favorire lo sviluppo scientifico incentivandolo da un punto di vista economico e garantendo la diffusione del sapere.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/proteggere-le-idee-e-sfruttare-il-loro-valore>

Agenda Digitale (Obiettivo tematico 2 Agenda digitale)

Idee attribuite a questa categoria: 12

Idea: Comunica Sicilia (6 voti)

Sviluppare la Comunicazione tra cittadini ed Istituzioni attraverso un applicazione/software che permetta ai cittadini di scegliere, seguendo il proprio interesse, l'argomento, l'istituzione di riferimento, l'ufficio preposto e poter dialogare con unica interfaccia per tutta l'Amministrazione Siciliana.

Attualmente la comunicazione è carente (Alla Regione non tutti gli uffici rispondono alle mail, ancor meno al telefono), i siti di riferimento sono troppi e non sempre facili da trovare.

Vantaggi: accentramento delle comunicazioni su un unico dominio e database, procedimenti amministrativi e comunicazioni monitorare, risparmio economico trasversale per le innumerevoli istituzioni presenti sul territorio siciliano, che attualmente investono autonomamente e indipendentemente con diversi standard e livelli di sviluppo dei servizi ICT di E-Democracy e E-Government. Accelerazione dello sviluppo, sia per la macchina amministrativa che per i cittadini nelle loro formazioni sociali ed economiche, poiché la comunicazione è elemento fondamentale dell'azione dei vari "arti" che compongono il "corpo" siciliano, atrofizzato in alcune sue parti proprio per assenze dirette di stimoli informativi.

Commenti (2)

In alcuni Comuni della Sicilia sono attuati servizi di comunicazione e interazione virtuale tramite i siti istituzionali e presenza nei social network che rendono partecipe la cittadinanza, od addirittura software ad esempio decorourbano.org che rendono più facile ad un cittadino tenere aggiornata l'amministrazione su diversi problemi legati all'arredo urbano del territorio ed ai vari servizi al pubblico.

La comunicazione bidirezionale attiva (dalla e alla Pubblica Amministrazione) è la frontiera che si sta sperimentando in molte realtà urbane in varie parti del mondo per generare ondate di innovazione sociale, economica e parallelamente culturale. Le smart cities (quelle città che hanno iniziato ad essere territori realmente più intelligenti) stanno utilizzando PIATTAFORME DIGITALI ABILITANTI per erogare online non solo servizi innovativi alla collettività, ma anche per permettere la collaborazione attiva e operosa di cittadini e associazioni che si rendono protagonisti di veri e proprie azioni di valorizzazione dello spazio pubblico. L'Agenda Digitale italiana prevede delle azioni principali (identità digitale - anagrafe unica - fatturazione digitale - fascicolo sanitario elettronico) che sono l'anticamera di una piattaforma digitale abilitante non solo regionale, ma nazionale, che può essere in grado (con adeguata ottimizzazione e gestione dei data center) di permettere la comunicazione efficace e attiva tra Pubblica Amministrazione e cittadini, associazioni, imprese. L'omogeneizzazione degli standard operativi delle PIATTAFORME DIGITALI ABILITANTI è d'obbligo, altrimenti resta la frammentazione e la non interoperabilità delle banche dati. Chiara anche l'utilità dell'uso dei social network da parte della P.A. per migliorare la comunicazione: dovrebbe essere imposta per legge statale. Le buone prassi ci sono: <http://digital.cityofchicago.org/index.php/city-accounts/> Ho già alzato l'indice per questa proposta "Comunica Sicilia". Il PO FESR 2014-2020 potrebbe, quindi, destinare adeguata attenzione al tema del miglioramento delle strategie di comunicazione della P.A. quale fattore per permettere innovazione sociale e miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/comunica-sicilia>

Idea: Rendere l'uso degli #opendata il motore di nuovi servizi e di nuova economia in Sicilia (33 voti)

I dati della Pubblica Amministrazione in formato aperto rappresentano uno dei motori per avviare processi di innovazione nel campo dei servizi, gli OPEN DATA generatori di nuova economia. In questo video di Ernesto Belisario, viene spiegato in maniera semplice e chiara, l'utilità e i vantaggi che tutti i soggetti della società traggono dall'uso e riuso degli #opendata che le Pubbliche Amministrazioni, ma anche le Società private, rendono disponibili online. Il PO FESR 2014-2020 può affidare un ruolo chiave agli open data per l'innovazione nei prossimi anni in Sicilia.

IDEA 1 - La Regione, se condivide, può chiedere agli attori pubblici e privati dei progetti che utilizzeranno le risorse della programmazione FESR, di rilasciare i set dei dati delle loro attività in formato aperto su una piattaforma regionale comune, a seguito di procedura di autenticazione, così che le informazioni e i dati sulle attività finanziate con fondi pubblici possono essere sia monitorate che usate per creare applicazioni gestionali utili alla collettività.

IDEA 2 - Gli stessi utilizzatori dei fondi del FESR 2014-2020 (enti pubblici e soggetti privati) dovrebbero essere tenuti, sulla base di regole dello stesso FESR, a realizzare webservice e app sulle attività di progetto in progress, con un'unica architettura web (sullo stile di open coesione), in maniera tale da: 1) trasmettere pubblicamente info e dati sulle attività dei progetti, 2) permettere l'effettuazione di monitoraggi in continuo sull'efficacia delle attività di progetto.

Le idee sono finalizzate a: 1) trasmettere a soggetti privati ed enti pubblici la cultura e sensibilità sulla produzione costante di open data, 2) permettere il proliferare di nuovi servizi e relativa nuova economia.

La digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese deve tenere in conto la produzione degli open data, ma affinché gli open data entrino pienamente nella cultura amministrativa della PA e delle strutture private che erogano servizi, sono necessarie misure di accompagnamento iniziale che il PO FESR potrebbe attivare.

Nell'incontro organizzato dal Dip.to Reg.le Programmazione sul focus dell'Innovazione Sociale è emersa l'importanza e il ruolo strategico degli open data nel percorso di costruzione della Strategia Regionale dell'Innovazione, come risulta a pag. 17 e 18 del Report Finale - L'innovazione sociale per la specializzazione intelligente in Sicilia.

Commenti (2)

Mi accodo a questa proposta, permettendomi di proporre alcune estensioni. Sarebbe necessario fornire agli attori coinvolti degli strumenti che permettano loro di pubblicare le informazioni in loro possesso come open-data, in un proprio dataset che possa avere una vita indipendente da un eventuale infrastruttura regionale. L'idea è di creare un Universo Denso di open data nel quale ognuno possa parlare di se e di quello che è in grado di offrire, e fornire eventuale conoscenza della quale è destinatario, restando comunque sempre titolare e proprietario dei dati (compatibilmente con la legislazione). Ad esempio ogni museo potrebbero pubblicare le schede sulle opere in proprio possesso e le mostre che in esso si svolgono, un dipartimento di storia dovrebbe essere in grado di fornire i risultati delle proprie ricerche (ad esempio genealogie), un produttore agricolo l'elenco dei propri prodotti e le occasioni nelle quali è possibile provarli e/o acquistarli

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rendere-luso-degli-opendata-il-motore-di-nuovi-servizi-e-di-nuova-economia-sicilia>

Idea: Strumenti bioinformatici per l'analisi di dati omici per il rafforzamento della leadership siciliana nel settore agro-alimentare

La bioinformatica è una disciplina scientifica dedicata alla risoluzione di problemi biologici a livello molecolare con metodi informatici.

La genomica e le scienze omiche sono branche della biologia molecolare che si occupano dello studio del genoma degli organismi viventi, inclusi alberi e piante. Sono scienze che si basano sulla bioinformatica per l'elaborazione e la visualizzazione dell'enorme quantità di dati che produce.

Scopo della linea di ricerca è quello di sviluppare strumenti bioinformatici innovativi per l'analisi dei dati omici del settore agro-alimentare al fine di creare o rafforzare la leadership siciliana all'interno del settore.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/strumenti-bioinformatici-lanalisi-di-dati-omici-il-rafforzamento-della-leadership-siciliana>

Idea: APP per acquisto biglietto attrattori culturali e rilevazione delle opinioni dei visitatori

Contributo sviluppato dai Dipartimenti Turismo e Beni Culturali orientato a rafforzare gli strumenti digitali che possano valorizzare le specificità e tipicità del territorio regionale a sostegno della promozione turistica e culturale e migliorarne la fruizione.

CARATTERE STRATEGICO: migliorare i processi di erogazione dei servizi collegati alla fruizione dei beni culturali, rendere più efficace la configurazione organizzativa dell'offerta attraverso un sistema centralizzato e coordinato dai Dipartimenti BB.CC e Turismo e determinare economie di scala e di rete nella gestione del ciclo di fornitura del servizio e nel processo di raccolta delle opinioni consentendo all'Amministrazione di non sostituirsi al mercato ma di portare in modo meno costoso informazioni di grande valore. L'idea è quella di produrre una APP (l'amministrazione regionale dovrebbe individuare lo scheletro concettuale mentre la fase di sviluppo produttivo dovrebbe essere affidata al mercato) che permetta al visitatore di un bene culturale o di un circuito di attrattori culturali di acquistare il biglietto d'ingresso via smartphone e al contempo rispondere ad un questionario (internalizzato nella APP da poter fruire via smartphone) che indaghi sulla sua opinione/soddisfazione rispetto a quanto visitato e rispetto al viaggio. I risultati confluirebbero in un sistema centralizzato di raccolta gestito dall'Amministrazione regionale. L'idea ha il duplice vantaggio di offrire al turista un sistema più veloce (evitare la coda per acquistare il biglietto cartaceo) e conveniente (il costo per aderire al circuito utilizzando la APP dovrebbe prevedere una convenienza economica rispetto alla sommatoria dei singoli biglietti d'ingresso) per fruire gli attrattori che desidera visitare, rendere più efficace l'organizzazione dell'offerta in quanto si possono determinare economie di scala e di rete nella gestione del ciclo di fornitura del servizio posto che più attrattori/musei possono aderire all'iniziativa costituendo un circuito (che giocherebbe anche a favore di una promozione comune), permette di sistematizzare e centralizzare le opinioni dei turisti diventando una vera e propria indagine sulla soddisfazione a costi inferiori rispetto a quelli determinati dal commissionare indagini a società esterne.

BISOGNI E SFIDE SOCIALI: Quest'idea risponde alla necessità di fornire a tutti i cittadini europei (nella prospettiva turistica in particolar modo ai visitatori potenziali) servizi on line accessibili (pilastro dell'agenda digitale europea) e rafforzare gli strumenti digitali esistenti al fine valorizzare le specificità e tipicità del territorio regionale a sostegno della promozione turistica e culturale e migliorarne la fruizione.

COMPETENZE/CONOSCENZE (TECNOLOGICHE, PRODUTTIVE, SOCIALI) INTERNE/ESTERNE ALLA REGIONE:

l'amministrazione regionale dovrebbe individuare lo scheletro concettuale mentre la fase di sviluppo produttivo dovrebbe essere affidata al mercato.

TECNOLOGIA ABILITANTE PREVALENTE: ICT e Servizi innovativi per la fruizione culturale legati allo sviluppo del turismo culturale.

RICADUTE E IMPATTI ANCHE IN TERMINI DI INNOVAZIONE SOCIALE : portare in modo meno costoso informazioni di grande valore (opinioni dei turisti e grado di soddisfazione), far partecipare attivamente i cittadini e i visitatori al percorso di miglioramento nell'erogazione e dei servizi collegati alla fruizione ei beni culturali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/app-acquisto-biglietto-attrattori-culturali-e-rilevazione-delle-opinioni-dei-visitatori>

Idea: Piattaforma interoperabile(webGIS) a sostegno della promozione turistica e culturale

Contributo sviluppato dai Dipartimenti Turismo e Beni Culturali orientato a rafforzare gli strumenti digitali esistenti al fine valorizzare le specificità e tipicità del territorio regionale a sostegno della promozione turistica e culturale e migliorarne la fruizione.

CARATTERE STRATEGICO: La diffusione di tecnologie geo-informatiche ha prodotto una grande quantità di banche dati geo riferite (Sistema Informativo Forestale, Sistema agrometeorologico, Piani territoriali paesistici, Piano assesto idrogeologico, Servizi cartografici del S.I.T.R., etc) che, se opportunamente trattate da personale esperto e con la logica dell'IT possono costituire lo scheletro di qualsiasi elaborazione a carattere territoriale. Si riportano alcune basi dati georeferenziate immediatamente disponibili per il territorio siciliano: cartografia digitale regionale, ortofoto a media e grande risoluzione, immagini satellitari ad elevata risoluzione, modello digitale del terreno, grafi vettoriali della viabilità, strati prioritari della rete fluviale, toponimi e cartografia storica della Sicilia, basi dati georeferenziate dei Piani Paesistici regionali, carta della Natura, etc. L'idea di fondo, in continuità con quanto già avviato attraverso il laboratorio GIS dell'Osservatorio regionale del Turismo, è quella di poter raccogliere e sistematizzare grazie al coordinamento con i Dipartimenti dei Beni Culturali e dell'Ambiente questa mole di dati e renderla fruibile all'esterno via web attraverso una piattaforma interoperabile a sostegno della promozione turistica e culturale (portale geografico del viaggiatore contenente strutture ricettive, itinerari, percorsi e attrattori del turismo naturalistico, archeologico e culturale) che possa rendere immediatamente fruibili all'esterno e su normali browser, oltre che su cellulari smartphone, elaborazioni tematiche in grado di guidare il fruitore/potenziale visitatore nella pianificazione del viaggio (grazie alla possibilità di sovrapporre layer tematici geospazializzati).

BISOGNI E SFIDE SOCIALI: Quest'idea risponde alla necessità di fornire a tutti i cittadini europei (nella prospettiva turistica in particolar modo ai visitatori potenziali) servizi on line accessibili (pilastro dell'agenda digitale europea) e rafforzare gli strumenti digitali esistenti al fine valorizzare le specificità e tipicità del territorio regionale a sostegno della promozione turistica e culturale nonché valorizzare il patrimonio informativo pubblico (priorità del quadro strategico italiano per l'agenda digitale). La realizzazione della piattaforma dovrà consentire (con logica "open") l'integrazione di dati e informazioni provenienti dal singolo utilizzatore (cittadino, impresa, organizzazione) stimolando la partecipazione al processo di sviluppo del territorio secondo un approccio LivingLab (cfr. TTL-Sicily <http://tll-sicily.ning.com/>), rispondere altresì all'esigenza di predisporre uno strumento che contempli aree operative riservate ai distretti e/o ai Servizi Turistici regionali per lo scambio dati e contemplare

l'opportunità di rendere più agevole la misurazione di alcuni fenomeni turistici di natura statistico-economica (flusso quali-quantitativo delle presenze turistiche, loro mappatura e studio delle correlazioni con strutture ricettive, rete infrastrutturale e unità territoriali (Province, Comuni, Distretti turistici) a scala regionale.

COMPETENZE/CONOSCENZE (TECNOLOGICHE, PRODUTTIVE, SOCIALI) INTERNE/ESTERNE ALLA REGIONE: Presso l'Osservatorio Turistico regionale esiste un laboratorio WEB GIS che ha già avviato il lavoro di georeferenziazione e mappatura di diverse banche dati esistenti, dotato di postazioni GIS connesse in rete intranet/internet dotate di software GIS e Office automation e periferiche condivise. L'obiettivo di questo progetto è coinvolgere anche i Dipartimenti regionali dei BB.CC e, dell'Ambiente e dell'Agricoltura al fine di ampliare e mettere a sistema tutto il patrimonio informativo esistente in termini di banche dati e renderlo fruibile a turisti, visitatori, cittadini, studiosi, dirigenti della Pubblica Amministrazione e politici. Quest'attività di ampliamento, coordinamento e implementazione richiederà l'utilizzo di altro personale tecnico specializzato GIS – analista GIS.

TECNOLOGIA ABILITANTE PREVALENTE: ICT e Servizi innovativi per la fruizione culturale legati allo sviluppo del turismo culturale.

RETI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI: European network of Living Labs -

<http://www.openlivinglabs.eu/>

RICADUTE E IMPATTI ANCHE IN TERMINI DI INNOVAZIONE SOCIALE Risultati attesi: rendere accessibili e fruibili i dati geospaziali della Pubblica Amministrazione in funzione dei suoi compiti istituzionali (promozione del territorio) alle altre amministrazioni pubbliche, alle imprese al fine di sviluppare servizi innovativi per i cittadini e ai cittadini stessi, aumentare il grado di fruibilità di dati che permettono di migliorare la pianificazione del viaggio in Sicilia, aumentare il grado di comprensione di alcuni fenomeni turistici di carattere economico, incrementare il numero e la qualità informativa dei dati attraverso la collaborazione dei distretti turistici nella fase di produzione del dato statistico e come unità territoriale di riferimento.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/piattaforma-interoperabilewebgis-sostegno-della-promozione-turistica-e-culturale>

Idea: Contributo Dipartimento Turismo: Piattaforma open data

Contributo (e relativi allegati) del Dipartimento Turismo mirato alla realizzazione di una piattaforma "open data" per la diffusione delle conoscenze

CARATTERE STRATEGICO L'obiettivo generale del progetto è creare una piattaforma informatica di diffusione di dati in modalità "open" (sostenendo anche un team che ne agevoli la fase di avvio) finalizzata a:

- 1. Aumentare la partecipazione di imprese e cittadini ai processi decisionali delle politiche per il turismo.*
- 2. Rendere più efficiente l'attuale sistema di acquisizione, gestione e trattamento dei dati al fine di facilitare l'Osservatorio Turistico nella gestione del sistema al termine della sperimentazione (coerenza con Ob. generale 1.*

Rafforzare il sistema produttivo regionale).

3. Invogliare imprese, cittadini e studiosi ad utilizzare le informazioni rese accessibili in modalità “aperta” (coerenza con Ob. Generale 2. Sostenere la diffusione di servizi innovativi).

La tabella 1 (Cfr. allegato 1) schematizza le attività del progetto, gli obiettivi operativi e i risultati attesi che diventano ancora più importanti in considerazione dell’obiettivo tematico 11.1 dell’Accordo di Partenariato e dell’agenda di riforma della PA sulla gestione delle politiche per risultati e dell’open government.

BISOGNI E SFIDE SOCIALI La qualità della discussione sulle politiche pubbliche per il turismo è caratterizzata da alcuni limiti informativi sia in termini del perimetro dei fenomeni misurati, sia in termini di modalità di misurazione e, infine, in termini di diffusione delle conoscenze (analisi e ricerche) ai diversi tipi di pubblico target. Per quanto concerne il perimetro informativo, i limiti principali sono due. In primo luogo, il dibattito è spesso focalizzato sugli aspetti connessi alla promozione. In secondo luogo, si tende a misurare la “performance turistica” utilizzando dati come “arrivi” e “presenze”. Si tratta di dati che a prescindere dei limiti informativi nulla dicono su altri ambiti della performance. Ad esempio, ai flussi turistici che capacità di spesa corrisponde? Come si traduce la spesa in fatturato per le imprese turistiche E ancora, qual è il livello di soddisfazione della domanda turistica? E quello delle imprese turistiche? Questi semplici esempi servono a comprendere quale sia il limite attuale della discussione pubblica.

Per quanto riguarda le modalità di misurazione, il limite più attuale è l’impossibilità tecnica (per sottodimensionamento risorse umane, competenze non adeguate e software non aggiornati) a recuperare e gestire l’enorme massa di dati (cosiddetti Big data) che le nuove tecnologie consentirebbero di rilevare e analizzare.

Infine, per ciò che attiene la diffusione, spesso le informazioni non sono né facilmente fisicamente “accessibili”, né “intellettualmente” fruibili.

La piattaforma in analisi in linea con l’obiettivo dell’Agenda Digitale Europea di fornire a tutti i cittadini competenze digitali e servizi on line accessibili e con la Priorità del Quadro Strategico italiano per l’Agenda Digitale di valorizzare il patrimonio informativo pubblico, la diffusione dei dati pubblici (open data) e l’impiego dei big data nel pubblico, si prefigge di mitigare questo gap informativo (Rif. Tabella 1 – colonna obiettivi operativi e risultati attesi) e potrà consentire (con logica “open”) l’integrazione di dati e informazioni provenienti dal singolo utilizzatore (cittadino, impresa, organizzazione) stimolando la partecipazione al processo di sviluppo del territorio secondo un approccio LivingLab. Al fine di facilitare la comprensione del fabbisogno informativo delle differenti tipologie degli utenti potenziali fruitori dei dati si allegano altresì le tabelle che, sintetizzando i risultati dell’indagine sui fabbisogni informativi condotta dal Dip.to Turismo tra Febbraio e Aprile 2014, chiariscono qual è la domanda di informazioni per ogni tipologia di utente/fruitori e il prodotto informativo adeguato a diffonderle (Cfr. Tabella 2), la logica del modello d’intervento delle politiche pubbliche nel turismo (Cfr. Tabella 3) e le informazioni rilevanti per i marketing manager (Cfr. Tabella 4).

COMPETENZE/CONOSCENZE (TECNOLOGICHE, PRODUTTIVE, SOCIALI) INTERNE/ESTERNE ALLA REGIONE

Il dataset a disposizione del Dip. Turismo non è al momento in grado di rispondere a tutti gli obiettivi informativi provenienti sia dagli stessi Servizi e Unità Operative del Dipartimento Turismo, sia dal partenariato socio economico. A tal fine va previsto il coinvolgimento di competenze esterne (ISTAT e Università) sia per far fronte all’elaborazione delle informazioni che per gli aspetti relativi all’utilizzo dell’Information Communication Technologies.

TECNOLOGIA ABILITANTE PREVALENTE ICT

RETI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI: una volta testata la piattaforma si potrebbe sviluppare una rete per condividere e scambiare dati sui mercati geografici con i paesi del mediterraneo (creazione Osservatorio del Mediterraneo) fatta salva l'idea di sviluppare la piattaforma secondo una logica di Living Lab Cfr. European network of Living Labs - <http://www.openlivinglabs.eu/>.

RICADUTE E IMPATTI ANCHE IN TERMINI DI INNOVAZIONE SOCIALE : L'erogazione di informazioni utili e fruibili per tutti è da considerarsi un "bene comune" fondamentale e a carico del settore pubblico che può aiutare Imprese e organizzazioni che, nel 90% dei casi, sono così piccole da non potersi permettere un ufficio dedicato ad analizzare e riflettere su quanto succede sul mercato. Per le altre ricadute sociali e impatti CFR Allegato 1 Tabella 1 alla colonna "Risultati attesi".

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/contributo-dipartimento-turismo-piattaforma-open-data>

Idea: Alfabetizzazione informatica di base dei cittadini adulti (1 voto)

In un mondo sempre più digitalizzato, in cui l'accesso alle amministrazioni pubbliche e private e la partecipazione alla vita pubblica sono sempre più legate alle abilità informatiche, si rende utile e necessaria la creazione di corsi mirati allo sviluppo di conoscenze informatiche di base da parte di cittadini adulti e anziani.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/alfabetizzazione-informatica-di-base-dei-cittadini-adulti>

Idea: Cooperazione tra università ed enti pubblici per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nel turismo (6 voti)

Le università ed i centri di ricerca rappresentano una risorsa di conoscenza e capacità d'innovazione enorme per il territorio siciliano. La realtà universitaria è spesso lontana dal mondo dell'amministrazione pubblica ed una diretta collaborazione tra questi due tipi di strutture quasi non esiste. A questo scopo si dovrebbe creare un piano d'azione comune tra comuni ed università che riguardano lo sviluppo di progetti europei nel turismo (il settore con maggiore potenzialità in Sicilia) e che si deve finalizzare con un REALE sviluppo di progetti e non solo proposte.

I settori del turismo dove queste collaborazioni si possono verificare sono:

- nuove app per il turismo
- realtà aumentata
- tour virtuali
- digitalizzazione del patrimonio
- strategie social e cooperazione internazionale per il turismo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/cooperazione-tra-universita-ed-enti-pubblici-lo-sviluppo-di-soluzioni-tecnologiche-nel>

Idea: Telelavoro (4 voti)

Creare dei centri di telelavoro per consentire di lavorare anche nelle aree interne, lontano dalle aree metropolitane.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/telelavoro>

Idea: Software per la rappresentazione e l'analisi critica di opere d'arte #restARTsicily (25 voti)

Si propone la creazione di un Museo Virtuale fruibile sul Web che consenta di promuovere adeguatamente l'arte e la cultura ovviando alle problematiche logistiche e organizzative. Il sistema informatico permette a Musei e Gallerie d'arte di collezionare, organizzare in "tour personalizzati" e presentare le proprie opere d'arte, mediante immagini ad altissima risoluzione nel pieno rispetto delle norme sul Copyright, corredandole di una serie di informazioni caratterizzanti che le configurino in un determinato ambito artistico, storico e culturale. E' proposto inoltre uno strumento dedicato all'analisi critica delle opere, in grado di porre l'accento su alcuni particolari, sottolineando taluni aspetti comparativi tra le diverse opere di un determinato autore oppure sulla diversa interpretazione di uno stesso soggetto da parte di due autori diversi.

Molti Musei e Gallerie d'arte presenti sul territorio possiedono numerose opere, le quali risultano purtroppo non essere totalmente fruibili al pubblico per motivi che variano dalla logistica all'organizzazione, la cui bellezza non viene dunque adeguatamente promossa.

Un approccio di tipo informatico, unito alla ormai pressoché totale diffusione di Internet, può appianare tali difficoltà, permettendo a chiunque abbia a disposizione un computer, di poter visionare le opere di qualsiasi esposizione artistica prescindendo da problematiche di natura logistica. La soluzione di creare un Museo Virtuale disponibile sul Web coniuga di fatto l'esigenza, da parte dell'utente, di conoscere le ricchezze artistiche che esso custodisce, con quella di chi lo gestisce, consistente nel mostrare la totalità delle opere disponibili al pubblico in modo quanto più gradevole e utile possibile per il visitatore al fine di invogliarlo alla visita dal vivo delle aree espositive.

Si propone dunque la realizzazione di un sistema, completamente personalizzabile da parte degli enti in possesso di opere d'arte da mostrare al pubblico, in grado di raccoglierle, organizzarle e presentarle agli utenti finali, corredandole di una serie di informazioni caratterizzanti che le configurino in un determinato ambito artistico, storico e culturale. Si garantisce inoltre la possibilità di creare dei "tour personalizzati", grazie ai quali l'utente potrà creare un vero e proprio itinerario ad hoc, ricercando i quadri tra quelli disponibili, utilizzando criteri quali nome ed autore dell'opera, ma anche relativi alle informazioni di altra natura presenti per il quadro.

La piattaforma verrà altresì dotata di uno strumento dedicato all'analisi critica delle opere, in grado di porre l'accento su alcuni particolari, sottolineando taluni aspetti comparativi tra le diverse opere di un determinato autore oppure sulla diversa interpretazione di uno stesso soggetto da parte di due autori diversi. In questo modo si renderà possibile raffrontare due opere che rappresentino ad esempio uguali soggetti di artisti diversi, evidenziandone differenze e particolarità, feature estremamente interessante per chi desidera conoscerne ogni dettaglio.

Il sistema si candida a favorire la realizzazione di spazi virtuali in grado di articolare percorsi tematici, nel tempo e nello spazio, offrendo una gestione delle immagini che, oltre a garantirne il Copyright, negando di fatto al visitatore la possibilità di effettuare liberamente l'acquisizione delle stesse per mezzo di download, ne consenta la visualizzazione a grandi livelli di zoom senza però deteriorarne la qualità, prerogativa fondamentale per un'applicazione che si colloca in ambito artistico, dove sono i dettagli a caratterizzare un'opera.

Tale tematica coniuga l'aspetto prettamente informatico a quello più delicato del diritto, permettendo, da una parte agli Enti Artistici di mostrare sul Web senza timore le proprie opere e dall'altra all'utente finale di poterle analizzare in modo molto approfondito, con una qualità sorprendentemente elevata. La crisi economica che negli ultimi anni ha colpito il nostro Paese e l'Europa ha coinvolto anche l'ambito culturale poiché ha determinato, e tuttora continua a determinare, una crescente riduzione della spesa pubblica e una contrazione delle risorse finanziarie provenienti da fondazioni di origine bancaria e da soggetti privati. Per tali motivi ICOM Italia, già nel 2011, ha avanzato sei proposte per una gestione

sostenibile degli istituti culturali e per un progetto di rilancio del sistema culturale italiano. Tra queste l'idea di un sistema culturale più cooperante e più integrato in cui l'obiettivo è quello di aumentare la capacità di agire in rete e di promuovere sistemi territoriali che comprendano ad esempio la condivisione di servizi culturali.

Secondo quanto riportato da *The Economist* nello speciale approfondimento *Museums: Temples of delight*, per compensare l'ammancio di introiti molti musei europei ricorrono a strategie alternative che consistono nella condivisione o addirittura nella vendita delle proprie opere d'arte a gallerie estere; ad esempio la *Gemäldegalerie* di Berlino ha concesso in prestito per un milione di euro due dipinti del Vermeer a musei giapponesi, il museo di Picasso a Parigi ha ammesso di aver guadagnato gran parte delle risorse necessarie per i lavori di restauro proprio dalla condivisione delle sue opere ed ancora il direttore del *Van Gogh Museum* di Amsterdam afferma di avere un lungo elenco di musei stranieri che richiedono il prestito di alcuni dei suoi quadri più famosi. Questi esempi fanno capire come in una realtà di crisi sia necessario che i musei rinuncino in parte all'esclusività sulle proprie opere e siano disposti a cederne i diritti.

La rosa dei potenziali fruitori del sistema proposto si candida, alla luce delle caratteristiche illustrate, ad essere molto ampia. Il sistema descritto può essere infatti adottato da collezioni di varia natura e peculiarità, dalle piccole esposizioni alle più vaste gallerie e raccolte di opere di svariata natura.

La capacità di raggiungere livelli di zoom elevatissimi, coniugando un altrettanto sorprendente grado di qualità delle immagini, consente l'utilizzo del sistema proposto anche per realtà che possono apparire più elitarie, quali quelle legate al collezionismo, dove i dettagli giocano un ruolo fondamentale. In tal senso, possibili applicazioni potrebbero essere rappresentate da particolari collezioni filateliche o numismatiche, consentendo anche ai piccoli collezionisti di diventare parte integrante di una vastissima esposizione virtuale a carattere nazionale o internazionale, guadagnando visibilità su un pubblico sensibilmente più vasto rispetto a quello ordinario, convogliando dunque maggiori risorse.

Il territorio siciliano, come ben noto, vanta innumerevoli risorse artistiche, spesso gestite da molteplici enti, tanto rilevanti quanto poco poste in risalto dagli strumenti a disposizione delle amministrazioni locali. Il sistema illustrato si candida proprio a colmare tale gap, fornendo ai singoli enti un potente strumento di promozione delle proprie esposizioni, liberandole da oneri di natura logistica ed infrastrutturale.

Grazie a questo strumento, l'inestimabile patrimonio artistico presente sul territorio godrebbe di un importante volano per la diffusione per platee non solo nazionali, quanto internazionali, consentendo di espandere la conoscenza della totalità delle meravigliose opere del territorio a mercati attualmente in forte espansione e desiderosi di investire nella riqualificazione di aree dalla naturale vocazione artistica, come lo sono quelli orientali o della penisola araba.

Il progetto illustrato si propone dunque di realizzare un'imponente area espositiva dell'intero territorio, alla quale ogni espositore possa contribuire per pubblicizzare quella che potrebbe divenire una imponente metropoli artistica, convogliando le bellezze dell'intero territorio in un'unica, ben articolata, area virtuale che permetta di attirare investitori e visitatori da qualsiasi parte dell'intero mercato globale.

Il software proposto si differenzia per numerosi aspetti da soluzioni già esistenti, aggiungendo originalità al prodotto. Di seguito ne indichiamo alcune:

Il Museo Virtuale dell'Iraq (<http://www.virtualmuseumiraq.it/>) offre la possibilità di visitare diverse sale tematiche al cui interno si possono trovare le ricostruzioni tridimensionali degli oggetti mostrati, unitamente alle loro schede tecniche oltre che ad alcuni filmati che mostrano al visitatore quanto

custodito all'interno di ciascuna area. La navigazione risulta molto gradevole grazie alla presenza di oggetti multimediali quali suoni e appunto filmati, ma il contenuto appare piuttosto statico, permettendo all'utente di visitare soltanto le sale messe a disposizione dai gestori del sistema, senza la possibilità di effettuare delle ricerche sulle opere presenti oppure consultarne un elenco completo. L'esplorazione delle opere nel dettaglio, dalle statue ai rilievi, si riduce inoltre ad un semplice slide show di una serie di foto del soggetto in questione, ognuna raffigurante una parte dell'opera, oppure di una foto a dimensioni ridotte corredata da una scheda tecnica.

La Kremer Collection è una piccola esposizione consultabile via Internet (<http://www.thekremercollection.com/>). Il sistema permette di visualizzare, con tecnologia Google Maps, i quadri a disposizione con una definizione eccellente ed un numero ridotto di livelli di zoom. Risulta inoltre dotato di un sistema di catalogazione degli autori, ma privo di un sistema di ricerca avanzato delle opere secondo criteri diversi, oltre che sprovvisto di alcuna esposizione tematica delle stesse, le quali risultano elencate liberamente nella home page. Il sistema di visualizzazione delle immagini è molto simile a quello proposto e come nel nostro caso, il relativo sistema di gestione secondo "tiles" ne garantisce un'altissima risoluzione, nessuna perdita di qualità ed allo stesso tempo la garanzia del rispetto delle norme sul Copyright. La collezione Kremer è l'esempio perfetto di come una piccola Galleria d'Arte possa trarre grandissimi benefici in termini di visibilità da un sistema simile. Non a caso la collezione di cui stiamo parlando è una Galleria d'Arte itinerante che organizza tour periodici in città diverse, da Amsterdam a Parigi e per questo ha la necessità di mostrare in maniera semplice e performante le proprie opere a quanti siano interessati non solo a visitarle, ma anche ad ospitarle.

Anche Zkimmer (<http://www.zkimmer.com/>) utilizza un sistema di visualizzazione delle immagini gerarchico piramidale. Il sistema si riduce ad una semplice visualizzazione di una singola immagine ed è da prendere in considerazione solo per ciò che riguarda la gestione delle immagini ad alta risoluzione.

Google Art Project (<http://www.google.com/culturalinstitute/project/art-project?hl=it>) è sicuramente tra quelli elencati lo strumento più potente e curato. Offre la possibilità di visitare decine di musei con una tecnologia che combina le funzionalità di Google Street View e Google Maps, offrendo un numero di livelli di zoom variabile di opera in opera, unitamente ad un ampio spazio dedicato ai dettagli sul quadro ed alla possibilità di creare delle proprie "playlist", se si può così definirle, condivisibili con gli altri utenti. Il sistema risulta invece sprovvisto di uno strumento di analisi critica e maggiormente orientato alla visita di musei che dispongano di ampi spazi fisici, collocandosi più nell'ambito della visita virtuale che in quello della creazione di spazi virtuali per quanti non hanno a disposizione aree fisiche nelle quali mostrare le proprie opere. Categoria nella quale invece il nostro sistema trova la sua naturale identità.

Considerate le peculiarità dei sistemi descritti, si propone di progettarne uno che possa inglobare le migliori caratteristiche di ciascuno di essi ed al contempo aggiungerne qualità. Seguendo questo principio, si propone la realizzazione di un software in grado di raccogliere un numero elevato di opere, catalogarle per diversi criteri di ricerca e organizzarle in maniera da consentire ai suoi amministratori di creare percorsi tematici da proporre all'utente. Una ulteriore prerogativa è quella di permettere inoltre all'utente la possibilità di visualizzare le proprie opere ad altissima qualità ed al tempo stesso proteggerle da download indesiderati. Trattati innovativi del progetto sono la possibilità da parte dell'utente di creare un itinerario personalizzato da poter visitare con le opere disponibili, il sistema di ricerca avanzato che apre scenari importanti verso il processo di indicizzazione delle opere da parte dei motori di ricerca e la possibilità di proporre interessanti confronti tra due opere diverse evidenziandone i dettagli più nascosti al visitatore comune, fornendo un potente strumento di quella che viene detta "Analisi Critica" tra più opere.

Ad una prima valutazione, il team dovrebbe essere così composto:

n.2 analisti

n.5 sviluppatori

n.3 web designer

n.2 consulenti

Il costo stimato è di €1.700.000,00 circa (vedasi Gantt allegato), ovviamente da quantificare più precisamente nel corso della progettazione esecutiva.

La situazione economica inerente i musei del territorio siciliano non è certamente delle migliori. Lo testimoniano i dati relativi ad una recente indagine condotta da Legambiente, per i quali ben il 54,17% dei musei ha risposto di non aver spazi sufficienti, mentre il 22,52% lamenta l'assenza di personale scientifico e il 21% quello di custodia. Un dato molto interessante riguarda le risorse autogenerate (biglietti d'ingresso, diritti e varie), le quali si collocano al 10,35%.

Risulta evidente come uno strumento in grado di rimettere in moto il mercato legato al turismo culturale possa far sensibilmente crescere quest'ultimo valore, consentendo di conseguenza agli enti artistici che ne traggano beneficio di poter aumentare la qualità della proposta al pubblico ed alimentando in questo modo un circolo virtuoso che coinvolga l'intero circuito dell'indotto. A tal proposito, uno strumento in grado di promuovere il turismo relativo all'arte accrescerebbe indubbiamente la mole di introiti dovuti ai tagliandi staccati dai potenziali visitatori, i quali andrebbero ad alimentare non solo il mercato dell'arte ma anche quello alberghiero piuttosto che ristorativo, potenziale fiore all'occhiello del Paese, dando nuova linfa a mercati locali in netta difficoltà e permettendo di dar fondo alle asfittiche casse del territorio siciliano.

Il progetto presentato mira dunque ad amplificare la visibilità relativa agli enti connessi all'arte, in maniera tale da aumentare sensibilmente il serbatoio dei propri potenziali visitatori, permettendo di convogliare una importante fetta del mercato turistico sul territorio, con conseguente rilancio dell'intero circuito artistico e delle economie ad esso connesse. Inoltre, una crescente quantità di visitatori consentirebbe agli enti sopracitati di sostenersi autonomamente in proporzione crescente, gravando sempre meno sulle risorse e sui bilanci di enti terzi, come Fondazioni, Regione o Comuni.

In ultimo, registriamo come la diffusione delle nuove tecnologie ha fatto emergere molti dibattiti sull'ipotesi catastrofica che vede il virtuale sostituire completamente il reale. Oggi è abbastanza condivisa la convinzione che Internet comunica informazioni per il museo e non rappresenta il museo stesso, ma può costituirne la memoria.

Il percorso virtuale può rappresentare un'integrazione a quello reale, e può essere visto come preparazione per una futura visita reale o come rielaborazione dell'avvenuta esperienza. La visita in un museo tradizionalmente concepita non offre la gamma di possibilità consentita dal percorso virtuale, come l'esplorazione di una singola opera da diversi punti di vista e con gradi di dettaglio altrimenti impossibili, il confronto tra opere situate in musei diversi, l'associazione di immagini con informazioni di qualsiasi altro tipo, la ricostruzione virtuale di complessi espositivi andati distrutti e la conservazione virtuale di mostre passate.

Internet può contribuire all'evoluzione del museo reale estendendo i contenuti, pubblicizzando le attività e raggiungendo un vasto numero di utenti che possono poi diventare visitatori. Il Web costituisce un potente mezzo di comunicazione, ma offre una fruizione che non potrà mai sostituire

l'emozione di quella reale, perché quando si tratta di opere d'arte il contatto diretto è innegabilmente incomparabile con quello indiretto.

Considerato in un'ottica promozionale, il sito Web rappresenta uno strumento ulteriore da utilizzare in maniera integrata con mezzi più tradizionali come parte di una strategia di marketing, per comunicare e valorizzare l'immagine su scala globale, incrementare la visibilità e migliorare il rapporto con il pubblico. Se sfruttata adeguatamente, questa occasione può produrre cospicui ritorni economici, rendendo più appetibile l'investimento per la sponsorizzazione da parte delle aziende.

E' possibile vedere alcuni video relativi ad una forma prototipale del progetto ai seguenti link

<https://www.youtube.com/watch?v=2r-Zu36xcv0>

<https://www.youtube.com/watch?v=xRDA0MO8Pj8>

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/software-la-rappresentazione-e-lanalisi-critica-di-opere-darte-restartsicily>

Idea: Fiera virtuale permanente (2 voti)

Le fiere campionarie, sono frequentate dai grandi gruppi e/o aziende, in quanto la partecipazione ad esse implica una disponibilità economica non indifferente per tutte le spese da sostenere che la stragrande maggioranza di imprese non hanno la possibilità finanziaria di sostenere e quindi esclusi dalla partecipazione agli eventi sia come espositori che come visitatori. Questo implica la limitazione dell'importanza dell'azienda ad un ruolo territoriale e la difficoltà ad emergere in un mercato di globalizzazione. Per ovviare a quanto detto, ritengo necessaria la creazione di una " FIERA VIRTUALE PERMANENTE" che consenta a tutte le MPMI di crearsi uno spazio -STAND VIRTUALE- dove poter esporre i propri prodotti, i servizi e le specializzazioni in ogni settore dell'economia. Inoltre sarebbe un modo per proporsi come fornitore di bene o servizi e/o professionalità, di visibilità fuori dal proprio territorio ed un punto di incontro di nascita di collaborazione fra le varie imprese. Tale "FIERA VIRTUALE PERMANENTE" dovrà essere pubblicizzata a livello internazionale chiedendo la partecipazione delle imprese di tutti i paesi come avviene nelle fiere campionarie.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/fiera-virtuale-permanente>

Idea: wi-fi free per tutti (12 voti)

Nell'attesa di potere accedere alla rete con la banda larga l'idea è di fornire tutti i centri abitati di accesso ad internet wi-fi gratuito, almeno nelle zone centrali. I costi della connessione, anche a banda larga, non sarebbero particolarmente gravosi per le amministrazioni, e nemmeno i costi di realizzazione di questa rete di libero accesso (ad esempio una rete di access point collegati tra di loro alimentati dalle linee di pubblica illuminazione). I vantaggi sarebbero immediati per i cittadini di ogni comune che se ne volesse dotare (quasi tutti hanno uno smartphone), anche in termini squisitamente economici, senza contare gli indiscutibili vantaggi dall'allargamento della base delle persone che avrebbero libero accesso alle rete internet. Oggi si fa uso di comunicazione digitale più della tradizionale telefonata, la quale peraltro potrebbe essere anch'essa instradata sulla rete, con notevoli risparmi per i portafogli degli utenti.

Commenti (1)

Immagino che i fornitori di servizi di telefonia mobile non voteranno questa idea.

L'idea mi piace, perché penso che sarebbe come aprire una porta verso il progresso per tutti, in quanto tale, mi permetto di aggiungere che deve essere esteso a tutte le zone cittadine e non solo nelle zone

centrali che già in alcune realtà esistono. Ritengo che così facendo si dia la possibilità e la dignità a quelle famiglie impossibilitate economicamente a poter usufruire di un servizio oggi vitale per la società giovanile e non.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/wi-fi-free-tutti>

Competitività (Obiettivo tematico 3 Competitività dei sistemi produttivi)

Idee attribuite a questa categoria: 16

Idea: Programmazione a sportello per evitare colli di bottiglia, ritardi e lungaggini (10 voti)

Il sistema dei bandi dovrebbe tramontare rapidamente. Le risorse vanno impiegate a sportello per consentire nel tempo un afflusso graduale, ragionato e NON esclusivo. Il deficit di informazione sui bandi, la compilazione non lineare degli stessi, le lunghe elaborazioni post afflusso, le lotterie vere e proprie legate al tempo di arrivo, sono palle al piede dello sviluppo, dell'accesso libero e consapevole ai fondi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/programmazione-sportello-evitare-colli-di-bottiglia-ritardi-e-lungaggini>

Idea: Procedure per la presentazione dei progetti e rendicontazione (8 voti)

La complessità dei bandi a volte impedisce a molte PMI di presentare dei progetti per la mole di documentazione richiesta per accedere ai benefici. Dunque il mio consiglio è di ridurre la quantità di documenti richiesti quali (concessione edilizia, lettere bancarie, costituzione di ATI, 3 preventivi, eccetera..) e di aumentare le autodichiarazioni e richiedere i documenti necessari ad approvazione graduatoria. Si consentirebbe ad un più elevato numero di imprese di partecipare, un minor costo nella presentazione dei progetti ed una maggior tutela della concorrenza.

Del resto Bandi gestiti direttamente dalla commissione europea prevedono una procedura interamente elettronica con autodichiarazioni, dunque perché non prevedere le stesse procedure in Sicilia?

Stesso discorso vale per la rendicontazione. Bisogna snellirla. vengono richieste alle aziende che hanno realizzato con mille sforzi i loro progetti fatture quietanzate con 4 prove diverse di quietanza: 1) Dichiarazione fornitore (non sempre agevole ottenere rapidamente) 2) copia bonifico 3) copia estratto conto 4) fattura originale!!! Tutto molto esagerato.

Commenti (4)

Esigenza di semplificare le procedure e le richieste di documenti.

Le buone idee imprenditoriali sinora in Sicilia sono state sempre svilite da: bandi scritti male o inutilizzabili dalle imprese; richieste documentali assurde in fase preliminare di semplice partecipazione; tempi di istruttoria dei progetti che durano anni, facendo saltare qualunque programmazione degli investimenti; criteri di valutazione dei progetti poco condivisibili; monitoraggio solo documentale della esecuzione delle iniziative finanziate, senza ispezioni sui luoghi (lasciando spazio ai furbi); ecc. Manca del tutto nei dipendenti pubblici l'idea di mettersi al servizio delle esigenze delle imprese che oggi incontrano mille difficoltà di ogni tipo e così smettono di investire e creare posti di lavoro.

Snellire è importante, almeno in una prima fase. Secondo il mio parere, bisognerebbe dapprima stilare una prima graduatoria con una semplice richiesta comprensiva di descrizione degli interventi

e punteggi. Fatto ciò le aziende che rientrano in questa prima graduatoria è giusto che per aver decretate le somme debbano integrare tutta la documentazione del caso. Esempio pratico l'OCM per la ristrutturazione dei vigneti, si sta due mesi a preparare tutti i carteggi necessari e poi presentate le domande di aiuto in graduatoria passeranno soltanto il 15% del totale. Io mi chiedo, che senso ha? Se rientro tra le pratiche finanziabili è giusto preparare tutti i documenti del caso se no non stiamo a spendere energie inutilmente. Reputo tra l'altro negativo la mera pubblicazione della graduatoria senza poi richiedere un inizio lavori come si faceva un tempo. Esempio pratico OCM investimenti per gli ammodernamenti delle cantine. Progetti megagalattici che in graduatoria vanno al primo posto che poi non vengono realizzati e chi controlla attende due anni per sapere che mai quel progetto verrà realizzato. La comunicazione dell'inizio dei lavori con consecutivo impegno è fondamentale.

UNA SOLUZIONE POSSIBILE POTREBBE ESSERE QUELLA SEGUENTE: 1) redigere un documento regionale (de tipo Vademecum per la presentazione dei progetti.) sul qual precisare a beneficio di tutti i soggetti beneficiari la tipologia e la natura delle spese ammissibili agli incentivi (progettazioni e studi, suolo aziendale, opere murarie...). Su questo punto, attivare un comitato permanente di esperti che (a titolo gratuito) risponde alle FAQ presentate dai soggetti beneficiari. Le risposte alle FAQ fanno stato e tutti (assessorati compresi) sono tenuti a scrivere i bandi tenendo conto di queste indicazioni. Se un bando prevede disposizioni contrarie al documento regionale e/o alle FAQ, previa contestazione degli interessati, dovrà esser ritirato in autotutela dall'Assessorato che lo ha pubblicato. 2) Concordare un set di indicatori effettivamente verificabili attraverso i quali attribuire i punteggi alle diverse tipologie di progetti (Es Andate a vedere i bandi Macchinari innovativi ed Efficienza energetica del Ministero delle Sviluppo Economico). Quindi mettiamo l'obbligo di attribuire i punteggi solamente in relazione agli indicatori condivisi. Al pari del punto 1, costituire un comitato (esperti che si offrono volontari) che abbia il compito (su richiesta degli assessorati o dei soggetti aderenti al partenariato per l'attuazione del Programma Operativo) di aggiornare continuamente gli indicatori, correggendone, eventualmente, alcune storture applicative. 3) Creare delle linee dedicate per le Micro Imprese (Max 50.000,00 Euro), che funzionino a sportello; 4) Mettere tutto su un'unica piattaforma regionale attraverso la quale si potranno presentare tutti i progetti. In questo modo, all'indomani delle scadenze (ove gli indicatori siano tutti oggettivamente verificabili) sarà già possibile conoscere la graduatoria provvisoria dei beneficiari (calcolata su quanto dichiarato dai soggetti beneficiari). Quindi, iniziare le attività istruttorie seguendo l'ordine di punteggio delle graduatoria provvisoria, fino a concorrenza della dotazione finanziaria del bando. In pratica, si istruiscono solamente quelle che con mota probabilità (salvo verifiche) saranno effettivamente finanziate, risparmiando tempi di attuazione.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/procedure-la-presentazione-dei-progetti-e-rendicontazione>

Idea: Internazionalizzazione (3 voti)

I fondi per l'internazionalizzazione devono essere concessi alle PMI, artefici del loro destino e migliori conoscitori dei loro mercati e non già essere gestiti da poche grandi aziende di comunicazione che decidono paesi e strategie di mercato come successo nella passata programmazione. Infatti L'Assessorato attività produttive, Servizio Promozione, ha messo a bando nella passata programmazione, i fondi disponibili favorendo prevalentemente le Medie/grandi Impresa di comunicazione e pubblicità anche non siciliane, e pertanto ledendo il principio del regolamento CE 1080/2006 della competitività dei sistemi di sviluppo locale.

Infatti, mentre nel POR 2000-2006 i fondi venivano destinati solo alle piccole e medie imprese, negli ultimi bandi dell'assessorato attività produttive, si sono favoriti pochi attori e senza tenere conto delle

scelte e strategie delle PMI. Nel precedente POR 2000-2006 i fondi venivano erogati direttamente alle imprese, nel rispetto dei principi comunitari, del DE MINIMIS, e senza ledere il principio di concorrenza

Ad esempio un'azienda che trasformava le acciughe e voleva farli conoscere in Germania poteva fare domanda e richiedere contributi fino al 70% per partecipare ad una fiera ad esempio a Norimberga e preparare il materiale promo-pubblicitario. Con questo sistema nel passato sono state finanziate più di 1000 aziende. Aiutando la crescita dimensionale delle aziende e la loro presenza nei mercati internazionali. Inoltre, l'azienda aveva libertà di scegliere in quale paese esportare la propria merce, magari sulla base delle proprie esperienze, delle caratteristiche del proprio prodotto, delle conoscenze di mercato, nell'assoluta libertà e in una maggiore efficienza delle allocazioni delle risorse che solo il singolo imprenditore può conoscere per il suo settore.

Nel PO FESR 2007-2013, l'Assessorato Attività produttive, ledendo il principio di concorrenza e di competitività dei sistemi locali di impresa, ed inoltre penalizzando centinaia di aziende ha cambiato radicalmente le cose. Ha stabilito di fare dei Progetti settore e di internazionalizzazione (sul Sistema Casa, Alimentare, Abbigliamento, Nautica e su paesi Obiettivo quali India, Canada eccetera..) per le imprese, fissando paesi e mercati da promuovere senza sentire le aziende e le associazioni di categoria, affidando la promozione a poche aziende di promozione che si sono aggiudicate gare d'appalto milionarie (in media gare da 2,5 Milioni di EURO) e ha organizzato le promozioni sulla base delle conoscenze in possesso dell'assessorato e non di quelle in possesso del produttore/impresa (vero protagonista del suo risultato economico e quindi della competitività regionale). Infatti se le PMI volevano andare in Germania, o Regno Unito o USA a fare la pubblicità dei loro prodotti lo dovevano fare interamente a spese loro nonostante la UE ha dato alla Regione Siciliana più di 30 milioni di euro in attività di promozione sia in Italia all'estero da destinarsi alle PMI e non alle Medie/grandi aziende di comunicazione e pubblicità.

Dunque si suggerisce di rispettare il principio di competitività regionale e di favorire l'internazionalizzazione attraverso i fondi da destinare direttamente alle PMI con bandi a sportello o con graduatoria che favorisce le imprese già più presenti all'estero e che hanno dimostrato capacità di internazionalizzazione.

Commenti (2)

I fondi per l'internazionalizzazione devono andare direttamente a chi la fa e cioè alle PMI e non già alle aziende di comunicazione.

Nella mia idea se favoriamo solo chi è già presente all'estero, chi vuole affacciarsi all'estero se non viene aiutato come fa?

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/internazionalizzazione>

Idea: Sviluppo del settore Agroalimentare su base zonale (2 voti)

Interventi per lo sviluppo delle produzioni tipiche agroalimentari in un sistema di agevolazioni su base zonale.

Agricoltura e Turismo in Sicilia sono due grandi settori dell'economia regionale; bisogna coniugare una interazione fra le due tipologie di attività ed azioni strategiche ai fini dello sviluppo economico e territoriale.

Tenendo conto di uno studio del CORERAS (Consorzio Regionale per la Ricerca Applicata e la Sperimentazione) che all'interno della Sicilia vi sono circa 130 prodotti censiti di qualità a valenza

regionale distribuiti su tutto il territorio regionale e solo alcuni sono tutelati da marchi DOP, DOC ed IGT mentre tanti altri prodotti sono scoperti da marchi di tutela. Si potrebbero trarre percorsi di sviluppo economico e territoriale con l'adozione ed il riconoscimento di prodotti tutelati dai marchi europei. Se ciò non avvenisse non si creerebbe lo sviluppo e la crescita delle aziende che si dedicano alla produzione e alla lavorazione di tali prodotti non certificati, ad Es.: Limone verdello dell'Etna, pignolata di Messina, l'albero della manna delle Madonie, ecc.

Gli aiuti finanziari dovrebbero avere un carattere di intervento che premia la tipicità del prodotto e la promozione al fine di favorire una filiera verticale dal produttore al consumatore, con l'obiettivo di creare nuove aziende ed innovare quelle esistenti, nonché favorire la promozione e diffusione dei prodotti fuori dai confini regionali. Tali interventi si dovrebbero così attuare:

- favorire la certificazione dei prodotti a valenza tipica, concedendo contributi per la certificazione del prodotto, alla sostenibilità del marchio e alla consorzi abilità delle imprese;
- Crediti di imposta, con percentuali elevate (maggiori al 70%), combinati con concessioni di aiuti in conto/impianti alle imprese di piccola e media dimensione, nuove o già costituite, che producono e trasformano beni e prodotti nelle zone riconosciute da tutela, per l'acquisto di beni immobili, strumentali e mobili per la produzione e commercializzazione del prodotto.

Ciò comporterebbe la creazione di Zone a Tassazione Speciale (nulla a che vedere con le Z.E.S. – Zone Economiche Speciali - che sono vietate dall'articolo 107 del TFUE dell'Unione Europea) con benefici su base zonale, ed esattamente:

- creazione di nuove imprese ed rinnovamento di quelle esistenti sotto forma di distretti produttivi o cluster di imprese;
- incremento dell'occupazione su base territoriale o micro-zonale;
- processo di rivalutazione di prodotti e territori che altrimenti rischierebbero di estinguersi;
- incremento del valore di mercato dei prodotti in questione.

L'azione di intervento deve completarsi anche con il supporto post-produzione, favorendo la promozione e commercializzazione sul territorio nazionale ed estero attraverso:

- concessione di aiuti e contributi per le fiere e mostre internazionali di settore (già di fatto esistenti, semmai incrementati nell'ammontare);
- concessione di contributi per pubblicità anche con finalità stagionali e non aventi la caratteristica della pluriennalità;
- contributi alle imprese che attuano attività di ricerca & sviluppo per migliorare la qualità del prodotto e le sue caratteristiche.
- favorire sul territorio l'organizzazione di eventi di tipo enogastronomico di rilevanza nazionale ed internazionale (sul modello del "cous cous festival" di San Vito Lo Capo, ecc.) per favorire lo sviluppo del turismo enogastronomico.

Commenti (1)

L'idea è ottima, una particolare attenzione va posta alla promozione del territorio. Dobbiamo imparare a vendere, prima che il nostro prodotto, il territorio, se no rimarremo soltanto qualcuno in mezzo a tanti. Incentivare la realizzazione di strutture mirate alla ricettività di turisti nelle aziende ed escludere una volta per tutte chi fa solo commercio e non produzione. Chi investe capitale per produrre credo sia doveroso che venga avvantaggiato rispetto a chi commercializza soltanto.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sviluppo-del-settore-agroalimentare-su-base-zonale>

Idea: Creazione di Fondi chiusi di Venture Capital e Private Equity (1 voto)

In Sicilia vi è la difficoltà cronica di reperire fondi e capitali da parte degli imprenditori che hanno idee e progetti innovativi, specie nei settori legati alle microtecnologie, biomedica, chimica ed informatica. Spesso si tratta di idee, non esiste ancora l'impresa/azienda, si è in fase di "start up" o addirittura in fase di "seed". Per loro è impossibile accedere al credito bancario, tranne che sottostare alle lungaggini burocratiche, adempimenti e garanzie richieste che non permettono agli imprenditori di accedere al credito oppure, peggio, proporsi ed anticipare il mercato.

La creazione di Fondi di Venture Capital, per le nuove idee imprenditoriali, ha, quasi sempre, riguardato il settore privato; società specializzate hanno favorito il finanziamento di nuove idee ed attività che hanno permesso la creazione di nuove aziende e nuovi posti di lavoro. Purtroppo se andiamo a guardare il sito della AIFI (sito degli investitori di Venture Capital), la maggior parte dei finanziamenti sono concentrati nel Centro-Nord dell'Italia, in particolare Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. In Sicilia tali tipologie di operazioni si possono contare sulle punta delle dita di una mano (per lo più si finanziano attività di Private Equity).

Attualmente in Sicilia, il processo di finanziamento di "start up" è demandato alle Università (specie quella di Catania) ma per buona parte sono idee e progetti di studenti o persone legate al mondo universitario. Tenendo conto che in Sicilia, i "venture capitalist" sono restii ad investire (per vari motivi), sarebbe opportuno che la Regione con un apposito strumento (Società Finanziaria, SGR, ecc. e soprattutto con personale specializzato) creasse dei Fondi chiusi di Venture Capital per finanziare imprese ed idee ad alto contenuto innovativo e tecnologico. I benefici sarebbero molteplici:

- *Per l'imprenditore, attraverso la presentazione del business plan, potrà esprimere la "bontà" del suo progetto e le prospettive future dell'attività che qualora finanziato vedrà l'arrivo di liquidità in conto capitale;*
- *Per l'ente finanziatore (Regione Siciliana) la possibilità di controllare il piano di sviluppo dell'idea/azienda ed intervenire, in qualità di socio, qualora vi sono punti di criticità o difficoltà nell'operatività dell'imprenditore;*
- *Favorire gli investimenti in settori che siano strategici del territorio regionale: nautica, biotecnologie, energia rinnovabile, microelettronica elevando il tasso di innovazione ed investimenti in innovazioni che sono tra i più bassi del Paese;*
- *Creare occupazione di personale altamente formato e specializzato che altrimenti sarebbe costretto ad emigrare "fuga di cervelli"*
- *Creazione di nuove imprese con visibilità internazionale che favorirebbe la riqualificazione del territorio regionale e l'attrazione di capitali privati italiani ed esteri.*

Commenti (1)

La disponibilità di finanza di rischio (ma anche di competenze) è cruciale per favorire la nascita di nuove imprese non solo in Sicilia. Più efficace e rispondente alle esigenze sia degli investitori privati che devono essere coinvolti che delle start up, è l'utilizzo di fondi di co-investimento piuttosto che di fondi chiusi gestiti e partecipati dal Pubblico. L'utilizzo di schemi di co-investimento volti a favorire l'ingaggio tra finanza pubblica e privata, secondo proporzioni che sono in funzione del rischio e quindi del ciclo di vita in cui si trova l'impresa, permette il coinvolgimento dell'investitore privato che può pertanto contribuire alla crescita e allo sviluppo della nuova impresa in maniera diretta e molto più partecipativa.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/creazione-di-fondi-chiusi-di-venture-capital-e-private-equity>

Idea: Credito d'imposta metodo veloce e sicuro per finanziare gli investimenti delle imprese

Il credito d'imposta ha sempre dato buona prova. Per le imprese esistenti si possono finanziare gli investimenti in modo semplice e sicuro, per le nuove imprese costituisce un robusto aiuto nel decollo verso il mercato. Ma deve essere davvero aperto. Il modello usato dallo Stato (ampi tempi per presentare le istanze e procedure facili) è di sicuro da preferire a quello utilizzato in Sicilia di recente.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/credito-dimposta-metodo-veloce-e-sicuro-finanziare-gli-investimenti-delle-imprese>

Idea: Accesso al credito per progettualità (1 voto)

Rivedere i criteri di accesso al credito evitando la settorializzazione del rischio e prendendo in considerazione sia le agevolazioni previste dal rating di legalità che nuovi parametri relativi più alla progettualità di impresa che al suo patrimonio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/accesso-al-credito-progettualita>

Idea: incentivare Microimprese diffuse (1 voto)

Per creare occupazione sarebbero molto utili aiuti che consentano realmente di avviare e gestire microimprese che dimostrino potenzialità di sviluppo nel mercato. Andrebbero valutate le idee imprenditoriali nel merito e i soggetti proponenti nelle effettive capacità (non sulla ricchezza o patrimonio già disponibile), cercando di rendere le valutazioni oggettive, trasparenti e rapide. Bisogna assistere le neo imprese davanti le banche con meccanismi di garanzia pubblica snelli; sistemi di abbattimento degli interessi o finanziamenti pubblici diretti da erogare su presentazione di semplici fatture, prima del loro pagamento. Andrebbero favoriti incubatori d'impresa sparsi nel territorio secondo le diverse vocazioni locali (turismo, agricoltura, servizi alle imprese, valorizzazione paesaggio e cultura, ecc. non solo innovazione tecnologica, ma anche sociale in chiave locale). Andrebbero messi a punto sistemi validi di assistenza e networking per i neoimprenditori, in grado di dare valore aggiunto alle iniziative e favorire buone prassi di progettazione e pianificazione iniziale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/incentivare-microimprese-diffuse>

Idea: Biodiversità (1 voto)

Il termine biodiversità si riferisce all'insieme di tutti gli organismi viventi nelle loro diverse forme e specie. In campo agricolo, grazie alla varietà delle specie vegetali presenti in paesi diversi, è possibile individuare delle produzioni caratteristiche del territorio. La presenza di un'elevata biodiversità è quindi auspicabile, in modo da diversificare le produzioni agricole e incrementare il loro potenziale di sfruttamento economico.

Per la creazione di nuove specie in agricoltura, si utilizzano principalmente mutazioni indotte da agenti chimici o fisici e si selezionano organismi mutanti con caratteristiche vantaggiose, quali per esempio la capacità di crescere in particolari condizioni ambientali, la presenza di frutti più grandi o privi di semi ecc.

Si propone di esporre a radiazioni ionizzanti sistemi vegetali per indurre mutazioni sfruttabili in agricoltura. Questa tecnica, particolarmente diffusa in Giappone, Cina e Corea, presenta numerosi vantaggi, primo fra tutti la creazione di mutazioni stabili in tempi brevi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/biodiversita>

Idea: Sviluppo e sostegno alle attività produttive

Per lo sviluppo e il sostegno delle attività produttive, del turismo e in generale per l'incremento dell'occupazione, è necessario e propedeutico la realizzazione delle infrastrutture che consentano lo sfruttamento e la fruizione dei siti da parte di visitatori, addetti ai lavori e investitori sempre più alto.

Ad esempio esistono siti archeologici, attività produttive, centri di eccellenza (centri di ricerca, parchi tecnologici, ecc.) delocalizzare fuori dai centri urbani che hanno difficoltà ad essere raggiunti a mezzo delle infrastrutture esistenti. E' necessario per i sistemi esistenti e propedeutico per nuovi centri in progetto, creare, per queste zone, viabilità e collegamenti con aeroporti, porti, stazione ferroviarie, autostrade, in grado di ottimizzare e velocizzare il loro raggiungimento.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sviluppo-e-sostegno-alle-attivita-produttive>

Idea: Distretto produttivo del benessere termale siciliano (1 voto)

L'offerta ricettiva legata al turismo termale conta 3.709 imprese per un totale di oltre 145 mila posti letto, pari al 3,2% del ricettivo in Italia; il comparto alberghiero è quello che ha il maggior peso sull'offerta ricettiva termale, con 1.534 strutture (41% del totale dell'offerta ricettiva termale) per un totale di 110,3 mila posti letto (76% del totale). Tra le strutture complementari che caratterizzano l'offerta termale, in termini di capacità ricettiva, emergono i campeggi e villaggi turistici, che, con oltre 10 mila posti letto, coprono il 28,7% dell'offerta ricettiva extralberghiera, gli alloggi in affitto (27,1%) e le case per ferie (circa il 10%). Rispetto al 2005, si registra una diminuzione del numero degli alberghi che passano da 1.685 unità a 1.534 nel 2009 (-9%) e, sebbene più contenuta, anche dei posti letto alberghieri (-1,5%); per contro, nell'extralberghiero si registra un aumento in termini di esercizi in tutto il comparto ad eccezione degli ostelli della gioventù (-6,7%). In termini di capacità ricettiva, aumentano in particolare i posti letto nelle case per ferie (+91,7%) e negli agriturismo (+28,2%), mentre diminuisce la capacità ricettiva degli ostelli (-22,7%), dei B&B (-11%), degli alloggi in affitto (-8,1%) e dei campeggi (-6,1%).

Le sorgenti termali in Sicilia sono localizzate in cinque delle nove province regionali: Agrigento, Catania, Messina, Palermo e Trapani. Nello specifico il "Distretto Produttivo del Benessere Termale" vede coinvolti i seguenti comuni: Acireale (CT), Aci Catena (CT), Ali Terme (ME), Calatafimi Segesta (TP), Castellammare del Golfo (TP), Geraci Siculo (PA), Lipari (ME), Montevago (AG), Pantelleria (AG), Sciacca (AG), Sclafani Bagni (PA), Terme Vigliatore (ME), Termini Imerese (PA).

Impieghi terapeutici:

Fanghi ad alto potere terapeutico

Bagni ipertermali in piscina o in vasche

Stufe naturali sudatorie

Inalazioni, aerosol ed irrigazioni nasali

Idromassaggi

Piscine esterne termali

Patologie del sistema muscolare

Patologie del sistema scheletrico

Patologie della cute

Patologie del sistema respiratorio

Patologie del ricambio (disturbi del metabolismo, diabete, alterazioni della presenza di grassi nel sangue)

Fangobalneoterapia

Antroterapia

Cure termali per l'apparato respiratorio

Cure termali in otorino laringoiatria

Fisiokinesiterapia

Dermatologia

Ginecologia.

Malattie reumatiche: osteoporosi ed altre forme degenerative; reumatismi extrarticolari.

Malattie delle vie respiratorie: sindromi rinosinuzitiche bronchiali croniche, bronchiti croniche semplici accompagnate a componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore-polmonare cronico).

Malattie dermatologiche: psoriasi (esclusa la forma pustolosa, eritrodermica); eczema e dermatite atopica; dermatite seborroica ricorrente.

Malattie ginecologiche: sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatriziale e involutiva; leucorrea persistente.

Malattie dell'apparato otorinolaringoiatrico: Rinopatia vasomotoria; faringolaringiti croniche; sinusiti croniche; stenosi tubariche; otiti catarrali.

Malattie dell'apparato gastroenterico: dispepsia, sindrome dell'intestino irritabile nella varietà con stipsi.

Malattie vascolari: postumi di flebopatie di tipo cronico.

Malattie del fegato e vie biliari: sindromi post colecistectomia; coleci-stocolangiopatie croniche; discinesie delle vie biliari.

Impieghi terapeutici:

Idropinoterapia;

Balneoterapia;

Fangoterapia;

Massoterapia;

Inalazioni o aerosol o umage;

Insufflazioni (sordità rinogena);

Irrigazione vaginale;

Bagno pelvico;

Fango pelvico e doccia;

Idromassaggio.

La Sicilia possiede un rilevante patrimonio idrotermale, con 60 sorgenti corrispondenti al 6% dell'intera offerta nazionale. Come prima riflessione, sembra d'obbligo soffermarsi sull'indiscussa qualità dell'acqua delle sorgenti presenti sul territorio isolano; per la distinzione sul tipo di acque (termali, minerali per apporti endogeni, di tipo sulfureo) è necessaria una disamina sulla tipologia di terreno che caratterizza le varie sorgenti dell'acqua. A tal proposito risulta utile una ripartizione tra diverse aree della Sicilia:

nella zona del trapanese e del palermitano trattasi di formazioni calcaree e dolomitiche del Mesozoico, l'acqua di tipo termale di temperatura media aumenta di calore con l'aumentare della profondità attraversando le formazioni prima menzionate, ciò che la caratterizza è pertanto la risalita tra due terreni diversi;

nella zona centrale della Sicilia si rinvencono, invece, acque di tipo sulfureo;

nelle zone dell'Etna e della provincia di Messina, infine, si assiste a manifestazioni gassose ed a un tipo di risalita delle acque per faglia.

In particolare in Provincia di Messina è possibile un'ulteriore ripartizione in tre diversi settori:

settore orientale con i Peloritani caratterizzato da rocce metamorfiche (da Ali Terme a Terme Vigliatore);

settore occidentale con i Nebrodi con terreni di origine sedimentaria (oggi in fase di studio);

zona delle Isole Eolie con la sua origine vulcanica;

I rilievi di tipo fisico-chimico effettuati in questi ultimi anni dai competenti Dipartimenti dell'Università di Messina hanno riconosciuto la costanza temporale delle caratteristiche chimico-fisiche, elemento importante per riconoscere le qualità terapeutiche. Questa ingente risorsa, caratterizzata dall'alta qualità delle acque, è rimasta talvolta inutilizzata se non sottovalutata sia dagli operatori locali che dalle varie istituzioni competenti, senza la previsione di un progetto di sviluppo e di valorizzazione delle potenzialità del territorio.

Il progetto "distretto produttivo del benessere termale siciliano" prevede, la realizzazione di interventi volti all'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di strutture connesse al comparto del turismo termale.

Alla riqualificazione e l'ampliamento delle strutture ricettive inserite all'interno del " Distretto Produttivo del Benessere Termale"

Realizzazione di interventi che incentivino il risparmio energetico, il turismo sostenibile ed ecocompatibile, con l'introduzione di impianti fotovoltaici per riscaldamento\raffreddamento delle acque termali, ecc.

Realizzazione di interventi atti a riqualificare le aree produttive esistenti con particolare riferimento alle zone in cui sono localizzate strutture e sorgenti termali.

Realizzare interventi atti a sviluppare il comparto sotto il profilo dello studio della ricerca e della sperimentazione di fanghi e acque termali.

Il Progetto mira a ad utilizzare le nuove strumentazioni tecnologiche per "digitalizzare" tutto il materiale medico-sanitario e renderlo disponibile e condivisibile a distanza, tramite l'impiego di Rete.

Realizzazione di un network che faciliti lo scambio e l'acquisizione di informazioni, best practices ecc.. è la presenza di una infrastruttura tecnologico-informativa adeguata.

Il Progetto mira a sviluppare gli aspetti produttivi e commerciale di acque e fanghi termali, con interventi che mirano a fare del termalismo un settore d'eccellenza nel panorama produttivo siciliano.

Il progetto mira a mettere in Rete una Filiera di Imprese aderenti al distretto produttivo del sistema termale nei mercati italiani ed esteri attraverso un programma di Internazionalizzazione e promozione del sistema "Turistico, Olistico, termale Siciliano".. attuare azioni di comunicazione integrata che consentano di promuovere il turismo legato al benessere termale siciliano in modo efficace ed efficiente e presso i target giusti.

Interventi di riqualificazione integrata, con criteri di qualità architettonica ed edilizia sostenibile, per l'insediamento, l'incubazione e il rafforzamento di funzioni e servizi turistici inerenti al Termalismo, anche tramite riuso di strutture esistenti o forme di comodato del patrimonio immobiliare pubblico in disuso.

Il progetto prevede l'istituzione di un osservatorio permanente dei flussi turistici di matrice termale che, non solo conduca rilevazioni statistiche, ma effettui un'azione d'indirizzo nei confronti delle scelte strategiche del settore. Azione di rafforzamento della filiera turistica, mediante l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali di aggregazione e di integrazione tra gli attori sulla filiera, ivi compresa l'attivazione di sistemi comuni di gestione di servizi a sostegno dell'imprenditoria turistica locale con particolare riguardo all'utilizzo di processi e tecnologie innovativi e alla valorizzazione delle aree e/o dei territori individuati come destinazione.

Azioni di sostegno all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in connessione con filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentino un elevato grado di integrazione tra Università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese.

Il progetto mira ad diffondere l'uso degli strumenti elettronici ed elettromedicali nel sistema sanitario inerenti al Termalismo.

Servizi di assistenza e consulenza specialistica a favore di PMI volti a supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi siciliani nei mercati internazionali di riferimento. Le imprese aderenti al distretto potranno usufruire di servizi che faciliteranno la costruzione di un vero e proprio "circuito termale" siciliano, in cui le diverse componenti non sono in competizione tra loro, bensì in rapporto di complementarità: insieme creano l'identità del benessere termale in Sicilia. Azioni di realizzazione di servizi comuni (promozione, marketing, logistica, servizi informativi, certificazione ambientale e di origine di prodotti, rapporti con la PA ecc..) in favore di imprese distrettuali o gruppi di imprese, finalizzati a: deficit conoscitivi e relazionali tipico delle micro e piccole imprese, promuovere servizi di assistenza tecnica alle imprese.

Il progetto mira ad incentivare gli investimenti in sviluppo e innovazione del comparto termale attraverso il ricorso a regimi di aiuti a favore delle imprese aderenti al distretto, con azioni volte alle definizioni di un regime di aiuti che consenta alle imprese, attraverso un unico strumento, la possibilità di operare tra più strumenti agevolativi, ivi compreso il credito d'imposta, per investimenti esclusivamente finalizzati a perseguire obiettivi di sviluppo di tipo non generalista entro i limiti di intensità di aiuto consentiti.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi volti all'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di strutture connesse al comparto del turismo termale (sala convegni, impianti sportivi, centri di riabilitazione motoria ecc...). Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento d'iniziativa sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e alla destagionalizzazione dell'offerta turistica

regionale inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta termale, congressuale, sportiva, del biportismo nautico e del turismo "non tradizionale", anche in aree interne di pregio ambientale, avendo cura che siano rispondenti il più possibile ai segmenti di domanda sempre più emergenti, ad esempio turismo escursionistico, di avventura, soggiorni per anziani ecc..

ISTANZA del 07 febbraio 2012 contestuale alla Camera di Commercio di ME ed Assessorato Regionale per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 7 D.A. n.152 del 01.12.2005.

Il Decreto D.A. 184\GAB del 24\07\2013 con il quale si definisce l'ammissione dei Patti di Sviluppo Distrettuali per gli anni 2009\2012.

Nota prot. 3464 del 02\09\2013 con la quale è stata trasmessa la relazione conclusiva sul riconoscimento dei Distretti Produttivi.

Delibera n. 372 del 18\11\2013 con la quale la Giunta di governo ha apprezzato i patti di sviluppo distrettuale, individuati dal D.A. 184\GAB del 24\07\2013

D.A. n. 361\GAB del 30\01\2014

Rappresentante del "Distretto Produttivo del Benessere Termale Siciliano", riconosciuta con Decreto Reg.ne Siciliana e successivamente con verbale dei Soci aderenti al Distretto del 24 febbraio 2014 è la Prof.ssa Margherita Ferro.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/distretto-produttivo-del-benessere-termale-siciliano>

Idea: Monitoraggio comparato della competitività finalizzato all'ottimizzazione (2 voti)

Carlo Catalano

Dottore Commercialista e Revisore Legale

CONTRIBUTO DI IDEE PER CONSULTAZIONE OPEN FESR

Premesso che:

la crescente competizione in ogni settore rende sempre più necessario che le aziende siano gestite in modo efficiente per poter rimanere sul mercato;

nella sola provincia di Palermo, risultano oltre di 11.000 società di capitali di cui 1.000 di dimensioni tali da richiedere il collegio sindacale, ed in Sicilia le società di capitali sono circa 50.000 di cui oltre 5.174 con dimensioni tali da richiedere la presenza del collegio sindacale;

in Sicilia, ma sembra anche nel resto d'Italia, nessuno propone alle aziende un servizio che, tramite un accurato check-up aziendale che comprende il confronto dell'incidenza di ciascuna voce di costo sul fatturato dell'azienda esaminata con gli analoghi dati registrati dalla media delle aziende operanti nello stesso settore o da una specifica azienda operante nello stesso settore (benchmark), possa fornire uno strumento utilissimo per il miglioramento della competitività;

nel settore l'offerta è caratterizzata da pochi operatori che offrono servizi analoghi destinati esclusivamente alle imprese di dimensioni medio/grandi e non accessibili al tessuto delle PMI;

esiste un vuoto da colmare fra i servizi resi dai "fiscalisti", che curano soltanto gli adempimenti contabili e fiscali delle aziende, ed il fabbisogno di consulenza gestionale delle imprese, al punto tale che nel passato vi sono stati strumenti, nazionali e comunitari, finalizzati alla concessione di contributi per la fruizione di servizi analoghi;

L'idea prevede concessione di contributi a fondo perduto destinati al miglioramento della competitività attraverso l'acquisizione di consulenze specialistiche come nel seguito meglio descritte.

I servizi di consulenza relativamente ai quali si ritiene debba essere concesso il contributo dovrebbero consistere nella riclassificazione dei dati relativi agli ultimi tre bilanci dell'azienda cliente ricavandone in automatico le riclassificazioni di bilancio al valore della produzione ed al costo del venduto, gli indici di redditività, finanziari e di struttura, l'analisi dei flussi dell'ultimo esercizio ed il confronto fra l'incidenza di ciascuna tipologia di costo sul fatturato dell'azienda cliente e l'incidenza media di ciascuna tipologia di costo sul fatturato delle aziende del settore di appartenenza calcolando così, per ciascuna tipologia di costo, gli scostamenti percentuali ed in valore ed evidenziando i punti di debolezza in cui si può migliorare ed i punti di forza da mantenere (Fattori Critici di Successo). La consegna di un report accuratamente commentato per iscritto, che sarà lasciato all'azienda cliente, contenente i risultati derivanti dalla precedente analisi, all'analisi del lavoro svolto ed all'individuazione dei correttivi da apportare per ricondurre gli indici a livelli fisiologici ai fini di attestarsi ai più alti livelli del settore in termini di efficienza e competitività secondo corrette logiche gestionali.

Inoltre si dovrebbe finanziare la formazione del personale interno delle aziende alla registrazione dei dati contabili per prodotto e per centro di costo, in modo che l'azienda possa disporre di un report mensile consistente in un bilancio inclusivo di tutti i ricavi e costi di competenza del mese, l'andamento dall'inizio dell'anno e la comparazione con il corrispondente periodo dell'anno precedente (e/o del budget e/o del dato medio di settore relativo all'anno precedente) e l'analisi degli scostamenti relativi, anche per eventuali singoli prodotti e/o unità produttive. Tali dati dovrebbero essere oggetto di una analisi da attuarsi congiuntamente fra l'imprenditore (ed eventualmente il management) ed un professionista esterno con competenza in materia certificata per discutere ed elaborare conseguenti azioni e strategie, si ritiene che anche i costi delle predette giornate di consulenza debbano essere oggetto di contributo a fondo perduto.

La successiva tabella fornisce un dettaglio dei servizi che si ritiene debbano essere oggetto di contributi a fondo perduto da concedersi sulla base di un idoneo programma di consulenza.

Servizio

Descrizione

1) Check-up con scostamenti rispetto alle medie di settore

Il servizio dovrebbe prevedere:

la riclassificazione e l'analisi per indici dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi;

il confronto fra l'incidenza di ciascuna tipologia di costo sul fatturato dell'azienda cliente e l'incidenza media di ciascuna tipologia di costo sul fatturato delle aziende del settore di appartenenza calcolando così, per ciascuna tipologia di costo, gli scostamenti percentuali ed in valore assoluto ed evidenziando i punti di forza ed i punti di debolezza.

Modalità di erogazione del servizio:

il servizio dovrebbe essere prestato dai consulenti con competenza in materia certificata, presso l'azienda, tramite l'analisi e l'illustrazione dei risultati al vertice aziendale.

Al termine del servizio si dovrà generare e rilasciare un report nel quale si evidenziano i risultati del lavoro svolto.

2) Area finanziaria

Il servizio dovrebbe prevedere:

la verifica della struttura finanziaria delle aziende con l'identificazione dei fattori che possono generare tensioni di liquidità;

l'evidenziazione dei correttivi da attuarsi per ottimizzare il rapporto fra fonti finanziarie a breve termine e fonti finanziarie a medio-lungo termine;

l'implementazione di un sistema di pianificazione e controllo dei flussi finanziari;

l'analisi del costo effettivo dei finanziamenti in conto corrente.

Modalità di erogazione del servizio: il servizio dovrebbe essere prestato dai consulenti con competenza in materia certificata, presso l'azienda, tramite l'analisi e l'illustrazione dei risultati al vertice aziendale.

Al termine del servizio si dovrà generare e rilasciare un report nel quale si evidenziano i risultati del lavoro svolto.

3) Area commerciale

Il servizio dovrebbe prevedere:

l'analisi della struttura commerciale e dei canali di commercializzazione con l'identificazione dei relativi costi ed opportunità;

l'impostazione di un sistema di pianificazione e controllo degli obiettivi di vendita;

la realizzazione di una classifica dei clienti secondo il modello ABC.

Modalità di erogazione del servizio: il servizio dovrebbe essere prestato dai consulenti con competenza in materia certificata, presso l'azienda, tramite l'analisi e l'illustrazione dei risultati al vertice aziendale.

Al termine del servizio si dovranno generare e rilasciare un report nel quale si evidenziano i risultati del lavoro svolto fornendo altresì gli opportuni modelli di lavoro.

4) Costo dei servizi ed analisi make or buy

Il servizio dovrebbe prevedere:

l'analisi dei costi interni e di quelli per servizi esterni;

l'identificazione delle principali voci di costo all'interno delle predette categorie e la relativa incidenza di ciascuna;

l'analisi in merito all'opportunità di internalizzare o affidare in outsourcing singole fasi del processo produttivo.

Modalità di erogazione del servizio: il servizio dovrebbe essere prestato dai consulenti con competenza in materia certificata, presso l'azienda, tramite l'analisi e l'illustrazione dei risultati al vertice aziendale.

Al termine del servizio si dovrà generare e rilasciare un report nel quale si evidenziano i risultati del lavoro svolto.

5) Break even analysis e leva operativa

Il servizio dovrebbe prevedere:

l'analisi dei costi fissi e di quelli variabili;

l'identificazione del punto di pareggio fra costi e ricavi;

la quantificazione della leva operativa (rapporto fra l'incremento dell'utile e l'incremento del fatturato).

Modalità di erogazione del servizio: il servizio dovrebbe essere prestato dai consulenti con competenza in materia certificata, presso l'azienda, tramite l'analisi e l'illustrazione dei risultati al vertice aziendale.

Al termine del servizio si dovrà generare e rilasciare un report nel quale si evidenziano i risultati del lavoro svolto.

6) Budget e controllo (assistenza annuale)

Il servizio dovrebbe prevedere:

l'implementazione di un sistema di budget infrannuali, economici e finanziari, e di relativa analisi degli scostamenti;

la formazione specifica del personale preposto all'elaborazione dei dati contabili;

la verifica infrannuale dei budget e l'analisi dei relativi scostamenti.

Modalità di erogazione del servizio: il servizio dovrebbe essere prestato dai consulenti con competenza in materia certificata presso il cliente con cadenza mensile o trimestrale in relazione alle esigenze delle singole realtà aziendali.

Al termine di ogni visita viene si dovrebbe rilasciare un report nel quale si evidenziano i risultati del lavoro svolto.

7) Assistenza nelle operazioni straordinarie d'impresa

Il servizio dovrebbe prevedere:

la verifica sull'opportunità di procedere ad operazioni di fusione, scissione, trasformazione e cessione di azienda o di rami d'azienda evidenziandone i vantaggi specifici;

la pianificazione delle attività, dei tempi e dei costi necessari per porre in essere le suddette operazioni;

la redazione della documentazione necessaria ai fini civilistici e fiscali;

l'assistenza in tutte le fasi operative delle suddette operazioni.

Modalità di erogazione del servizio: il servizio dovrebbe essere erogato con modalità da definirsi in relazione alle singole operazioni.

8) Assistenza nella quotazione ai mercati borsistici

Il servizio dovrebbe prevedere:

la verifica sull'opportunità di procedere alla quotazione in mercati regolamentati evidenziandone i vantaggi specifici;

la pianificazione delle attività, dei tempi e dei costi necessari per porre in essere le suddette operazioni;

la redazione della documentazione necessaria per l'ammissione alla quotazione;

l'assistenza in tutte le fasi operative per l'ottenimento della quotazione.

Modalità di erogazione del servizio: il servizio dovrebbe essere erogato con modalità da definirsi in relazione alle singole operazioni.

Palermo, 15 maggio 2014

Carlo Catalano

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Studio Via Mariano Stabile, 105

90139 Palermo

Tel. 091 7495080 Fax 091 585007

E-mail catalano@catalanostudiocommercialista.it

Pec dottcarlocatalano@pec.it

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/monitoraggio-comparato-della-competitivita-finalizzato-allottimizzazione>

Idea: Polo siciliano internazionale - piattaforma operativa (3 voti)

Sono consulente manageriale per le PMI Italiane dal 1995. Fra i tanti pregi dell' imprenditoria siciliana, sottolineo due difetti che impediscono al sistema-Sicilia di decollare nonostante l'indiscussa qualità produttiva in ogni settore :

1-scarsissima propensione ad associarsi per settore omologo con conseguente inesistenza del potere contrattuale del singolo operatore economico siciliano.

2-impreparazione di base su tutti i livelli aziendali, ai processi di internazionalizzazione e marketing strategico

Questa doverosa sintetica premessa è necessaria ai fini dell'esposizione della mia idea che si fonda e si forma in conseguenza di 15 anni di esperienza con l'imprenditoria italiana e siciliana in particolare, di cui , gli ultimi 3 anni, passati in Russia a seguire progetti di marketing delle PMI Italiane sul mercato russo, la quale consente di superare le limitazioni di cui ai punti precedenti.

Trattasi in particolare di erigere un edificio a sezione circolare (POLO) al centro del quale si stabilisce il dipartimento marketing internazionale e radialmente si assegnano alle varie aziende partecipanti al progetto, i locali da destinare ad attività aziendali, con andamento radiale dal centro alla periferia. I locali (Uffici) vicini al centro della struttura circolare hanno funzione gestionale fino alla periferia dove insistono i locali da adibire a logistica e piattaforme di carico/scarico. La struttura così delineata in termini fisici, assume le stesse caratteristiche anche in termini funzionali : man mano che ci si avvicina al centro, le Aziende del Polo condividono organigramma e funzionigramma (si pensi a call center multilingue, uffici fatturazione , buying office, etc) ; i locali più periferici sono adibiti alla movimentazione fisica della merce in entrata e in uscita.

Il polo così pensato progettato e gestito, deve avere caratteristiche di distretto e pertanto essere replicabile sull'intero territorio siciliano. Questo progetto consente di condividere professionalità spiccatamente orientate all'internazionalizzazione e consente pertanto di sviluppare il consociativismo che ha fatto la differenza sia all'interno di alcuni distretti produttivi italiani (vedasi cooperative in

Emilia) , sia a livello internazionale (vedasi gruppi di aziende spagnole e, da ultimo della fascia Maghrebina).

Il progetto costituisce la base per il lancio delle attività di internazionalizzazione delle imprese siciliane. Ovviamente lo schema è MOLTO semplificato. Ne vanno approfondite tutte le parti operative. Si pensi a titolo esemplificativo, alla possibilità di interconnettere tale Polo con le ferrovie siciliane (oggi in coma profondo) e/o con i sistemi di autoporto e portuali anch'essi in stato comatoso.

Se gestito correttamente, il progetto è IL volano REALE e CANTIERABILE dell'economia siciliana. Pongo la mia esperienza 15ennale al servizio del progetto.

luigi dispinzeri ; dottluigi@mail.ru

Commenti (1)

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/polo-siciliano-internazionale-piattaforma-operativa>

Idea: Non perderti paradise sicily l'isola nell'isola

Creare paradise sicily una grande isola nell'isola per deliziarsi dei prodotti tipici del territorio siciliano, con ristoranti, negozi e spazi dedicati a corsi di cucina, degustazioni, cene e laboratori. L'isola paradise sicily non sarà bagnata dal mare ma costeggiata da vetrine permanenti che offriranno un tour panoramico delle eccellenze della produzione artigianale siciliana.

L'alternativa dell'artigiano - l'impresa nell'impresa intrapresa dal paradise sicily.

Una bella opportunità per aiutare a superare la crisi del tessuto imprenditoriale siciliano.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/non-perderti-paradise-sicily-lisola-nellisola>

Idea: Valorizzazione prodotti artigianato locale (6 voti)

Valorizzazione dell'artigianato tipico siciliano, con bandi che ne rafforzano la produzione, la competitività e l'export, in modo da rilanciare il settore del made in sicily e creare nuove opportunità di crescita occupazionale ed economica. Trattasi di produzioni di nicchia che se ben valorizzate, possono contribuire a sviluppare le realtà territoriali che le accolgono attraendo investitori.

Il parco prodotti siciliano è talmente vasto che a titolo di esempio e non certamente in maniera esaustiva, cito: ceramica, terracotta, lavorazione pietra lavica e ossidiana, tessitura di tappeti, pupi e miniature di carretti siciliani, manufatti in ferro battuto, vimini, argenteria, lavorazione del corallo e dell'ambra, creazioni sartoriali, pizzi e merletti, etc.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/valorizzazione-prodotti-artigianato-locale>

Idea: I progetti delle opere pubbliche dovrebbero contenere obbligatoriamente i piani di gestione dell'opera stessa (6 voti)

La Sicilia, e il Sud in generale, sono piene di opere pubbliche realizzate con fondi comunitari e poi abbandonate in attesa di collaudi che non arrivano mai o vittime dell'incapacità cronica degli enti locali meridionali di gestirli. E' intollerabile lo spreco di preziose risorse in opere che poi restano come monumenti all'inefficienza e allo spreco. Nei bandi di gara si dovrebbero rendere obbligatori i piani di gestione dell'opera stessa. Così come un sistema di forti penalità per i ritardi nella consegna.

Commenti (1)

Concordo pienamente sulla necessità di inserire nel bando di finanziamento (come hanno già fatto altre Regioni) l'obbligatoria identificazione ed indicazione, da parte del soggetto proponente in sede di presentazione della domanda, del soggetto che gestirà l'opera. Ovviamente quest'ultimo dovrà possedere valide capacità attinenti alla gestione dell'attività programmata nell'opera, dimostrabili ad esempio con presentazione di apposito curriculum societario o curricula dei membri che ne fanno parte se di giovane costituzione. Si potrebbe anche dare priorità alle associazioni o alle cooperative formate da giovani, da donne, da soggetti svantaggiati compresi i diversamente abili, che spesso hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo lavorativo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/i-progetti-delle-opere-pubbliche-dovrebbero-contenere-obbligatoriamente-i-piani-di-gestione>

Energia (Obiettivo tematico 4: Energia sostenibile e qualità della vita)

Idee attribuite a questa categoria: 16

Idea: Energia dagli sprechi (3 voti)

Gli acquedotti in genere, ma soprattutto in Sicilia, hanno delle perdite in condotta pari a, mediamente, oltre il 40%. Pertanto, installare delle adeguate mini turbine idroelettriche consentirebbe di ottenere energia pulita, a differenza di altre fonti, 24 ore su 24. Certo, sarebbe opportuno intervenire per sanare le condotte, ma i costi e le disponibilità attuali non penso che lo consentano. In attesa, usiamo gli sprechi come fonte di energia.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/energia-dagli-sprechi>

Idea: Rafforzare le competenze dei pianificatori urbanistici e dei trasporti nel settore dell'energia (2 voti)

Il pacchetto Clima 20-20-20 prevede che le comunità locali adottino soluzioni energetiche intelligenti per il funzionamento sostenibile delle città e del sistema dei trasporti. I tecnici, i professionisti e gli esperti che operano nel settore della pianificazione territoriale, urbanistica e dei trasporti sono chiamati a prendere decisioni che hanno un impatto notevole e di lungo periodo sui consumi energetici di una comunità. E' necessario rafforzare le conoscenze, competenze e capacità professionali di queste categorie nel settore dell'efficienza energetica e della produzione da fonti rinnovabili, mediante un programma di formazione e training permanente basato anche su scambi di best practice, visite di studio e seminari specializzati.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rafforzare-le-competenze-dei-pianificatori-urbanistici-e-dei-trasporti-nel-settore>

Idea: L'energia che conviene a tutti (2 voti)

La Legge di Stabilità 2014 ha prorogato a tutto il 2014 le detrazioni fiscali (per il settore residenziale), senza riduzione di aliquota pari al 0%, per le spese sostenute per l'installazione di impianti fotovoltaici, tipicamente di piccola taglia, spese che per altro sono ormai in sensibile calo. Resta ad oggi un po' più complicato valutare la convenienza del fotovoltaico per un'azienda/impresa, magari interessata a installare pannelli solari sul tetto dei propri capannoni industriali: le aziende, innanzitutto, non possono contare sulla sopracitata detrazione fiscale del 50%. Considerati, però, gli enormi vantaggi economici che un'azienda potrebbe ottenere quando produce l'energia elettrica per i propri usi, anche grazie al contributo dello ³Scambio sul Posto² (fino a 200 kW), è indispensabile promuovere e adoperare altre misure Regionali (come ad esempio finanziamenti a fondo perduto) al fine di sostenere gli investimenti delle aziende in tale direzione. L'abbattimento dei costi energetici potrà permettere, sia per le famiglie

che per le imprese, di conseguire risparmi sostanziali e dunque una maggiore spinta verso una possibile ripresa economica.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/lenergia-che-conviene-tutti>

Idea: Auto elettriche e Car Sharing (5 voti)

Il futuro del trasporto ³sostenibile² dipende anche dallo sviluppo e dalla diffusione dei veicoli elettrici sia nel trasporto pubblico che in quello privato, e se abbinato all'1'utilizzo di stazioni di ³ricarica² alimentate da fonti Rinnovabili contribuirà ancor di più a ridurre l'inquinamento atmosferico. Agevolare l'acquisto di auto elettriche con incentivi anche Regionali, e favorire il ³car sharing² (condivisione di auto elettriche) nei piccoli, medi e grandi centri urbani e lungo i percorsi turistici più ambiti, oltre al risparmio di carburanti e conseguente riduzione di emissioni nocive, potrà garantire la tutela dell'ambiente, la promozione e lo sviluppo del turismo ³ecologico² anche attraverso strutture ricettive a "impatto zero", nonché maggiori opportunità di lavoro per i giovani.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/auto-elettriche-e-car-sharing>

Idea: Riduzione consumi energetici e fiscalità premiante (1 voto)

Collegare le azioni di riqualificazione energetica degli edifici privati ad una fiscalità premiante che incentivi a ridurre i consumi energetici ed assicuri un ritorno di valore per l'immobile.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/lenergia-che-conviene-tutti>

Idea: Incentivi all'uso razionale dell'energia (3 voto)

Numerose imprese, oggi, non investono in efficientamento energetico in quanto non riescono ad accedere alle linee di credito ordinarie, anche se il risultato atteso dall'intervento di efficientamento energetico è il risparmio in termini di costi legati all'uso dell'energia. Per avere un punto di riferimento, alcune imprese pagano una bolletta energetica nell'ordine di 600.000,00 Euro/Anno. Pensate, nel settore della produzione di oggetti in plastica (si produce con l'ausilio delle presse che si alimentano a corrente elettrica), l'intervento di efficientamento arriva di solito a generare un risparmio sicuramente superiore la 40% della bolletta annuale. Nel caso in esame (Plastica), questo vuol dire un risparmio annuo di non meno di 240.000,00 Euro. Quindi, significa portare un'impresa strutturalmente in utile, rimettendola in condizioni di competere efficacemente sui mercati. L'investimento in efficientamento energetico, è un investimento sicuro, posto che (se lo studio viene realizzato con scrupolo) il risparmio è non solo certo, ma anche quantificabile e certificabile (si pensi alla procedura necessaria a richiedere i certificati bianchi, detti anche Titoli di Efficienza Energetica).

A tal proposito, vorrei proporre l'istituzione di un incentivo a sportello, consistente nella concessione di un finanziamento a tasso zero (NO DE MINIMIS) da restituire in max 10 anni, rivolto a tutte le imprese che intendono investire per ridurre l'uso di energia primaria dei rispettivi cicli produttivi e che pertanto, prima di realizzare l'investimento, hanno ottenuto l'emissione dei titoli di efficienza energetica legati al proprio progetto di efficientamento energetico. A questo punto, se questo è vero, significa che l'ENEA ha certificato che il progetto che l'impresa intende promuovere comporterà effettivamente un risparmio energetico (tanto che è stato emesso il relativo certificato bianco). A questo punto, presentando le stesse carte che sono già state presentate all'ENEA, oltre al certificato di efficienza energetica (con il quale l'incentivo rimane cumulabile), l'impresa potrà richiedere alla Regione Siciliana il finanziamento al 100% dell'importo da investire, da investire in un numero massimo di 10 anni a tasso zero. In altri termini, è proprio il risparmio conseguente all'investimento da realizzare che, qualora certificato da Ente terzo (ENEA), ci garantisce la capacità dell'impresa di rimborsare il prestito concesso.

PENSATE, SONO MESI CHE CERCO DI FARE CAPIRE QUESTO CONCETTO ALLE BANCHE SENZA AVER AVUTO ALCUN SUCCESSO.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/incentivi-alluso-razionale-dellenergia>

Idea: incentivi alla "microenergia" diffusa (2 voti)

La Sicilia potrebbe essere nel futuro un auto produttore di energia, magari dal sole o qualsiasi altra forma non impattante. Da tempo si vedono progetti di impianti sia eolici che fotovoltaici, che per dimensione e allocazione nulla hanno a che fare con il territorio Siciliano. L'idea sarebbe quella di "copiare", come in altri paesi Europei, ci sono in ogni dove, realizzati dei "micro e mini" impianti fotovoltaici e di altro tipo di produzione di energia, a servizio dell'abitazione o dell'impresa che ne ha davvero bisogno in base al proprio consumo riscontrato in bolletta, quasi degli impianti "fatti in casa".

Questi impianti andrebbero rifinanziati ed agevolati al massimo. Sicuramente non si dovrebbero prevedere impianti che non sono al servizio delle utenze e che quindi sono a solo scopo di produzione di energia. Perché? Semplice. In quanto, quale necessità si ha nel produrre energia ulteriore se ogni casa, ogni ovile, ogni capannone.....ogni,....si "autoproduce" l'energia per la sua necessità? Nessuna! Quindi l'obiettivo della Regione nel prossimo futuro, dovrebbe essere semplicemente quello di porre un incentivo "ESTREMAMENTE RILEVANTE", SOLO, sull'"autoconsumo diretto", in modo da creare un circuito di crescita, di indirizzo, di consapevolezza di tutti verso dei modelli produttivi e di economia diretta.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/incentivi-alla-microenergia-diffusa>

Idea: Valorizzazione delle biomasse agricole ed agro-industriali residuali per la produzione di energia termica ed elettrica a servizio delle aziende agricole

Quella della valorizzazione energetica delle biomasse agricole residuali (paglie, sanse, residui di potature arboree di ulivo, vite agrumi ecc) e delle biomasse di risulta di attività agroindustriali (pastazzo di agrumi, residui di lavorazione della industria agroalimentare conserviera, enologica ecc.) è la sfida che tutti i paesi sviluppati (europei e non) stanno affrontando. Si tratta comunque di una sfida fortemente legata al territorio locale e per questo non risulta possibile esportare facilmente risultati anche molto brillanti ottenuti per esempio nelle regioni del Nord Europa (sfruttamento energetico di residui legnosi di origine agricola e forestale per la produzione di calore ed energia in assetti cogenerativi, ovvero dei residui della industria agroalimentare locale per la produzione di biogas ecc.), alle regioni dell'Europa meridionale come la Sicilia. Ciò se da un lato costituisce una limitazione ad un facile attecchimento e sviluppo nei nostri territori di esperienze virtuose fatte nelle regioni settentrionali, dall'altro costituisce una sicura garanzia di sviluppo locale dovendo lo sviluppo di tali attività necessariamente passare attraverso quello di opportune filiere strettamente connesse con il territorio. Non è possibile implementare impianti a biomasse di origine agricola senza uno stretto ed attivo coinvolgimento del mondo agricolo siciliano. In altre parole, nel settore delle biomasse non può succedere ciò che purtroppo è successo nell'ambito delle grandi rinnovabili come fotovoltaico ed eolico in cui sebbene si sia assistito ad una apprezzabile diffusione di medi e grandi impianti, questi non hanno affatto determinato lo sviluppo di una filiera italiana e tantomeno siciliana, in grado di diffondere ricchezza ed opportunità di lavoro e sviluppo per il territorio. Qualunque forma di incentivazione dello sfruttamento energetico delle biomasse di origine agricola in una ottica di filiera corta si traduce, se correttamente dimensionato in modo da rispondere alle peculiari esigenze e caratteristiche delle piccole e medie aziende agricole diffuse nel territorio siciliano, nonché se ben connesso con le particolari materie prime largamente disponibili nel territorio (paglie, sanse, residui ecc), in una opportunità certa di sviluppo del mondo agricolo siciliano.

Ovviamente per quanto sopra detto è necessario che il trasferimento tecnologico delle conoscenze proprie di Università ed enti di ricerca nell'ambito dello sfruttamento energetico delle biomasse di origine agricola sia sostenuto da programmi di incentivazione che ne consentano l'adattamento alle peculiari condizioni del territorio ed alle particolari tipologie di biomasse disponibili.

In sintesi pertanto, l'idea che si propone agisce su più fronti, essa cioè riguarda sia:

1) lo sfruttamento energetico delle biomasse legnose (paglia, sansa, residui di potature arboree etc) mediante densificazione (bricchettatura, pellettizzazione ecc) realizzata anche con innovative tecnologie che consentono l'implementazione di cantieri mobili caratterizzati da bassi costi di esercizio, e finalizzata alla produzione di energia termica a servizio di aziende agricole ed agroindustriali energivore come quelle dedite alla serricoltura, alla trasformazione del latte (lattiero-casearie), alla trasformazione dei prodotti agricoli (aziende agro-industriali) ecc.;

2) lo sfruttamento energetico finalizzato alla produzione di energia elettrica (produzione diffusa) mediante l'implementazione di piccoli e medi impianti di gassificazione le cui dimensioni siano facilmente adattabili a quelle delle piccole e medie aziende agricole fornitrici della biomassa e/o utilizzatrici della energia elettrica prodotta (caseifici, frantoi, serre ecc.).

In termini concreti l'idea intende sviluppare sia sistemi integrati, anche mobili, per la produzione di biocombustibili direttamente utilizzabili da sistemi termici anch'essi idoneamente sviluppati e collaudati per servire le aziende agricole energetiche siciliane (con implementazione opportuna di caldaie e/o bruciatori specializzati per uso di agri-pellet ecc. per la produzione di calore a servizio delle aziende agricole ed agro-industriali), sia piccoli e medi impianti per la produzione di energia elettrica a servizio delle aziende agricole o da immettere in rete per la vendita, quale opportunità di reddito per le stesse aziende. L'implementazione di tali impianti e sistemi consentirà di trasformare quelli che attualmente sono rifiuti, alcuni anche di non facile smaltimento (pastazzo, sansa, residui di potature ecc) in opportunità di sviluppo del modo agricolo siciliano che presenta una forte vocazione "energetica". Evidentemente l'approccio può essere pure diversificato mediante il contemporaneo sfruttamento energetico dei residui di nuove colture che pure si stanno diffondendo nel territorio siciliano come quelle legate per esempio alla coltivazione della paulownia per la produzione di legno per la industria del mobile ecc.

L'idea costituisce il naturale sviluppo di attività già implementate nel territorio anche grazie a precedenti interventi, finalizzati alla produzione di biomassa per la produzione di energia (vedi per esempio il sito www.ecodens.it).

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/valorizzazione-delle-biomasse-agricole-ed-agro-industriali-residuali-la-produzione-di>

Idea: La cogenerazione a biomasse: sviluppo ed integrazione di filiera in Sicilia (1 voto)

La proposta: nell'ambito dell'Obiettivo tematico "Energia sostenibile e qualità della vita", il Cerisdi propone di realizzare il Progetto "La cogenerazione a biomasse: sviluppo ed integrazione di filiera in Sicilia". Esso consiste in un'analisi delle potenzialità di valorizzazione energetica delle biomasse presenti sul territorio regionale e nella messa in atto di azioni di sistema volte a creare e consolidare le filiere produttive del combustibile (la cui mancanza costituisce attualmente il limite più importante allo sviluppo di tali tecnologie). L'idea progettuale: estendere a tutto il territorio regionale lo studio sperimentale già condotto nel periodo 2012-13 nell'ambito delle attività istituzionali del CERISDI, con riferimento a due bacini idrografici (Pollina e Belice). Il lavoro di ricerca ha coinvolto un gruppo di ingegneri e architetti in formazione (Maurizio Marino, Nicola Agosta, Fabio Vizzini) e professionisti del settore. Avv. Federico Nucita-supervisore della ricerca-formatore Cerisdi-; dott. Luca Gazzara; Enrico

Faconti-coordinatore Master Energy Cerisdi), il Dipartimento Territorio ed il Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia per il reperimento dei dati necessari e per l'impostazione metodologica della ricerca. L'obiettivo: censire il potenziale di combustibile utilizzabile ai fini della generazione diffusa e sostenibile di energia elettrica e calore (cogenerazione) e creare le condizioni per il suo utilizzo, contribuendo a fornire una soluzione a somma positiva per molti dei problemi che attualmente affliggono i nostri territori e le comunità (dipendenza da combustibili fossili, inquinamento, gestione dei rifiuti, alto costo dell'energia elettrica etc.) e creando nuove opportunità di sviluppo socio-economico per le aree rurali e montane. Le azioni: 1. analisi delle potenzialità di valorizzazione energetica delle biomasse presenti sul territorio regionale con riferimento a • Biomassa di origine forestale • Residui e scarti agricoli • FORSU 2. azioni di sistema volte a creare e consolidare le filiere produttive del combustibile (raccolta, trattamento e trasformazione) 3. rappresentazione dei risultati dell'analisi anche in un Sistema Informativo su piattaforma GIS (Geographic Information System) integrabile con i Sistemi informativi regionali. 4. Trasferimento del modello, informazione, formazione e diffusione La metodologia: al fine di analizzare le potenzialità di valorizzazione energetica delle biomasse presenti sul territorio regionale verrà applicata la metodologia già sviluppata di "lettura" del territorio che individua come unità territoriale di riferimento i bacini idrografici. Oltre alla stima delle risorse presenti sui territori analizzati, ciò consentirà di individuare per ciascuna unità di riferimento (o per aree omogenee) il modello di valorizzazione sostenibile più idoneo, identificando al contempo gli interventi necessari al dispiegamento del potenziale di sviluppo socio-economico del settore. Coerenza con obiettivi tematici del P.O.: il progetto proposto si inquadra principalmente nella linea di indirizzo strategico 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" (in particolare risultati attesi 2,3,4,5), ma interessa trasversalmente anche le seguenti linee di indirizzo strategico: n. 3 "Competitività dei sistemi produttivi" (in particolare risultati attesi 2,3,5); n. 5 "Clima e rischi ambientali" (risultati attesi 1, 2,3); n. 6 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali" (in particolare risultato atteso 1); n. 8 "Occupazione" (in particolare risultati attesi 1,2,9). Una buona pratica. Il progetto sperimentato ad oggi e di cui si propone l'estensione a livello regionale, nasce dalla proficua sinergia tra il CERISDI, un'istituzione di alta formazione e ricerca, l'Amministrazione Regionale, in particolare il Dipartimento Territorio dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, un operatore privato del settore - Orisol Corporación Energetica Italia; un'équipe di esperti ingegneri e architetti con specializzazione post laurea. I risultati vengono attraverso questa proposta messi a disposizione dell'Amministrazione Regionale quale contributo alla programmazione dei Fondi SIE 2014-20. N.B. Si invia lo studio in una versione di media lunghezza di più agevole consultazione.

Qualora fosse di interesse è disponibile anche la versione estesa, completa di file GIS".

Dr. Enrico FACONTI Area Formazione CERISDI - Centro Ricerche e Studi Direzionali Castello Utveggio - Via P. Ennio Pintacuda n. 1 - 90142 Palermo - Italy tel. 091-6379941 - 091-6379911; fax 091-6372570 - cell. 3382421704 e-mail enrico.faconti@cerisdi.org sito web www.cerisdi.org CERISDI

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/la-cogenerazione-biomasse-sviluppo-ed-integrazione-di-filiera-sicilia>

Idea: Smart-Grid nelle piccole isole: una soluzione a vantaggio dell'ambiente e del turismo (4 voti)

Le piccole isole siciliane richiamano ogni anno centinaia di migliaia di turisti da tutto il mondo durante il periodo estivo. Proprio a causa dell'elevato affollamento, nella stagione calda il sistema elettrico di queste isole viene sottoposto a sforzi eccezionali e la qualità della tensione fornita agli utenti viene spesso compromessa. Ricerche condotte negli ultimi anni mostrano che durante l'estate, a causa della crescita del numero di utilizzatori della rete elettrica, le cadute di tensione, il tasso di guasto delle linee e dei trasformatori e le perdite di energia in linea crescono superando significativamente i limiti imposti

dalle norme tecniche. In una tale situazione, il numero e la durata dei black-out aumentano, i sistemi di condizionamento non riescono ad avviarsi, i flussi luminosi prodotti dalle lampade perdono di intensità e nelle strutture ricettive la portata dell'acqua sanitaria può ridursi in modo notevole a causa della ridotta potenza elettrica di cui dispongono le elettropompe.

Per migliorare la qualità dei servizi turistici offerti, si propone la realizzazione di una struttura di tele gestione dei carichi elettrici, dei nodi della rete, di generatori di energia da fonti rinnovabili, di sistemi di accumulo elettrico ad elevata velocità di scarica e di veicoli elettrici.

La rete elettrica di una piccola isola si presta bene alla trasformazione in smart-grid. I vantaggi in termini ambientali ed energetici di una smart-grid rispetto ad una rete tradizionale si aggiungerebbero, nel caso specifico di un'isola ad elevato affollamento turistico, a quelli derivanti da una migliore percezione dei luoghi da parte dei turisti, con immediate ripercussioni in termini di pubblicità indiretta e di sviluppo economico per le aziende del luogo

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/smart-grid-nelle-piccole-isole-una-soluzione-vantaggio-dellambiente-e-del-turismo>

Idea: Prodotti fotovoltaici innovativi per l'edilizia (2 voti)

Sviluppo di prodotti edilizi innovativi che integrano dispositivi fotovoltaici di terza generazione, altamente performanti dal punto di vista energetico che potranno consentire di realizzare -in ambito Mediterraneo- chiusure verticali ed orizzontali trasparenti o traslucide con bassi valori di trasmittanza termica -in linea con le normative vigenti più restrittive- e in grado di produrre energia pulita da fonte rinnovabile. Lo sviluppo di tali prodotti potrebbe indirizzare il settore edilizio verso modelli di sviluppo sostenibili ed a basso impatto ambientale nonché contribuire allo sviluppo industriale della regione. In tal senso la Regione Sicilia potrebbe favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico incentivando la sperimentazione e la prototipazione da parte degli spin off universitari, di imprese ed enti di ricerca.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/prodotti-fotovoltaici-innovativi-ledilizia>

Idea: Immagazzinamento di energia in laghi e bacini artificiali (2 voti)

Le reti di acquedotti e la rete elettrica siciliana sono due infrastrutture fondamentali per la vita dei cittadini, che pur nascendo con finalità diverse hanno diverse potenziali sinergie.

La sinergia principale che può configurarsi fra la gestione della risorsa idrica ed una produzione mini-idroelettrica distribuita capillarmente nel territorio siciliano è costituita dall'immagazzinamento dell'energia sotto forma di energia potenziale idroelettrica, da effettuarsi in bacini artificiali esistenti od in vasche appositamente costruite. Nella sola regione Sicilia vi sono oltre 40 bacini artificiali con un volume di oltre un milione di metri cubi cadauno (www.registroitalianodighe.it/docs/download.html), con ampi margini per lo stoccaggio di risorse idriche aggiuntive. La Sicilia possiede già due impianti di stoccaggio idroelettrico, presso il lago di Piana degli Albanesi e sul fiume Anapo, utilizzati appieno dall'ENEL e di potenza pari rispettivamente a 110 e 500 MW, ma è possibile pensare alla realizzazione di impianti per potenze molto minori, più coerenti con la attuale strategia 'smart grid' della produzione elettrica, da realizzare accoppiando ad uno degli invasi già esistenti una o più vasche di piccole dimensioni, in prossimità delle aree di cui si vuole soddisfare la domanda.

Le azioni che la Regione Sicilia potrebbe svolgere in tale ambito per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono: 1) incentivare la predisposizione di studi per la valutazione delle necessità di storage energetico all'interno del territorio siciliano e le potenziali sinergie con infrastrutture idrauliche già esistenti o da realizzarsi all'uopo, 2) aprire un confronto con gli enti gestori delle infrastrutture coinvolte (ENEL, TERNA, enti gestori della risorsa idrica...) e gli enti di ricerca per trovare soluzioni

condivise ai potenziali conflitti di interesse, 3) favorire il consorzio di aziende, enti pubblici e ed enti di ricerca siciliani con altre realtà nazionali ed europee con cui progredire nello sviluppo della conoscenza ed anche nel reperimento di ulteriori fondi nell'ambito della programmazione europea di Horizon 2020.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/immagazzinamento-di-energia-laghi-e-bacini-artificiali>

Idea: Diffusione ed incentivazione degli "Edifici ad Energia Quasi Zero" (Green Building) a destinazione residenziale grazie al co-finanziamento di prototipi energeticamente autosufficienti (6 voti)

Si stima che il raggiungimento nel 2020 degli obiettivi per gli Edifici a Zero Energia (EQZE) di cui alle Direttive "Clima-Energia" 2009/28/CE e "EPBD recast" 2010/31/UE sia di più facile perseguimento negli edifici destinati ad uffici/attività commerciali e luoghi pubblici in funzione della tipologia di committenza (enti pubblici e/o aziende) più facilmente orientabile all'utilizzo di nuove tecnologie mirate al risparmio energetico sulla base di business plan e pianificazione economica degli investimenti e dei ritorni attesi.

L'edilizia residenziale invece, malgrado l'entrata in vigore delle norme sul risparmio energetico, e' rimasta prevalentemente condizionata dalle leggi del mercato (domanda/offerta) e quindi dal costo di realizzazione iniziale che rimane spesso l'indicatore più importante (spesso l'unico) a prescindere dai risparmi a medio/lungo termine dei costi di utilizzo degli edifici. Inoltre, la mancanza di una casistica diffusa di edifici già realizzati favorisce il permanere di una cultura di "diffidenza" sull'effettiva convenienza di tali tecnologie e di un forte pregiudizio sul un costo "presunto" più elevato rispetto gli edifici tradizionali.

E' necessario incentivare la realizzazione di edifici "a zero energia" a basso costo che possano vincere il pregiudizio della presunta onerosità degli stessi. Ciò è possibile solo promuovendo il ritorno di una politica delle residenze aggregate che condividono funzioni collettive tra cui un impianto di produzione di energia ed altri sistemi di raccolta differenziata, orti collettivi, recupero acque piovane, etc. Tali edifici, realizzati in legno massivo con tecniche di Bio-Edilizia, potranno essere scollegati dalla rete elettrica ed essere autosufficienti con costi contenuti solo se costruiti per un numero di abitanti cospicuo.

E' quindi opportuno incentivare queste tipologie edilizie co-finanziando interventi pilota sul territorio siciliano sia piccole dimensioni (fino a 4 unità abitative) che di maggiore entità (fino a 40 unità).

Si potrà sperimentare le soluzioni più innovative e sostenibili (anche sotto il profilo finanziario) affinché si possa abbattere il pregiudizio del costo elevato e favorire così una maggiore diffusione di Bio-Edilizia a basso consumo o consumo zero nelle zone a clima caldo mediterraneo.

Si propone quindi di individuare una linea strategica di intervento mirata all'incentivazione dei "green building" in Sicilia che possa premiare non solo l'aspetto quantitativo legato all'energia ma anche della qualità architettonica dell'edificio che dovrà contemperare tutte le pratiche ormai codificate della bio-edilizia (utilizzo di materiali eco-compatibili, struttura in legno o a secco, schermature solari, integrazione architettonica del verde, orti collettivi, raccolta differenziata dei rifiuti integrata, etc.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/diffusione-ed-incentivazione-degli-edifici-ad-energia-quasi-zero-green-building-destinazione>

Idea: Produzione idroelettrica nelle reti di distribuzione idrica (1 voto)

L'introduzione di turbine negli impianti idrici quali pozzetti di sconnessione, serbatoi urbani, impianti di depurazione, anche semplici condotte di adduzione ad alta pressione, può frequentemente consentire oggi la produzione di potenze di diverse decine di KW, che in alcuni particolari impianti possono

arrivare a diverse centinaia. La produzione in oggetto sarà sicuramente maggiore negli impianti serviti da nuove condotte, che saranno dimensionate nel prossimo futuro per una minore dissipazione dell'energia posseduta dall'acqua nel punto di raccolta.

Molti enti gestori delle acque, sia delle reti di sovrabito che della distribuzione idrica urbana, si stanno già organizzando in Sicilia ed in Italia in tal senso, essendo la bolletta energetica un costo significativo all'interno del proprio bilancio. La principale criticità consiste oggi nell'adattare la produzione idroelettrica alla variabilità della portata e del carico, dettati dalla tipologia della condotta di adduzione dell'acqua all'impianto ove è collocata la turbina (o dell'impianto di depurazione a monte della stessa), nonché dall'andamento orario dei consumi richiesti. Poiché l'utilizzo idropotabile dell'acqua ha un valore prevalente rispetto a quello energetico è estremamente importante che il secondo avvenga senza interferire con il primo.

Le azioni che la Regione potrebbe svolgere per favorire in tale ambito l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono: 1) incentivare la ricerca di base ed industriale, nonché la sperimentazione prototipale di dispositivi adatti alla produzione micro-idroelettrica, 2) diffondere la conoscenza delle nuove opportunità offerte dalla tecnologie specialmente nell'ambito degli enti gestori e della pubblica amministrazione, 3) incentivare la creazione di spin-off, nonché il consorzio di imprese e ed enti di ricerca siciliani con altre realtà nazionali ed europee con cui progredire nello sviluppo della tecnologia e dell'organizzazione del servizio, nonché accedere più facilmente ai fondi europei di Horizon 2020.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/produzione-idroelettrica-nelle-reti-di-distribuzione-idrica>

Idea: Ottimizzazione dei costi energetici (44 voti)

Salve a tutti, siamo una classe di un corso di formazione professionale "Tecnico biomasse ed energie da fonti rinnovabili" che si tiene presso l'ente CE.SI.FO.P. di Bagheria. Durante l'iter corsuale abbiamo maturato delle idee sul settore energetico che, unitamente alle nostre passioni per il settore sono congiuntamente concorse nello sviluppo della seguente idea.

Da diverse pubblicazioni risulta che i Comuni hanno un costo energetico che si aggira intorno ai 50 €/annui/abitante. Di questi il 50% è imputabile a consumi per illuminazione pubblica e 50% per altre utenze. Ci risulta inoltre che mediamente, per lo smaltimento dei rifiuti i Comuni hanno un costo di circa 100 €/annui/abitante dei quali il 30% è imputabile a conferimento e del 70% rimanente una metà è imputabile all'umido. Della frazione umida è utilizzabile ai fini energetici circa l'80%.

E' risaputo che i fornitori di energia dopo un anno di erogazione aumentano i prezzi ma parallelamente altri fornitori potrebbero fornire lo stesso servizio ad un prezzo di circa il 20% inferiore.

Ne consegue una strategia operativa che potrebbe essere sviluppata su più livelli.

Si dovrebbe stabilire, alla fine di ogni anno contrattuale energetico, l'obbligo di ricerca di mercato dei fornitori più economici al fine di far maturare il 20% di risparmio. Di questo 20% la metà dovrebbe confluire in un capitolo di bilancio destinato all'ottimizzazione energetica. Considerando che in virtù della spending review, il risparmio deve essere restituito, dovrebbe essere predisposto un fondo per i Comuni virtuosi pari all'effettivamente risparmiato. Considerando che il 50% di cui sopra ammonta a circa 5€/abitante/annuo, un Comune tipo da 10.000 abitanti avrebbe ogni anno circa 100.000 € da investire.

Da diversi progetti presenti sul web già contestualizzati in diversi comuni del territorio nazionale, con un importo di 50.000 € si potrebbe acquistare un'isola ecologica con dei compattatori, utile a compensare l'adduzione dei rifiuti di 1.500 persone. Gli stessi hanno una duplice funzione: riducono la volumetria dei rifiuti dell'80%; permettono di evincere il conferito dal singolo cittadino grazie ad un

lettore di schede. Ne consegue che il 30% del costo di conferimento si ridurrebbe di un 8%. Ne conseguirebbe un'anticipazione per il comune che si abbatterebbe di circa 80.000 € annui e una rimanenza in tasca per il singolo cittadino di circa 24 €/annui. La stessa operazione si potrebbe ripetere per i successivi 2,5 anni fino ad una riduzione complessiva di circa 240.000 €/annui e quindi di 72 €/annui/cittadino.

Dal settimo anno in poi il risparmio da fornitore energetico potrebbe essere utilizzato per l'autofinanziamento utile all'acquisto di mini centrali a biomasse. Per il Comune in analisi sarebbe necessaria una centrale da 1 MW dal costo di circa 400.000 €. E' conveniente suddividere l'impianto in quattro centrali da 250 kW l'una, per un costo di 100.000 €; proprio la somma risparmiata da cambio fornitore energetico. Considerando che una tale centrale andrebbe a produrre l'energia elettrica e termica utile a 600 unità abitative (considerando i consumi tipici di un'abitazione in Sicilia), sarebbe congruo un costo per abitazione di circa 600 €/annui, ben inferiore ai 1.000 € che attualmente in media paga un'abitazione siciliana. In questo modo il costo reale della mini centrale sarebbe di 64.000 € e il cittadino andrebbe a risparmiare 100 €/annui. A questi va aggiunta la riduzione del costo da smaltimento della frazione umida che si quantificherebbe in circa il 25% che corrisponde a circa 140.000 €/annui e quindi a ulteriori 14 €/annui/cittadino. I 36.000 risparmiati dal Comune in questa annualità potrebbero essere assommati ai 100.000 di risparmio da fornitore, utili ad acquisire ulteriori due unità a biomasse permettenti di far risparmiare altri 28€/annui a cittadino. Nell'annualità successiva si potrebbe acquisire l'ultima centrale utile che permetterebbe, tra l'altro di azzerare i costi elettrici all'intero Comune e di far recuperare altri 14 €/annui/cittadino.

Riepilogando, in circa ottanta mesi per un Comune tipo di 10.000 abitanti, si andrebbero a risparmiare 500.000 €/annui di costi energetici e 860.000 €/annui di costi per lo smaltimento dei rifiuti. Il cittadino avrebbe un ritorno economico di circa 133 €/annui che per una famiglia tipo corrispondono a circa 44 € al mese.

Gli alunni del corso: Gattuso Filippo, Zammuto Calogero, Carollo Sergio, Spanò Francesco, Gattuso Nicola, Trovato Steven, Provenzano Mirko, Guida Dario, Savona Vincenzo, Scianna Francesco, Galioto Giulio, Raineri Carlo Gregorio, Gattuso Nicola.

Docente coordinatore del lavoro di stesura del documento: Dott. Ing. Piero Argurio

Coordinatore di sede: Salvatore di Giacinto

Sede operativa di Palermo - Sede corsuale di Bagheria

Sede legale/Sede di Coordinamento Regionale - Via G.M. Pernice, 5 Palermo Tel. 091514585

Commenti (1)

Progetto sicuramente utile e interessante

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/ottimizzazione-dei-costi-energetici>

Idea: Green3.0 (15 voti)

Rivoluzioniamo il mercato dell'energia attraverso la generazione distribuita di energia elettrica da energie rinnovabili.

Trasformiamo la vecchia rete di distribuzione elettrica in una rete in grado di integrare in modo intelligente il comportamento e le azioni di tutti gli utenti collegati ad essa (produttore e consumatori), in modo da garantire una efficace fornitura di energia elettrica sostenibile, pulita, sicura e soprattutto a basso costo.

E' pronto per essere realizzato in Sicilia il progetto pilota denominato "Green3.0" per il mercato residenziale. Il progetto è stato menzionato dalla rivista scientifica "QualEnergia" ed è visibile nella parte terminale del testo al seguente link:

<http://www.qualenergia.it/articoli/20131015-leasing-seu-e-sistemi-di-acc...>

Commenti (1)

E' iniziata la vera rivoluzione del mercato dell'energia generata da fonti rinnovabili.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/green30>

Clima (Obiettivo tematico 5: Clima e rischi ambientali)

Idee attribuite a questa categoria 4

Idea: Veloce piano regionale di piccole e medie opere di manutenzione per riduzione del rischio idrogeologico (1 voto)

Attivazione di un piano regionale/nazionale di piccoli e medi interventi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, che possano essere appaltati velocemente con sistemi di gara dedicati.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/veloce-piano-regionale-di-piccole-e-medie-opere-di-manutenzione-riduzione-del-rischio>

Idea: Riduzione del rischio sismico e fiscalità premiante (3 voti)

Collegare le azioni di riqualificazione sismica degli edifici privati ad una fiscalità premiante che incentivi gli interventi di adeguamento antisismico ed assicuri un ritorno di valore per l'immobile.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riduzione-del-rischio-sismico-e-fiscalita-premiante>

Idea: + Alberi = + aria (4 voto)

La desertificazione dell'agricoltura è un processo che è destinato ad arrestarsi con un'opportuna pianificazione. Ne trarrebbero vantaggio la qualità dell'aria e quindi della salute, e il sistema economico puntando sulle risorse determinanti per la filiera del mobile e per la produzione di energia, quindi l'approvvigionamento del legname per il riscaldamento. Molte famiglie hanno scelto le caldaie a pellet sia per motivi ecologisti che di ritorno finanziario. La forestazione di terreni adeguati indurrebbe un circolo virtuoso che toccherebbe più ambiti. Nel 2010 l'Istat ha calcolato che in Sicilia risultano 1.620 km² di terreni abbandonati, e quindi improduttivi, vale a dire oltre il 10 per cento dell'attuale superficie produttiva (13.840 km²). I terreni abbandonati dovrebbero essere resi disponibili in seguito a bando ai giovani interessati e agevolare la filiera a km zero. I terreni limitrofi ai comuni dovrebbero essere mantenuti e piantumati per contenere le erosioni e i dissesti idrogeologici e poter svolgere la funzione di filtro per l'aria viziata dalle attività giornaliere. La Regione ha incentivato la gestione sostenibile dei boschi attraverso idonei interventi di miglioramento nel periodo 2007/2013 ma pochi siciliani ne sono venuti a conoscenza perché la maggior parte dei centri sono sprovvisti di enti tenuti a pubblicizzare bandi del genere. Piuttosto si è dato peso alla campagna di abbandono di fondi agricoli seguiti da incentivi. In Emilia-Romagna più dell'80% dei boschi regionali sono di privati. Per arginare il fenomeno dei roghi estivi e potenziare il controllo dei boschi sarebbe interessante istituire un premio per la salvaguardia da assegnare e fine ottobre a tutti i boschi che hanno superato la stagione estiva indenni da incendi dolosi. Dal punto di vista antropologico alcune comunità piantano un albero per la nascita

dei figli, potrebbe diventare obbligatorio in ogni comune oltre che motivo di festa. Tutto questo patrimonio è già qui, serve soltanto una buona programmazione.

Riassumendo l'azione di piantumazione serve a:

- estendere la superficie forestale con formazioni permanenti e per attenuare il cambiamento climatico e l'effetto serra in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- migliorare il paesaggio attraverso la tutela e l'ampliamento delle superfici ad alto valore naturale;
- prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;
- recuperare aree marginali quali cave e aree dismesse industriali periurbane;
- prevenire e mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- conservare la biodiversità.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/alberi-aria>

Idea: Monitoraggio idrometrico dei fiumi siciliani (1 voto)

Il monitoraggio idrometrico delle portate nei reticoli idrografici siciliani costituisce una base fondamentale per la valutazione del rischio idrogeologico, per la valutazione delle risorse idriche disponibili, nonché per la calibrazione dei modelli di trasformazione afflussi-deflussi che ci consentono di stabilire relazioni affidabili tra le intensità di pioggia misurata ed il rischio di inondazione.

Nuove tecniche consentono oggi di effettuare il monitoraggio non solo mediante misure dirette di velocità, ma anche mediante dati satellitari e/o mediante l'analisi di serie storiche di livelli non stazionari misurati in più sezioni di uno stesso alveo. Queste tecnologie fanno largo uso di strumenti informatici e di telecomunicazione, il cui sviluppo è una delle priorità indicate dalla comunità europea.

Le azioni che la Regione Sicilia potrebbe svolgere per favorire in tale ambito l'innovazione e lo sviluppo tecnologico sono: 1) incentivare la sperimentazione delle nuove metodologie presso i corsi d'acqua siciliani da parte di imprese ed enti di ricerca, 2) diffondere la conoscenza delle nuove opportunità offerte dalla tecnologia specialmente nell'ambito degli enti preposti al controllo del territorio e della pubblica amministrazione, 3) incentivare la creazione di spin-off, nonché il consorzio di imprese e ed enti di ricerca siciliani con altre realtà nazionali ed europee con cui progredire nello sviluppo della tecnologia e dell'organizzazione del servizio, nonché nella ricerca di ulteriori fondi europei nell'ambito dei bandi di Horizon 2020.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/monitoraggio-idrometrico-dei-fiumi-siciliani>

Ambiente (Obiettivo tematico 6: Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali)

Idee attribuite a questa categoria: 58

Idea: Etna: una eccezionale risorsa da rivalutare e valorizzare (5 voti)

Nel campo della tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, ritengo che offrire un'opportunità di investimenti in tema di servizi per i turisti sia indispensabile. Può creare nuova occupazione, si possono valorizzare spazi naturalistici, prolungare la sosta degli stessi turisti di almeno un giorno perché se lo merita e non un contatto breve di una giornata, tra l'altro alquanto faticosa.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/etna-una-eccezionale-risorsa-da-rivalutare-e-valorizzare>

Idea: lotta biologica per proteggere l'ambiente (8 voti)

I produttori agricoli non biologici ogni anno impiegano, nella loro attività, notevoli quantità di pesticidi al fine di proteggere le loro produzioni. Una soluzione per la salvaguardia dell'ambiente può essere attuata con la lotta biologica integrata, attraverso la riduzione o azzeramento dell'impiego di pesticidi.

La lotta biologica integrata è anche basata sull'utilizzo di insetti utili antagonisti a quelli patogeni. Con il lancio programmato su vasta scala, da parte di un'autorità pubblica a livello locale o regionale, di insetti predatori dei principali insetti patogeni, nelle aree produttive, si difenderà l'ambiente con:

- 1. Riduzione della quantità e la pericolosità dei rifiuti industriali e agricoli.*
- 2. Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate.*
- 3. Manutenzione e miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali e profondi.*
- 4. Contribuzione all'arresto della perdita di biodiversità in ambito terrestre.*
- 5. Proteggere la salute dei consumatori.*

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/lotta-biologica-proteggere-lambiente>

Idea: Progetto Ulysses - valorizzazione e promozione dei territori siciliani per il turismo e i beni culturali (6 voti)

Il Progetto "Ulysses", approvato dall'Assessorato ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Regione Sicilia, vede la realizzazione di diversi iBook (Libri Multimediali), dove verranno valorizzati e promossi tutti i siti riconosciuti come patrimonio dell' Unesco e tutto ciò che il territorio offre non solo dal punto di vista culturale ma anche, enogastronomico e della sua trazione culinaria. Visitare il territorio senza degustare ciò che lo caratterizza sarebbe una "mancata opportunità", privarsi di una del le risorse offerte dall'ambiente. Ogni luogo verrà rappresentato da un video introduttivo, ogni sito verrà narrato della sua storia. Ci saranno delle integrazioni fotografiche delle scenografie suggestive del luogo".

Sarà accessibile anche a categorie con deficit visivo. Il territorio rappresenta l'eccellenza e come tale va portato alla conoscenza di tutti. Il fine dell'Associazione non è solo far conoscere il luogo ma dare, anche, la possibilità di poterlo visitare seguendo degli itinerari che di volta in volta mostrano diverse facce dello stesso quadro, con collegamenti diretti con il territorio dando la possibilità di ritrovare, concretamente, ciò di cui parliamo. Il libro sarà in movimento cioè aggiornato con ciò che offre e offrirà il territorio come manifestazioni ed eventi culturali, enogastronomici, religiosi, musicali. Darà anche indicazioni sul come muoversi attraverso il territorio mostrando le vie di comunicazioni più veloci per arrivare alla meta. Il libro (iBook) sarà realizzato in tre volumi, e successivamente esteso ad altri luoghi del territorio Siciliano, e tradotto in varie lingue per offrirsi a un maggiore range di utenti, sarà gratuito in modo da poter dare a tutti la possibilità di scaricarlo e consultarlo in ogni momento".

"In Conclusione il Progetto "Ulysses" rappresenta l'inizio di un processo inteso a valorizzare e promuovere le bellezze naturali, le risorse umane e immateriali, il turismo culturale ed enogastronomico, le strutture recettive, economiche del territorio, ristorative e tutti gli attori del comparto turistico. Programmare in anticipo il turismo nei propri territori, riscoprire la propria identità significa prendere coscienza non solo di ciò che si ha, ma soprattutto di ciò che si può offrire ai visitatori".

Modello video introduttivo del progetto per il territorio Siracusano di seguito il link: <http://youtu.be/P5yXldB9bOQ>

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/progetto-ulysses-valorizzazione-e-promozione-dei-territori-siciliani-il-turismo-e-i-beni>

Idea: Monitoraggio continuo della radioattività in Sicilia (10 voti)

Oggi sono disponibili tecnologie per realizzare una mappatura fine della radioattività sul territorio, inclusi fiumi, laghi e coste, tramite rivelatori di radiazione a basso/medio costo. E' anche possibile realizzare rivelatori di radiazione economici portatili e compatti, da associare a smartphone, che permettano un monitoraggio continuo con invio e registrazione periodica dei dati su un grande archivio disponibile online. L'idea è di realizzare alcune tipologie di tali rivelatori di radiazione (ambientali, subacquei, personali, etc.), da alimentare ad energia solare o a batteria, e di sfruttare l'infrastruttura di rete esistente (telefonia cellulare e internet) per collegare tutti i sensori ad un database centrale che archivia i dati. I sensori possono anche essere accoppiati ad altri dispositivi per la misura simultanea di altre grandezze fisiche (igrometri, anemometri, radiometri, etc.).

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/monitoraggio-continuo-della-radioattivit -sicilia>

Idea: costruire bene per vivere sano (16 voti)

Quando si costruisce, che si tratti di nuovi edifici o di ristrutturazioni, si dovrebbe tener conto sempre sia del benessere abitativo e della salute degli inquilini o degli utenti, sia del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente. Purtroppo, tutte queste caratteristiche di qualità non contribuiscono però ad affermare automaticamente un concetto di costruzioni veramente sane e contemporaneamente virtuose dal punto di vista energetico, al contrario aumentano soltanto la confusione.

In primo piano deve stare sempre il desiderio degli inquilini/utenti: vivere in modo sano e confortevole pagando possibilmente prezzi accettabili; ma in un mercato dove la pubblicità promette tutto e la realtà è spesso completamente diversa, l'unico elemento di distinzione che rimane è la qualità, però attenzione, non quella dichiarata, ma quella riscontrata. Noi trascorriamo gran parte del nostro tempo in spazi chiusi: è chiaro pertanto che la qualità degli ambienti interni influisce notevolmente sul nostro benessere e sulla nostra salute. Una buona coibentazione della casa aumenta il comfort abitativo sia in inverno che in estate, perché mantiene ottimale la temperatura interna e offre in questo modo un migliore microclima. La scelta di idonei materiali, tecnologie e sistemi impiantistici permette la realizzazione o riqualificazione di abitazione a bassissimo consumo energetico che offrono contemporaneamente un elevato comfort termico e rispettano l'ambiente.

La qualità dell'aria e il clima ambientale sono due presupposti fondamentali del benessere abitativo e della salute come inquilini/utenti. La qualità dell'aria negli ambienti interni viene influenzata da numerosi fattori quali: aria esterna, condizioni strutturali, arredamento, modi di vivere ed abitudini di consumo. Il clima ambientale dipende da fattori fisici come aria in movimento (spifferi), umidità dell'aria (troppo secca o umida) e temperatura dell'aria (troppo caldo o troppo freddo). Sebbene riusciamo ad adattarci alla variabilità delle condizioni esterne ("ci acclimatiamo"), esiste una zona di comfort, all'interno della quale ci sentiamo a nostro agio. Non si possono stabilire ovviamente dei limiti definiti, ma è, tuttavia, possibile fornire dei valori medi, in cui le persone avvertono la maggiore sensazione di benessere.

Il risparmio energetico, o meglio l'efficienza energetica, contribuisce ad un comfort più elevato, ad un maggiore benessere abitativo ed inoltre ad un aumento della qualità e della valorizzazione degli edifici. Inoltre, acquistano sempre più importanza la protezione dell'ambiente ed il risparmio delle risorse. Realizzare una nuova costruzione, o risanare un vecchio edificio secondo il principio dell'efficienza energetica, contribuisce ad evitare inutili emissioni di anidride carbonica e permette di risparmiare le

sempre più ridotte scorte di petrolio o metano. Altri aspetti importanti per il benessere delle abitazioni sono una buona e controllata illuminazione delle radiazioni solari e buone prestazioni acustiche.

Costruire edifici a risparmio energetico già dalla fase progettuale consente poi di risparmiare sui costi di gestione per gli impianti di produzione di calore, del raffrescamento, dell'acqua calda o dell'energia elettrica. Raggiungere l'obiettivo di una casa confortevole, con ottime prestazioni energetiche e che rispetti anche l'ambiente, esige per prima cosa una progettazione che sia innovativa e non convenzionale, ma anche il miglior progetto serve a poco se l'esecuzione non avviene a regola d'arte. Non dimenticando, alla fine, la fase attiva ossia la vita che si svolge quotidianamente all'interno di una abitazione. I comportamenti degli utenti, relativamente all'utilizzo dell'edificio, possono infatti contribuire ad ottimizzare il risparmio di energia giorno per giorno nel massimo del benessere abitativo.

L'obiettivo di un'edilizia sinonimo di comfort, efficienza, sostenibilità richiede un investimento in una informazione e formazione continua. Chi acquista o prende in affitto un'abitazione ha il diritto di essere informato correttamente in modo da poter scegliere la soluzione migliore. Per spiegare le caratteristiche di un edificio e dei suoi elementi serve quindi un linguaggio comprensibile, anche complessi processi o aspetti devono essere tradotti in informazioni utili per l'utente e questo richiede il sottrarsi ad espressioni troppo tecniche. Solo un committente informato può tutelare i propri diritti e dunque al raggiungimento di tutti questi obiettivi devono contribuire tutti gli attori coinvolti: l'utente, i progettisti, le maestranze e tutti coloro che scelgono a vario titolo la qualità dell'abitare.

Commenti (1)

Vivere in un ambiente sano, confortevole e rispettoso dell'ambiente dovrebbe essere un requisito di base delle nostre abitazioni, e non qualcosa di speciale, è necessario diffondere una adeguata conoscenza su questi argomenti per ri-costruire il nostro modo di vivere la Casa, da sempre patrimonio fondamentale delle famiglie italiane

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/costruire-bene-vivere-sano>

Idea: Monitoraggio (3 voti)

Il territorio SICILIANO ha sicuramente un potenziale enorme ma noi siciliani abbiamo il primato degli abusivismi, delle discariche abusive ed inoltre la mala gestione del territorio ed il non controllo dello stesso sta portando un notevole degrado. La mia idea è quella di potenziare il monitoraggio territoriale. Si potrebbero stanziare fondi per la creazione di portali GIS per ogni comune dove si vadano a caricare al suo interno sia la cartografia catastale, indispensabile per l'individuazione dei titolari di diritti reali sui fondi, importante è poi l'uso di ortofoto del territorio e poi uno strumento importantissimo che definirei fondamentale è inclusione all'interno del portale di un DTM territoriale realizzato anche mediante drone in modo da poter interrogare il sistema da anno in anno sulle variazioni in atto sul territorio, dall'edificazione di nuovi immobili alla sopraelevazione abusive, alle discariche non autorizzate ai movimenti franosi. Un progetto a lungo termine dove di anno in anno integrando nuovi DTM si ha una chiara idea delle variazioni del territorio. Inoltre sarebbe interessante inserire all'interno del GIS tutti i dati relativi alle concessioni edilizie rilasciate dai comuni in modo da verificare la presenza di opere abusive con un immediato riscontro. Il progetto è ambizioso e sicuramente non facile da realizzare nel breve periodo ma diventerebbe indispensabile per poter monitorare l'evoluzione del territorio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/monitoraggio>

Idea: Ripascimento e salvaguardia delle spiagge (4 voti)

Istituire una linea di intervento ad hoc per interventi di salvaguardia delle coste e ripascimento delle spiagge. Il ripascimento costiero ultimamente è un argomento che ha assunto una grande importanza per la necessità del ripristino artificiale delle condizioni preesistenti o ideali di tratti sabbiosi marini, ma anche lagunari e fluviali, quasi sempre quindi spiagge utilizzate a fini turistici presso località balneari, attraverso l'azione di riporto di volumi di sabbia con le stesse caratteristiche peculiari del sito interessato, quindi dello stesso colore, granulometria e tipologia del materiale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/ripascimento-e-salvaguardia-delle-spiagge>

Idea: Tutela, manutenzione e valorizzazione dei boschi non demaniali (2 voti)

Creare un ufficio presso il Parco dell'Etna presso il quale presentare progetti di manutenzione delle essenze arboree, dei manufatti originari, di protezione e recupero dal degrado generato dall'abbandono e dal pascolo abusivo, per la tutela e la valorizzazione dei boschi non demaniali. Dotare l'ufficio di risorse umane e finanziarie per interventi in partenariato con i proprietari, anche se non coltivatori o allevatori.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/tutela-manutenzione-e-valorizzazione-dei-boschi-non-demaniali>

Idea: Il rifiuto occasione di crescita (9 voti)

La strategia del rifiuto diffuso ed a km=0 dovrebbe essere il prossimo punto di vista di tutte le Amministrazioni. Potere utilizzare, controllare,i rifiuti che ogni comune produce, dovrebbe essere l'occasione di verifica tangibile di crescita e maturità della collettività.

Pare ovviamente insensato vedere camion pieni di immondizia che corrono nelle nostre autostrade a qualsiasi ora del giorno per confluire in discariche lontane dalla zona di produzione del "prodotto".

Se stiamo attenti al prodotto da consumare che non inquina nel trasporto, ci si chiede perché non dovremmo esserlo anche nei nostri rifiuti. Quindi, ogni comune seppur piccolo dovrebbe essere messo in condizione di riappropriarsi del proprio "elemento di scarto", al fine di renderlo produttivo come, se non di più, di ogni altro intervento. Come? Non credo che manchino oggi gli esempi, da copiare, di alta produttività per la trasformazione in modo ecocompatibile del rifiuto per un vero ritorno economico.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/il-rifiuto-occasione-di-crescita>

Idea: Mobilità sostenibile (22 voti)

Istituire linee di finanziamento ad hoc per la progettazione, la promozione e la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibile, dando la possibilità ad ATS composte da Enti Locali ed Associazioni No profit di presentare proposte di Bike Sharing, soprattutto per i territori individuati dalla Regione ad alta valenza turistica.

Commenti (3)

- 1. Bisognerebbe prevedere la realizzazione di percorsi e piste ciclabili contestualmente al progetto di mobilità sostenibile.*
- 2. Il tema della mobilità sostenibile dovrebbe essere progettato in modo integrato, prevedendo oltre al bike sharing anche la realizzazione di piste ciclabili urbane, il car sharing e App dedicate alla localizzazione e ad un facile accesso del mezzo (vedi esempio di NYC <http://citibikenyc.com/>).*
- 3. e senza dimenticare i mezzi (pubblici e non) elettrici !*

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/mobilita-sostenibile>

Idea: Proposta Tavola Rotonda sulla sostenibilità ambientale e le vie del Rilancio (1 voto)

Si allega il link alla newsletter dell'UNFCCC contenente ulteriori dettagli relativi agli argomenti della proposta tavola rotonda (pagina 4 in particolare):

http://unfccc.int/files/adaptation/application/pdf/april_2014_eupdate.fi...

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/proposta-tavola-rotonda-sulla-sostenibilita-ambientale-e-le-vie-del-rilancio>

Idea: Gestione dei Rifiuti solidi Urbani (9 voti)

Ormai è noto a tutti il grande problema della gestione dei rifiuti in Sicilia, ma anche in tutta Italia. La grande quantità di rifiuti urbani che ogni anno si producono, vengono smaltiti, specialmente al Sud e in Sicilia, in discariche controllate, senza prevedere sistemi di raccolta differenziata, provocando sempre di più l'esaurimento dello spazio disponibile all'interno delle vasche. Una raccolta differenziata "seria" con adeguati impianti di compostaggio per l'umido, impianti di selezione e recupero per la frazione riciclabile (vedi plastiche e vetro), potrebbe avere un impatto significativo sulla minore quantità di rifiuto portato in discarica. La costruzione di impianti prima citati, oltre a poter incrementare il tasso di occupazione nella nostra terra, eviterebbe l'ormai imminente problema (drammatico) dei rifiuti e non per l'ultimo l'adeguamento agli standard Europei in materia. Sarebbe veramente auspicabile un impegno da parte della Regione al fine di poter studiare un piano strategico dei rifiuti e accedere a finanziamenti Europei.

Commenti (2)

- 1. Attualmente alcuni comuni prevedono una riduzione sul costo della tassa sui rifiuti se si raccoglie differenziato. Bene, non sarebbe più efficiente se anzi che andare al punto di raccolta si dessero fondi per utilizzare cassonetti intelligenti che mediante card in automatico garantiscano lo sconto in bolletta. Finanziare l'adozione di cassonetti a scomparsa che almeno esteticamente hanno un basso impatto ambientale e video sorvegliamo le aree dove sono posti i cassonetti in modo da limitare il lancio di immondizia.*
- 2. In ogni quartiere di ogni città o paese sono presenti aree in cui sono presenti edifici da convertire a locale di smistamento rifiuti. Io punterei su questa opzione perché piuttosto che dialogare con una macchina, ci si può relazionare con un addetto, facilitando in questo modo l'attività di conferimento rifiuti anche agli anziani, a chi ha poca dimestichezza con chip e robe varie, si limiterebbe al massimo il vandalismo. Dai comuni in poco tempo si può avere un'anagrafe di questi edifici e si sceglieranno in base ai metri quadri. In questi locali si porranno i macchinari per bottiglie, carta etc,, e sulla carta magnetica si avrebbe il relativo storno sulle tasse. Secondo me sarebbe da rivedere la tassazione regionale che si basa sulla superficie abitata piuttosto che sul numero di inquilini.*

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/gestione-dei-rifiuti-solidi-urbani>

Idea: Implementare la Strategia Rifiuti Zero (14 voti)

La Strategia Rifiuti Zero è una vision che considera i rifiuti non come scarti ma risorse da riutilizzare come materie prime seconde, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica.

Mediante l'utilizzo dei fondi FERS 2014-2020 è necessario incentivare il reperimento di soluzioni, pubbliche e private, per la standardizzazione del processo di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e la conseguenziale formazione di economie di dimensione necessarie allo sviluppo di un

mercato delle materie prime seconde e quindi del riciclo in linea con gli standard normativi imposti a livello UE.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/implementare-la-strategia-rifiuti-zero>

Idea: Ripristino delle dismesse linee ferroviarie e Regie Trazzere per rendere la Sicilia visitabile in Bicicletta (27 voti)

Il principio di turismo sostenibile è stato definito nel 1988 dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT): "Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche".

Sulla base del previo principio su indicato sarebbe una scelta oculata per la Sicilia sviluppare una forma di turismo tale in quanto favoriti da un clima favorevole (9 mesi di stagione utile) bellezze naturalistiche, paesaggistiche e architettoniche, assenza di industrie pesanti. La realizzazione del percorso, auspicato anche a livello nazionale in anticipo rispetto a tutte le altre regioni, costituirebbe un fiore all'occhiello per il nostro comparto turistico.

Se pensiamo alla sensibilità dei potenziali clienti nord-europei riguardo ai temi ecologici, la scelta di indirizzarsi verso un tipo di mobilità interna di tipo sostenibile sicuramente risulterebbe certamente vincente. L'idea di sfruttare le dismesse linee ferroviarie deriva dal fatto che sono state a suo tempo costruite dove il percorso ha pendenza minima conseguentemente il percorso che produce il minore affaticamento. Naturalmente il progetto dovrebbe essere coadiuvato da una serie di azioni a sostegno della fruibilità del medesimo come un sito dedicato, mappe gps, segnaletiche, rifugi e luoghi di ristoro presso i caselli abbandonati, etc etc.

Commenti (1)

L'idea di utilizzare le linee ferroviarie e Regie Trazzere dismesse per piste ciclabili è meravigliosa. Già in qualche angolo della Sicilia sono state realizzate, si tratta di interventi utili ma comunque scollegati da una logica di continuità. L'ideale sarebbe redigere un piano di ciclabilità regionale ed intercomunale costituito da diverse aree territoriali omogenee (Nebrodi = montagna = gastronomia, Etna = vulcano = mtbiking agonistico e downhill, Siracusa e Ragusa = barocco = mare, ecc). Parallelamente alla individuazione dei percorsi ciclabili territorialmente omogenei effettuare una dettagliata ricognizione sui siti per redigere un database "georeferenziato" delle strutture utili e al servizio del ciclista: b&b, rifugi, agriturismi, strutture sanitarie, siti di interesse artistico e culturale, punti per riparazione bici (necessari), ecc. Quindi pensare alla realizzazione di app per dispositivi mobili nelle quali georeferenziare sia i percorsi ciclabili (fornendo info su altitudine, distanze, meteo, ...), che tutti i servizi complementari utili e necessari al cicloturista. A questo punto avendo realizzato tutto ciò si dovrebbe passare alla fase di comunicazione e marketing per far conoscere ai cicloturisti dalla Germania alla Nuova Zelanda che in Sicilia possono fruire di un'esperienza molto entusiasmante e di facile gestione. In una tale azione c'è: analisi dei territori con caratteristiche omogenee - analisi dei servizi del territorio - mappatura gps - realizzazione piste ciclabili - sviluppo software per app - marketing - comunicazione,....

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/ripristino-delle-dismesse-linee-ferroviarie-e-regie-trazzere-rendere-la-sicilia-visitabile>

Idea: Il sistema dei parchi arabo normanni della città di Palermo (3 voti)

Premessa.

Palermo è conosciuta nel mondo per due sue peculiarità:

1) I monumenti arabo normanni edificati nel xii secolo dai sovrani normanni

2) la conca d'oro, ossia la rigogliosa pianura che la circonda e che ha prodotto i migliori agrumi del mediterraneo.

La nostra proposta.

Questo patrimonio storico-naturale, tuttavia, non è sufficientemente tutelato e valorizzato, Per il suo valore intrinseco e per la sua elevata capacità potenziale di generare reddito attraverso la fruizione turistico - culturale l'associazione Italia Nostra onlus, sezione di Palermo, suggerisce la creazione di 2 parchi, uno per il palazzo di Maredolce l'altro per il palazzo dell'Uscibene. Il palazzo di Maredolce è stato già oggetto di interventi di restauro dalla locale soprintendenza, ma necessita del loro completamento e della realizzazione di un'area ad esso circostante, che include anche il recupero della sua antica peschiera, di una vasta area di rispetto del monumento.

Il palazzo dell'Uscibene versa invece in un pietoso stato di abbandono, circondato da un parco già previsto nell'attuale piano regolatore generale ma mai realizzato. E' necessario un esproprio dell'edificio, di proprietà privata e un urgente restauro e la creazione del parco già previsto.

La candidatura al patrimonio UNESCO dell'itinerario arabo normanno che include i più noti edifici di quel periodo di Palermo, Monreale e Cefalù avrebbe effetti sinergici con i questi nuovi parchi e accrescerebbe ulteriormente la capacità di attrarre flussi turistici nel nostro territorio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/il-sistema-dei-parchi-arabo-normanni-della-citta-di-palermo>

Idea: La settimana pirandelliana (3 voti)

Rassegna di teatro e spettacoli da realizzare a pochi passi dalla casa di Luigi Pirandello premio Nobel e sommo drammaturgo del novecento europeo.

Commenti (1)

Oh ritorna una rassegna di livello internazionale che ha fatto sognare intere generazioni di turisti italiani e di tutto il mondo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/la-settimana-pirandelliana>

Idea: L'emporio della città teatro (2 voti)

La proposta PROGETTUALE è di immaginare che il "groviglio di gente" che Luigi Pirandello, narratore, drammaturgo, saggista "ha tirato su come le reti, uomini e donne a grappoli" (Massimo Bontempelli: Pirandello o del candore – Verona, 1939, pag. 16), con un sentimento di "cordialità accorata verso quel groviglio, che era tutta l'umanità" (M. Bontempelli; id. pag. 18), quei personaggi, evasi dalle pagine dei romanzi e della finzione scenica del loro creatore, si rincorrono ancora lungo gli stessi percorsi della loro origine storica ed ambientale.

Pertanto, il proponente, coadiuvato da un'équipe di attori, tecnici, musicisti, scenografi e costumisti, metterà i visitatori del Parco Culturale pirandelliano a contatto con quella moltitudine di "fantasmi" nei luoghi naturali in cui Pirandello nacque, trascorse gli anni della giovinezza, frequentò durante la maturità, perché gli uni e gli altri rivivano azioni, parole e sentimenti nati dalla fantasia creatrice del sommo Artista. Distribuiti in disordinata sequenza lungo i percorsi, rievocati da misteriose apparizioni, illuminati da magiche luci, mossi da proiezioni inquietanti, vibranti di suoni e di voci, personaggi in costume, frammenti di dialoghi e sequenze tratti dal teatro e dalla narrativa rispecchieranno simbolicamente (e "umoristicamente") il "Caos" dell'esistenza quotidiana, l'amara ambiguità, i

paradossi e le contraddizioni della vita cui allude l'opera di Pirandello, come "un solo immenso dramma in cento atti" (M. Bontempelli; id. pag. 23).

Dal canto loro, i visitatori, le carovane di turisti, le scolaresche, i giovani e vecchi ricercatori, mescolati agli attori, provocate dalle dinamiche spettacolari, da turisti curiosi potranno trasformarsi in figure partecipi di imprevedibili situazioni drammatiche, in quanto coinvolti in una "recita a soggetto" di un viaggio pirandelliano attraverso il Parco Letterario.

Uno spettacolo corale di emozioni, memorie culturali, precisi riferimenti storici e filologici (segnalati da appositi materiali cartacei, sonori e visivi).

Al tempo stesso uno spettacolo molto divertente e naturalmente a lieto fine.

Non mancheranno spazi adeguati di accoglienza per i visitatori più piccoli; bambini e ragazzi avranno a disposizione occasioni di animazione teatrale ispirate al folklore ludico (giochi, giocattoli, canti popolari, Teatro dei Pupi) presente nell'opera pirandelliana o tramandata dal ricco e approfondito studio antropologico del suo tempo. In particolare il tema del folklore poetico e musicale, l'ispirazione favolistica, le atmosfere di libera fantasia presenti in alcune commedie e novelle forniscono spunti ricreativi agli spazi destinati ai giovanissimi visitatori. La gestione del settore potrebbe essere affidata allo studio e alla cura del mondo scolastico ed educativo.

Quello descritto è l'incontro tra lo scenario naturale e la rievocazione dell'opera del sommo Maestro, progettato per essere ripetuto e rinnovato in una routine stabile e continuativa, condotto e rappresentato da squadre di animatori, alternate in turni di lavoro, organizzate per orari, stagioni, flussi turistici.

Una parte di rilievo avranno le rappresentazioni integrali di alcune opere nei luoghi consacrati allo spettacolo (es. Teatro Pirandello, Teatro della Posta Vecchia di Agrigento) e in spazi all'aperto opportunamente attrezzati.

Pensiamo si possa, si debba evocare il rapporto spirituale di Pirandello con i sublimi esempi di architettura classica (immane testimonianza nel tempo della cultura greca presso le sponde della piana agrigentina), studiando la possibilità con gli Enti preposti alla salvaguardia dei Beni Culturali di portare sotto il colonnato del Tempio della Concordia la rappresentazione di quel capolavoro teatrale mirabilmente tradotto in dialetto siciliano dallo stesso Pirandello: Il Cilope di Euripide.

Un settore specifico sarà dedicato al repertorio cinematografico e televisivo giacente negli archivi Luce, Museo del Cinema, Rai. In esso verranno scelte le opere filmiche e televisive più significative inerenti alla vita e alla produzione pirandelliana. La selezione, presentata in apposita sala, costituirà parte integrante del pacchetto di offerte per i turisti.

Sono stati presentati finora gli aspetti riferibili ad occasioni destinate alla fruizione di un Target, attento certamente alla nuova proposta culturale, composta da "visitatori attivi e partecipi", tuttavia provvisori, proprio perché turisti.

Non mancheranno spazi adeguati di accoglienza per i visitatori più piccoli; bambini e ragazzi avranno a disposizione occasioni di animazione teatrale ispirate al folklore ludico (giochi, giocattoli, canti popolari, Teatro dei Pupi) presente nell'opera.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/lemporio-della-citta-teatro>

Idea: Gestione Integrata delle fasce fluviali e delle aree agricole di pertinenza (4 voti)

Il corso d'acqua e il suo bacino idrografico rappresentano un sistema "complesso" in cui avvengono tutti i processi naturali. Il fiume infatti, oltre ad essere il principale artefice del ciclo dei sedimenti, accoglie, lungo il suo corso lineare, una catena di ecosistemi, dove la materia viene continuamente trasformata. E hanno un importante ruolo per la biodiversità, in quanto ospitano un gran numero di specie di animali e piante adattate alle particolari condizioni di un ambiente che "scorre" e dal comportamento quanto mai imprevedibile, ma anche perché rappresentano elementi di "discontinuità" nel paesaggio ed hanno un'elevata diversità ambientale, prerequisito fondamentale per un'elevata diversità biologica.

Con l'approvazione della Direttiva 2000/60 e il "Piano d'azione a favore della biodiversità (2006)" l'importanza del valore ecologico dei corsi d'acqua e la necessità di tutelarli è riconosciuta anche dalla normativa e dalle politiche europee.

L'Ambito fluviale e le sue componenti rappresentano ambiti territoriali di alto valore ecosistemico e si configurano come componenti qualificanti del territorio sia sotto il profilo ambientale che per il valore storico culturale ed identitario che essi rappresentano.

Questi ambiti territoriali nell'ultimo trentennio non sono stati adeguatamente valorizzati dai soggetti pubblici, orientati alla pianificazione territoriale intesa quasi esclusivamente come regolamentazione della "funzione insediativa" del territorio, e sono stati abbandonati senza prevedere una corretta attenzione per la loro manutenzione e tutela.

Oggi, il rinnovato riconoscimento del valore ecologico dell'ambito fluviale è determinato da una nuova sensibilità culturale della comunità locale che ne riconosce non solo le qualità paesaggistico ed ambientali ma anche il valore storico-culturale, identitario e produttivo.

In questo contesto la proposta di "Idea/Progetto" si propone come ricerca e sperimentazione di una modalità di intervento che coinvolge soggetti pubblici e privati (della comunità locale) per migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche il cui obiettivo sarà quello di individuare forme di intervento e modalità gestionali di carattere "multidimensionale", che interpretano il sistema dell'ambito fluviale come "bene collettivo" luogo di alto valore ecosistemico ma aperto alla fruizione ed in grado di ricoprire nuove funzioni paesaggistiche, oltre che didattiche e ricreative.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/gestione-integrata-delle-fasce-fluviali-e-delle-aree-agricole-di-pertinenza>

Idea: Tutela e valorizzazione delle aree verdi cittadine (37 voti)

A seguito di un'espansione edilizia massiccia e disordinata avvenuta in particolare dagli anni '50 ad oggi, si sono ridotte le possibilità di sostenibilità ecologica con evidente peggioramento della qualità della vita. Si rende quindi necessaria la tutela, prima, e valorizzazione, dopo, delle aree verdi permanenti nel territorio.

Il mantenimento o la costituzione di nuovi parchi urbani favorisce:

- Benefici climatici: quali ricambio d'aria per flussi e correnti.*
- Benefici idrogeologici: poiché non essendo aree impermeabilizzate, i parchi consentono all'acqua meteorica di penetrare nel sottosuolo raggiungendo le falde acquifere e quindi il mare senza raccogliere agenti inquinanti ed evitando allagamenti sul piano urbano.*
- Termo-regolazione urbana: i parchi costituiscono il rimedio naturale per la diminuzione della temperatura in compensazione al calore sviluppato dalla cementificazione edilizia*

- *Qualità dell'aria: la vegetazione arborea costituisce continuo apporto di ossigeno che consente, peraltro, di mitigare il rilascio in atmosfera di polveri, fumi ed anidride carbonica.*

- *Biodiversità: le grandi aree verdi rimangono ultimo rifugio per molte specie animali che hanno visto sottrattosi il loro habitat naturale.*

Ciò si concretizza con:

- *individuazione (es. mappatura) delle aree da tutelare per il loro valore ambientale e storico*

- *orientare gli strumenti urbanistici (quali PRG) per una tutela concreta delle potenzialità ecologiche (es. varianti da verde agricolo a verde storico o pubblico, ecc)*

- *dialogo e collaborazione con le associazioni culturali e ambientaliste che sono già radicate nel territorio e che meglio esprimono le necessità e i desideri dei cittadini e che spesso non si propongono come co-gestori di suddette aree sgravando le istituzioni di molte incombenze (amministrative e finanziarie)*

- *valorizzazione di aree già pubbliche ma ancora non utilizzate o abbandonate, quali nella disponibilità dei demani o confiscate alla mafia.*

- *espropriazione di aree private*

- *realizzazioni di corridoio ecologici (greenway) per la connessione fra quartieri come opzione alternativa, per i pedoni e ciclisti, alle strade asfaltate o ferrate.*

- *rinaturalizzazione dei corsi d'acqua tombati (cementificati) come i canali*

Associazione Parco Villa Turrisi

Commenti (1)

Lo spazio verde di Parco Villa Turrisi è uno degli spazi verdi più ampi esistenti a Palermo, ancora non distrutto dall'edilizia abusiva. E' uno spazio verde con un forte valore non solo ambientale - dei falchi, per esempio, vi vivono - ma anche storico, data la sua forte connessione con le tecniche di agricoltura alternative che il Barone Turrisi sperimentava all'epoca. Salviamo il Parco Turrisi e regaliamo a quest'area questo gigante polmone verde, per le generazioni presenti e future. Altrimenti resterà solo cemento da un capo all'altro della città.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/tutela-e-valorizzazione-delle-aree-verdi-cittadine>

Idea: Infrastrutture Verdi in ambito urbano (5 voti)

L'idea progetto intende promuovere la realizzazione di infrastrutture verdi nelle aree urbane e periurbane siciliane, a partire da quanto indicato dalla Unione Europea (UE Com. 249/2013-Infrastrutture verdi).

Il perseguimento del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano rappresenta un nodo strategico per gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed è una delle principali sfide che deve essere affrontata da coloro che sono responsabili del governo e delle trasformazioni urbane: è nelle città infatti che si concentrano maggiormente le attività umane e, di conseguenza, le pressioni sull'ambiente che incidono sulla qualità della vita.

Le infrastrutture verdi, proprio per il loro carattere multifunzionale possono fornire molti benefici sociali, economici ed ambientali: mitigazione dell'isola di calore in ambiente urbano, creazione di aree ed elementi verdi tra loro interconnessi in grado di garantire il mantenimento e l'incremento della

biodiversità e delle funzioni ecologiche degli ecosistemi, creazione di aree e spazi con finalità ricreative ed aggregative, contrastare il dissesto idrogeologico, promozione di forme di mobilità sostenibile, miglioramento della qualità dell'aria, ect.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/infrastrutture-verdi-ambito-urbano>

Idea: Realizzazione di nuovi Parchi Urbani (9 voti)

Si propone la realizzazione di nuovi Parchi Urbani con l'intenzione di raggiungere molteplici obiettivi:

contribuire con i boschi urbani al miglioramento climatico e in particolare contribuire al raggiungimento del miglioramento climatico contenuto nel "Piano Clima Energia 20-20-20"

inserire aree naturali protette e/o tutelate in una rete ecologica urbana contenuta nella più vasta rete ecologica di "Natura 2000"

realizzare nuovi parchi per un processo di rigenerazione urbana attraverso la costruzione di "infrastrutture verdi" in relazione alla legge 10/2013 relativa a "norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"

Tali Parchi si potrebbero realizzare tramite l'uso di terreni pubblici nonché attraverso l'acquisizione di terreni privati tramite l'esproprio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/realizzazione-di-nuovi-parchi-urbani>

Idea: Proposta per la Gestione Integrata delle fasce fluviali e delle aree agricole di pertinenza (5 voti)

Il corso d'acqua e il suo bacino idrografico rappresentano un sistema "complesso" in cui avvengono tutti i processi naturali. Il fiume infatti, oltre ad essere il principale artefice del ciclo dei sedimenti, accoglie, lungo il suo corso lineare, una catena di ecosistemi, dove la materia viene continuamente trasformata. E hanno un importante ruolo per la biodiversità, in quanto ospitano un gran numero di specie di animali e piante adattate alle particolari condizioni di un ambiente che "scorre" e dal comportamento quanto mai imprevedibile, ma anche perché rappresentano elementi di "discontinuità" nel paesaggio ed hanno un'elevata diversità ambientale, prerequisito fondamentale per un'elevata diversità biologica.

Con l'approvazione della Direttiva 2000/60 e il "Piano d'azione a favore della biodiversità (2006)" l'importanza del valore ecologico dei corsi d'acqua e la necessità di tutelarli è riconosciuta anche dalla normativa e dalle politiche europee.

L'Ambito fluviale e le sue componenti rappresentano ambiti territoriali di alto valore ecosistemico e si configurano come componenti qualificanti del territorio sia sotto il profilo ambientale che per il valore storico culturale ed identitario che essi rappresentano.

Questi ambiti territoriali nell'ultimo trentennio non sono stati adeguatamente valorizzati dai soggetti pubblici, orientati alla pianificazione territoriale intesa quasi esclusivamente come regolamentazione della "funzione insediativa" del territorio, e sono stati abbandonati senza prevedere una corretta attenzione per la loro manutenzione e tutela.

Oggi, il rinnovato riconoscimento del valore ecologico dell'ambito fluviale è determinato da una nuova sensibilità culturale della comunità locale che ne riconosce non solo le qualità paesaggistico ed ambientali ma anche il valore storico-culturale, identitario e produttivo.

In questo contesto la proposta di "Idea/Progetto" si propone come ricerca e sperimentazione di una modalità di intervento che coinvolge soggetti pubblici e privati (della comunità locale) per migliorare

l'efficacia delle politiche pubbliche il cui obiettivo sarà quello di individuare forme di intervento e modalità gestionali di carattere "multidimensionale", che interpretano il sistema dell'ambito fluviale come "bene collettivo" luogo di alto valore ecosistemico ma aperto alla fruizione ed in grado di ricoprire nuove funzioni paesaggistiche, oltre che didattiche e ricreative.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/proposta-la-gestione-integrata-delle-fasce-fluviali-e-delle-aree-agricole-di-pertinenza>

Idea: Promozione valorizzazione dei prodotti agro alimentari tipici locali (5 voti)

I report sulla coesione economica e sociale della Commissione Europea definiscono la competitività territoriale come "la capacità di anticipare e promuovere i cambiamenti". E' quindi interpretata come il livello di dinamicità territoriale e la sua capacità di reagire al momento giusto alle nuove sfide globali.

La competitività, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo macroeconomico, è generalmente definita come la capacità di migliorare la produttività di un territorio, la capacità di produrre beni e servizi che soddisfano la domanda del mercato, favorendo l'aumento dell'occupazione, garantendo migliori condizioni di vita e una maggiore ricchezza.

Ai " Territori" si chiede, quindi, di rafforzare la loro competitività e 'appeal', tenendo però in considerazione le attuali disparità economiche, sociali e territoriali.

L'Idea Propone la programmazione e la realizzazione di:

attività finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei prodotti tipici locali in grado di creare sinergie tra i diversi settori economici e gli attori che operano nel territorio;

programmare e realizzare azioni di sviluppo integrato e condivise a scala locale legate alla promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali legati all'artigianato e all'agro-alimentare, nonché delle risorse eno-gastronomiche.

Il progetto inoltre è finalizzato a favorire la conoscenza del patrimonio enogastronomico locale e delle sue caratteristiche specifiche, contribuendo nello stesso tempo al raggiungimento degli obiettivi di sostegno alle attività economiche, comprese quelle relative alle piccole produzioni, anche attraverso la Creazione di un sistema di Certificazione condiviso a scala territoriale dei prodotti tipici locali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/promozione-valorizzazione-dei-prodotti-agro-alimentari-tipici-locali>

Idea: Miglioramento del "Waterfront" della Città di Trapani (2 voti)

Europe Direct Trapani riceve e trasmette la seguente idea, proposta da Arch. P. Maltese, Arch. I. Colomba, Ing. C. Abita, Ing. A. Carollo:

Idee per il miglioramento del "Waterfront" della Città di Trapani per la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, attraverso interventi di sviluppo tecnologico, finalizzati all'incremento dell'occupazione e della capacità amministrativa proponendo tre ambiti di intervento che comunque prevedano la possibilità di avvalersi di strutture ed attività capaci di autofinanziarsi per la gestione corrente:

L'adeguamento e la riqualificazione del porto, per il miglioramento delle funzionalità degli spazi marini e terrestri, rivisitando l'attuale mobilità all'interno del porto;

Valorizzazione dell'Isola della Colombaia, con il restauro conservativo del Castello omonimo e l'inserimento di una nuova struttura destinata ad accogliere "l'Accademia della vela" (tipo olimpico),

conferendo così, una nuova e reale funzione all'isola. Tale obiettivo è raggiungibile anche tramite la realizzazione di un collegamento con la terra ferma che permette di fruire del bene in maniera più continuativa e diretta da parte della città.

Riqualificazione del litorale nord della città con finalità turistica, l'intervento strutturale parte da "Torre di Ligny" ad ovest, fino alla "Tonnara di San Cusumano" ad est della città.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/miglioramento-del-waterfront-della-citta-di-trapani>

Idea: Orientare le nuove generazioni a consumi alimentari eco-sostenibili (2 voti)

Implementare una strategia volta alla divulgazione del valore storico e culturale della Dieta Mediterranea riferita ai prodotti del territorio siciliano attraverso:

la promozione del territorio rurale come risorsa di investimento per uno sviluppo davvero sostenibile

l'individuazione di percorsi di sviluppo a scala locale e regionale che implementano i principi della Dieta Mediterranea contribuendo a rivitalizzare una cultura sociale legata al territorio

Obiettivo preposto è il raggiungimento di una metodica e costante attività formativa/informativa volta soprattutto al sistema scolastico regionale e al mondo dello sport attraverso attività ludico-sportive (laboratori didattici, azioni di diffusione presso strutture sportive e associazioni/società sportive dilettantistiche, etc).

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/orientare-le-nuove-generazioni-consumi-alimentari-eco-sostenibili>

Idea: La Dieta Mediterranea strumento di marketing territoriale

Per garantire, soprattutto nelle aree interne, uno sviluppo economico sano ed ecosostenibile è importante porre come elemento fondamentale e strategico l'intreccio indissolubile tra turismo, beni culturali ed agricoltura come peraltro emerso nel corso dei Tavoli Tematici organizzati dalla Regione Siciliana nei giorni 8-9 maggio c.a. presso il Consorzio Arca nell'ambito delle attività di definizione della RIS 3 Sicilia 2014-2020.

Bisogna partire dall'assunto che le nostre tradizioni, i prodotti tipici di qualità, i parchi e le riserve, le risorse ambientali e paesaggistiche e i beni culturali sono una cosa sola, un solo prodotto.

Occorre quindi, ripensare il sistema produttivo-ricettivo siciliano e orientarlo a svolgere il ruolo di volano di conoscenza dei prodotti agricoli locali e allo stesso tempo di veicolo di cultura e tradizione dei nostri territori proponendo la Sicilia e la Dieta Mediterranea come modello di sviluppo e stile di vita legato al turismo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/la-dieta-mediterranea-strumento-di-marketing-territoriale>

Idea: Pista ciclabile per le coste siciliane (1 voto)

Europe Direct Trapani riceve e trasmette la seguente idea/proposta dall' Avv. Domenico Messina

In merito all'obiettivo tematico MOBILITA' E AMBIENTE sarebbe utile destinare fondi per la realizzazione di una pista ciclabile per le coste siciliane. La diffusione di una cultura dei trasporti più ecologica attraverso le buone prassi e del cicloturismo può creare opportunità di lavoro, come recentemente approfondito dal Politecnico di Milano per la Torino-Venezia allo stesso costo di 2 Km. di autostrada.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/pista-ciclabile-le-coste-siciliane>

Idea: Riqualficazione dei corsi d'acqua siciliani e delimitazione aree tutela (2 voti)

Si tratta di definire un piano di riqualficazione dei corsi d'acqua naturali che consenta di portare il sistema fluviale in uno stato più naturale possibile, per espletare le insite funzioni ecosistemiche (geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche) raggiungendo maggior valore ambientale. Ciò è definito dall'insieme di azioni tecniche integrate nel rispetto dell'equilibrio ecologico delle aree limitrofe e degli obiettivi socio-economici. Questo si completa con l'individuazione di aree di tutela, che costituisce la base di supporto alla definizione delle prescrizioni indicate negli strumenti urbanistici locali. L'azione è quindi di tipo trasversale e offre vantaggi ambientali oltre che socio-economici.

Commenti (2)

Il tema proposto è trasversale e coinvolge diversi temi (ambientale, turistico, clima) previsti

Stiamo lavorando per la riqualficazione del fiume Oreto e quindi troviamo coerente questo progetto con le nostre strategie ambientali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riqualificazione-dei-corsi-dacqua-siciliani-e-delimitazione-aree-tutela>

Idea: Possibili concause ambientali nello sviluppo di patologie neurologiche in aree oggetto in passato di coltivazioni minerarie oggi dismesse

Molte malattie neurodegenerative possono avere una concausa legata all'esposizione umana a metalli comunemente presenti in natura in tracce ed ultratracce. I depositi minerari sono il luogo in cui processi naturali si limitano a concentrare un gran numero di elementi chimici economicamente utili che altrimenti sarebbero presenti sono in concentrazioni molto basse. La Sicilia è stata un'area di intensa attività di estrazione mineraria attraverso la quale gli elementi utili sono stati rimossi e quelli non sfruttati industrialmente sono rimasti nel detrito della coltivazione mineraria all'interno delle discariche. Queste sono rimaste oggetto dell'azione delle acque meteoriche in qualche caso per oltre 3 secoli ed il loro dilavamento ha inevitabilmente contribuito a segnare il chimismo delle acque interne in maniera coerente. D'altro canto la Sicilia è una regione ove esistono "anomalie" positive nell'incidenza di talune affezioni neurodegenerative sulla popolazione. Quest'idea vuole essere una proposta per stabilire un'eventuale un'attinenza fra il rilascio di determinati elementi chimici rilasciati nelle acque e da esse nella catena trofica ed il chimismo di fluidi corporei e capelli di individui di popolazioni potenzialmente soggette a tali malattie.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/possibili-concause-ambientali-nello-sviluppo-di-patologie-neurologiche-aree-oggetto-passato>

Idea: Minimizzazione degli effetti delle discariche minerarie dismesse sull'ambiente

Cessione di elementi chimici da discariche minerarie dismesse. Effetti biogeochimici sulle acque superficiali e sulla flora. Mitigazione degli effetti ambientali del rilascio di elementi chimici nocivi attraverso il ripopolamento delle aree interessate con elementi della flora e modelli vegetazionali già preautoctoni a svolgere azione di fitoremediation nei riguardi di elementi chimici più abbondanti e nocivi rilasciati.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/minimizzazione-degli-effetti-delle-discariche-minerarie-dismesse-sullambiente>

Idea: Programmi di riscoperta del territorio della Regione a livello turistico, culturale e naturalistico rivolti ai cittadini della stessa: ripartiamo dall'educazione del nostro popolo (1 voto)

Viviamo in una Regione che offre attrazioni culturali naturalistiche a turisti provenienti da tutto il mondo, ma pochi sono i siciliani che conoscono davvero a fondo la ricchezza della terra nella quale vivono. Si propone l'ideazione di programmi di turismo culturale rivolti agli stessi cittadini siciliani, soprattutto a quelli delle aree più disagiate economicamente e culturalmente, perché il risveglio del senso di appartenenza ad una terra così bella possa incentivare il cambiamento del singolo e quindi della società.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/programmi-di-riscoperta-del-territorio-della-regione-livello-turistico-culturale-e>

Idea: Portale unico del turismo in Sicilia (1 voto)

Creare un unico punto di riferimento per la fruizione dell'offerta turistica di tutta la Regione che racchiuda servizi di natura differente, quali, ad esempio, un portale online che dia tutte le informazioni sulle risorse culturali e naturalistiche regionali e proponga itinerari tematici e una carta prepagata che consenta l'accesso a tutti i musei ed i mezzi pubblici e a sconti presso una rete di esercizi commerciali ed alberghieri convenzionati.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/portale-unico-del-turismo-sicilia>

Idea: Valutare i costi e i benefici ambientali degli investimenti della nuova programmazione tramite tecniche di valutazione contingente (non di mercato) (1 voto)

E' ben noto che una parte consistente dei fondi della nuova programmazione saranno finalizzati alla realizzazione di importanti interventi infrastrutturali, molti dei quali comportano significativi impatti (positivi e negativi) di tipo ambientale. Una delle difficoltà nell'implementazione di questi progetti risiede nel dimostrare con chiarezza ai diversi gruppi di interesse e ai diversi livelli istituzionali coinvolti il livello dei benefici o dei costi ambientali perseguibili/generati dagli investimenti, anche in relazione ai costi da affrontare per realizzarli. In definitiva, manca un'impostazione di tipo costi-benefici nella valutazione degli investimenti cosicché è difficile dimostrare, anche ex post, l'impatto di questi investimenti sulla qualità della vita dei cittadini. La principale difficoltà dell'impostazione costi-benefici risiede nel fatto che è sovente difficile stimare i benefici, anche quando, attraverso un processo di analisi e di approfondimento di tipo tecnico-scientifico, si sia riusciti a comprendere e quantificare gli impatti fisici dell'investimento: cioè è dovuto al fatto che è difficile misurare economicamente gli impatti ambientali attraverso il sistema dei prezzi dei beni e dei servizi, cioè del mercato. Esistono tuttavia ormai da molti anni, e si vanno perfezionando sempre di più, tecniche econometriche di valutazione non di mercato nelle quali il valore dell'impatto ambientale (positivo o negativo) viene elicitato direttamente dai soggetti coinvolti, cioè dai cittadini. La disponibilità a pagare per il miglioramento ambientale, o la disponibilità ad accettare il danno ambientale (entrambe espresse in €) viene richiesta ad un campione di cittadini attraverso interviste strutturate da condurre con tecniche sempre più standardizzate che vengono riassunte nella terminologie di "metodi delle preferenze dichiarate" (stated preferences) tra cui il più noto è quello della valutazione contingente (Contingent Valuation - CV). Lo studio e l'analisi dei risultati di queste interviste forniscono elementi importanti di riflessione ai policy makers perché permettono di impostare in termini concreti e quantitativi le posizioni dei cittadini nei confronti degli investimenti programmati e di comprendere quale sia il loro concreto apprezzamento dei benefici prodotti. E' quindi un'impostazione che permette, tra le altre cose, di realizzare l'idea di approccio "partecipato" e consapevole alla pianificazione delle politiche di investimento infrastrutturale che va sempre più maturando a livello nazionale e soprattutto europeo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/valutare-i-costi-e-i-benefici-ambientali-degli-investimenti-della-nuova-programmazione>

Idea: Riqualificazione urbana di Aspra (12 voti)

Aspra, la frazione marinara di Bagheria, definisce l'estrema propaggine a est del Golfo di Palermo; ciò contribuisce a rendere la località un luogo di estremo interesse nel momento in cui Palermo si accinge ad assumere il nuovo ruolo di città metropolitana e a investire sul water front come punto di qualificazione territoriale.

Questo borgo marinaro ha molte risorse naturali e culturali, la maggior parte delle quali è ampiamente sotto-impiegata, e notevoli limiti dal punto di vista urbanistico. La riqualificazione di Aspra è urgente, prioritaria e necessaria per il miglioramento della qualità della vita della comunità asprese e di quella bagherese. L'intervento ha come obiettivo quello di valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali del territorio attraverso:

- una riqualificazione della fascia costiera che integri l'uso di sistemi basati su fonti di energia rinnovabile,
- la creazione di un sistema informatico integrato con la comunità per la promozione del turismo,
- la salvaguardia dell'assetto idrogeologico,
- la ristrutturazione delle reti stradali urbane,
- l'intervento sul sistema delle reti fognarie e di depurazione delle acque,
- la realizzazione di attività rivolte ai bambini e ai ragazzi della scuola, e alle loro famiglie, che promuovano la conoscenza del territorio e il coinvolgimento civico della cittadinanza.

La riqualificazione di questa parte del Golfo di Palermo creerà notevoli opportunità per lo sviluppo sociale ed economico non solo di Aspra e Bagheria, ma dell'intera area costiera.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riqualificazione-urbana-di-aspra>

Idea: Emozioni a poggio meta (6 voti)

Progetto per la salvaguardia, il recupero paesaggistico, la fruizione culturale, scientifica, astronomica e turistica della collina di poggio meta ad Agrigento.

Commenti (2)

Oggi la rarità dei paesaggi naturali, soprattutto nei territori di più antica civiltà, pone il problema della conservazione dell'ambiente, della tutela e valorizzazione dell'intero paesaggio. L'uomo ha bisogno di strutture, beni di consumo, ma soprattutto di spazio, di luoghi che si costituiscono come opportunità per momenti di riflessione e benessere nella routine quotidiana. La "Biodiversità" trova valida motivazione non solo nella salvaguardia ambientale che, attraverso le soluzioni normative adeguate, può essere assicurata, ma anche nella funzione didattico-scientifica, nella crescita economico-sociale e nella utilizzazione turistica di un territorio ricco di tradizioni autoctone. Buona parte dell'area della cosiddetta località "Poggio Meta", oggetto di studio e di proposte da parte della Classe III H del Liceo Scientifico di Agrigento, è sede di attività agricole che si ritiene opportuno dovranno permanere e svilupparsi, anche se è auspicabile una tutela in armonia con le finalità e le nuove destinazioni d'uso.

<< ..Seduti lungo la strada che corre ai piedi del costone sorprende, si rimane a sognare dinnanzi a questi stupendi ricordi del più grande popolo di artisti. Si ha l'impressione di avere davanti a sé l'intero Olimpo, l'Olimpo di Omero, di Ovidio, di Virgilio, l'Olimpo degli dei seducenti, carnali, appassionati

come noi, nostre immagini, che impersonavano poeticamente tutti i sentimenti del nostro animo, tutti i sogni della mente, tutti gli istinti dei nostri sensi. E' tutta l'antichità che si innalza verso questo cielo antico. Una emozione intensa e singolare vi penetra, assieme alla voglia di inginocchiarsi davanti ai resti augusti, davanti a queste memorie lasciate dai maestri dei nostri maestri. Certo la Sicilia è, innanzitutto, una terra divina, ove si trovano le ultime dimore di Giunone, di Giove, di Mercurio e di Ercole, e si incontrano anche le chiese cristiane più notevoli che esistano al mondo >>

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/emozioni-poggio-meta>

Idea: Fitodepurazione (5 voti)

La fitodepurazione è un sistema di depurazione naturale delle acque reflue domestiche, agricole e talvolta industriali, che riproduce il principio di autodepurazione tipico degli ambienti acquatici e delle zone umide. L'etimologia della parola (phito = pianta) potrebbe far ritenere che siano le piante gli attori principali del processo depurativo, in realtà le piante hanno il ruolo fondamentale di creare un habitat idoneo alla crescita della flora batterica, che poi è la vera protagonista della depurazione biologica. La depurazione avviene mediante l'azione combinata tra substrato permeabile, piante, refluo e microrganismi presenti.

La funzione delle piante è molteplice in quanto le loro radici:

rendono il substrato permeabile idraulicamente e stabile;

attenuano l'irraggiamento solare, creando un ambiente sfavorevole alla crescita di alghe;

regolano gli scambi di calore tra aria ed acqua e quindi sull'evaporazione;

riducono la velocità del flusso idraulico;

forniscono una parte dell'ossigeno necessario alla decomposizione della materia organica da parte dei microrganismi aerobici eterotrofi.

Infatti le macrofite messe a dimora sul medium hanno la naturale capacità di catturare l'ossigeno attraverso l'apparato fogliare e condurlo, attraverso il fusto, ai rizomi, sulla superficie di questi, già dopo pochi mesi dall'avviamento dell'impianto, si rivestirà di un film batterico di microrganismi. Questi microrganismi eterotrofi aerobici che vivono nelle nicchie ossigenate adiacenti alle radici delle piante acquatiche, operano gran parte del processo di degradazione della sostanza organica e di ammonificazione e nitrificazione-denitrificazione dell'azoto, inoltre filtrano direttamente il materiale in sospensione e particolato. Nei sedimenti e nelle zone più lontane dalle radici si verificano processi anossici e anaerobici, comunque utili ai fini del processo depurativo in giusto rapporto con i processi aerobici. Vengono rimossi quasi totalmente anche i microrganismi patogeni.

Gli impianti di fitodepurazione, a livello internazionale, vengono chiamati constructed wetlands e possono essere utilizzati o come trattamento secondario, cioè come un vero e proprio processo depurativo, a valle del trattamento primario o come trattamenti terziari a valle di impianti di depurazione tradizionali il cui effluente non raggiunge i limiti imposti dalla normativa. Sono sistemi da poter realizzare nei piccoli e grandi centri. Come detto prima, possono essere di sostegno agli impianti di depurazione in calcestruzzo, molti di quali in disuso, per motivi dovuti al costo della manutenzione. Il tutto si traduce in inquinamento gratuito delle acque e delle falde e indirettamente del mare. Questa tipologia di trattamento se utilizzata anche come trattamento secondario, cioè come un vero e proprio processo depurativo, fino a 2.000 abitanti equivalenti o come trattamento terziario dei reflui provenienti dai depuratori tradizionali. Oltre per il trattamento dei reflui domestici, la fitodepurazione può essere utilizzata con successo anche per trattare:

*scarichi discontinui o irregolari come quelli provenienti da hotel, campeggi, villaggi turistici, rifugi
reflui in uscita da impianti di acquacoltura;*

reflui in uscita da aziende zootecniche;

reflui in uscita da caseifici e cantine di vinificazione;

acque di dilavamento stradale;

percolati di miniere e discariche;

L'unica manutenzione in questi impianti è il controllo periodico dello scarico a mezzo di analisi chimiche, come richiesto dalla legge. Vi è poi da considerare la manutenzione (vuotatura periodica in funzione anche del dimensionamento dell'impianto) delle vasche a monte del sistema (vasca Imhoff o degrassatore). Gli impianti correttamente dimensionati non prevedono la sostituzione delle piante acquatiche, e, se scelte nei modi, nei tempi e collocate correttamente, non devono essere rimpiazzate o sostituite.

I vantaggi sono: costi minimi di costruzione e manutenzione rispetto a quelli degli impianti di depurazione tradizionali; creazione di un'area verde al posto di manufatti in cemento; assenza di odori e di proliferazione di insetti nei sistemi a flusso sommerso; totale abbattimento della carica patogena; riduzione dei consumi di energia elettrica rispetto ad un depuratore tradizionale; possibilità di riutilizzo dell'acqua depurata a scopi irrigui; funzionamento depurativo indipendente dall'assenza di energia o sovraccarico idraulico fondamentali per il funzionamento dei processi di depurazione tradizionali.

Il Testo unico sull'ambiente (D.lg. 152/2006) incentiva gli impianti di fitodepurazione in quanto tecniche di depurazione naturale in possesso dei requisiti di "trattamento appropriato" (allegato 3/5): sopportare adeguatamente forti variazioni orarie del carico idraulico ed organico, semplificare la manutenzione e la gestione, minimizzare i costi gestionali. Il legislatore auspica il ricorso alle tecnologie di depurazione naturale per:

"Agglomerati con popolazione equivalente compresa tra 50 e 2.000 abitanti"

"Agglomerati in cui la popolazione equivalente fluttuante è superiore al 30% della popolazione residente e laddove le caratteristiche territoriali e climatiche lo consentano"

"Agglomerati di maggiori dimensioni con popolazione equivalente compresa tra i 2.000 e i 25.000 abitanti, anche in soluzioni integrate con impianti a fanghi attivi o a biomassa adesa, a valle del trattamento, con funzione di affinamento".

Alla foce dei fiumi si dovrebbero installare dei sistemi di fitodepurazione con isolotti galleggianti già brevettati in modo da consegnare al mare volumi d'acqua pulita.

Per quanto riguarda il sistema fognario assente nelle località balneari, si potrebbe trovare il modo di convogliare gli scarichi di ogni abitazione verso una rete comune e per evitare di riversare in mare sostanze biologiche senza filtro si potrebbe realizzare un sistema di fitodepurazione da dimensionare secondo i vari casi. Esistono diverse tipologie di intervento e si otterrebbe anche un risultato paesaggistico notevole. Esistono molte piante da poter usare. Questo riduce di molto l'inquinamento del mare dovuto alla frequentazione delle abitazioni abusive in estate. Sarebbe il caso di mettere in secondo piano la proprietà privata e tutti i privilegi di cui ha goduto fin'ora e porre attenzione alla salute e al benessere di tutti. Le amministrazioni avrebbero il compito di mediare in questa fase e farsi carico di questo messaggio. Basterebbe far rendere conto al signor Rossi che la sporcizia di cui si lamenta a luglio dell'acqua ha contribuito a formarla anche lui.

Allego un manuale per chi volesse approfondire l'argomento. Esistono diversi esempi realizzati in Italia e nel nord Europa. Uno è stato progettato per l'Ikea di Catania.

<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineequida/Ma...>

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/fitodepurazione>

Idea: Estensione delle reti fognarie (4 voti)

Forte impulso alla estensione delle reti fognarie nelle località, specialmente balneari, attraverso la possibilità di creare interazioni tra le popolazioni degli agglomerati sprovvisti e la pubblica amministrazione e/o gestori della rete idrica. Possibilità per i privati di compartecipazione.

Commenti (1)

Si potrebbe trovare il modo di convogliare gli scarichi di ogni abitazione verso una rete comune e per evitare di riversare in mare sostanze biologiche senza filtro si potrebbe realizzare un sistema di fitodepurazione da dimensionare secondo i vari casi. Esistono diverse tipologie di intervento e si otterrebbe anche un risultato paesaggistico notevole. Esistono molte piante da poter usare. Questo riduce di molto l'inquinamento del mare dovuto alla frequentazione delle abitazioni abusive in estate. Sarebbe il caso di mettere in secondo piano la proprietà privata e tutti i privilegi di cui ha goduto fin'ora e porre attenzione alla salute e al benessere di tutti. Le amministrazioni avrebbero il compito di mediare in questa fase e farsi carico di questo messaggio. Basterebbe far rendere conto al signor Rossi che la sporcizia di cui si lamenta a luglio dell'acqua ha contribuito a formarla anche lui.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/estensione-delle-reti-fognarie>

Idea: Utilizzo della vegetazione per il retrofit energetico degli edifici e dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (6 voti)

L'individuazione di strategie sostenibili per il retrofit del Social Housing in aree a clima temperato, con particolare riferimento all'utilizzo della vegetazione per la riqualificazione degli spazi esterni e per l'incremento delle prestazioni dell'involucro edilizio, potrebbe essere una delle azioni che la Regione Sicilia potrebbe incentivare favorendo lo sviluppo e la sperimentazione di sistemi efficienti di Building-Integrated Vegetation (BIV) per l'incremento prestazionale degli involucri edilizi il cui sviluppo, a loro volta, potrebbe incentivare la nascita di nuove aziende.

Partendo dall'assunto che le regioni del sud Italia e le aree subtropicali, accomunate da caratteristiche climatiche affini, si trovano attualmente impegnati nell'identificazione di politiche e soluzioni per la riqualificazione di interi quartieri destinati all'housing sociale, responsabili di elevati consumi energetici e di inadeguate condizioni di comfort abitativo, nell'ambito del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo si stanno indagando le problematiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica legate, oggi, all'edilizia residenziale pubblica ed al recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso lo studio dell'influenza della vegetazione sul microclima urbano e la verifica della sua efficacia ai fini della mitigazione del fenomeno correlato all'isola di calore e le sue possibili ricadute sul comfort termico outdoor ed indoor. L'utilizzo di specifici strumenti di simulazione ha consentito già di mettere a punto una metodologia utile alla progettazione e alla verifica dell'efficacia di interventi di retrofit urbano ed edilizio che prevedono l'utilizzo di diverse specie vegetali per il reintegro o la ridefinizione del verde urbano e di sistemi di BIV (pareti e tetti verdi), ai fini della mitigazione delle temperature e l'aumento del comfort indoor, soprattutto durante i mesi estivi. Si stanno altresì indagando possibili innovativi sistemi di BIV particolarmente adatti al contesto climatico del Mediterraneo e delle aree subtropicali. La Regione Sicilia potrebbe incentivare la validazione di tale metodologia finanziando la sperimentazione di innovativi sistemi di BIV per il retrofit energetico dei

quartieri di edilizia residenziale pubblica particolarmente degradati -sia dal punto di vista energetico che tecnologico e sociale- individuabili in molti centri urbani della regione.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/utilizzo-della-vegetazione-il-retrofit-energetico-degli-edifici-e-dei-quartieri-di-edilizia>

Idea: Love City Index - Una App per valorizzare e prenderci cura del nostro patrimonio (5 voti)

L'idea è quella di estendere a diverse città della Sicilia la App sviluppata dal Comune di Siracusa e IBM:

Il Comune di Siracusa dopo aver vinto nel 2012 l'IBM Smarter Cities Challenge Grant, ha deciso di avviare un percorso smart secondo quanto suggerito dal report elaborato dal team di esperti della IBM, lanciando in particolare una App veramente innovativa e Smart !

Dalla collaborazione congiunta tra Comune di Siracusa, Fondazione IBM e IBM Human Centric Solution Center nasce così un progetto finalizzato a migliorare l'offerta turistica attivando un meccanismo partecipativo attraverso cui cogliere ed elaborare i feedback di cittadini e visitatori sui Punti di Interesse misurando il grado di "amore" verso la città, ed invitarli ad 'agire'.

Partendo dal presupposto che Smart non è una città 'semplicemente' tecnologicamente avanzata e dotata, bensì una città in grado di fare un uso intelligente delle sue risorse (materiali come umane, fisiche come creative) e dove alla gente piace vivere, con questo progetto abbiamo deciso di spostarci sul piano del benessere legato al feeling, ai sentimenti, al wellbeing ... perchè poter esprimere le proprie emozioni, partecipare attivamente ad una migliore gestione dei nostri beni e delle nostre bellezze ci fa senz'altro vivere meglio...

Nel dettaglio la App è costituita da diverse sezioni.

Con la prima 'KNOW', si racconta al turista o al cittadino la 'storia', le vicende, le curiosità e le potenzialità di quel bene, ma in modo inedito, usando anche le parole dei 'siracusani'.

La App poi ti invita ad andare oltre: con la sezione 'FEEL' ti chiede di esprimere il tipo di sentimento che provi dinanzi ad un determinato bene, dall'innamoramento alla delusione.

Infine ti chiede – se vuoi – anche di agire, 'ACT', proprio per preservare Siracusa per le generazioni che verranno, esprimendo un tuo commento sui livelli di servizi, sulla gradevolezza della visita, etc.

Puoi infine decidere se condividere queste tue emozioni nei social network in modo da amplificare la tua voce e far sentire anche ad altri da quanta bellezza siamo circondati e di quanta cura ha bisogno.

Così la APP Love City Index, è parte di un progetto più ampio intrapreso dalla città di Siracusa che ha deciso di aprirsi ad una governance inclusiva, e di coinvolgere i suoi abitanti (e non solo) per rendere sempre più 'bella' la vita in questa città ! Sarebbe pertanto meraviglioso estendere questo progetto a tutta la Sicilia.

Per saperne di più visita il blog www.lcisiracusa.org, dove è scaricabile gratuitamente attraverso l'App-Store di Apple.

Il progetto ha partecipato ed è stato premiato nell'ambito dell'iniziativa SMAU- ANCI Smart City Roadshow 2014 svoltasi a Roma il 20/03/2014.

Comune di Siracusa, Ufficio Programmi Complessi e Politiche Comunitarie, Arch. Giuseppe Di Guardo, giuseppediguardo

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/love-city-index-una-app-valorizzare-e-prenderci-cura-del-nostro-patrimonio>

Idea: Green cities (49 voti)

Le nostre città hanno subito nell'ultimo secolo massivi processi di impermeabilizzazione del suolo e di aumento delle temperature. Si propone lo studio e l'utilizzo di soluzioni Green per migliorare il microclima urbano e mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici, incluso quello di inondazioni.

I Green roofs e la piantumazione di specie arboree resistenti alla siccità come soluzioni per incrementare la componente di calore latente e ridurre quella di calore sensibile e allo stesso tempo ridurre l'entità dei picchi di piena sui corpi idrici ricettori.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/green-cities>

Idea: Il paesaggio come eredità culturale (48 voti)

Il paesaggio Siciliano è quanto di più prezioso abbiamo. Se da un lato il complesso suolo-vegetazione è la condizione necessaria per il nostro sostentamento, questo è anche talmente radicato nel nostro immaginario da costituire parte essenziale della nostra cultura.

I cambiamenti climatici in atto in Sicilia stanno alterando il regime delle piogge e delle temperature, inducendo un sempre crescente stress per la vegetazione.

Il sovrasfruttamento degli acquiferi, l'utilizzo di risorse saline stanno inducendo processi irreversibili di salinizzazione del suolo.

Si vogliono studiare le dinamiche di salinizzazione del suolo in un contesto di cambiamenti climatici al fine di mitigare il rischio di desertificazione.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/il-paesaggio-come-eredita-culturale>

Idea: Restauro del Castello dei Conti di Modica ad Alcamo (3 voti)

All'interno del tessuto urbano di Alcamo è ubicato il Castello dei Conti di Modica fatto erigere nel 1350 dai fratelli Enrico I e Federico III Chiaromonte. Il Castello è un bene architettonico di altissimo valore storico e culturale.

L'edificio si sviluppa intorno ad un cortile di forma rettangolare, mentre ai lati nord, est e sud del perimetro sono addossati corpi con numerosi ambienti disposti su due livelli. Quando le mura del Castello furono abbattute, una serie di costruzioni private crebbero sulla piazza compreso il Teatro Comunale nel 1850.

Oggi la torre circolare lato Nord - Est presenta una accentuazione delle lesioni esterne nonché il distacco di porzione di muratura. Sono presenti lesioni nella torre circolare posta a sud-ovest e nella muratura portante di supporto alla scala, posta nel cortile interno e che raggiunge il piano primo. Inoltre lesioni sono presenti anche nel pavimento di piano terra

Il Castello è oggetto di monitoraggio e parzialmente chiuso al pubblico perché dalle verifiche effettuate emerge un quadro fessurativo che impone una verifica tecnica al fine di accertare la natura e le cause dei dissesti. Il perdurare di tali condizioni della struttura, nel tempo potrebbero aggravarne la staticità.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/restauro-del-castello-dei-conti-di-modica-ad-alcamo>

Idea: Realizzazione di orti urbani nei terreni confiscati alla mafia e negli spazi incolti di proprietà pubblica (19 voti)

La realizzazione di orti urbani nei beni confiscati alla mafia e nei terreni incolti di proprietà pubblica è un progetto di riqualificazione urbana ed ambientale che permette di sottrarre aree verdi all'abusivismo edilizio, alla speculazione ed all'inquinamento ambientale.

L'orto urbano va inteso nel senso di parco culturale, teso a recuperare specie in via di estinzione ma anche a coltivare prodotti di uso comune unendo la tradizione all'innovazione, il sapere alla pratica, per la crescita sostenibile di un territorio che si riappropria dei suoi ritmi naturali.

Gli orti potrebbero nascere sia sui terreni urbani o periurbani confiscati alla mafia e/o nei lotti di terreno sui quali sono sorte case popolari, terreni che lo IACP ha consegnato ai comuni e che oggi versano in stato d'abbandono.

Gli interventi riguarderanno l'accessibilità dell'area, la recinzione, la realizzazione dell'impianto d'irrigazione e l'allestimento di locali di ricovero per l'attrezzatura agricola. Per ogni singolo orto verrà predisposta una zona comune da dedicare alle attività di relazione.

La realizzazione di orti urbani rafforzerà il legame dei residenti con il territorio, migliorerà le caratteristiche ambientali, tutelerà la memoria storica degli orti.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/realizzazione-di-orti-urbani-nei-terreni-confiscati-alla-mafia-e-negli-spazi-incolti-di>

Idea: Riqualificazione ed urbanizzazione di Alcamo Marina (3 voti)

L'arco costiero dell'area sensibile del Golfo di Castellammare costituisce un water front quasi interamente interessato da agglomerati residenziali stagionali che, saldandosi con le aree urbane preesistenti, costituiscono una spessa fascia urbanizzata che ha fortemente modificato l'originaria configurazione paesaggistica.

Tra questi, l'agglomerato di Alcamo Marina interessato da intenso processo di antropizzazione che dopo aver velocemente saturato la stretta pianura costiera, si è sviluppato sui rilievi calcarei.

La riqualificazione dell'area costiera di Alcamo Marina, è urgente e prioritaria per il miglioramento della qualità della vita e per l'innalzamento del livello di servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione. L'intervento ha come obiettivo quello di valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali della città di Alcamo attraverso la salvaguardia dell'assetto idrogeologico, la realizzazione delle reti idriche e fognarie, la riformulazione degli assetti urbanistici, la riqualificazione urbana.

La riqualificazione della fascia costiera e dei versanti può trasformare in opportunità di sviluppo culturale e turistico l'immenso agglomerato di seconde case, disabitate durante la maggior parte dell'anno perché privo di urbanizzazione e servizi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riqualificazione-ed-urbanizzazione-di-alcamo-marina>

Idea: El Aziz profumo di fiore (1 voto)

Proponiamo la creazione di un network per la conoscenza e la conservazione delle tradizioni locali legate alla cultura del fiore. Un gruppo multiculturale, di giovani e donne saranno in grado di offrire un servizio di percorsi culturali/naturalistici attraverso la cultura legata al fiore a differenti fasce di stakeholders (giovani, disabili, adulti).

Il risultato raggiunto sarà il coinvolgimento attivo di vari settori (istruzione, turismo, politiche sociali, economia, ambiente) per la realizzazione e messa in atto di buone prassi nella gestione delle risorse locali culturali e ambientali, l'inclusione di soggetti svantaggiati in attività lavorative innovative al recupero, l'implementazione e conservazione di attività e mestieri legati alle tradizioni locali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/el-aziz-profumo-di-fiore>

Idea: Rete sentieristica dei Parchi Naturali e fruizione in mountain bike (6 voti)

Le aree protette sono una ricchezza del Paese, della Sicilia, sono i gioielli da consegnare alle future generazioni. Vanno visitate in punta di piedi, per percepire il silenzio della natura, il fruscio delle foglie, il canto degli uccelli; possono essere anche visitate pedalando lungo i percorsi a ciò predisposti. Molti parchi, soprattutto quelli di pianura, hanno fatto della bicicletta un punto di forza della fruizione sostenibile, e vengono percorsi da migliaia di ciclisti ogni anno. Certo non si può andare dappertutto e ovunque, e soprattutto si devono rispettare le zone naturali più delicate e vulnerabili, ma la bici offre opportunità di raggiungere rapidamente molte aree dei parchi, per le quali ci vorrebbero ore di cammino.

E così, è fondamentale che i parchi sviluppino interventi di adeguamento ciclabile di sentieri esistenti e un' offerta di servizi d'accoglienza che offrono opportunità per tutti i gusti e formano un nuovo mercato in aree altrimenti marginali. Un insieme di azioni che, rivolte al sostegno di attività di società ed associazioni impegnate nella tutela, valorizzazione e fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali, aumentino la sensibilità sui temi ambientali attraverso la pratica di attività motorie ecocompatibili.

Destinare risorse a tali obiettivi permetterà, oltre a quanto detto, di rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo. Obiettivi già previsti nella precedente programmazione (Asse 3 - Obiettivo specifico 3.2) e che necessitano di un'adeguata prosecuzione.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rete-sentieristica-dei-parchi-naturali-e-fruizione-mountain-bike>

Idea: Rifunionalizzazione e riuso Castello di Calatubo (2 voti)

Nell'area nord orientale del territorio comunale di Alcamo, in un paesaggio caratterizzato da basse colline argillose, emerge la struttura rocciosa della Rocca di Calatubo, costituita da calcari marnosi che affiorano, formando una lunga e stretta dorsale di circa un km, orientata in direzione Est-Ovest.

L'insieme delle strutture costituisce un organismo architettonico coerente e unitario, di notevoli dimensioni, che occupa l'intera cima rocciosa, su una superficie di circa 5000 mq. I corpi di fabbrica si snodano lungo il compatto banco roccioso, assecondano l'andamento e lo completano in una perfetta sintesi di materia e di forma; le fabbriche, realizzate in conci di pietra calcarea, con la stessa tonalità cromatica del banco roccioso su cui si fondano, integrandosi nel paesaggio in maniera straordinaria, diventano esse stesse paesaggio.

Alle pendici dell'altura, lungo il versante orientale, è ancora perfettamente leggibile il letto del fiume omonimo, (oggi torrente in secca nei mesi estivi), il cui antico tracciato può seguirsi fino al mare, distante 2 km circa dalla Rocca.

Il progetto è stato redatto da un team di tecnici del Settore Servizi Tecnici del Comune e della Soprintendenza ai BB.AA.CC di Trapani. Un gruppo di lavoro multidisciplinare che ha affrontato la progettazione in modo esauriente, con i criteri metodici di restauro, i sistemi di indagine delle tecniche costruttive dei manufatti, gli approcci per il consolidamento, le nuove tecnologie grafiche e le conoscenze specifiche e fondamentali per il recupero e la salvaguardia del patrimonio storico costruito.

Questa metodologia di progettazione della Pubblica Amministrazione ha mostrato come il futuro del nostro territorio passi anche attraverso la capacità di promuovere le proprie eccellenze, le proprie risorse umane, la memoria storica unitamente al patrimonio costruito.

L'intervento di restauro del Castello di Calatubo è finalizzato allo sviluppo turistico e alla tutela del patrimonio culturale dell'intero comprensorio alcamese.

Con tale intervento il vecchio maniero tornerà ad essere quel polo catalizzatore di ideali e di comunità che era nel passato. Il castello sarà il punto centrale di un percorso storico – museale che interessa l'intero comprensorio, per collegare la storia di Alcamo a quella del Castello, dalla preistoria ad oggi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rifunzionalizzazione-e-riuso-castello-di-calatubo>

Idea: #h2020#riserve naturali orientate della Sicilia - itinerari tematici per il turismo naturalistico – ecoturismo (4 voti)

#H2020#RISERVE NATURALI ORIENTATE DELLA SICILIA

ITINERARI TEMATICI PER IL TURISMO NATURALISTICO - ECOTURISMO

progettazione e realizzazione della rete pubblica-privata

http://www.siciliaparchi.com/_riserveNaturali.asp?order=prov

TURISMO NATURALISTICO è tipologia di turismo per le quali una della motivazione di base del viaggio è osservazione e apprezzamento della natura e delle culture tradizionali ECOTURISMO è turismo in aree naturali che deve contribuire alla protezione della natura e al benessere delle popolazioni locali (fonte WTO - World Tourism Organisation) realizzazione di un prodotto turistico integrato dedicato al segmento "TURISMO NATURALISTICO - ECOTURISMO" attraverso la creazione e la promozione di una RETE DEGLI ITINERARI TEMATICI delle RISERVE NATURALI ORIENTATE della SICILIA.

Vedi ad esempio

Avviso per la realizzazione di attività finalizzata alla creazione di itinerari turistici dedicati al segmento "natura" nell'ambito del progetto di eccellenza - art. 1, comma 1228 della legge 296/96 - denominato "progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico"

Dipartimento regionale del turismo dello sport e dello spettacolo

Creazione di reti tra operatori pubblici e privati attraverso la progettazione e realizzazione di itinerari tematici per la valorizzazione del turismo naturalistico-ecoturismo tra innovazione tecnologica e innovazione sociale delle PMI

Rete degli itinerari tematici delle riserve naturali orientate siciliane

Organizzata da rete delle piccole e medie imprese locali

Piccoli gruppi per circuiti ecoturistici

Sostiene la protezione delle zone naturali

Genera per gli enti gestori benefici economici

Genera per la comunità locale fonte di impiego

Sensibilizza alla protezione della natura e della cultura

Generata dalla interazione delle singole PMI locali che anche singolarmente ma di concerto con le altre PMI territoriali, usufruiscono degli interventi cofinanziati dal fondo FESR nella regione Sicilia nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/h2020riserve-naturali-orientate-della-sicilia-itinerari-tematici-il-turismo-naturalistico>

Idea: Riqualificazione centri storici (20 voti)

Incentivare la nascita di alberghi diffusi, attraverso un piano importante dal punto di vista economico, che passi dalla riqualificazione dei centri storici e dai borghi marinari e rurali dei nostri comuni. Le abitazioni vuote e malconce ormai stanno diventando la maggioranza, a fronte di una richiesta dal punto di vista turistico/ricettivo sempre maggiore verso soluzioni low cost e non di massa.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riqualificazione-centri-storici>

Idea: Perequazione urbanistica (4 voti)

Stabilire misure di compensazione per chi opera interventi di ripristino ambientale e recupero del decoro nei centri storici e di immobili antichi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/perequazione-urbanistica>

Idea: BRANCACCIO 2.0 - La Brancaccio del terzo millennio (8 voti)

L'idea Progetto "Brancaccio 2.0- La Brancaccio del terzo millennio", nasce dalla collaborazione tra le risorse impegnate per mandato e per missione all'interno del territorio considerato, in particolare il Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus che da oltre 20 anni opera per portare avanti i sogni del Beato Giuseppe Puglisi, la II Circoscrizione del Comune di Palermo, la Parrocchia di San Gaetano in Brancaccio e l'I.C.S Padre Pino Puglisi, attraverso il dialogo, il confronto e l'operosità quotidiana hanno elaborato un piano di riqualificazione e valorizzazione dei siti presenti all'interno della II Circoscrizione del Comune di Palermo, in dettaglio trattasi:

Consorzio Agrario (alle spalle della futura Stazione Metro di Brancaccio, 1° Area limitrofa ai Cavalli (del Comune);

Lavatoi di Via Germanese- Via Conte Federico - Via Giuseppe Cirrincione (da allegare doc. della II Circoscrizione);

Viabilità (vedi sito del Comune);

Torre dell'Acqua (Via San Ciro/Via Fichidindia)-Amap;

Piazza di Brancaccio;

Area prospiciente l'ICS Padre Pino Puglisi (Fondo Inzerillo);

Locali parrocchiali: Via Brancaccio n.258-260-461;

Scuola I.C.S. Padre Pino Puglisi: Terreno limitrofo alla Scuola e a Cortile Chiazzese; Ampliamento dei Servizi della Scuola;

Centro di Accoglienza Padre Nostro (Centro Polivalente Sportivo Padre Pino Puglisi e Padre Massimiliano Kolbe, Campetto di calcio 3P di Vicolo Salvatore Cappello, Mulino del sale – Centro Aggregativo Anziani, Auditorium G. Di Matteo – Teatro Brancaccio-recupero Scolastico, Spazio Giochi 18-36 mesi, Piazzale Anita Garibaldi – Casa 3 P);

Casa Museo Piazzale Anita Garibaldi e Casa Museo Beato Giuseppe Puglisi;

Castello Maredolce;

Chiesa di San Ciro;

Ponte dell’Ammiraglio-Villa Bennici;

Deposito Locomotive: Eco Museo del Mare;

Stand Florio- Solarium-Ex Campo Morana;

Bagni Virzi .

L’idea progettuale, che mira a riqualificare i suddetti territori, si colloca a pieno titolo negli obiettivi individuati dalla Commissione Europea per l’attuazione delle strategie definite nel Consiglio di Lisbona, che pone l’attenzione sul cosiddetto “capitale umano” come principale fattore di ricchezza di un paese.

L’idea “Branaccio 2.0” è stata già oggetto di condivisione con la Prefettura di Palermo e tutti i componenti della XVII legislatura – Commissione Parlamentare Antimafia.

Il Progetto offre l’opportunità di consolidare azioni di intervento sinergico già da tempo portate avanti da diverse agenzie, istituzionali e non, con l’obiettivo comune di contrastare la cultura dell’illegalità, la dispersione scolastica e la bassa alfabetizzazione registrata su tutto il territorio.

A partire dai siti si perseguiranno obiettivi comunitari di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Link all’idea: <http://ideario.formez.it/content/brancaccio-20-la-brancaccio-del-terzo-millennio>

Idea: AL BAB: La Porta di Palermo (2 voti)

L’iniziativa cittadina Progetto Al Bab– letteralmente “La Porta” (di Palermo) – intende valorizzare il territorio palermitano attraverso la tutela di uno spazio volto allo sviluppo delle risorse ambientali e culturali rintracciabili nella cosiddetta “Piattaforma Trinacria” (Sicilia). Tale iniziativa nasce dal sodalizio tra tre soggetti locali, il Centro di Accoglienza Padre Nostro Onlus, l’Associazione Gruppo S.A.L.I., la Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Sicilia e la Fondazione Giovanni Paolo II di Fiesole, ed ha registrato una concertazione di adesioni, in particolare:

Comune di Palermo, Settore Urbanistica;

Comune di Palermo, Ass.to al Turismo;

Comune di Palermo, II Commissione Consiliare;

Comune di Palermo, V Commissione Consiliare;

Comune di Palermo, VI Commissione Consiliare;

Soprintendenza Beni Culturali di Palermo attraverso la concessione dell’Area Archeologica;

Convenzione con le Case Circondariali Pagliarelli e Ucciardone di Palermo;

Stipula Accordo Quadro con Delibera di Giunta tra il Comune di Palermo e l’Associazione Gruppo S.A.L.I.

Lo Spazio Al Bab si trova infatti in una porzione della città interessata dalla presenza di importanti testimonianze archeologiche, prospiciente la Via F. Crispi compresa tra la Piazza XIII Vittime, la Cala e la retrostante cortina edilizia, denominata “Castello S. Pietro”. L’intera area di intervento ricade

all'interno della ex città murata e prospetta sulla Via F. Crispi che costeggia il fronte del porto e collega la città con la sua passeggiata a mare del Foro Italico, lambendo, appunto, lo specchio d'acqua della Cala.

A partire da questa posizione strategica è stato avviato un "presidio partecipato della collettività" con lo scopo di realizzare tre macro azioni: la prima riguarda un intervento significativo sul tessuto sociale cittadino; la seconda pertiene lo sviluppo di servizi per il turismo culturale e la terza riguarda un vero e proprio intervento urbanistico.

Le finalità della prima manovra del progetto hanno già favorito sino ad oggi l'inclusione sociale di n. 7 soggetti in esecuzione penale, protagonisti dell'opera di promozione, riqualificazione e tutela di quei beni ambientali e culturali che ricadono proprio all'interno dello Spazio in oggetto.

Procedendo in questa direzione è stata già avviata la seconda manovra che mira a sviluppare una crescita sociale ed economica del territorio e delle sue comunità, a partire dalla valorizzazione e dalla tutela di quei beni territoriali (dal porto della Cala al porto commerciale di Palermo) indispensabili per un nuovo sviluppo competitivo. Si tratta di un sistema vastissimo di beni archeologici, storici, architettonici in grado di alimentare la rete immateriale dei servizi della creatività, della conoscenza e della cultura destinati a favorire l'incontro con i flussi turistici. Procedendo verso la creazione di una "piattaforma produttiva territoriale-turistica" si giunge alla terza missione del progetto AL BAB che riguarda la realizzazione di un obiettivo ambizioso espresso attraverso un intervento su scala urbana. Quest'ultima azione mira a ristabilire un dialogo tra i luoghi di intervento e la città, tra i luoghi di intervento e il loro retroterra artistico-culturale.

La progettazione e la realizzazione dei suddetti interventi rappresenta un punto di svolta nel rilancio economico dell'area e apre la prospettiva di un riequilibrio ecologico, ambientale e della forma urbana, attraverso la realizzazione di spazi per l'intrattenimento e per il tempo libero.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/al-bab-la-porta-di-palermo>

Idea: sensibilizzazione dei cittadini sulla raccolta differenziata (3 voti)

Promuovere una capillare campagna di educazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini sulla raccolta differenziata e ad un utilizzo sistematico delle isole ecologiche; fornire tutti rioni cittadini, soprattutto quelli periferici, degli appositi cassonetti.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sensibilizzazione-dei-cittadini-sulla-raccolta-differenziata>

Idea: Smaltimento rifiuti tramite Trattamento Meccanico-Biologico (4 voti)

In Sicilia il problema della gestione dei rifiuti solidi urbani esiste ed è visibile in quasi tutti i comuni dell'isola; solo una piccola percentuale di rifiuti (circa il 5%) viene riciclata e resa disponibile per altre forme di riutilizzo.

Una proposta attraverso i Fondi FESR per il periodo 2014/2020 è quella di creare centri per lo smaltimento dei rifiuti attraverso il Trattamento Meccanico-Biologico.

Fermo restando che si debbono invogliare i Comuni a sviluppare la raccolta differenziata in percentuale molto elevata (almeno il 60%) e recuperare materiali riutilizzabili, anche per la parte restante, il cosiddetto "secco non riciclabile" a sua volta potrebbe essere riconvertito in materiale riutilizzabile attraverso tale metodo.

Il Trattamento Meccanico-Biologico viene effettuato in due fasi: una fase meccanica ed una fase biologica.

La fase meccanica avviene, nelle forme più tecnologicamente avanzate, attraverso il sistema ArrowBio, che prevede una prima fase di separazione dei rifiuti ed al recupero degli stessi, dapprima in modo diretto (attraverso selettori):

- *Metalli ferrosi,*
- *Vetro e inerti,*
- *Materiale plastico*
- *Biogas*
- *Digestato*
- *Acque reflue da trattare*
- *Materiale integrato non trattabile (parte inorganica non recuperabile)*

Il Materiale integrato non trattabile attraverso apposite apparecchiature del macchinario (tritatori rotativi) è in grado di essere, a sua volta, recuperato. Infatti, la parte inorganica non recuperabile dal trattamento viene ridotto attraverso un apposito trituratore ed il materiale ottenuto (polveri e ghiaie multimateriali) può essere utilizzato nelle industrie per la produzione di materiali per l'edilizia come componente. L'acqua reflua a sua volta può essere ritrattata per poi essere riutilizzata. Il trattamento ArrowBio viene utilizzato attualmente in Israele, Scozia.

La Fase biologica del Trattamento Meccanico-Biologico è riferibile alla fase di formazione del "digestato" per la produzione di compost e concimi naturali. Questa fase, può essere attuata sfruttando le più moderne tecnologie, come il sistema UR-3R (urban resource-reduction, recover, recycle).

I rifiuti vengono immessi nell'apposito macchinario che separa i vari materiali per densità e tipologia, come sopra, mentre la parte organica (frutta, scarti vegetali, foglie, ecc.) viene inviata ad un "percolatore" bagnandola, costantemente, con acqua riciclata. Il processo del "percolatore" favorisce l'azione dei batteri che aiutano a ridurre la sostanza organica. Dopo questo processo, che prevede giorni di "riposo" ed essiccazione dell'"organico" si ottiene "compost" per uso agronomico.

Questi due sistemi integrati portano alla riduzione "quasi zero" dei rifiuti.

Attualmente in Italia fasi di recupero dei rifiuti con sistemi di TMT non integrati vengono effettuati a Veduggio (Treviso) ed a Reggio Emilia.

I benefici di questi sistemi sono molteplici:

- *Rinuncia all'utilizzo delle discariche;*
- *Riduzione dell'inquinamento dei suoli e delle acque;*
- *Eliminazione dei progetti della costruzione dei termovalorizzatori (oramai superati), ma questo la Regione Sicilia lo sa benissimo;*
- *La creazione di questi centri (a gestione privata, mista, consorziata o municipalizzata) favorisce la creazione di posti di lavoro;*
- *Riduce i costi di gestione e smaltimento dei rifiuti che potrebbero ribaltarsi in minore costi (di tassa sui rifiuti) per il cittadino.*

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/smaltimento-rifiuti-tramite-trattamento-meccanico-biologico>

Idea: Il lago delle emozioni..." Naro - parco naturalistico, paesaggistico, sportivo e culturale del lago san Giovanni di Naro - per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione delle risorse del territorio (49 voti)

La proposta progettuale che tende a realizzare il "PARCO NATURALISTICO, PAESAGGISTICO, SPORTIVO E CULTURALE DEL LAGO SAN GIOVANNI DI NARO" con l'arguzia promozionale << IL LAGO DELLE EMOZIONI >> incentrato nel territorio del Comune di Naro nei fondi attigui al Lago esistente rappresenta un importante e significativo momento di riqualificazione e riscoperta degli spazi fisici per fare della Provincia di Agrigento un punto di riferimento e di attrazione del Turismo naturalistico, sportivo e culturale.

Commenti (27)

Finalmente dopo i lontani anni di Lustrò Sportivo e Turistico attorno alla diga San Giovanni oggi nasce una idea eccezionale per ripopolare il nostro Territorio e la Nostra Provincia

Un'idea ottimale e fattibile

potrebbe essere un modo per evitare il tracollo economico sociale e finanziario della illustre città. negli anni 90 era decollata l'ipotesi di fare del bacino un impianto sportivo dopo i primi buoni risultati più nulla.... l'ambiente è idoneo per fare attività sportiva e ricreativa il bacino oltre all'agricoltura potrebbe dare nuovo impulso all'economia locale oramai collassata

E' sicuramente una grande risorsa per tutto il territorio circostante. Le potenzialità sono infinite: attività sportive, ricreative, naturali. Darebbe una spinta veramente unica a tutta l'economia locale ormai al collasso.

La manutenzione, la cura e la salvaguardia delle risorse naturalistiche, quali flora e fauna, sono imprescindibili per fare del sito la perla dell'agrigentino. La crescente richiesta di turismo naturalistico avrebbe una adeguata risposta facendo dell'invaso e dei boschetti attorno un parco vero e proprio.

Fino in fondo e mai guardare indietro o subire critiche di inettitudine. Le idee evolvono man mano che le si vive e affrontate con ottimismo sono e saranno sempre originali , le migliori e le più soddisfacenti. Forza anche io sono con voi ?

Un'idea che potrebbe portare dei benefici ad un territorio ormai allo stremo economico e sociale

Si riscopre la città di Naro con il suo Barocco manieristico spagnolo e si valorizza uno dei più grandi laghi della Sicilia, con presenza di fauna ittica e luogo di passaggio di uccelli migratori. Un gioiello che merita di essere valorizzato dal punto di vista degli itinerari naturalistici; un lago che ha ospitato i campionati europei di canottaggio di alcuni anni fa. oggi il CONI fipsas vi organizza importanti gare di pesca sportiva.

Gli utenti di Naro, a causa di un guasto alla centralina Telecom, che investe l'intera città, non riescono a collegarsi in rete non possono fare la registrazione al Formez e non possono esprimere il loro eventuale gradimento al le idee progettuali del fondo FESR. pertanto chiedono a codesto ente di tenere in considerazione il gradimento espresso attraverso il LIKE su FB strumento che ha reso più accessibile la visualizzazione dell'idea progettuale ed esprimerne il gradimento per altro l'idea ha ricevuto oltre mille visualizzazioni.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/il-lago-delle-emozioni-naro-parco-naturalistico-paesaggistico-sportivo-e-culturale-del-lago>

Idea: Creazione di un centro di raccolta dei RAEE (6 voti)

Il problema principale dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) è rappresentato essenzialmente dall'elevato contenuto di sostanze e componenti pericolosi e dalla mancanza di una corretta gestione della loro dismissione a fine ciclo di vita; finora circa il 90% dei RAEE finisce in discarica o viene incenerito senza alcun trattamento di bonifica con gravi rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. La pericolosità delle sostanze contenute nei RAEE (piombo, cadmio, mercurio, cromo esavalente, ritardanti di fiamma bromurati), con l'aggiunta dei metalli preziosi e delle terre rare, rendono necessario ed improrogabile il recupero della maggior parte di queste materie prime, ormai divenute materie strategiche per l'intera comunità europea in quanto si trova in una condizione di dipendenza fortissima dall'estero e perché fondamentali per lo sviluppo economico dei settori industriali. Basti pensare che il maggior produttore al mondo di terre rare è la Cina (circa il 97% della produzione mondiale), quindi questi materiali detengono un ruolo molto importante nell'economia mondiale.

Di conseguenza un'attenta attività di recupero otterrebbe immensi benefici in termini di diminuzioni dell'inquinamento ambientale, di riduzione dei consumi energetici, di creazione di economie più sostenibili. In termini economici si avrebbe un risparmio dovuto all'estrazione, ai trasporti e alla produzione e nello stesso tempo la creazione di nuovi mercati (materie prime, prodotti). In termini ambientali si potrebbe avere una riduzione di emissioni di Co2 e NO2 (diossido di azoto) e risparmio energetico. Infine in termini sociali si potrebbero ridurre i danni per la salute dell'uomo, creare nuove opportunità di business e riuso su scale globale.

Da questa attenta analisi sui RAEE nasce la mia idea: la creazione di un centro di raccolta, riciclo e recupero in sicurezza dei RAEE. Il processo di trattamento dei RAEE può essere suddiviso in tre fasi: ricevimento e raccolta, pre-trattamento e messa in sicurezza dei materiali, e smontaggio e recupero dei componenti. Tutto questo dovrebbe essere accompagnato da una campagna di sensibilizzazione per favorire il riciclo e le altre forme di recupero dei RAEE, e nello stesso tempo si dovrebbero creare percorsi formativi idonei.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/creazione-di-un-centro-di-raccolta-dei-raee>

Idea: Eco Villaggio autosufficiente (14 voti)

Costituzione di Eco Villaggi la cui autosufficienza sia basata sulla compresenza delle principali attività agricole, artigianali e di servizi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/eco-villaggio-autosufficiente>

Idea: Ricettività turistica diffusa e servizi turistici connessi (8 voti)

Per il miglioramento della competitività e della capacità di attrazione delle destinazioni turistiche siciliane, occorre sviluppare la ricettività nella forma dell'albergo diffuso, completando l'offerta turistica con servizi connessi alle potenzialità del territorio che le ospita (es. fruizione del patrimonio naturalistico, storico, culturale, artistico, etc).

In particolare accanto al servizio di ospitalità diffusa, occorre creare servizi aggiuntivi erogati da società di incoming dei flussi turistici, da società di trasporto dei turisti, da attività escursionistiche, sportive, ricreative, culturali, artigianali tipiche, di somministrazione di alimenti e bevande, etc., con un occhio attento al rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico esistente (valorizzazione e

riqualificazione dei centri urbani e non abbandonati) e con l'uso della moderna tecnologia per le prenotazioni.

E' necessario l'emanazione di bandi integrati di agevolazione, in un ottica di promozione turistica a 360 gradi del territorio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/ricettivita-turistica-diffusa-e-servizi-turistici-connessi>

Trasporti (Obiettivo tematico 7: Mobilità sostenibile di persone e merci)

Idee attribuite a questa categoria: 12

Idea: strade e ferrovie per connettere le aree interne della Sicilia (14 voti)

Le aree interne della Sicilia, ormai da anni, sono difficili da raggiungere per via della faticosa rete stradale e ferroviaria. Lo sviluppo economico di un'area è legato anzitutto alla connessione fisica con i grandi centri urbani e con le direttrici dello scambio merci/persona. Concentrare risorse UE sullo sviluppo della rete stradale e ferroviaria interna è una priorità assoluta per la Sicilia.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/strade-e-ferrovie-connettere-le-aree-interne-della-sicilia>

Idea: Promuovere la partecipazione pubblica nei processi decisionali (2 voti)

Seguendo i numerosi esempi europei e non, sarebbe necessario incentivare l'effettiva partecipazione di cittadini e stakeholder nei processi decisionali pubblici, come quelli riguardanti la pianificazione dei trasporti e territoriale, e far sì che le amministrazioni si dotino di strumenti adeguati per portare avanti processi di partecipazione sin dalle prime fasi della pianificazione.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/promuovere-la-partecipazione-pubblica-nei-processi-decisionali>

Idea: Riorganizzazione del trasporto pubblico per lo scambio intermodale (2 voti)

Attraverso una riorganizzazione del trasporto pubblico e privato si può ottenere una ottimizzazione del tempo necessario a collegare i punti delocalizzati con i principali punti di interesse regionali, con i capoluoghi, l'aeroporto di Punta Raisi, la direttrice Palermo-Messina, la direttrice Palermo-Catania/aeroporto di Fontanarossa e l'aeroporto di Trapani. Questo porterà ad una riduzione dell'uso dei mezzi di trasporto privati, che saranno utilizzati solo per raggiungere l'HUB di partenza del proprio itinerario, ottenendo un miglioramento ambientale ed un risparmio energetico.

La riduzione dell'uso dei mezzi privati porterà un abbassamento dell'emissione di CO2 (azione diretta) e una riduzione dell'intasamento delle strade/autostrade con conseguente abbassamento dei tempi per il trasporto (azione indiretta).

In questo scenario si possono immaginare 2 livelli di HUB. La prima è l'HUB rappresentata dai grossi centri urbani, come le città metropolitane di Palermo, Messina e Catania, o da grossi attrattori sociali come gli aeroporti o i porti. La seconda rappresentata da comuni con una posizione strategica che permetta loro di fare da tramite tra i comuni interni e le HUB di primo livello. Pertanto, si possono immaginare 2 tratte per il raggiungimento di un'HUB finale. La prima dal comune di partenza con un HUB di secondo livello, la seconda tra un HUB di secondo ad una di primo livello.

L'idea proposta intende iniziare un processo di riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico con il sistema di trasporto privato e turistico locale sia con la possibilità di inglobare nel sistema le pratiche del carpooling e carsharing sia tramite la dislocazione nei punti di maggior afflusso dei punti di

distribuzione di biciclette elettriche (o normali) e di scooter elettrici ricaricabili in stazioni con sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (pensiline fotovoltaiche e/o mini eoliche).

L'integrazione delle tariffe in un unico ticket a valenza giornaliera /settimanale/mensile consentirà agli utenti, sia privati che turisti, di utilizzare risorse condivise e comuni solo per il tempo necessario ai propri spostamenti. Ad esempio un unico ticket permetterà di pagare il parcheggio dal punto di partenza e il costo necessario per la tratta.

La creazione di una "tessera del turista" che includa il trasporto presso i comuni della regione, la visita dei vari musei disponibili sul territorio e l'uso dei mezzi disponibili presso i punti di distribuzione, così come il car sharing e il carpooling, potrà contribuire a ridurre l'uso di mezzi privati da parte di chi arriva da lontano sia nel periodo primaverile-estivo sia nei fine settimana degli altri mesi, inoltre permetterà ai turisti dei centri turistici di completare il proprio periodo di permanenza nel territorio ampliando la scelta verso altre tipologie di itinerari quali i percorsi eno-gastronomici e il turismo rurale. Ciò permetterà anche l'incremento del numero dei siti di interesse verso gli utenti stranieri che amano ricercare esempi di cultura e di vita in ambienti rilassanti e diversi dal turismo di massa.

Vari livelli di servizio con conseguente variazione del costo del ticket consentiranno a ciascuno, privato o turista, di muoversi entro il sistema regionale nel modo più sostenibile ed economico. Le stazioni ferroviarie presenti nei comuni a più elevato interesse turistico potranno essere dotate di punti di distribuzione e sistemi di ricarica. L'accesso e il ritiro/consegna potrà avvenire solo per gli utenti abbonati (via app per smartphone o sito web) e ovunque potrà essere nota la disponibilità dei mezzi nei punti di distribuzione più vicini. Potranno anche essere stabilite convenzioni con musei e attività ricreative (ad esempio i lidi balneari) al fine di integrare le tariffe. Convenzioni con le associazioni di categoria potranno consentire ai titolari di B&b e/o hotel/alberghi l'integrazione delle tariffe per il soggiorno con gli abbonamenti per l'uso dei mezzi disponibili presso i punti di distribuzione, migliorando il servizio verso i loro clienti.

Nei centri storici degli altri comuni i punti di distribuzione potranno essere installati nelle aree di arrivo/partenza degli autobus. Un piano di informazione adeguato supporterà la diffusione delle informazioni e la conoscenza del pubblico privato locale e dei turisti.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riorganizzazione-del-trasporto-pubblico-lo-scambio-intermodale>

Idea: Mobilità ad emissioni ridotte

Europe Direct Trapani riceve e trasmette la seguente idea, proposta da R. Sardina:

Nell'ambito degli obiettivi tematici "Mobilità sostenibile di persone e merci", "Energia, sostenibilità e qualità della vita", sarebbe opportuno prevedere fondi destinati a progetti di MOBILITA'AD EMISSIONI RIDOTTE.

Si potrebbe realizzare una rete di colonnine per la ricarica di vetture elettriche sulle strade provinciali e statali della ex-provincia. La realizzazione della rete per la ricarica di auto 100% elettriche potrebbe prevedere una partnership con aziende produttrici di energia elettrica (es. REPOWER o ENEL) per l'abbattimento di una parte dei costi e per trovare un ulteriore canale di promozione dell'iniziativa. Inoltre, installare le colonnine su percorsi denominati GREEN (le strade che collegano i vari siti di interesse turistico, culturale, archeologico, architettonico della provincia con i punti di accesso al nostro territorio: aeroporti, porti stazioni pullman e ferrovia). La parte della promozione dei percorsi GREEN potrebbe essere a cura di una rete di enti locali nell'interesse congiunto di sviluppare iniziative turistiche sul territorio.

Il progetto potrebbe essere implementato con la previsione dello sviluppo dei servizi connessi all'uso dei mezzi a zero emissioni (officine per la manutenzione, società di noleggio veicoli elettrici, servizi pubblici di collegamento con aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, stazioni autobus, app per info su ubicazione colonnine sul percorso GREEN, info turistiche, ricettività) con conseguente aumento dell'occupazione e sviluppo dell'economia del territorio.

Inoltre, per incentivare lo sviluppo dell'indotto turistico ed economico prevedere prestiti/ finanziamenti / agevolazioni alle imprese private che investono in questo ambito.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/mobilitaad-emissioni-ridotte>

Idea: Un sistema informativo integrato per rendere più accessibili le località turistiche

L'idea consiste nella realizzazione di un sistema informativo che consenta al turista la creazione di strategie di viaggio multimodali efficienti per raggiungere le diverse località turistiche, tenendo conto delle diverse linee di trasporto collettivo operanti sul territorio regionale e dei possibili trasbordi da effettuare.

Il sistema informativo, in funzione delle esigenze di spostamento espresse dal turista, dovrà essere in grado di fornire le soluzioni più efficienti, tenendo conto delle diverse linee di trasporto collettivo operanti sul territorio regionale (servizi su gomma, servizi ferroviari, servizi marittimi), valutando tutte le possibili sinergie esistenti tra le diverse linee, al fine di minimizzare il costo generalizzato (tempo, costo, comfort, etc.) dello spostamento, studiando, in particolare, la fattibilità spazio-temporale dei trasbordi tra le diverse linee e degli eventuali spostamenti a piedi da effettuare per andare da una fermata all'altra.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/un-sistema-informativo-integrato-rendere-piu-accessibili-le-localita-turistiche>

Idea: Nuove infrastrutture a sostegno delle attività produttive

Per lo sviluppo e il sostegno delle attività produttive, del turismo e in generale per l'incremento dell'occupazione, è necessaria e propedeutica la realizzazione delle infrastrutture che consentano lo sfruttamento e la fruizione dei siti da parte di turisti, lavoratori e investitori sempre più alto.

Ad esempio esistono siti archeologici, attività produttive, centri di eccellenza (centri di ricerca, parchi tecnologici, ecc.), siti industriali delocalizzati fuori dai centri urbani che hanno difficoltà ad essere raggiunti a mezzo delle infrastrutture esistenti. E' necessario per i siti esistenti e propedeutico per nuovi centri in progetto, creare, viabilità e collegamenti con aeroporti, porti, stazione ferroviarie, autostrade, in grado di ottimizzare e velocizzare il loro raggiungimento.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/nuove-infrastrutture-sostegno-delle-attivitaa-produttive>

Idea: Bike_ability (43 voti)

Le principali città metropolitane Siciliane sono caratterizzate da terreno pianeggiante, clima favorevole per gran parte dell'anno e ridotte dimensioni. L'utilizzo, o il ritorno all'uso della bicicletta ha bisogno da un lato di studi che dimostrino alle pubbliche amministrazioni la fattibilità sotto il profilo climatico e topografico, da un altro di campagne di promozione che sradichino l'assunto movimento=auto.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/bikeability>

Idea: Realizzazione di parcheggi di interscambio modale (3 voti)

Migliorare le condizioni di circolazione di merci e persone, è fondamentale per lo sviluppo del sistema produttivo regionale e per il completamento del processo di inclusione sociale.

Accedere facilmente ai trasporti pubblici e in particolare ai servizi offerti dalle autolinee, accresce, per le popolazioni delle aree interne e periferiche della Sicilia, la possibilità di usufruire maggiormente e più agevolmente di servizi centralizzati quali Università, Sanità specialistica, Uffici di governo, Aeroporti ecc ecc.

In tal senso, è necessario realizzare e potenziare i parcheggi di interscambio modale, specie quelli a ridosso degli svincoli autostradali (le autostrade: principali assi di collegamento tra la Sicilia), connessi alla rete di trasporto pubblico locale con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici sia su rotaia che su gomma, di ridurre la mobilità interurbana privata ed espletare nei confronti di essa una funzione di "filtro" alla penetrazione nei centri abitati.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/realizzazione-di-parcheggi-di-interscambio-modale>

Idea: Cambiamo volto alle nostre città, al nostro territorio rendiamolo vivibile per chi vi risiede ed attraente per chi vuol visitarlo e perché' no investire nel nostro territorio (1 voto)

Da dove cominciare??? Sempre da ciò che tutti concordano sia urgente e prioritario iniziare, ma che mai e' stato realmente attuato: globale sistema infrastrutture di trasporto strade, ferrovie e aeroporti, ma anche porti.

Creazione sistema efficiente di collegamenti per l'aumento della sicurezza e miglioramento della qualità della vita con conseguenti maggiori possibilità di attrazione d'investimento trainanti per lo sviluppo economico del territorio e sicura e rapida ripresa di occupazione.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/cambiamo-volto-alle-nostre-citta-al-nostro-territorio-rendiamolo-vivibile-chi-vi-risiede-ed>

Idea: Costruzione fabbrica per auto elettriche (5 voti)

Un'idea che desideravamo proporre è quella della realizzazione di una fabbrica in grado di costruire auto elettriche nella Regione Sicilia.

La fabbrica è indispensabile per la fornitura delle auto elettriche che verranno richieste in seguito alla collocazione nel territorio delle colonnine di ricarica, delle stazioni di noleggio e delle stazioni di sostituzione delle batterie. Risulta quindi necessario una pianificazione e uno sviluppo progettuale che soddisfi le imminenti richieste di mercato delle fornitura di questi prodotti.

La suddetta fabbrica dovrà garantire la produzione di auto elettriche altamente efficienti a costi contenuti, il tutto porterà a vantaggi per il territorio sia a livello ambientale che in termini di occupazione grazie alla creazione di nuovi posti di lavoro all'interno della fabbrica.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/costruzione-fabbrica-auto-elettriche>

Idea: Distribuzione nel territorio di colonnine elettriche per auto (4voti)

Un'idea che desideravamo proporre è quella della realizzazione del cosiddetto "car-sharing" nelle principali città e paesi della Regione Sicilia.

Il car sharing dovrà essere realizzato con la distribuzione nel territorio di colonnine di ricarica, stazioni di sostituzione delle batterie e di stazioni per il noleggio/condivisione delle auto. Si dovrà prevedere la loro installazione nei grandi parcheggi di Ipermercati, nelle piazze cittadine e alberghi, luoghi ad alto

richiamo visivo, il sistema non dovrà necessitare di opere edili per il piazzamento ma dovrà servirà solamente uno spazio libero di superficie adeguata per la loro realizzazione.

Questo sistema dovrà permettere all'utente di muoversi liberamente in tutto il territorio e di trovare le stazioni di ricarica (o le stazioni di scambio batterie) più vicina, semplicemente collegandosi con un tablet, cellulare, pc alla rete internet e utilizzando uno specifico software. L'applicazione del car sharing con le caratteristiche sopradette consentirà di ottenere notevoli vantaggi per l'utente, quali: risparmi dal punto di vista economico, riduzione dell'inquinamento atmosferico, miglioramento dell'aria e della salute.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/distribuzione-nel-territorio-di-colonnine-elettriche-auto>

Idea: Bike sharing (condivisione di bici elettriche) (8 voti)

Un'idea che desideravamo proporre è quella della realizzazione del cosiddetto "bike sharing" nelle principali città e paesi della Regione Sicilia.

Il bike sharing è un sistema di colonnine elettriche per la ricarica delle bici elettriche, che dovrà permettere tramite noleggio, la condivisione delle bici. Attraverso questo sistema si produrrà un movimento "ecologico" con basso impatto ambientale e molteplici vantaggi : riduzione dell' emissioni di CO2 in atmosfera, miglioramento della qualità dell'aria, della salute, riduzione del traffico nelle città.

Il servizio di bike sharing permetterà inoltre, la promozione e lo sviluppo di zone turistiche, infatti, la distribuzione all'interno del territorio delle colonnine elettriche, consentirà all'utente di utilizzare questo servizio come mezzo alternativo a quelli convenzionali, consentendo di muoversi liberamente in tutto il territorio e di trovare le stazioni di ricarica più vicine, semplicemente collegandosi con un tablet, cellulare, pc alla rete internet e utilizzando uno specifico software, quindi prelevando la bicicletta da una stazione e riconsegnandola in un'altra si avrà un risparmio in termini: economici, di tempo, ambientali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/bike-sharing-condivisione-di-bici-elettriche>

Occupazione (Obiettivo tematico 8: Occupazione)

Idee attribuite a questa categoria: 17

Idea: Mobilità per l'apprendimento (9 voti)

Possibilità per disoccupati, inoccupati, disponibili sul mercato del lavoro (di età compresa tra i 18 e i 40 anni) di effettuare tirocini professionali e/o percorsi di inserimento lavorativo all'estero e in particolare in Europa.

Tale possibilità era presente nella scorsa programmazione europea all'interno del programma LLP. Nella programmazione 2020, invece la Commissione Europea ha stabilito che tali azioni debbano passare a competenza regionale attraverso i fondi strutturali. In questa direzione si sono già mosse molte regioni italiane ed europee. Si tratta di rendere attuabili percorsi di formazione e inserimento lavorativo che includano:

- *lettura dei fabbisogni professionali presenti nel tessuto produttivo siciliano,*
- *una mappatura delle competenze e dei profili formati in specifici settori produttivi*
- *attività di orientamento verso la mobilità per studio e/o lavoro e/o stage all'estero ed in particolare in Europa*

- la strutturazione di percorsi di inserimento lavorativo / stage presso imprese straniere ed in particolare europee per periodi dai 3 ai 12 mesi
- il rafforzamento delle competenze linguistiche attraverso corsi di apprendimento di una seconda lingua europea (prima e durante il periodo all'estero)
- attività di follow up, che coinvolgano le imprese di settore per trasferire e rendere assorbibile le risorse professionali formate all'estero
- strutturazione di accordi quadro tra regioni europee per l'implementazione di contratti di apprendistato dopo eventuali periodi di stage (sul modello dell'accordo The Job of my Life firmato tra gli Eures italiani e tedeschi)

Qui un esempio di progetto di mobilità attuato con i fondi strutturali della Regione Piemonte e un ente di formazione: <http://www.enaip.piemonte.it/index.php?mod=news&act=dettagliotizia&id=...>

Commenti (1)

La formazione così per come si è fatta non funziona, corsi usati solo per creare false illusioni, bacini di voti e clientelismo. Diamo la possibilità alle aziende di assumere per 12 mesi un dipendente e formarlo. Tutte le spese a carico dell'amministrazione pubblica. Che senso ha lo stage mangiasoldi all'estero quando quello che serve è rilanciare l'economia del territorio? A carico delle aziende ne va la formazione, a carico del pubblico tutto il resto. Si risparmiano un sacco di soldi e l'efficacia è garantita. In base al fatturato ogni azienda può avere un "x" personale in formazione. Si potrebbe puntare in particolare anche a tutte quelle attività artigianali che stanno scomparendo in modo da rivalutare un patrimonio culturale oggi in caduta libera.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/mobilita-lapprendimento>

Idea: Per agevolare le imprese giovanili un accordo di sistema pubblico-privato (1 voto)

La qualità dell'iniziativa innovativa che si vuole mettere in cantiere, nell'ottica della crescita del territorio, deve essere la vera garanzia per il finanziamento. In questo senso gli enti locali debbono agevolare le nuove imprese giovanili attraverso un accordo di sistema che vede nella parte pubblica una forma di garanzia per garantire le risorse finanziarie e nella parte privata la disponibilità a collaborare con l'Ente di riferimento mettendo le proprie competenze a disposizione dei servizi della collettività.

Così è possibile realizzare un rapporto virtuoso che segna un momento favorevole per coinvolgere il pubblico sulla necessità di fare sistema. Le agevolazioni burocratiche e sulla tassazione locale diventano inoltre un valido strumento per incoraggiare quelle iniziative che oltre la sostenibilità del progetto devono avviare processi innovativi con beneficio per gli Enti che erogano servizi alla comunità.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/agevolare-le-imprese-giovanili-un-accordo-di-sistema-pubblico-privato>

Idea: stage ed enoturismo in provincia di trapani (4 voti)

Creare un servizio di mediazione e supporto alle aziende che intendano accogliere disoccupati di età tra i 18 e i 40 anni in attività di stage finalizzata alla promozione turistica del territorio della provincia di Trapani, in particolare a quella forma di turismo legata al vino. Trapani si caratterizza come la provincia con maggiore produzione di vino in Italia, a ciò va associato un enorme patrimonio naturale, artistico, culturale; un binomio perfetto, vino e territorio che potrebbe fare da volano alla sua economia.

Il potenziamento dei servizi turistici richiede tuttavia un accordo pubblico-privato, finora inesistente, capace di mettere in rete i vari operatori (amministrazioni locali, tour operators, agenzie e di viaggio, alberghi, agriturismi, aziende vitivinicole, agenzie educative) per una promozione condivisa del territorio all'estero. E' necessario catalizzare particolari competenze già presenti tra i nostri giovani (marketing, conoscenza del territorio, lingue straniere, ecc) ma inespresse e scarsamente utilizzate dall'aziende in progetti di più ampio respiro. In tal senso lo stage può assumere un ruolo strategico se privato di inutili burocrazie e se adeguatamente progettato e supportato in tutto il percorso. In tali termini lo stage è infatti l'anticamera di un futuro rapporto di lavoro.

Commenti (1)

Magari anche i comuni potrebbero usufruire di tali stagisti per la realizzazione di percorsi guidati, schede informative e descrittive del patrimonio artistico e magari si potrebbero anche realizzare supporti informatici, app che facciano da guida turistica interagendo con GPS ed accesso ad internet. Sarebbe proficuo dividere più aree di lavoro come comuni e provincia in modo da realizzare un prodotto unico alla fine.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/stage-ed-enoturismo-provincia-di-trapani>

Idea: Reddito garantito collegato a utilizzo buoni lavoro INPS

Patto di adesione al lavoro accessorio di pubblica utilità con sistema a scalare da reddito erogato mensilmente dall'INPS a inoccupati e disoccupati, durante tutti i periodi di permanenza in stato di inoccupazione o disoccupazione, dell'ammontare dei buoni-lavoro riscossi nel corso del mese precedente a seguito di chiamate per prestazioni non contrattualizzate.

1. Il patto di collaborazione al lavoro accessorio di pubblica utilità è quello con cui un'amministrazione regionale o locale impegna una persona al fine di utilizzarne o fornirne a terzi le prestazioni, nei limiti della sua disponibilità (vedi nota), per servizi di utilità pubblica o per servizi alla famiglia e alla persona, obbligandosi a retribuire le prestazioni stesse tramite buoni-lavoro.

2. Con il patto di cui al primo comma possono essere impegnati come collaboratori tutti i cittadini maggiorenni che dichiarino per via telematica all'INPS il loro stato di inoccupazione/disoccupazione, con eventuale assistenza di operatore comunale nella località indicata come proprio domicilio.

3. L'ente organizzatore del servizio avvia i collaboratori: a) presso persone anziane, inferme, disabili non autosufficienti, per l'approvvigionamento dei beni di consumo necessari per la vita quotidiana, per la pulizia o manutenzione ordinaria dell'abitazione, per l'addestramento all'uso degli strumenti informatici e della rete, per la lettura a persone non vedenti, o altri servizi analoghi che non richiedano elevata professionalità e non comportino rischi rilevanti né per chi li svolge né per chi li riceve; b) presso persone singole o famiglie per lavori domestici, per l'accudimento diurno o notturno di bambini, per servizi di insegnamento complementare, o per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria; c) presso istituti scolastici o associazioni di genitori di studenti per la sorveglianza all'entrata e uscita dalle scuole, lavori di manutenzione ordinaria e altri servizi utili per il loro migliore funzionamento; d) presso amministrazioni comunali per la manutenzione del verde pubblico, parchi e giardini; e) presso condomini, loro associazioni, o associazioni di famiglie, per la sorveglianza contro atti di vandalismo ai danni di beni immobili o mobili.

4. L'orario di svolgimento del servizio è concordato tra il collaboratore e il fruitore. Esso non può eccedere il limite di 3 ore giornaliere, trattandosi di prestazioni che devono lasciare tempo disponibile anche per la frequenza di corsi che il disoccupato/inoccupato scelga di frequentare, per colloqui di lavoro e tirocini, in vista di collocazione lavorativa stabile.

5. Il collaboratore ha diritto nei confronti dell'ente organizzatore a un corrispettivo orario, commisurato alla durata effettiva del servizio svolto, che viene pagato per mezzo di buoni-lavoro al prezzo corrente di 7,5 euro netti su base oraria.

6. Dall'impegno assunto ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento, con preavviso telefonico per una pronta sostituzione o annullamento della richiesta di prestazione.

7. Dal reddito di (790) euro erogato dall'INPS mensilmente alle persone in stato di disoccupazione/inoccupazione viene automaticamente scalato dall'INPS il mese successivo l'importo dei buoni-lavoro che risultano riscossi il mese prima.

Tale sistema consente alle persone di poter contare sempre, fra un lavoro contrattualizzato e l'altro, su un reddito fisso erogato da INPS per far fronte alle spese primarie di alimentazione salutare e abitazione decorosa, rimanendo a spese della fiscalità generale solo la parte eccedente l'importo corrispondente alle ore di lavoro effettuato a chiamata che vengono retribuite con buoni-lavoro sia da enti pubblici che da privati cittadini che si rivolgono all'ente organizzatore (ex centri impiego) per ricevere collaborazioni di tipo accessorio.

Ovviamente le chiamate devono essere distribuite in modo tale che tutti possano avere occasioni di lavoro, e tali occasioni non devono superare la soglia dell'importo assegnato dall'INPS al fine di evitare l'abuso di questo strumento per ovviare ad assunzioni regolari. Es. 790 euro fisso mensile, possono essere svolte non più di 90 ore (max 3 ore giornaliere x 31 giorni nel mese) a 7,5 euro ciascuna presso più datori di lavoro pagate con buoni-lavoro = 675 euro, restano da avere 115 euro da parte di INPS a carico della fiscalità generale.

Anche nel caso in cui si accetti offerta di lavoro contrattualizzato che produca reddito inferiore a (790) euro netti mensili si potrà ottenere da INPS la differenza. Tale opportunità è aperta anche a pensionati che non raggiungano la soglia di (790) euro, trasformando molte attività che attualmente vengono svolte a titolo di volontariato come servizi resi alla collettività (esempi: sorveglianza ingresso- uscita scuole, insegnamento lavori artigianali in via di estinzione) e retribuiti con buoni-lavoro.

Non sono necessarie attività di controllo reddituale in fase di adesione al patto, considerando che il rifiuto immotivato alle chiamate farebbe decadere il beneficio, eventualmente richiedibile rendendosi effettivamente disponibili. Le motivazioni del rifiuto possono essere per motivi di salute incompatibili con l'attività richiesta, necessità di cure in famiglia (es. figli ammalati), e ogni altro motivo che dovrà essere obbligatoriamente comunicato agli operatori dell'ente organizzatore.

La presenza di minori in famiglia dovrà essere considerata dall'INPS per l'adeguamento dell'importo erogato all'unico responsabile maggiorenne come assegno familiare. La fase di sperimentazione permetterà la messa a punto del sistema, ovviando agli inconvenienti che si dovessero riscontrare. Il beneficio economico e le opportunità di lavoro contrattualizzate generate da questo sistema di incontro domanda-offerta di lavoro dovranno essere accuratamente monitorati dall'ente erogatore (ex centro impiego).

n.b. A tale sistema dovrebbero poter accedere anche coloro che decidano di dimettersi per tentare altre situazioni lavorative, anche autonome, e percorsi di studio, purché permanga la disponibilità alle chiamate come su indicato, concordando con gli operatori dell'ente organizzatore le modalità più opportune (esempio: esclusione ore già impegnate in aula, preparazione pratiche per avvio attività in proprio).

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/reddito-garantito-collegato-utilizzo-buoni-lavoro-inps>

Idea: Made in Sicily, tradizione e sartorialità da export (8 voti)

La qualità dell'iniziativa che si vuole proporre, mira a supportare le giovani aziende legate al fashion che producono e realizzano collezioni d'abbigliamento rigorosamente Made in Sicily. Il Made in Sicily da sempre legato all'artigianato storico, richiesto in tutto il mondo per la sua unicità, merita di essere supportato e valorizzato. Finanziare l'artigianato significa nuovi posti di lavoro, esportare la nostra manifattura all'estero, e mantenere vive le tradizioni artigianali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/made-sicily-tradizione-e-sartorialita-da-export>

Idea: Come fare la differenza (6 voti)

Come fare la differenza? In Sicilia ci sono le percentuali più basse per quanto concerne la differenziata, e per lo più, tutti i nostri rifiuti finiscono in "grandi buche" chiamate discariche. Vivo a Milazzo (ME) e per noi il riciclo, come altri temi ambientali sono soltanto una chimera. La differenza credo si possa fare, chiudendo il cerchio sul ciclo dei rifiuti. Quei rifiuti che avvolte anche se differenziati, non si sa bene che fine fanno. L'idea è quella di realizzare in questo territorio, una Stazione di Stoccaggio e Selezione Rifiuti, dove i rifiuti differenziati all'origine, possano confluire ed essere trattati con l'uso di tecnologie che permettano la riconversione in materie prime, così da poterle renderle vendibili, e produrre utili. La zona industriale di Milazzo risulta un sito ideale per tale stazione, in quanto è costeggiata dal vicino porto, e cinta dal conglomerato abitativo del valle del mela, caratteristiche queste che la rendono una posizione strategica.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/come-fare-la-differenza>

Idea: internazionalizzazione e processi di formazione ed informazione continua (6 voti)

Il reciproco scambio di idee, la possibilità di accedere ad informazioni in modo diretto e continuo da sempre hanno dato buoni frutti. Una delle grandi deficienze che la Sicilia si porta dietro nei confronti dell'Europa è sicuramente una mancanza di informazione a tutti i livelli, informazione di qualità, informazione rivolta al "FARE", una informazione e conoscenza rivolta veramente al concorrere per inserirsi, una informazione costante e continua.

Questa programmazione prossima dovrebbe prevedere, come si comincia a vedere in queste pagine e negli incontri avuti nelle diverse giornate, la messa in campo delle migliori energie, che esistono sul territorio, negli uffici pubblici, nel privato.....che possano FATTIVAMENTE contribuire a dare un aiuto concreto di indirizzo. Il "PARTENARIATO". Insieme si fa squadra, si sprigionano energie nuove che interagiscono spesso su più livelli, dando luogo a molteplici impensabili a volte nuove occasioni di crescita.

Penso ad una formazione continua di seminari "del fare lavoro", dove si utilizzi il tempo per costruire assieme il "PROGETTO PER IL PROSSIMO BANDO", progetto che sicuramente andrà bene perché costruito avendo cura di mettere in campo da un lato capacità e dall'altro necessità. Come? Agire per fasi.

Scelto il tema progettuale si organizza il sistema degli incontri col territorio produttivo e si mette in campo il sistema delle opportunità di accesso. Perché? Solo la domanda può essere il metodo produttivo più efficace per dare al sistema, QUELLE risposte necessarie.

Come nasce una domanda consapevole? Dalla conoscenza.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/internazionalizzazione-e-processi-di-formazione-ed-informazione-continua>

Idea: Sicilia Regione a Tassazione Ridotta (1 voto)

Concentrare buona parte dei Fondi UE su un fondo sperimentale che possa far divenire la Sicilia una Regione a tassazione ridotta. In particolare si potrebbe proporre per un quinquennio l'estensione a tutte le attività economiche con sede legale ed operativa in Sicilia delle agevolazioni previste dal regime "Superminimi 2012" prescindendo da ogni vincolo inerente età anagrafica, fatturato, partecipazioni, ecc...:

- *imposta Irpef e relative addizionali comunali e regionali pari al 5%;*
- *esenzione liquidazione e versamento Iva - Irap;*
- *esenzione ritenuta d'acconto;*
- *esenzione dall'obbligo di tenuta e di registrazione dei documenti contabili previsti dal Dpr n. 633/1972 e dal Dpr n. 600/1973 ;*
- *esenzione dagli studi di settore;*
- *esenzione dallo spesometro.*

Una rivoluzione per l'economia della Sicilia; la collettività ne trarrebbe enormi benefici.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sicilia-regione-tassazione-ridotta>

Idea: Riciclaggio e recupero prodotti informatici ed elettronici (2 voti)

Promozione d'impresa per il recupero di oggetti e parti di hardware a fini di riutilizzo a basso costo e di recupero di materiali pregiati. Una tale iniziativa ha incidenza anche sulla salvaguardia dell'ambiente oltre che poter occupare soggetti a bassa professionalità con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riciclaggio-e-recupero-prodotti-informatici-ed-elettronici>

Idea: Il network siciliano "Agrisport": la valorizzazione del territorio attraverso il turismo sportivo (2 voti)

L'obiettivo di questo progetto è la creazione di servizi e quindi anche di posti di lavoro nel contesto degli agriturismi, sfruttando il turismo sportivo che è in crescente aumento. A seconda delle caratteristiche del territorio in cui la struttura agrituristica si trova, essa offrirà l'opportunità ai turisti di poter praticare discipline sportive su misura in un ambiente naturale (orienteeing, trekking, north walking, ciclismo, mountain bike, escursionismo, canoa, snorkeling, vela, giochi sportivi tradizionali, ecc.) sotto la guida di esperti qualificati ed ai più piccoli di seguire laboratori didattici di educazione ambientale, alimentare e ludico-motoria. Tutti gli agriturismi partecipanti al progetto faranno parte di una rete denominata "Agrisport", le cui informazioni saranno disponibili e diffuse tramite la consultazione su pc o dispositivo mobile (cellulare o tablet) di un'apposita app.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/il-network-siciliano-agrisport-la-valorizzazione-del-territorio-attraverso-il-turismo>

Idea: La pesca sportiva vettore di turismo

L'Associazionismo di promozione sociale a sostegno dell'economia ittica siciliana

Il perdurare della crisi nel settore della pesca mostra la fragilità e la vulnerabilità nell'uso del mare, nella disponibilità della risorse alieutiche, nell'attività di gestione e nella debolezza dei processi commerciali.

La tradizione economica e culturale della pesca siciliana deve essere salvaguardata, ora in particolare che è in via di predisposizione la nuova programmazione economica del Fondo Europeo Affari Marittimi

e Pesca (FEAMP 2014-2020) nel quadro della più ampia Politica Marittima Integrata e della Blue Economy.

Anche la pesca sportiva trova riferimento nelle politiche di gestione economica del mare e delle zone costiere ed è vettore di turismo dalle sorgenti al mare.

Le attività pesca sportive attraggono un turismo nazionale ed internazionale nelle aree costiere e nel mare attivando una microeconomia ed un indotto che consentirà di produrre reddito, di sviluppare occupazione e di essere sinergica con la pesca professionale.

ARCI PESCA FISA

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/la-pesca-sportiva-vettore-di-turismo>

Idea: Le Cooperative di Comunità quali erogatrici di servizi locali e occasione di lavoro (3 voti)

Nel settore dei servizi locali, il soggetto pubblico dovrà progressivamente lasciare spazio all'intervento del privato, soprattutto nelle realtà di più piccole dimensioni. In Italia ci sono, infatti, 5.683 Comuni con meno di 5.000 abitanti (pari al 70,2% del totale), nei quali vivono oltre 10 milioni di persone, pari al 17% della popolazione complessiva; sono centri di dimensioni ridotte, spesso collocati in contesti territoriali disagiati, con difficoltà di accesso e di collegamento con le reti infrastrutturali e di servizi appannaggio delle città.

Per queste realtà, dove il vincolo della sostenibilità economica pone già a serio rischio la sopravvivenza di servizi essenziali e tantomeno li rende attrattivi per un intervento privato rispondente ad una logica di mero profitto, diventa sempre più realistico il rischio di un deterioramento complessivo delle condizioni di vita, con il conseguente ulteriore spopolamento di parti significative del territorio nazionale.

Una risposta efficace è rappresentata quindi dalle Cooperative di Comunità, quali strumento di protagonismo dei cittadini, per dare risposte ai bisogni comuni, per creare occasioni di lavoro per i giovani e sfruttare potenzialità di sviluppo locale. In tal senso, è necessario potenziare le attività di informazione, orientamento, assistenza e supporto tecnico e finanziario a sostegno di progetti volti alla nascita di realtà di questo tipo. Agevolare la costituzione di Cooperative di Comunità può e deve essere la soluzione per garantire la sopravvivenza di servizi essenziali in aree disagiate come possono essere quelle interne e/o di montagna.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/le-cooperative-di-comunita-quali-erogatrici-di-servizi-locali-e-occasione-di-lavoro>

Idea: Lo skill match in Sicilia (1 voto)

Migliorare le condizioni occupazionali dipende dall'utilizzo degli strumenti normativi e economici in modo corretto, perché il mercato del lavoro in Sicilia è caratterizzato dall'elevato tasso di lavoro sommerso che non qualifica e imprigiona in una segregazione coloro che volenti o dolenti accettano pur di lavorare. Questo modo distorto di prestare il lavoro, priva il lavoratore dei propri diritti, aumenta la concorrenza sleale e l'evasione da parte delle aziende.

Altra connotazione che rispecchia il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è il sottoutilizzo dei canali formali di ricerca attiva di un'occupazione, questo dovuto anche alla scarsa conoscenza dei suddetti canali.

Fattore lavoro.

Cosa farò da grande? Che lavoro potrò mai trovare a 40 anni? Avrò di nuovo l'opportunità di lavoro dopo la maternità? Non ho le competenze richieste dal mercato del lavoro?

Il fenomeno sociale che interessa i giovani, soprattutto in Sicilia, si chiama emergenza neet, si tratta di giovani che non lavorano, non studiano e non sono impegnati nella ricerca attiva di un lavoro, a causa dello "skill gap" che non gli permette di sfruttare le competenze acquisite durante il percorso di studi, colpevole il comparto della formazione fuori sintonia dai fabbisogni professionali delle aziende. A nulla servono le indagini trimestrali del Sistema Excelsior che redatte in anticipo per i successivi trimestri, informano con largo anticipo quali sono i corsi di formazione professionale da programmare.

Ho perso il lavoro e per una vita ho fatto il manutentore. E adesso? Lo skill gap riguarda anche i lavoratori adulti, abbiamo compreso bene che se espulsi dal mercato del lavoro, o se in Cassa integrazione o mobilità, il placement dei servizi di riqualificazione professionale non sono accessibili a tutti e totalmente disconnessi anche i servizi pubblici, mentre sono piuttosto efficienti i servizi delle agenzie per il lavoro privati.

Perché le donne continuano ad essere discriminate perché sono anche delle mamme? Per un datore di lavoro la maternità è un incubo, perché persuaso dai costi da sostenere, perché non ha mai sentito parlare dei benefici che i piani di welfare aziendale possono contribuire ad una maggiore produttività e ai minor costi. In questo modo manteniamo l'occupazione delle donne, favorendo l'emersione del lavoro sommerso di cura per l'infanzia.

benefici fiscali: la conciliazione dei tempi può essere soddisfatta creando una rete di servizi innovativi e integrativi, personalizzati in base alle esigenze e alle caratteristiche della popolazione aziendale. La componente economico/reddituale è il modo con cui rilevare la capacità di acquisto dei voucher di servizio e la detrazione in sede di dichiarazione dei redditi, necessari per garantire un servizio di qualità dal costo accessibile, considerando il caro rette degli asili, le liste d'attesa e il ricorso ai nidi privati e la costante riduzione del potere di acquisto, il sistema di "total reward" concilia la richiesta di una leva retributiva ricorrendo a strumenti non monetari in riguardo ai bisogni di servizi di cura, di assistenza sanitaria integrativa o di previdenza complementare.

Aspetto qualificativo/vantaggioso per le aziende: perché un'azienda oppressa dall'elevata pressione fiscale, dovrebbe attivare politiche di welfare e di total reward? L'intenzione è di relazionare azienda e dipendente in modo nuovo, tenendo conto che il welfare integrativo non è un capitale speso, ma un investimento che ritorna in maggiore produzione; minor assenteismo pari al 29% e la richiesta di permessi; riduzione dei costi di turn over, della ricerca del personale e relativa formazione in azienda, stimati dal 31% al 63% e del tempo di assenza per maternità, stimate a 1,6 mesi, pari 1200 € di minori costi per dipendente; maggiore disponibilità a lavorare di più (+ 5%); altresì, si crea un valore aggiunto (25%) perché l'azienda può negoziare il costo dei servizi. Infatti, il beneficio, "extra valore" è quantificato al 70% rispetto al costo sostenuto e nel rapporto tra costo e prestazione, l'azienda può avere un beneficio economico pari a 300 € l'anno a fronte di un costo annuo per dipendete pari a 150 €. Fonte McKinsey e Company.

Per quanto riguarda, invece, l'attività collaterale dell'inserimento al lavoro, si crede che sia opportuno un maggiore e intenso lavoro di studio per determinare con largo anticipo i fabbisogni professionali per le aziende, permettendo di migliorare l'offerta formativa.

Considerato l'elevato tasso di disoccupazione di giovani, donne e disabili, la procedura del Servizio di Incontro Domanda Offerta deve realizzarsi come segue:

Indagine quantitativa dei "giovani neet" e contestuale inserimento in un data base a loro dedicato;

Utilizzo del Sistema Excelsior per avere le indagini sui fabbisogni professionali delle aziende siciliane in tempo utile per allestire i corsi di formazione professionali in base alle rilevazioni acquisite;

Programma di protezione sociale ed inserimento nel mercato del lavoro per le donne vittime di violenza;

Expo siciliano dei mestieri: con l'obiettivo di rivalutare vecchi mestieri grazie all'aiuto di giovani start upper con una connotazione imprenditoriale verso l'innovazione dei mestieri tradizionali con l'impiego di nuove tecnologie o materie prime prodotte dalle suddette start up. Lo scopo è di mettere in vetrina l'arte artigianale e manifatturiera, la sperimentazione di nuovi accordi sui contratti aziendali.

Questa è in sintesi il progetto di start up a vocazione sociale "Sviluppo dei servizi di welfare aziendale per la conciliazione dei tempi di vita di lavoro," in fase di certificazione del business idea e dell'attività collaterale di formazione e inserimento nel mercato del lavoro: "Fattore lavoro e Skill gap".

Maria Francesca Briganti.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/lo-skill-match-sicilia>

Idea: Creare a Palermo un Orto di Piante medicinali (40 voti)

Progettare e creare una filiera che partendo dalla formazione per l'uso e la coltivazione delle piante medicinali arrivi alla produzione di queste, e poi alla promozione ed alla vendita dei prodotti.

Creare un iter formativo per la conoscenza dell'erboristeria, metodi di coltivazione, fitoterapia, uso delle erbe medicinali, marketing, gestione economica, coordinamento e distribuzione.

Destinatari: chi ha perduto il lavoro o non lo ha mai avuto a causa di una malattia.

Luoghi in cui l'idea progetto si può sviluppare: Terreni confiscati alla mafia, Ex Scuole agricole, Ex strutture ospedaliere, Fondi messi a disposizione da privati.

Commenti (1)

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/creare-palermo-un-orto-di-piante-medicinali>

Idea: Promuoviamo la nascita e la crescita di Fattorie sociali in aree rurali della provincia di Palermo attraverso lo start-up di nuove imprese sociali o il rafforzamento di quelle esistenti (68 voti)

L'idea si articola attraverso:

- la ristrutturazione e la valorizzazione di antiche strutture rurali e la loro apertura alla fruizione da parte della collettività

- il recupero e la protezione della flora e della fauna autoctona e dei saperi tradizionali legati alla trasformazione dei prodotti agricoli

- il recupero e lo sviluppo di tecniche naturali di coltivazione con attenzione specifica all'integrazione delle tecniche agricole autoctone e di quelle delle popolazioni migranti presenti sul territorio

- l'inserimento delle fattorie sociali in circuiti turistici con l'applicazione di tecnologie informatiche innovative

- l'offerta di uno spazio di crescita con formazione professionale, nel settore agricolo e di trasformazione dei prodotti agricoli, per soggetti svantaggiati, persone con disabilità e migranti/richiedenti asilo.

Commenti (1)

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/promuoviamo-la-nascita-e-la-crescita-di-fattorie-sociali-aree-rurali-della-provincia-di>

Idea: Torniamo ai “Maestri di bottega”: favorire l’inserimento di giovani apprendisti nelle botteghe artigiane e manifatturiere di pregio (11 voti)

Favorire il ritorno dei giovani e giovanissimi alle botteghe artigiane a contatto con i veri Maestri di bottega. L’artigianato siciliano sta soffocando tra oneri e adempimenti fiscali. Le poche maestranze di altissimo livello ancora presenti (un esempio fra tutti la rinomata oreficeria e argenteria di Palermo) non possono neppure tenere a bottega giovani apprendisti che ne tramandino la sapienza per rilanciarla nei mercati e nel futuro in modo nuovo, moderno. La mancata politica di valorizzazione di questo immenso patrimonio culturale, artistico ma anche squisitamente umano, sta di fatto spegnendo le ultime tenaci presenze di un mondo che è stato orgoglio e splendore della nostra terra, fucina di genialità e fonte di ricchezza spirituale e materiale. Filosofia dell’iniziativa è quella di favorire l’inserimento dei giovani in questo filone di eccellenza, rilanciando una tradizione ma anche attingendo alle risorse di entusiasmo, novità e reinterpretazione del passato che gli stessi giovani apprendisti possono generare in un attuale contesto di crisi. Giovani che rischiano di non trovare alcuno sbocco e di finire per questo, in un modo o nell’altro, tra le grinfie della mafia e di tutte le mafie che di questo scoramento si nutrono. Un tale apporto di linfa nuova è davvero indispensabile ed è possibile solo attraverso il contatto diretto di giovani appassionati con i veri Maestri e non appena frequentando corsi formativi (pur necessari se di adeguato livello e quando opportunamente controllati). Occorre prevedere:

il censimento e la valorizzazione ad ampio raggio delle realtà residue e sane, tutt’ora vive (questo potrebbe riguardare anche altri diversi progetti ma soprattutto scelte politiche adeguate; vedasi anche altri progetti sul tema già presenti in questo ideario);

l’inserimento concreto di giovani nelle botteghe artigiane di eccellenza, attraverso una mirata semplificazione degli adempimenti burocratici ed una significativa riduzione degli oneri contributivi e fiscali (adeguata al momento di crisi attraversato), incentivando in tal modo il mondo degli artigiani ad accogliere tali presenze, intravedendo anche un nuovo futuro per la propria attività;

il contatto con università, scuole, mondo imprenditoriale, al fine di incentivare nei giovani apprendisti sia gli aspetti di consapevolezza culturale delle proprie tradizioni, ma anche favorendo nuove capacità di conoscenza del mercato e di commercializzazione, non limitandosi al chiuso mercato strettamente locale ma piuttosto aiutando gli stessi Maestri ad aprire le proprie attività all’Europa e al mondo più ricco.

Il progetto, oltre che per l’OT occupazione, può coinvolgere gli OOT: Ricerca e Innovazione, Competitività, Istruzione e Formazione.

Commenti (1)

Il recupero dei vecchi mestieri artigiani si può sposare bene con le politiche di inclusione per le fasce deboli. Un’impresa che si costituisce con il trenta per cento di soggetti svantaggiati ha degli incentivi fiscali. Ma, a parte questo, apre alla comunità con una marcia in più. Sociale e impresa sono i motori del rilancio economico come sta avvenendo con l’agricoltura e le fattorie sociali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/torniamo-ai-maestri-di-bottega-favorire-linserimento-di-giovani-apprendisti-nelle-botteghe>

Idea: Fare “propria la bellezza”: favorire la realizzazione di microprogetti per il recupero di siti archeologici e artistici dell’isola (4 voti)

Favorire la realizzazione di microprogetti per il recupero di siti archeologici e artistici dell’isola o dei centri storici (anche siti singoli). Filosofia dell’iniziativa è quella di far avvertire “proprio” un bene ai cittadini, attraverso l’intervento di soggetti che se ne assumano il carico progettuale di recupero, di gestione e successivo mantenimento. I progetti devono prevedere:

il recupero o comunque il restauro degli stessi, utilizzando le migliori e più innovative tecnologie e generando, quindi, un rapporto virtuoso (convenzione?) fra soggetto privato, Università, Centri di restauro all’avanguardia, Amministrazione pubblica (es. beni culturali);

l’inserimento di giovani (laureati o diplomati) all’interno del progetto;

la gestione del bene -per gli anni futuri- da parte del soggetto che propone il progetto o di altri soggetti comunque previsti in sede progettuale. Sarà garantito l’inserimento di giovani adeguatamente formati sia sotto il profilo tecnico, in merito al restauro effettuato, che dal punto di vista culturale, in relazione al bene e al progetto. Scopo sarà quello di un’adeguata e permanente fruizione dello stesso, che garantisca al contempo la conservazione e tutela del bene. La fruizione sarà quindi “mirata” e non “di massa”. Le visite saranno guidate e sempre accompagnate da personale formato allo scopo (ad es attraverso serie visite programmate per appuntamento). La guida per la conoscenza del bene dovrà essere di alto livello tecnico e culturale, fornendo all’utente tutti gli elementi relativi all’opera di restauro realizzata ed alla successiva conservazione, ma che sappia fornire all’utente anche il vero “contenuto” artistico, storico e culturale del bene stesso: la sua radice, la sua ragion d’essere, il suo vero cuore. In tal modo fornendo all’utente non soltanto una conoscenza nozionistica del bene, bensì accompagnando il pubblico attraverso una vera e significativa “esperienza” del bene stesso.

un calendario ragionato (valutato dai diversi autorevoli soggetti a diverso titolo coinvolti) che preveda i futuri interventi di mantenimento, pulitura o nuovo restauro (ad es. ogni 5 o più anni, in base alla diversa tipologia del bene). I proventi delle visite e quelli eventualmente derivati da materiali prodotti sul bene (pubblicazioni, gadget, brochure, ecc.) dovranno essere in buona parte utilizzati per finanziare le predette opere di conservazione già programmate.

Il progetto, oltre che per l’OT occupazione, a mio parere coinvolge gli OOT: Ricerca e Innovazione, Competitività, Istruzione e Formazione.

Link all’idea: <http://ideario.formez.it/content/fare-propria-la-bellezza-favorire-la-realizzazione-di-microprogetti-il-recupero-di-siti>

Inclusione sociale (Obiettivo tematico 9: Inclusione sociale e lotta alla povertà)

Idee attribuite a questa categoria: 33

Idea: Attività di Educativa Territoriale e Mediazione Sociale (9 voti)

Svolgo la mia attività professionale tra l’altro in un quartiere simbolo della Città di Palermo: lo Zen. La caratteristica principale, sintetizzando al massimo, di questa area cittadina e’ l’assenza della partecipazione degli abitanti ad un piano di recupero socio ambientale che ha comportato peraltro lo spreco di ingenti risorse pubbliche senza sostanziali migliorie. La necessità di un coinvolgimento della comunità e’ un processo che richiede un mix pubblico/ privato volto a un lavoro “su strada” che coinvolga gli attori privilegiati verso una educativa territoriale già sperimentata in realtà quali Torino negli anni “90 con il progetto “gruppi naturali” nei quartieri di Falchera - Rebaudengo o nella Città di Marsiglia con il progetto “l’Università del Cittadino” che ha comportato l’attivazione di processi

evolutivi di quelle realtà partendo proprio dal rendere protagonisti i cittadini in difficoltà . Quello che quindi propongo e' l'attivazione di un programma a 5 anni basato sull'attivazione di azioni di educativa territoriale e mediazione sociale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/attivita-di-educativa-territoriale-e-mediazione-sociale>

Idea: Rivalutazione centri storici - creazione città della terza età (2 voto)

Prevedere linee di finanziamento per la creazione di cittadelle della terza età all'interno dei centri storici.

Consentirebbe da un lato di creare delle residenze per gli anziani (con attività di intrattenimento, assistenza, ecc) che possano differenziarsi dalle tradizionali "case di riposo" in quanto ogni "ospite" avrebbe a disposizione un proprio mini-appartamento garantendo in tal modo un'autonomia che è spesso richiesta dagli anziani ed inoltre si riporterebbero gli anziani nei luoghi della loro infanzia consentendo uno stile di vita piacevole e libero dalla sensazione di "essere chiusi in un ospizio". Inoltre si otterrebbe una riqualificazione dei centri storici spesso abbandonati.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rivalutazione-centri-storici-creazione-citta-della-terza-eta>

Idea: dopo di noi (11 voti)

Bisogna investire sul dopo di noi, permettendo alle associazioni di familiari o che si occupano di disabilità di poter investire sul futuro dei loro figli, parenti o associati...il dopo di noi è la risposta al domani delle persone con disabilità...un progetto accurato - strutturato di autonomia per i disabili non può che sfociare nel dopo di noi, un dopo di noi appunto come frutto di un percorso di inserimento o reinserimento sociale che sia connotato professionalmente...attualmente non c'è risposta a tali bisogni...potenziamo i servizi, supportiamo la rete di associazioni che da anni rivendicano diritti ed una vita "normale" per le persone con disabilità...investiamo sul dopo di noi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/dopo-di-noi>

Idea: Sportello famiglia (6 voti)

Obiettivi del servizio:

- Il miglioramento della qualità di vita del nucleo familiare;
- Il superamento della situazione di bisogno attraverso l'acquisizione di competenze atte alla risoluzione delle problematiche future ed all'autodeterminazione individuale e familiare.

L'obiettivo trasversale è rappresentato dalla volontà di creare un servizio di supporto alle famiglie in difficoltà che riesca a rendere queste ultime consapevoli delle loro potenzialità e che sappia divulgare la cultura del mutuo aiuto.

Finalità:

- Sostenere, aiutare, supportare i nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi focalizzati e mirati all'attivazione di una strategia per affrontare problematiche legate a difficoltà di tipo socio-economico, relazionali (conflitti di coppia, separazioni, divorzi) e della sfera delle genitorialità;
- Promuovere la conoscenza dei diritti sociali nella famiglia e delle risorse utili alla crescita del benessere psico-fisico dei suoi componenti;
- Promuovere la cultura della genitorialità in una dimensione educativa della famiglia quale cellula primaria e fondamentale della società;

- Contrastare il disagio intra familiare;
- Promuovere lo sviluppo di processo di integrazione fra le realtà istituzionali e non presenti nel distretto socio-sanitario;
- Favorire la cultura della solidarietà e del mutuo aiuto per la realizzazione di interventi a favore dei nuclei familiari in difficoltà per la presenza dei soggetti "fragili".

Lo sportello alla famiglia va inteso come servizio di profilo integrato che attua la PRESA IN CARICO GLOBALE del nucleo familiare in collegamento con i servizi socio-sanitari territoriali. Se continuiamo a considerare solo il singolo ed il suo bisogno non riusciremo mai ad implementare politiche sociali che siano rispondenti ai bisogni globali delle famiglie....la famiglia è portatrice di bisogni ma è anche un contenitore di bisogni dei suoi singoli componenti.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sportello-famiglia>

Idea: Turismo sostenibile (12 voti)

Creazione di percorsi turistici "wheelchair friendly" all'interno del vasto repertorio storico-culturale delle città Siciliane, rendendo accessibili le attrazioni turistiche e provvedendole degli adeguati supporti necessari per la loro fruizione da parte di soggetti con disabilità, sia motoria che sensoriale. La creazione e pubblicazione di un'apposita guida relativa ai percorsi storico-culturali accessibili che includa anche servizi di ristorazione, alberghieri e trasporti accessibili, da un lato favorirà l'incremento del turismo anche da parte di chi, a causa di molteplici barriere ne è spesso escluso, inoltre stimolerà i fornitori di servizi ad adeguarsi alle norme di accessibilità previste dalla strategia Europa 2020 in vista dell'attrattiva data da una maggiore visibilità e pubblicizzazione dei propri servizi ed infine, le città Siciliane si appresterebbero a divenire "città senza barriere", potendo rappresentare un esempio di buona prassi da seguire a livello Europeo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/turismo-sostenibile>

Idea: Percorsi di formazione/inserimento lavorativo individualizzato per persone con disabilità (12 voti)

Creazione di un progetto di formazione/inserimento lavorativo mirato per persone con disabilità che consenta, in seguito ad un'appropriata selezione e valutazione funzionale ed attitudinale della persona con disabilità, l'identificazione di un profilo professionale concreto e l'avvio di un percorso di formazione sul campo, in cui l'utente affiancato da un tutor possa acquisire le nozioni teoriche e pratiche necessarie allo svolgimento di un compito specifico direttamente all'interno dell'ambiente lavorativo prescelto acquisendo così competenze specifiche e direttamente connesse col processo produttivo. Inoltre in tal modo sarebbe possibile anche sensibilizzare i datori di lavoro rispetto alla possibilità di assumere tra il proprio personale anche persone con disabilità in funzione del proprio contributo produttivo all'azienda.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/percorsi-di-formazioneinserimento-lavorativo-individualizzato-persone-con-disabilita>

Idea: Sportello pedagogico nelle scuole! (135 voti)

L'APEI (Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani) considera fondamentale la presenza dei Pedagogisti all'interno delle scuole. Nelle scuole è quasi totalmente assente uno sportello di ascolto dedicato ai giovani studenti di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni. E quando questo è presente non è gestito da personale pedagogico.

Questa fascia di età è quella che maggiormente si trova a dovere fare i conti con il futuro e spesso si ritrova a far i conti con i problemi ed i rischi che la società moderna può comportare. Nei centri di ascolto pedagogici si può prevenire o trattare i problemi dei giovani:

- *Bullismo*
- *Prevenzione alle droghe*
- *Prevenzione sessuale*
- *Gestione delle risorse*
- *Ascolto attivo*
- *Disturbi dell'apprendimento.*

Diamo ai giovani il giusto valore e la possibilità di avere qualcuno che li conosca e comprenda

Commenti (10)

Mi sembra una grande idea garantire alla scuola e alla famiglia, una consulenza squisitamente pedagogica in grado di rispondere a esigenze diverse, così da promuovere e sostenere idonee strategie di intervento "su cosa e come fare" per migliorare la relazionalità educativa e contribuire a creare nella scuola, un punto di riferimento aperto e complementare all'attività di insegnamento. Può risultare proficuo, attraverso il supporto di un Pedagogista, creare un intreccio e una sinergia una tra le diverse parti educative, poiché tale collaborazione impatta nell'adattamento, nel rendimento scolastico e nella gestione dei rapporti interpersonali all'interno della scuola.

Avendo insegnato in diversi gradi della scuola posso dire con certezza che lo sportello pedagogico all'interno delle scuole è una risorsa necessaria per ragazzi genitori ed insegnanti poiché permette di avere un occhio professionalmente preparato ad andare al di là del profitto fine a se stesso permettendo a tutte le figure coinvolte nel processo di crescita di perseguire gli stessi obiettivi.

Ricordo che mi sono iscritta ed era stata avviata la riforma Moratti tra cui "1 pedagogo in ogni scuola" . Ci ho provato presentando il progetto dello "sportello pedagogico" nelle scuole e negli enti quali provincia e comune. .. ma l'hanno sempre bocciato x ignoranza nel settore spero si ottenga qualcosa in più con questo metodo! Grazie!

L'idea di inserire uno sportello pedagogico nelle scuole appare fondamentale per la promozione dell'agio e quindi per la prevenzione del disagio. Le nuove generazioni, a mio avviso, vanno educate a far leva sulle proprie capacità e risorse. Bisogna uscire dall'ottica del disturbo, del disagio, della carenza. L'approccio pedagogico opera in questo senso, dando l'opportunità a bambini e ragazzi di intravedere nuovi percorsi e possibilità, conferendo speranza e fiducia nel futuro. Lavorando in sinergia con gli insegnanti si possono ottenere risultati eccezionali, anche dal punto di vista della resilienza, tanto importante per diventare poi adulti consapevoli attrezzati ad affrontare le difficoltà della vita!

Lo sportello pedagogico nelle scuole costituisce una risorsa fondamentale per gli alunni di qualsiasi età`. A differenza dello sportello psicologico non tende a riconoscere e trovare patologie negli utenti , azione

che può anche allontanare quest`ultimi dal servizio poiché` potrebbero sentirsi etichettati come INSANI di mente etc. Il pedagogista invece non cerca e non trova "malattie" ma cerca di valorizzare i punti forti dell`utenza, tende a non etichettare ma favorisce l`integrazione, la valorizzazione delle specificità di ogni alunno , la capacità di resilience grazie alla sua formazione completa e non settoriale come quella degli psicologi. il pedagogista orienta, da consigli, suggerisce ma non impone. L`utenza non è solo rappresentata dagli alunni di una scuola ma anche i genitori, gli insegnanti, anche loro infatti possono trovarsi in difficoltà nel loro compito , questo non vuol dire che il pedagogista è un tuttologo ma che essendo un professionista dell`educazione è esperto nelle dinamiche genitori-figli, alunni-insegnanti.

Link all`idea: <http://ideario.formez.it/content/sportello-pedaogico-nelle-scuole>

Idea: STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER LA RIABILITAZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E CON DISAGI GESTITA CON IL LORO AIUTO (1 voto)

La nostra associazione nasce a Lipari nel lontano 2001, nell'arcipelago delle Isole Eolie da un gruppo di genitori che, uniti dal dolore e dalla malattia, tentano di dare il proprio contributo per dare un futuro migliore ai loro figli. I bimbi crescono ed i soci fondatori sono affiancati da nuovi, ahimè giovani soci uniti tutti dallo stesso comune denominatore: la malattia ed il disagio di un familiare. E così Frammenti di Sole si prefigge di donare un sorriso e di lottare contro le ingiustizie , l'indifferenza e soprattutto la burocrazia e gli enti troppo miopi e ormai troppo spesso distanti dai bisogni reali della comunità. La nostra realtà è una realtà particolare, noi siamo isole nell'isola ed è per questo che vorremmo renderci il più autonomi possibile creando un centro, una struttura per la riabilitazione, che sfrutti l'acqua, dolce e salata! noi qui ne abbiamo tanta eppure.....non abbiamo nemmeno i terapisti nè un servizio riabilitativo costante ed efficiente.

La nostra associazione vuole per la comunità piscine per l'idroterapia, la talassoterapia e pensiamo di avvalerci delle risorse professionali presenti nel nostro arcipelago, ragazzi che anziché cercare lavoro fuori da qui danno un servizio alla comunità dove sono nati. Ci sono molti soggetti diversamente abili e con invalidità che potrebbero dare il loro contributo "lavorando" al centro, rendendosi utili aiutando anche nelle piccole cose, a secondo delle loro capacità e potenzialità.

Vorremmo che la struttura fosse convenzionata con l'ASP in modo da consentire a tutti di accedere ai servizi e abbiamo pensato anche ad un percorso riabilitativo periodico che potrebbe servire gli utenti di tutta Italia che, venendo alle nostre isole potrebbero godere anche della natura e del mare per fini terapeutici e rilassanti. Vorremmo infatti che le famiglie, i genitori potessero prendersi un momento di relax affidando alla struttura i loro cari.

A tale scopo vorremmo creare una piscina anche per normodotati all'interno della stessa struttura in modo da far interagire normo e diversamente abili e creare un ambiente comune a tutti, senza distinzione alcuna.

Abbiamo individuato due soluzioni possibili: o la ristrutturazione di un immobile esistente ma di proprietà dell'azienda ospedaliera, o la costruzione ex novo della struttura in un sito già individuato. Per fare ciò, abbiamo bisogno che il nostro progetto sia sostenuto e finanziato.

Crediamo che il nostro sogno possa diventare realtà! la terapia in acqua è molto efficace e riabilita in minor tempo con effetti portentosi. Ogni estate noi ci adoperiamo con una piscina all'aperto e collaboriamo con il centro attualmente operante nel territorio ed i terapisti ASP che vi lavorano.

Siamo certi che, se tempo, risorse ed energie fossero impiegate per scopi ed obiettivi specifici molti se non tutti ritroverebbero il sorriso perso, e tante famiglie provate sopporterebbero meglio la faticosa quotidianità. Grazie per l'opportunità concessaci!

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/struttura-polifunzionale-la-riabilitazione-dei-soggetti-diversamente-abili-e-con-disagi>

Idea: Recupero delle preziose interazioni intergenerazionali con la creazione di uno spazio dove giovani e anziani possano condividere il proprio tempo. (2 voti)

La nostra società ha perso la coscienza di quanto sia importante la condivisione di esperienze per l'arricchimento reciproco tra le generazioni. Questo fa sì che gli anziani siano spesso soli e i bambini e i giovani si ritrovino privi di forti punti di riferimento. Sembra opportuno favorire la rinascita di tale interazione attraverso la creazione di luoghi di aggregazione nei quali condividere le proprie conoscenze.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/recupero-delle-preziose-interazioni-intergenerazionali-con-la-creazione-di-uno-spazio-dove-0>

Idea: Strutture ad uso pubblico per il mantenimento dell'igiene (2 voti)

Attrezzaggio e/o costruzione di strutture ad uso pubblico dove potere curare l'igiene personale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/strutture-ad-uso-pubblico-il-mantenimento-delligiene>

Idea: Integrazione mercato immobiliare immigrati (2 voti)

Integrazione nel mercato dell'intermediazione immobiliare per superare la discriminazione sociale ed economica nell'accesso alla casa.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/integrazione-mercato-immobiliare-immigrati>

Idea: Impresa "Dopo di noi" (3 voti)

Impresa autosufficiente per sostenere, assistere e coinvolgere i soggetti deboli nel "Dopo di noi"

Commenti (1)

Studiare, elaborare, progettare, realizzare un modello d'impresa autosufficiente in grado di sostenere, assistere e coinvolgere i soggetti deboli dal momento in cui non possono più contare sul sostegno familiare.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/impresa-dopo-di-noi>

Idea: Combattere la povertà sanitaria mediante il recupero dei farmaci validi non scaduti e presidi sanitari dai privati cittadini (2 voti)

Nell'evidente e continuo aumento della povertà, si ha anche un aumento della povertà sanitaria con una sempre maggiore difficoltà da parte delle persone indigenti a reperire i farmaci non coperti dal Sistema Sanitario Nazionale.

D'altra parte ogni anno un numero incalcolabile di farmaci validi non viene utilizzato perché non più necessari al proseguimento di una cura e viene smaltito come rifiuto speciale con grande dispendio finanziario o, più spesso, finisce in discarica provocando di fatto un grave danno ambientale.

È possibile unire in modo virtuoso i due problemi, recuperando i farmaci validi non scaduti e presidi sanitari che i privati cittadini, non utilizzando più, liberamente donano. Ciò porta a un reale aiuto nella lotta alla povertà e a un notevole risparmio nello smaltimento dei rifiuti speciali.

I livelli di azioni possono essere:

1) *Educazione sanitaria ed educazione alla condivisione e alla solidarietà sociale con sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della povertà sanitaria: iniziative permanenti e itineranti di educazione sanitaria e informazione qualificata (scuole, associazioni di volontariato, associazione di malati, poliambulatori, ecc.).*

2) *Raccolta: i farmaci vengono raccolti presso le farmacie del territorio o dei Presidi Sanitari, controllati dal farmacista che ne verifica l'integrità, il corretto stato di conservazione e la scadenza ragionevolmente lontana. Quindi i farmaci, siglati come "donati", vengono depositati in appositi contenitori chiusi che verranno consegnati gratuitamente ai destinatari.*

3) *Supporto continuativo agli enti che si occupano di assistenza sanitaria e risposta sempre più precisa ai reali fabbisogni di persone indigenti con notevole risparmio per il Sistema Sanitario Nazionale: dall'assistenza medica e psicologica all'attività riabilitativa di anziani e disabili; dall'accoglienza degli extracomunitari e l'assistenza dei Rom e delle persone senza fissa dimora alla cura dei pazienti pediatrici e alle donne in difficoltà.*

4) *Implementazione di un database per schedare tutti i farmaci e presidi raccolti e una piattaforma web che consentano di non lasciare farmaci inutilizzati ma facilitino la circolazione e lo scambio degli stessi tra gli enti convenzionati in rete.*

Ciò consente anche di misurare la povertà sanitaria, monitorare e analizzare il circuito della donazione dei farmaci e la possibilità di redigere e pubblicare dei report.

5) *Risparmio sui costi della sanità (quantificabile grazie alla piattaforma web)*

Risparmio sui costi di smaltimento rifiuti speciali (quantificabile grazie alla piattaforma web)

Il cittadino attraverso un gesto semplice, può così aiutare chi è nel bisogno contribuendo inoltre direttamente alla salvaguardia dell'ambiente.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/combattere-la-poverta-sanitaria-mediante-il-recupero-dei-farmaci-validi-non-scaduti-e>

Idea: Dedicato ad una cultura (1 voto)

Interventi di integrazione culturale attraverso iniziative di ampio coinvolgimento (anche sul genere "La scuola adotta un monumento") dedicato alle culture immigrate.

Commenti (1)

Azioni con il coinvolgimento della Consulta delle Culture

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/dedicato-ad-una-cultura>

Idea: Velegalmente: percorso di inclusione sociale in barca a vela rivolto ai soggetti del circuito penale minorile (1 voto)

Il progetto VeLegalmente vuole caratterizzarsi come un percorso di inclusione sociale ed accompagnamento dei ragazzi provenienti dall'area penale in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minori, come esperienza che costituisca un'opportunità di crescita personale basata su valori quali l'accettazione dell'altro, la convivenza civile, il rispetto di regole e competenze all'interno della società.

All'interno del percorso, il mare e le tradizioni marinare saranno utilizzate come risorsa per la promozione di nuove modalità di intervento.

In barca si è continuamente stimolati da un ambiente esterno essenziale ma invitante. Tutto questo genera la possibilità, che in altri momenti è difficile trovare, di uscire dai propri schemi mentali, di concentrarsi sul proprio corpo e sui propri vissuti emotivi. Il progetto propone l'utilizzo di strumenti e modalità innovative consistenti nell'utilizzo dello sport come veicolo di valori positivi, della navigazione a vela come cornice ideale per incrementare cooperazione, coesione ed integrazione. La barca a vela rappresenta un contesto ideale in cui sperimentare l'importanza del rispetto delle regole e dei ruoli, dove sono necessari il diritto di essere riconosciuti ed il dovere di rispettare gli altri componenti dell'equipaggio. Inoltre, la navigazione ed il mare risultano essere contesti attraenti per i ragazzi che possono essere maggiormente motivati a partecipare attivamente alle diverse attività proposte.

L'equipe multidisciplinare del Centro Koros è composta da istruttore di vela, psicoterapeuta e legale, in collaborazione con le realtà territoriali quotidianamente impegnate nella diffusione e promozione della legalità. L'equipe multidisciplinare, esattamente come l'equipaggio di una barca a vela, ha ruoli precisi e definiti ma è indispensabile che ognuno conosca anche il ruolo dell'altro e collabori per un obiettivo comune.

L'opportunità di avvicinarsi al mare, alla navigazione a vela e ad uno stile di vita sano e sportivo caratterizzato da condivisione e solidarietà, può attivare un processo di cambiamento attraverso:

la capacità di elaborare prospettive diverse e creative sul proprio vissuto personale

il miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia percepita

lo sviluppo delle competenze comunicative e la capacità di inserimento all'interno dei gruppi

la comprensione e la gestione delle emozioni proprie e altrui.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/velegalmente-percorso-di-inclusione-sociale-barca-vela-rivolto-ai-soggetti-del-circuito>

Idea: Rilancio degli studi musicali per i giovani ciechi presso i licei musicali e i conservatori siciliani (5 voti)

La musica, in quanto forma espressiva artistica e forma di comunicazione è, fra tutte, quella pienamente accessibile al non vedente, perché si basa sulla percezione uditiva. Per un processo naturale di sviluppo delle strutture mentali, l'udito, in presenza di un intervento educativo precoce, tempestivo ed adeguato, può svilupparsi in tutte le sue potenzialità. Una buona educazione dei sensi vicarianti (tatto, udito, abilità motorie), favorisce lo sviluppo della immaginazione, anche quella spaziale, e soprattutto della fantasia, che sta alla base della creatività artistica.

Il metodo Braille, che ha liberato i ciechi di tutto il mondo da una condizione di sub-umanità, che si sostanzava anche nella loro inabilità giuridica (solo nel 1975 in Italia è stata riconosciuta valida la firma dei ciechi purché leggibile), è nato originariamente anche per rappresentare la notazione musicale comune, ispirandosi all'antica notazione lineare.

Per oltre 150 anni, in Italia e in Europa, migliaia di ciechi hanno potuto studiare musica ed affermarsi come concertisti, compositori, insegnanti nelle scuole comuni. Di questo fermento ne sono la prova le biblioteche musicali braille di Monza e di Firenze, famose anche in tutta Europa per l'alta qualità delle trascrizioni, che negli scorsi anni vantavano una vasta produzione (comunque sempre estremamente limitata rispetto alla disponibilità delle partiture a stampa in nero) di partiture braille.

A partire dalla fine degli anni 60, con l'introduzione del modello di scolarizzazione integrata, (ma in verità anche nei Paesi in cui la scolarizzazione separata è ancora in essere) gli studi musicali sono in drammatica decadenza.

Tale situazione va posta in relazione diretta con la diversità sostanziale che si registra fra la notazione musicale comune e quella Braille; dal fatto che vi sia pochissimo materiale musicale braille a disposizione e che gli insegnanti specializzati in questo ambito siano veramente pochi. Paradossalmente anche l'avvento dell'informatica ha demotivato lo studio del braille. I ragazzi non vedenti, grazie alle nuove tecnologie preferiscono affidarsi all'orecchio, ossia all'ascolto, piuttosto che allo studio analitico tramite i testi Braille. E tutto ciò, se da una parte velocizza l'apprendimento, a lungo andare crea una incapacità di "leggere" in modo analitico e di entrare realmente nella comprensione del testo.

Per rispondere in modo efficace al problema del rilancio degli studi musicali per non vedenti, occorrono nuove proposte didattiche e soluzioni software affinché i docenti di musica non esperti di Braille possano, senza paure, provvedere alle necessità didattiche di studenti ciechi interessati a frequentare i corsi di musica sia nei conservatori e sia nei nuovi licei musicali.

Oggi giorno se un ragazzo del sud ha bisogno di una partitura deve rivolgersi alla biblioteca braille di Monza e farsi spedire via posta la musica stampata in Braille. Il servizio è molto efficiente, ma molto lontano dalle esigenze delle nuove generazioni dei non vedenti, i quali soffrono di una forte discriminazione rispetto ai colleghi vedenti che grazie ad internet possono avere in tempo reale qualsiasi partitura. Di qui l'idea di creare in Sicilia una biblioteca digitale musicale braille ad uso dei non vedenti. Ciò significa poter ricevere a casa via internet la partitura digitale, stamparla in autonomia, significa poter rispondere alle esigenze delle scuole integrate che necessitano di materiale specifico, significa la nascita di una nuova figura professionale visto che la trascrizione di partiture con sistemi digitali per non vedenti ravvisa il bisogno di impiegare esperti del settore. In altre parole occorre costituire polo musicale al sud, in Sicilia, i cui benefici, grazie ad internet, potranno ricadere su tutto il territorio nazionale. Quindi occorre sostenere idee che concretizzino virtualmente una staffetta tra il nord, che per molti anni ha aiutato i giovani italiani ciechi, e il sud, che in futuro potrà offrire nuove soluzioni legate all'era digitale, per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle nuove generazioni di studenti ciechi di tutto il territorio nazionale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rilancio-degli-studi-musicali-i-giovani-ciechi-presso-i-licei-musicali-e-i-conservatori>

Idea: Azione pilota regionale per potenziare il sistema di intervento e facilitare l'accesso ai servizi dedicati alle donne vittime di violenza (8 voti)

Attivazione e sperimentazione di un sistema di intervento per le donne e i bambini e le bambine vittime di maltrattamento e violenze nonché per operatori e operatrici che operano nei servizi socio-assistenziali o nelle forze dell'ordine, attraverso cui facilitare l'accesso ai servizi specializzati disponibili sull'isola, avere informazioni sulla loro adeguatezza, la loro messa in rete, in accordo con l'Osservatorio Regionale contro la violenza di genere istituito a valere della L.R. 3/2012.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/azione-pilota-regionale-potenziare-il-sistema-di-intervento-e-facilitare-laccesso-ai-servizi>

Idea: Orti sociali nei comuni della Sicilia (16 voti)

Il progetto prevede di destinare alcune aree di proprietà pubblica alla coltivazione di verdure, erbe aromatiche e fiori. I finanziamenti dovrebbero garantire l'accessibilità, la possibilità di irrigazione e la gestione. La produzione non è destinata alla vendita, ma sarà consumata dalle stesse persone che lavorano il terreno. L'obiettivo è duplice: riqualificare pezzi di terra che ora risultano abbandonati e perseguire nel contempo un fine sociale, affidando la cura di queste aree a soggetti vulnerabili o a rischio di esclusione sociale. Una procedura con cui ci si propone di arrivare alla creazione di una rete

regionale degli orti sociali, associando al recupero di porzioni degradate di territorio lo sviluppo dell'agricoltura biologica, la promozione di nuove forme di socialità, la formazione in tecniche quali l'ortoterapia per la terapia fisica e motoria.

Obiettivi:

-Coinvolgere direttamente i cittadini sia dei Comuni grandi e delle città sia dei comuni siciliani più piccoli

-favorire e diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura,

-limitare il consumo di territorio,

-riqualificare aree degradate,

-valorizzare le produzioni ortive tipiche e locali spesso in via di estinzione

-riqualificare aiuole e spazi verdi per migliorare la qualità dell'ambiente.

Tali iniziative potrebbero permettere di sottrarre aree verdi all'abusivismo edilizio e alla speculazione riducendo l'inquinamento ambientale, migliorandone il decoro e l'estetica e valorizzando il paesaggio con attività agricole e di floricultura che determinano lo sviluppo di una economia etica a diretto vantaggio delle comunità locali.

La realtà degli orti sociali assume una grande importanza anche dal punto di vista sociale, o ancora meglio comunitario. Coloro che si dedicano maggiormente a questa pratica sono gli anziani depositari spesso della "vecchia saggezza contadina dei nostri padri e dei nostri nonni, frutto di una vita vissuta a contatto e in simbiosi con la natura". Un ulteriore valore degli orti sociali è quindi quello dell'incontro e confronto generazionale, dello scambio tra più generazioni rappresentato dalle persone più grandi di età, dagli adulti e dai ragazzi e bambini che potrebbero essere accompagnati e avviati non solo alla conoscenza pratica del ciclo produttivo della terra ma anche ad un consumo più consapevole.

Commenti (2)

Coinvolgere gli anziani, riappropriarsi della terra e trasferire competenze ai giovani!!!!

Credo che tutti i fondi rurali appartenenti a proprietari che non possono più occuparsene perché lavoratori fuori sede o disinteressati debbano essere coltivati per il sostentamento del comune in cui ricadono per favorire il commercio a Km 0 e incentivare il lavoro di giovani interessati e che non dispongono di un terreno o di immigrati che vogliano intraprendere questa attività. La proprietà rimarrebbe comunque del titolare che darebbe soltanto in gestione il bene. In questo modo si riduce in modo sostanziale il rischio di desertificazione dovuto all'incuria del suolo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/orti-sociali-nei-comuni-della-sicilia>

Idea: Centri Antiviolenza e Case rifugio per donne vittime di violenza di genere (7 voti)

Assicurare la presenza di almeno un Centro Antiviolenza per area metropolitana e per provincia, e di un numero adeguato di Case Rifugio, con requisiti adeguati agli standard europei, per la protezione delle donne e delle/dei loro figlie/i (secondo quanto stabilito dalla L.R. 3/2012).

Commenti (1)

Adesione da parte dell'ADV compagne di viaggio Agrigento.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/centri-antiviolenza-e-case-rifugio-donne-vittime-di-violenza-di-genere>

Idea: Inserimento/reinserimento delle donne nel MDL (7 voti)

Programmi di inserimento lavorativo attraverso tirocini formativi o work experience integrati a misure di accompagnamento sociale delle donne in situazioni di disagio perché vittime di violenza di genere e/o capofamiglia di nuclei monoparentali.

Commenti (1)

Adesione da parte dell'ADV compagne di viaggio Agrigento.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/inserimentoreinserimento-delle-donne-nel-mdl-0>

Idea: Interventi rivolti alle Persone Senza Dimora e in condizione di grave povertà (2 voti)

La popolazione senza dimora.

Nel corso del 2011 fio.PSD ha promosso con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e Caritas Italiana una indagine nazionale sui servizi rivolti alle Persone Senza Dimora. Tale ricerca ha realizzato il censimento dei servizi rivolti alle persone senza dimora nella totalità delle grandi e medie città italiane ed ha consentito la successiva realizzazione della prima indagine nazionale sulle condizioni di vita delle persone che fanno utilizzo di questi servizi. L'indagine sulle persone senza dimora copre alcune delle tipologie ETHOS: persone che vivono in spazi pubblici, ovvero in dormitori notturni, ostelli o alloggi per interventi di supporto sociale specifici. Sono escluse tutte le persone che: vivono in condizione di sovraffollamento; ricevono ospitalità garantita da parenti o amici; vivono in alloggi occupati o in campi strutturati presenti nelle città.

Le persone senza dimora che, anche occasionalmente, accedono al servizio di mensa o accoglienza notturna, sono risultate circa 48.000, in riferimento ai comuni oggetto di indagine. Si tratta di una stima per difetto della popolazione senza dimora presente sull'intero territorio nazionale. Infatti, sebbene il fenomeno tenda a concentrarsi nei comuni di maggiore dimensione, occorre tenere presente che la popolazione residente nei 158 comuni oggetto di indagine corrisponde al 34,2% del totale della popolazione residente in Italia. Inoltre l'indagine non rileva le persone che non accedono ai servizi.

Le persone senza dimora, in molti casi, non appartengono alla popolazione residente; volendo tuttavia avere un'idea dell'ampiezza del fenomeno, la stima corrisponde a circa lo 0,2% della popolazione regolarmente iscritta in anagrafe nei comuni campionati. L'unica indagine a diffusione nazionale precedente a questa risale all'anno 2000 ed è stata condotta dalla Fondazione Zancan attraverso l'applicazione del metodo americano "S-night" (dove S sta per shelter e street) che prevede una discesa notturna sul campo (blitz), effettuata in modo simultaneo in diverse aree selezionate a campione in tutta Italia. Dalla ricerca emerge la stima nazionale di circa 17mila persone senza fissa dimora. Per quanto la diversa metodologia utilizzata renda poco rigoroso il confronto, certamente occorre rilevare un sostanziale aumento del fenomeno nel corso del decennio. L'indagine consente di identificare le caratteristiche della popolazione più a rischio. In molti casi la condizione di senza dimora sembra connessa ad un insieme di concause. Tra queste vi è certamente il fenomeno migratorio. Gran parte delle persone senza dimora sono infatti straniere (60%). Per gran di loro sembrerebbe trattarsi di un periodo transitorio nella prima fase dell'arrivo nel paese, gli stranieri infatti risultano vivere da meno tempo come senza dimora: circa la metà degli stranieri è senza dimora da meno di sei mesi, contro un terzo degli italiani (la durata media è di 1,5 anni per gli stranieri contro i 4 anni degli italiani). L'alta presenza di stranieri senza dimora, tuttavia, sembra confermare l'esistenza di una tendenza, già anticipata sulla base di ricerche svolte a livello locale, ad un incremento della popolazione senza dimora in Italia connesso al fenomeno migratorio, specialmente nelle grandi città, a seguito dell'ingresso nell'UE dei paesi dell'est europeo. Al riguardo l'indagine nazionale ci segnala che tra gli stranieri la cittadinanza più diffusa è quella rumena (11,5% del totale delle persone senza dimora). La

perdita di un lavoro stabile si configura come uno degli eventi più rilevanti del percorso di progressiva emarginazione che conduce alla condizione di senza dimora, insieme alla separazione dal coniuge e/o dai figli: solo il 27,6% delle persone senza dimora (11.926) non ha e non ha mai avuto un lavoro stabile e solo il 36,0% (15.552) non ha mai avuto né coniuge né figli. Di rilievo è anche la cattiva condizione di salute. Ben l'81% delle persone senza dimora (34.091) ha sperimentato almeno uno di detti eventi: il 61,9% la perdita di un lavoro stabile, il 59,5% la separazione dal coniuge e/o dai figli, il 16% l'insorgere di una malattia. In quasi il 50% dei casi, inoltre, la persona sperimenta più di uno di questi eventi, a conferma del fatto che l'essere senza dimora è il risultato di un processo multifattoriale. Il 13% delle persone rilevate dalla indagine prima di diventare senza dimora hanno vissuto in Istituti, strutture di detenzione, o case di cura. Si deve inoltre tener conto, in riferimento alle condizioni di salute, che quasi il 10% delle persone senza dimora contattate non è stato in grado di rispondere all'intervista per difficoltà di interazione.

Dalla indagine emerge un panorama complesso che pone sfide diverse e richiede strategie differenziate. La necessità di intervenire preventivamente a sostegno delle persone e delle famiglie in occasione di eventi quali la perdita del lavoro o la dissoluzione del nucleo familiare rimanda a politiche rivolte alla generalità della popolazione in riferimento al rafforzamento del sistema degli ammortizzatori sociali e al sostegno alla famiglia. Emerge la necessità di interventi di carattere preventivo a sostegno delle persone straniere con particolare riferimento alla fase iniziale del loro insediamento nel paese, e a sostegno delle persone in uscita da istituti, strutture di detenzione o case di cura. Una sfida particolare riguarda inoltre l'intervento sulle persone meno giovani senza dimora. Il 20% delle persone senza dimora intervistate ha più di 55 anni e in particolare il 5% supera i 65 anni. Tra gli italiani senza dimora gli ultra sessanta cinquenni superano il 10%. La maggiore età si associa anche ad una maggiore durata della condizione di senza dimora. A questi dati si aggiunge un ulteriore segmento particolarmente fragile costituito dalle persone senza dimora che non sono state in grado di rispondere all'intervista per difficoltà di interazione con gli intervistatori. Si tratta del 10% circa delle persone senza dimora. Di queste circa il 76% presentava problemi legati a limitazioni fisiche o disabilità evidenti e/o problemi di dipendenza.

La popolazione residente in alloggi inadeguati.

Alla popolazione senza dimora secondo la definizione sopra richiamata si aggiunge la popolazione residente in alloggi inadeguati. Un fonte informativa al riguardo è rappresentata dal censimento della popolazione italiana del 2011 realizzato dall'ISTAT. Il censimento consente di rilevare la popolazione residente in alloggi non classificabili come abitazioni che, tuttavia, alla data del censimento costituiscono ciascuno la dimora di una o più persone. Secondo il censimento in Italia ci sono circa 73.500 alloggi di questo tipo (che comprendono anche alloggi temporanei allestiti a seguito di eventi sismici). In questo ambito sono ricomprese le persone che vivono in campi strutturati presenti nelle città. Al riguardo si ritiene che l'indagine sopra richiamata, essendo riferita alle persone senza dimora che accedono a servizi mensa o dormitori, non colga in modo appropriato le persone con dimora inadeguata che vivono in campi o rulottes, qualora non accedano ai servizi mensa. In particolare, con riferimento alla popolazione Rom, si valuta che in Italia ci siano circa 40.000 persone residenti nei campi, la maggioranza dei quali sono collocati in alcune grandi città (Torino, Genova, Milano, Brescia, Pavia, Padova, Bologna, Reggio Emilia, Roma, Napoli, Foggia e Bari), su una popolazione complessiva di Rom, Sinti e Caminanti che si stima sia di circa 120mila/180mila persone, la metà delle quali è italiana e l'altra metà, pur essendo straniera, è per lo più stanziale (si veda la Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti, in attuazione della Comunicazione della Commissione europea n.173/2011).

Popolazione che sperimenta altre forme di disagio abitativo.

Nel corso del 2010 sono stati emessi 65.489 provvedimenti di sfratto di cui ne sono stati eseguiti 29.825. Solo nel 14% dei casi i provvedimenti emessi risultavano motivati da esigenze del locatario o finita locazione, nei restanti casi, circa 26.000 in valore assoluto, la motivazione riguardava morosità o altra causa. Rispetto all'anno 2009 sono risultati in aumento sia i provvedimenti di sfratto che gli sfratti eseguiti. Ulteriori indicatori di deprivazione abitativa sono stimati a partire dalla Indagine sul reddito e le condizioni di vita delle famiglie (EU-SILC). Sulla base di tale indagine, in riferimento all'anno 2009, si stima che il 2,7% della popolazione residente si trova ad abitare in una casa sovraffollata, che non dispone cioè di un adeguato numero di stanze rispetto alla composizione familiare. Una abitazione è considerata sovraffollata se non dispone al minimo di: una stanza per la famiglia; una stanza per la coppia; una stanza per ogni singolo componente con più di 18 anni; una stanza per due persone dello stesso sesso e di età 12-17 anni; una stanza per ogni persona di età 12-17 anni non compresa nella precedente categoria; una stanza per due figli sotto i 12 anni. Inoltre, circa il 21% delle famiglie intervistate ha dichiarato di vivere in abitazioni con strutture danneggiate (tetti, infissi, soffitti, pavimenti), oltre il 10% di non potersi permettere di riscaldare adeguatamente l'abitazione, il 13% di essere state almeno una volta in arretrato nel pagamento dell'affitto o delle rate del mutuo, il 9% di essere state almeno una volta in arretrato nel pagamento delle bollette. I valori dei diversi indicatori non si sono discostati molto da quelli registrati l'anno precedente (2008), ad eccezione dell'aumento delle famiglie in arretrato nel pagamento dell'affitto o delle rate del mutuo, a fronte della diminuzione di quelle in arretrato nel pagamento delle bollette.

Criteria di intervento

L'Italia nel proprio Piano Nazionale di Riforma si è posta l'impegno di concorrere all'obiettivo comunitario di contrasto alla povertà, riducendo entro il 2020 di 2,2 milioni le persone che vivono in condizioni di povertà o di esclusione sociale. L'obiettivo europeo è definito sulla base di tre indicatori: la proporzione di persone a rischio di povertà (dopo i trasferimenti sociali); la proporzione di persone in situazione di grave deprivazione materiale; la proporzione di persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa. Al momento dell'annuncio dell'obiettivo nazionale, il Governo italiano ha segnalato di voler concentrare la sua azione sulle persone in condizioni di deprivazione materiale, oltre che su quelle appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro. Al riguardo il PNR 2012 pur richiamando i vincoli di finanza pubblica che rendono difficile nel breve periodo l'introduzione di misure di contrasto alla povertà rispondenti a criteri di universalità e adeguatezza, mantiene l'impegno a concentrare gli interventi a favore di un target composto dalla popolazione con maggiori sintomi di disagio sociale ed economico. In questo ambito si inseriscono le azioni rivolte alle persone senza dimora o in condizioni di disagio abitativo. L'assenza di dimora e il disagio abitativo rappresentano un problema multiforme in cui convergono diversi settori d'intervento che chiamano in causa diversi livelli di governo e amministrazioni competenti. Come noto, la legge costituzionale 3/2001 attribuisce competenza legislativa alle regioni per le politiche sociali, che comprendono la pianificazione abitativa e urbana, la formazione professionale e le politiche per l'occupazione. La competenza tra Stato e Regioni è di tipo concorrente in materia di salute e le politiche di uso del territorio mentre spetta allo Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritti civili e sociali, e la responsabilità per le politiche in materia di immigrazione e di protezione sociale. In questo contesto per quanto riguarda il governo centrale, obiettivo centrale è la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali e socio-sanitarie, dovute alle persone senza dimora e in stato di grave emarginazione, quali diritti soggettivi ed esigibili in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. Similmente in riferimento alle infrastrutture abitative, l'obiettivo principale, come dichiarato nel il piano nazionale di edilizia abitativa approvato a luglio 2009, è quello di arrivare a definire e garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali del fabbisogno abitativo e superare in maniera organica e strutturale il disagio sociale ed il degrado urbano derivante dai fenomeni di alta tensione

abitativa. Per quanto riguarda la popolazione Rom specifici interventi sono previsti nell'ambito della Strategia di inclusione dei Rom, alla quale si rimanda.

Per quanto sopra espresso la strategia di intervento che si propone risponde ai seguenti criteri:

- Integrazione tra fondi FSE e FESR nel finanziamento degli interventi;
- Collaborazione tra le diverse amministrazioni centrali responsabili in materia di infrastrutture, politiche abitative, inclusione e politiche sociali, immigrazione e tra queste e le amministrazioni territoriali competenti.
- Rafforzamento del confronto tra i diversi livelli istituzionali nell'ambito del percorso per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e socio-sanitarie e del fabbisogno abitativo in favore persone senza dimora e in stato di grave emarginazione, da riconoscere universalmente sull'intero territorio nazionale.
- Promozione dell'empowerment e della inclusione attiva delle persone senza dimora;
- Integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia.
- Adozione di interventi preventivi rivolti a particolari categorie a rischio di transizione nella homelessness;
- Promozione del passaggio dall'approccio emergenziale basato sui ricoveri nei dormitori ad un approccio basato sul sostegno all'abitare;
- Sperimentazione di diversi interventi a sostegno dell'abitare per le persone senza dimora;
- Potenziamento dei servizi di segretariato sociale del territorio e della presa in carico complessiva dell'individuo in condizioni di marginalità estrema;
- Promozione della collaborazione in rete tra i servizi dei comuni e i servizi forniti da altre istituzioni con particolare riferimento alle ASL e ai servizi per l'impiego;
- Rafforzamento di partnership tra gli operatori dell'area sociale pubblici e del settore no-profit.
- Promozione della solidarietà sociale anche attraverso il coinvolgimento del volontariato.

Azioni

A partire dai criteri esposti si suggerisce di avviare, in collaborazione con le altre Amministrazioni nazionali competenti, le Regioni e gli enti locali, programmi di sperimentazione di interventi integrati che prevedono l'offerta di strutture, interventi e servizi di sostegno/prevenzione alle persone senza dimora o in condizioni di disagio abitativo, finalizzati a valutarne l'eventuale estensione come strumento di contrasto alla marginalità estrema. Obiettivo della sperimentazione è anche quello di promuovere la capacità di intervento dei servizi comunali e territoriali, favorire la presa in carico complessiva della persona e il lavoro in rete tra i servizi coinvolti, prioritariamente servizi sociali, servizi abitativi, servizi per l'impiego, ASL. A ciascuna persona andrà, infatti rivolto un progetto personalizzato di intervento dal carattere multidimensionale, finalizzato a favorire l'inclusione sociale e abitativa.

L'intervento si caratterizza per l'integrazione tra offerta di soluzioni abitative e servizi a sostegno del percorso di inclusione. In questo ambito andranno previste le seguenti azioni di intervento.

Azione 1

Creazione in particolare nelle regioni a ritardo di sviluppo, di un sistema integrato di interventi infrastrutturali e azioni e servizi socio sanitari dei comuni o di loro aggregazioni nelle seguenti aree:

- Investimenti nella ristrutturazione o costruzione di infrastrutture socio sanitarie e abitative volte alla prevenzione e al sostegno della homelessness*
- servizi di segretariato sociale in grado di intercettare le persone in condizione di marginalità estrema e offrire punti unici per l'accesso ai servizi;*
- servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni degli individui in condizione di marginalità estrema e per la presa in carico complessiva;*
- interventi e servizi per l'inclusione attiva, nelle aree della salute, dell'orientamento al lavoro, del sostegno all'alloggio.*

Le infrastrutture socio sanitarie e abitative, in relazione alla tipologia di utenza cui si rivolgono possono avere caratteristiche diverse:

- "case di accoglienza" di emergenza finalizzate a fornire alloggi, per un periodo limitato di tempo;*
- alloggi per l'inclusione sociale (micro comunità protette, pensioni e alberghi sociali) finalizzati a specifici target (immigrati e rifugiati, persone in emergenza a causa di uno sfratto o di un rottura nei rapporti familiari, familiari di malati ricoverati lontano da casa,..);*
- residenze con servizi di tipo comunitario (miniappartamenti con servizi comuni destinati alla socializzazione, alla cura degli ambienti domestici, all'assistenza domiciliare, ad esempio destinati a persone anziane o a donne sole con bambini);*
- abitazioni nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica;*
- progetti abitativi che puntano sul coinvolgimento diretto e attivo dei residenti, nella fase di progettazione e realizzazione, così come nella manutenzione e nel mantenimento (progetti di autocostruzione, di auto recupero, di cohousing).*

L'approccio tuttavia dovrebbe essere quello di privilegiare ove possibile l'autonomia abitativa.

Azione 2

Creazione o rafforzamento di reti tra le amministrazioni competenti sul territorio in materia di politiche abitative, servizi sociali, tutela della salute, servizi per l'impiego, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla marginalità estrema, con particolare riferimento agli enti non profit.

Azione 3

Prevenzione dell'homelessness intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione. Costruzione di progetti personalizzati rivolti prioritariamente alle persone in condizioni di disagio psichico, disabilità o con problemi di salute per la fase di transizione dall'istituto, struttura di detenzione o casa di cura alla vita autonoma, in collaborazione con l'istituzione ospitante.

Azione 4

Sperimentazione di interventi integrati di sostegno all'abitare rivolti alle persone senza dimora. Priorità dovrebbe essere data alle persone senza dimora in una delle seguenti condizioni:

- lunga permanenza nella condizione di senza dimora;
- età superiore ai 55 anni;
- problemi di salute, dipendenza o disagio psichico; L'attuazione dovrà basarsi su un disegno rigoroso dell'intervento sperimentale che consenta la valutazione della efficacia dell'intervento.

Azione 5

Interventi rivolti agli stranieri senza dimora nella prima fase di arrivo nel paese. Collaborazione con le altre amministrazioni competenti per la realizzazione della presa in carico complessiva della persona attraverso l'offerta di interventi e servizi per l'inclusione attiva, nelle aree dell'orientamento al lavoro, del sostegno all'alloggio, della salute.

Azione 6

Interventi rivolti alle famiglie con provvedimenti di sfratto per morosità incolpevole. Sostegno economico anche attraverso la creazione di fondi di garanzia e misure di accompagnamento a favore dell'inquilino per la ricerca di una eventuale soluzione abitativa alternativa.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/interventi-rivolti-alle-persone-senza-dimora-e-condizione-di-grave-poverta>

Idea: Housing sociale nei centri storici (7 voti)

Recupero dei centri storici minori attraverso iniziative di housing sociale con l'obiettivo di ripopolare i comuni delle aree interne.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/housing-sociale-nei-centri-storici>

Idea: Creiamo una strada per gli artisti a Palermo (48 voti)

Certi che "salute mentale", è un'espressione che, oltre che alla cura del disagio psichiatrico, allude alla promozione del benessere degli individui e dei luoghi di vita, si individua come unità di intervento una strada, un luogo abitato dalla creatività e dalla diversità. Si pensa alla riqualificazione urbana e funzionale di una strada del centro storico di Palermo attraverso l'apertura di botteghe d'arte e di artigianato che prevedono l'inserimento di soggetti con disabilità psichica tra i produttori dell'artigianato d'arte. L'arte del cucito, della lavorazione del vetro, dell'ottone e della ceramica, della pittura e della scultura, della musica e della letteratura, con produzioni estemporanee e mostre permanenti che restino attuale testimonianza del tesoro d'arte e mestieri di Palermo, dall'epoca federiciana al liberty.

L'idea prevede un co-working tra privati proprietari di strutture turistico-alberghiere, cooperative sociali, ASP, Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Musica di Palermo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/creiamo-una-strada-gli-artisti-palermo>

Idea: Le piazze e i giardini di Palermo accolgono gli anziani (16 voti)

Soprattutto nel periodo estivo la popolazione anziana è a rischio di isolamento e solitudine. Gli ambienti urbani di Palermo che potrebbero essere adibiti ad attività ricreative per questa popolazione sono spesso abbandonati al degrado e all'inquinamento.

Il progetto si propone di rivalutare il patrimonio urbano e umano della città di Palermo su due fronti: ristrutturare e bonificare piazze e giardini abbandonati o sottoutilizzati e adibirli a luoghi adatti ad attività ricreative per i cittadini ed in particolare attenzione per la popolazione anziana. Si ritiene infatti che gli anziani beneficerebbero del progetto in due modi :

-partecipando attivamente alla rivalutazione degli ambienti

-godendo degli spazi ricreativi finali(arene, cineforum, concerti dal vivo, balli di gruppo, campi di bocce, tornei di carte, tornei di scacchi, ascolto di musica ,spazi lettura, narrazione di racconti e tradizioni, solarium, attività corporee di ginnastica dolce e rilassamento).

Commenti (1)

Gli anziani sono le nostre radici nutriamole!

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/le-piazze-e-i-giardini-di-palermo-accolgono-gli-anziani>

Idea: Psicologo di base (26 voti)

Il concetto di inclusione sociale è molto ampio, e non si limita solo al concetto di aggregazione.

Quando ci sentiamo esclusi? quando sentiamo di essere diversi, di essere tagliati fuori, quando sentiamo gli altri estranei. La condizione della società postmoderna è ben spiegata da Bauman, che l'ha definita "liquida" perchè priva di punti fermi, di "impuntiture" (come direbbe Lacan), che consentano ai singoli di ancorarvisi. L'effetto è che le persone più svantaggiate, più povere, scivolano via.

Le persone con disagi o disturbi psicologici vengono lasciate sempre più da sole, le liste d'attesa in ospedale o nelle strutture convenzionate non consentono una efficacia e continuità del trattamento, nei casi più gravi l'unica alternativa è l'istituzionalizzazione, che spesso rende simil-carcerati soggetti con buone potenzialità, che potrebbero svolgere una vita sufficientemente integrata nella società.

L'idea di poter accedere alla consulenza e al supporto gratuito dello psicologo di base, in sinergia con il medico di famiglia, a mio avviso, consentirebbe di intervenire tempestivamente in situazioni problematiche, monitorare in tempo reale lo stato di salute psicologico della persona o della famiglia, dare i giusti input per risolvere e superare momentanei periodi di crisi, rafforzare i ruoli genitoriali, nonché fare prevenzione.

Commenti (1)

Trovo questa idea grandiosa a livello sociale, aver la possibilità per chi non può permetterselo di poter consultare uno psicologo come il medico di base. Una figura sempre più richiesta viste le molteplici problematiche che la vita ci riserva.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/psicologo-di-base>

Idea: Un calcio all'esclusione (7 voti)

L'iniziativa dovrebbe mirare ad usare lo sport come canale di integrazione sociale per i giovani immigrati. Invece di usare altri metodi che tendono a creare un noi e un loro, qui si propone di costruire l'integrazione attraverso il campo da gioco, luogo d'elezione per l'annullamento di ogni differenza e distinzione razziale. Si proporrebbe alle scuole, ai centri giovanili e ad altre strutture coinvolte nell'accoglienza e nell'accompagnamento di minori, di partecipare ad allenamenti, tornei ed eventi sportivi che vedranno "affrontarsi" squadre miste. Sarebbe un'occasione per conoscere l'altro in condizioni di assoluta parità ed abituarsi ed accogliere con naturalezza ogni differenza culturale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/un-calcio-allesclusione>

Idea: VAI E FAI (3 voti)

La mia idea progettuale nasce dalle mie opere (quadri in uncinetto filet) realizzati negli anni. Le opere sono dipinte a mano e rappresentano diversi soggetti. Inoltre l'idea nasce dalla mia esperienza di vita vissuta sul campo del disagio sociale ed economico. L'idea sviluppata in progetto scritto, propone l'apertura di laboratori artigianali, in cui si valorizzano gli antichi mestieri affinché non siano dimenticati, per l'integrazione socio lavorativa di persone svantaggiate (persone invalide, famiglie disagiate, ragazzi inoccupati, anziani...) Questa iniziativa è dinamica e innovativa, perché abbraccia molti settori e consente di avere un triplice obiettivo e opportunità quello sociale, turistico e ambientale. Ho incluso anche la formazione ambientale, l'educazione per lo sviluppo sostenibile, la protezione dell'ambiente attraverso il riciclaggio dei rifiuti. L'idea, ripeto, è innovativa in quanto è attività nell'attività in cui ognuno è partecipe, collaboratore attivo essendo realizzatore, produttore e venditore dei propri prodotti. Il progetto ha molti punti di forza ma occorrono fondi per i locali, pubblicità..... (punti di debolezza). Il progetto si rivolge alla cittadinanza per lo sviluppo sociale, soprattutto ai giovani, che apprese le tecniche impartite dagli anziani, apriranno future botteghe d'arte e mestieri, potenziali ricchezze per la nostra città, 'Nella stesura del progetto, presento l'organizzazione del lavoro, concorrenza, clientela, forma giuridica conto economico iniziale, struttura strumenti....

Commenti (1)

Mi auguro che la mia idea piaccia e sia valorizzata da altre idee. Io sono una precaria, invalida al 48%, con coniuge invalido e disoccupato, ma con questo progetto integrare invalidi, inoccupati disoccupati e persone svantaggiate. Occorrono fondi che solo la Comunità Europea può elargire. Potete inviarmi i modi per raggiungere tale obiettivo? Io so fino al 15 Maggio, potete aiutarmi a realizzare questo sogno? GRAZIE Antonella lombardo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/vai-e-fai>

Idea: Riqualfichiamo i siti e gli spazi dell'ex Ospedale psichiatrico di Palermo, mantenendone la memoria e l'identità, secondo prassi ingegneristiche ed ecosostenibili (53 voti)

Avvio di imprese sociali per l'utilizzo del patrimonio storico, monumentale e botanico. Conversione di siti: antico convento in B & B, servizi di ristorazione, palestra, piscina, fitness; biblioteca, area museale, sala convegni; laboratori arte e mestieri; giardini ad uso multifunzionale (mostre, concerti, manifestazioni culturali); Qanat Palermo sotterranea; giardino botanico; visite guidate.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/riqualifichiamo-i-siti-e-gli-spazi-dellex-ospedale-psichiatrico-di-palermo-mantenendone-la>

Idea: L'obiettivo si deve vedere anche da lontano (1 voto)

La consultazione open fesr ci consente di dare il ns contributo come cittadini o professionisti per redigere e generare un documento utile per l'individuazione delle azioni da seguire nella prossima programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali europei. tali fondi ormai da venti anni se non di più consentono alla ns isola di aumentare la propria posizione chiamiamola così competitiva con le altre regioni nazionali ed europee. e' ormai dato certo che tali fondi vengono mal spesi (opere incompiute) sottratti (impostori) e nella grande maggioranza restituiti. per tali motivi ho generato l'idea di " l'obiettivo si deve vedere anche da lontano" nel senso che i dirigenti coinvolti nel processo comunitario e nella programmazione e spesa di tali risorse se non raggiungono gli obiettivi che devono essere chiari definiti ed obbligatori così come noi veniamo continuamente obbligati alle direttive nazionali ed europee ad abbandonare la propria poltrona e lasciare spazio a chi fino ad ora crede che questi strumenti europei siano l'ancora di salvezza per la nostra terra derisa ed umiliata dalla sua classe dirigente stessa.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/lobiettivo-si-deve-vedere-anche-da-lontano>

Idea: Ricordati di me (7 voti)

Desidererei creare un Centro per aiutare le persone malate di Alzheimer e demenza senile e le loro famiglie. In questo centro vorrei creare le seguenti cose.

Primo punto: Uno sportello di ascolto per i familiari. Chi ha avuto un familiare con questo tipo di malattia, sa quanto è difficile gestire la situazione. In questo modo si potrebbe indicare al parente quale è il percorso giusto da seguire.

Secondo punto: Sportello prevenzione. L'obiettivo sarebbe spiegare alle persone come invecchiare bene e come allenare il cervello.

Terzo punto: Sostenere chi è già malato a prolungare quanto più possibile il decorso di questa tremenda malattia che ti toglie la dignità e tutti i tuoi ricordi.

Quarto punto: creare degli incontri tra i bambini e i pazienti.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/ricordati-di-me>

Idea: Cominciamo dalle periferie ... e con un approccio Integrato ! (7 voti)

Sarebbe estremamente interessante riuscire ad utilizzare parte dei fondi FESR unitamente ad altri tipi di fondi (Es. FSE) per migliorare la vita degli abitanti delle nostre città ed in particolare delle periferie. Che le questioni urbane siano 'complesse' e che per fronteggiarle occorra un approccio integrato, in grado di non separare le questioni bensì di utilizzare al meglio le importanti relazioni tra queste, è ormai (a livello europeo) assodato. L'Europa stessa ci parla di 'urban sustainable and integrated development' e cerca gli strumenti per attuarlo. In fondo il concetto di 'smart city' è anche questo: sfruttare al meglio le relazioni, le conoscenze, i saperi e le connessioni esistenti creandone altre migliori, in grado di migliorare la vita di TUTTI. A mio avviso, però, vi è la necessità di cominciare innanzitutto dalle aree periferiche, dalle classi maggiormente escluse, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una società democratica ed equa. E questo significa dare voce agli abitanti ed ascoltare i loro sogni e bisogni, e definire - con loro - la vita che desiderano, le potenzialità che hanno, etc.

Dei progetti INTEGRATI di sviluppo urbano per le periferie delle nostre città siciliane dovrebbero pertanto prevedere:

- Una prima fase di laboratori di quartieri, con pratiche partecipative durante le quali si definiscono - con gli abitanti - i progetti da promuovere (la letteratura e le best practices in questo settore offrono numerosi spunti .. non ultimo il progetto di Urbact di social innovation che stiamo portando avanti a Siracusa: Genius Open!).

- Una seconda fase di attuazione dei progetti, ovvero di interventi integrati che legano i temi ambientali a quelli sociali, alla riqualificazione fisica ed a quella economica. I progetti di maggiore successo ed impatto sono infatti quelli in grado di intervenire e di legare queste diverse dimensioni. Perché ampliare le possibilità di trovare lavoro per i residenti delle aree periferiche vuol dire anche migliorare l'accessibilità e le infrastrutture di queste aree (creare piste ciclabili, aumentare i bus - magari elettrici - che servono queste aree, etc.). Oppure, ad esempio, creare un orto urbano vuol dire favorire la socialità e di senso di appartenenza, ma anche fare un migliore uso della frazione di umido prodotta nelle nostre case, e infine avere l'opportunità di rifornirsi di cibo a km zero ed a basso costo. Ed ancora, prevedere interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica per le case popolari (ma non solo quelle) vuol dire offrire nuove opportunità di lavoro agli abitanti, ma anche ridurre le emissioni inquinanti ed infine ridurre i costi delle bollette da pagare. Povertà, mancanza di lavoro, inclusione

sociale, inquinamento sono problematiche da affrontare insieme (vedi ad esempio progetto di Curitiba 'Garbage that is not Garbage'
http://wwf.panda.org/what_we_do/footprint/cities/urban_solutions/themes/...)

Numerosi sarebbero gli esempi, ma ancor di più sono le possibilità che si aprirebbero da una gestione integrata dei FONDI per la realizzazione di progetti 'complessi'.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/cominciamo-dalle-periferie-e-con-un-approccio-integrato>

Istruzione e formazione (Obiettivo tematico 10: Istruzione e formazione)

Idee attribuite a questa categoria: 29

Idea: Palermo, capitale mondiale dell'argenteria (10 voti)

La Sicilia in generale e Palermo in particolare vantano una tradizione plurimillenaria di prim'ordine nel campo dell'artigianato dei preziosi. Non a caso Arces ha richiesto e ottenuto l'iscrizione dell'oreficeria e dell'argenteria palermitana nel REI, il Registro delle Eredità Immateriali istituito dalla Regione Siciliana in applicazione della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, approvata dall'UNESCO il 17 ottobre 2003.

La Scuola Orafa Arces ha coinvolto sin dal 1995 i migliori artigiani di Palermo per trasmettere ai giovani la propria maestria, avvalendosi della profondità delle ricerche accademiche dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia e del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, nonché della ricchezza dei musei locali.

La crisi attuale ha inciso pesantemente sul commercio di preziosi, causando la chiusura di fabbriche artigianali e di botteghe. Siamo ancora in tempo per valorizzare l'identità dell'artigianato argentiero palermitano, che può mantenere – per quantità e per qualità – un primato mondiale, in quanto il tipo di lavorazione manuale locale è tuttora insuperato. I responsabili del progetto dovrebbero occuparsi di:

- *intervenire sulla "cittadella degli argentieri" tuttora esistente nel centro storico di Palermo, con restauri e riqualificazione degli immobili dedicati;*
- *ricostruire la chiesa di S. Eligio, patrono di orafi e argentieri, che si trova nel cuore della "cittadella degli argentieri";*
- *creare un marchio degli argenti di Palermo;*
- *formare giovani nei diversi settori della lavorazione e della commercializzazione;*
- *avviare un'azione di promozione commerciale con i Paesi più ricchi del mondo contemporaneo;*
- *promuovere un turismo qualificato che, attraverso la visita ai musei e alle botteghe, nonché la partecipazione a convegni sul tema, colga la continuità della produzione di manufatti pregiati.*

Commenti (2)

si può consultare il sito: <http://masteruniversitariostore.wordpress.com>

Questo è il sito dell'Osservatorio delle Arti Decorative in Italia: <http://www.unipa.it/oadi>

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/palermo-capitale-mondiale-dellargenteria>

Idea: Progetto educativo del Patrimonio dei Beni Culturali con l'utilizzo dei tablets (6 voti)

Il progetto educativo del patrimonio dei Beni Culturali prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie, i tablets, con giochi ed enigmi, per suscitare l'interesse dei visitatori verso la conoscenza e l'istruzione del patrimonio dei BBCC della Sicilia. Il progetto prevede l'utilizzo dei tablets come strumenti di insegnamento con i quali i visitatori dei beni culturali, dalla Valle dei Templi di Agrigento alla Cattedrale di Monreale, possono completare l'esperienza visiva, attraverso una serie di giochi e di unità didattiche che diano la "chiave" di conoscenza per capire gli elementi eccezionali del monumento che visitano. In questo modo, attraverso dei materiali didattici adeguati ad ogni livello di età, i visitatori risolvendo gli enigmi proposti imparano a conoscere concetti relativi al patrimonio storico-culturale che osservano. Ad esempio, di fronte al tempio di Giunone della Valle dei Templi di Agrigento, un gioco di geometria può insegnare a conoscere la disposizione e la forma delle colonne, comprendendone le diversità dei vari templi.

Commenti (2)

Un'azione interessante per valorizzare la fruizione dei beni culturali regionali potrebbe essere quella di stimolare (da parte della programmazione regionale) l'uso dei dispositivi mobili connessi a internet ed associati ad applicazioni che fanno uso di tecniche di gamification in grado di permettere al visitatore/turista una user experience molto emozionante, coinvolgente e che trasmetta informazioni e cultura su un dato sito. Tecniche di Realtà Aumentata sono ormai molto utilizzate per affascinare e catturare l'utente regalandogli un'esperienza unica. Il programma Passaggio a Nord Ovest di Piero Angela ci ha spesso regalato ricostruzioni di scenari storici con queste tecniche. Le tecniche di realtà aumentata potrebbero essere fortemente richieste dalla programmazione regionale nel campo della valorizzazione dei beni culturali. Tecniche da utilizzare soprattutto per essere fruite nei dispositivi mobili privati dei turisti e visitatori e non solo nei dispositivi a servizio delle strutture regionali che gestiscono l'offerta di fruizione dei beni culturali (che spesso per mancanza di adeguati piani di manutenzione e gestione finiscono per terminare la funzionalità in breve tempo). Ovviamente sarebbe una buona idea installare hotspot wifi nelle location dei beni culturali così da fornire connettività gratuita ai visitatori, necessaria per assicurare piena funzionalità alle app che fanno uso di tecniche di realtà aumentata. E' un campo tutto da esplorare e sfruttare per valorizzare i beni culturali del territorio regionale. La Regione, il Dipartimento competente, potrebbe cercare, attraverso le procedure dei bandi classici o del pre commercial procurement, soggetti in grado di realizzare applicazioni che fanno uso di gamification e realtà aumentata per attuare un piano regionale organico di valorizzazione di tutti i siti territoriali di pregio culturale monumentale e storico. In questa azione c'è: tecnologia, comunicazione, marketing, knowledge management, innovazione, promozione turistica, competenze ICT, open data. Vincenzo Piazza, grazie dell'ottimo spunto.

Nell'ultimo numero di Research EU della Commissione Europea (n. 31 aprile 2014) disponibile a questo link http://bookshop.europa.eu/en/research-eu-results-magazine-pbZZAC14003/downloads/ZZ-AC-14-003-EN-N/ZZAC14003ENN_002.pdf?FileName=ZZAC14003ENN_002.pdf&SKU=ZZAC14003ENN_PDF&CatalogueNumber=ZZ-AC-14-003-EN-N a pag 8, 9, 10 è possibile leggere di app realizzate per valorizzare i beni culturali e monumentali nell'ambito di interessanti progetti cofinanziati dall'UE. Potrebbe tornare utile contattare i riferimenti dei responsabili del progetto.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/progetto-educativo-del-patrimonio-dei-beni-culturali-con-lutilizzo-dei-tablets>

Idea: Sportello giovani: il mondo del lavoro inizia dalla compilazione di un semplice modulo, di una raccomandata o di un curriculum vitae!!!! (4 voti)

In linea con l'Obiettivo prioritario Istruzione e Formazione bisognerebbe partire dal connubio scuola-formazione-mondo reale-lavoro. Il giovane si ritrova ad affrontare il mondo reale senza competenza alcuna sui presupposti di base per entrare a far parte del mondo reale e della vita lavorativa. La maggior parte dei giovani che conclude la scuola dell'obbligo non sa cosa sia un curriculum, non sa compilare un'istanza, non è in grado di elaborare i documenti e presentarsi ad un colloquio di lavoro. Come si fa a pretendere che si inseriscano nel mondo del lavoro se non si danno le basi per affrontarlo??? Abbiamo bisogno di competenze concrete!!

L'Istituzione scolastica e la Formazione Professionale potrebbero elaborare uno Sportello multifunzionale che darebbe al giovane la possibilità di affacciarsi prima alla vita reale e poi al mondo del lavoro. Bisognerebbe partire dalla base e dalle competenze concrete!

Commenti (1)

<http://europass.cedefop.europa.eu>

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sportello-giovani-il-mondo-del-lavoro-inizia-dalla-compilazione-di-un-semplificato-modulo-di-una>

Idea: Per una divulgazione della cultura scientifica (2 voti)

NUCLEI CULTURALI DI AGGREGAZIONE

1.ETNA (Il vulcano più grande dell'Europa e tra i vulcani più attivi del mondo, con un centro di ricerca associato alla protezione civile. – una scienza per proteggere la popolazione)

2.LABORATORIO DEL SUD (i cui suoi acceleratori di particelle oltre allo studio della fisica fondamentale hanno permesso di sviluppare un centro per la cura del melanoma oculare e un laboratorio di analisi di reperti storici e archeologici attraverso tecniche non distruttive.)

3.KM3 NET-ITALIA (nel mare di CAPO PASSERO DI PORTOPALO, in provincia di Siracusa, una grandissima infrastruttura, di ricerca, strategica per l'Italia, con collegamenti oltre che con il Laboratorio del Sud di Catania, anche con Cipro, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Romania e Spagna. Il progetto sfrutta l'esperienza accumulata dai progetti pilota operanti nel Mar Mediterraneo (Antares, Francia; Nemo, Italia; Nestor, Grecia) e il know-how di altre discipline e industrie operanti ad alte profondità marine. L'infrastruttura proposta installata al largo di Capo Passero, costituirà il nodo KM3NeT-Italia dell'infrastruttura europea KM3NeT che completerà il telescopio americano IceCube (che osserva l'emisfero Nord nelle profondità dei ghiacci dell'Antartide), consentendo di poter guardare alla parte di cielo che contiene la maggior parte delle sorgenti più interessanti tra cui il centro della nostra galassia. Sarà il più grande telescopio al mondo di neutrini astrofisici e per ricerche multidisciplinari.

La realizzazione di grandi Infrastrutture di Ricerca di eccellenza mondiale è uno degli assi strategici per la creazione e lo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca, come riportato nella bozza del PNR 2010-2012. L'UE ha istituito nel 2002 un forum Europeo, denominato ESFRI (European Science Forum for Research Infrastructures), con il mandato di supportare un approccio coerente e strategico nei processi decisionali mirati alla realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea o globale.) (fonte INFN Napoli).

4.ARCHIMEDE (L'uomo che rappresenta il simbolo della cultura moderna "porta di frontiera" tra teoria e prassi, tra passato e futuro.) La cultura greca, il teatro greco e l'INDA sono una ricchezza culturali della Sicilia.

Consapevole che non si può fare ricerca senza una partecipazione consapevole della popolazione si propone di:

Costituire LABORATORI di divulgazione culturale e scientifica

Costituire un comitato affidato a

Presidi e responsabili della ricerca delle Università della Sicilia.(il collegamento con l'ambiente universitario è indispensabile)

Utilizzare al massimo le nuove tecnologie informatiche e multimediali per

- *Organizzare*
- *Progettare*
- *Essere trasparenti nelle scelte*
- *Far conoscere e propagandare i laboratori di divulgazione culturale che verranno realizzati.*

Collegare i nuclei di aggregazione prima indicati, trovando le connessioni culturali in termini di conoscenze e saperi, di comportamenti individuali e sociali stimolati dalle attività già attuate attorno a tali nuclei, realizzare iniziative di promozione culturale nel senso più moderno del termine.

Grande è il rischio di abbandonarsi ad un "amarcord" che si culla sui ricordi e non proponga una nuova visione di "cultura" che non può prescindere dalle grandi idee filosofiche del XX e XXI secolo. Tra queste idee quelle della scienza hanno trasformato i comportamenti dell'uomo (relatività, quantistica, internet) ma stanno ripopolando il mondo (virus creati dall'uomo, intelligenza artificiale, OGM, manipolazioni genetiche..). Pensare quindi a una filosofia della scienza come semplice filone della filosofia non solo è riduttivo ma falso e fuorviante. Qualsiasi cambiamento dentro di noi che ci porti verso lo studio, l'amore, il dolore, la poesia,... implica un cambiamento nelle nostre connessioni neurali. La scienza moderna sta ripopolando il mondo, l'homo sapiens sarà sostituito dall'homo tecnosapiens sapiens. Abbiamo i filosofi, i poeti, gli artisti per questo nuovo mondo?

... Se dovessi stabilire quali sono le tre menti filosofiche del Novecento non avrei esitazioni: Albert Einstein, Niels Bohr e Paul Dirac, .. tre fisici (Giulio Giorello: se ti spiegassi la scienza – Aliberti editore).

Ma ancora più importante è la richiesta di una divulgazione delle idee della scienza e dei suoi metodi se si pensa come non possa esserci vera DEMOCRAZIA se le scelte, che oggi toccano sempre questioni legate alla scienza (nucleare, cura delle malattie genetiche, economia e finanza, democrazia di internet), sono demandate a un popolo impreparato e manipolato da chi detiene i mezzi di comunicazione di massa e il potere economico.

FARE CULTURA

Filosofia e Filosofia della scienza in una visione interdisciplinare della cultura perché alle domande fondamentali: "da dove veniamo", "chi siamo" e "dove andiamo" oggi risponde la scienza con maggiore concretezza di come rispondeva la filosofia del passato. Il telescopio più grande al mondo di neutrini (che sarà in funzione a Portopalo) a queste domande dovrà in parte rispondere, i neuroscienziati che studiano i meccanismi della mente risponderanno su cosa è la creatività e l'intelligenza, e già sanno come cambiare i comportamenti delle singole persone con la biochimica e la biofisica, il comportamento dei grandi gruppi viene studiato con l'aiuto della matematica dei sistemi complessi, dei big data e della sociologia e psicologia.

ARCHIMEDE intuì il modo corretto di fare scienza e dopo 2300 anni sicuramente può essere individuato come il simbolo dell'uomo di cultura moderno. Il suo modo di pensare e fare la scienza è riconosciuto

da Galileo, da Newton e dai fondatori del moderno metodo sperimentale, il metodo che ci ha permesso di vivere nel mondo del XXI secolo.

ARCHIMEDE è quindi il simbolo cui collegare tutte le attività di divulgazione culturale progettate o da programmare.

Non si propone quindi un progetto ma si propone di coinvolgere chi può e sa costruire un progetto laboratoriale e diffuso in tutta la regione, di divulgazione scientifica per giovani, meno giovani e anziani.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/una-divulgazione-della-cultura-scientifica>

Idea: per uno standard europeo delle strutture Afam in Sicilia (256 voti)

In virtù del Processo di Bologna, della legge 508/99 e della Conferenza interministeriale tenuta a Budapest e Vienna nel Marzo 2010, le istituzioni che si occupano dell'Alta Formazione Artistica e Musicale italiana, sono state inserite nell' European Higher Education Area delle istituzioni europee di livello universitario. Tuttavia le istituzioni siciliane dell'AFAM pagano ancora un ritardo gravissimo, in termini strutturali, rispetto a quelle presenti in tutti gli altri paesi europei. Occorrono scuole sicure, energeticamente efficienti e sostenibili, strutturalmente e funzionalmente attrattive sia per i nostri che per gli studenti e i docenti degli altri paesi europei; si riconosce il patrimonio culturale unico che la nostra regione può offrire, ma si scelgono spesso altre destinazioni perché scoraggiati dalla inadeguatezza delle nostre strutture. Una moderna università artistica e musicale, "intelligente", tecnologica, attrezzata, fruibile e funzionale, innalza i livelli di competenza, di partecipazione e di successo degli studenti e può certamente favorire occasioni lavorative per i giovani artisti che in essa si formano diventando straordinario strumento di inclusione sociale. L'Alta Formazione Artistica e Musicale, se fornita di strutture adeguate, in Sicilia, come in tutta l'Europa, educa alla Bellezza e al Sapere e contribuisce ad una società colta, onesta, aperta e consapevole.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/uno-standard-europeo-delle-strutture-afam-sicilia>

Idea: Adotta una Scuola (4 voti)

Bisogna puntare all'istruzione e alla formazione, Accorciando le distanze perché i giovani siano preparati al mondo del lavoro e della ricerca. Propongo che ogni Università o Accademia o Impresa con un settore di R&D "adotti" una scuola superiore. Fornisca supporto didattico e soprattutto didattica (seminari, corsi di approfondimento, orientamento, stage estivi etc.) tali da avvicinare la scuola al mondo del Lavoro e di trasferire con aggiornamento continuo ai docenti le innovazioni e i progressi scientifici.

L'ambito non deve necessariamente essere solo scientifico, anche l'umanesimo e l'arte è ormai necessaria per lo sviluppo economico.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/adotta-una-scuola>

Idea: Educazione Civica nelle Scuole (11 voti)

Che Paese sarà domani quello che oggi non si preoccupa di istruire i propri figli circa i fondamenti del vivere civile?

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/educazione-civica-nelle-scuole>

Idea: FORMAZIONE INGLESE/FRANCESE LIVELLO B2 (2 voti)

Il progetto si propone di far acquisire competenze linguistiche ai giovani delle scuole superiori viste le necessità palesi della società della comunicazione.

Commenti (1)

E' una iniziativa interessantissima che realmente serve nella nostra società e nella vita quotidiana.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/formazione-inglesefrancese-livello-b2>

Idea: Recupero e valorizzazione dell'antica tradizione delle maestranze trapanesi del settore marmifero, mirata all'incremento di scuole di formazione per il recupero e il restauro delle opere decorative (1 voto)

Europe Direct Trapani riceve e trasmette la seguente idea, proposta da Arch. P. Maltese, Arch. I. Colomba, Ing. C. Abita, Ing. A. Carollo:

Recupero e valorizzazione dell'antica tradizione delle maestranze trapanesi del settore marmifero, mirata all'incremento di scuole di formazione per il recupero e il restauro delle opere decorative, con particolare attenzione al patrimonio artistico del periodo barocco, presente nei monumenti della città:

obiettivo primario proposto è il restauro delle tarsie marmoree ("mischì e tramischì") presenti nella cappelle del Santuario dell'Annunziata di Trapani;

obiettivo secondario proposto è quello di estendere la metodologia acquisita a tutto il patrimonio artistico della Provincia.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/recupero-e-valorizzazione-dellantica-tradizione-delle-maestranze-trapanesi-del-settore>

Idea: Le risorse ambientali strumento di integrazione culturale

Europe Direct Trapani riceve e trasmette la seguente idea proposta dal Prof. E. Piccichè:

Le risorse finanziarie devono puntare alla valorizzazione delle potenzialità ambientali del nostro territorio, pertanto, la Regione Siciliana deve investire sui nostri parchi archeologici (Segesta, Selinunte, Agrigento), utilizzandoli come sede per manifestazioni ed eventi che rendano accattivante un percorso turistico e che attirino l'attenzione dei visitatori.

I Parchi archeologici della Sicilia Occidentale rappresentano un prezioso dono che i nostri antenati hanno voluto consegnarci perché ce ne prendessimo cura e li consegnassimo alle future generazioni non solo in un buono stato di conservazione, ma anche ricchi di vitalità. Il modo migliore per interpretare questa vitalità è quello di coinvolgere due elementi fondamentali che ne rappresentano la migliore espressione: i giovani e la musica.

Giovani e musica nella logica dell'interculturalità per una crescita culturale di giovani che appartengono a varie nazioni. Tutto ciò creando sinergia tra i punti Occupazione, Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, Istruzione e formazione.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/le-risorse-ambientali-strumento-di-integrazione-culturale>

Idea: Radici Storia siciliana

Europe Direct Trapani riceve e trasmette la seguente idea proposta dall' Avv. Domenico Messina

In merito all'obiettivo tematico ISTRUZIONE E FORMAZIONE sarebbe opportuno approfondire le radici della nostra storia siciliana e locale, la nostra cultura, i siti, i grandi personaggi, con destinatari alunni delle diverse scuole della provincia e della Sicilia. Una maggiore consapevolezza della propria identità

da parte di tutta la comunità locale - avvalendosi di strumenti nuovi – può creare sviluppo e crescita per l'intero territorio.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/radici-storia-siciliana>

Idea: Promozione della qualità della vita e della salute (1 voto)

Prevedere azioni di formazione a cura di equipe di formatori specializzati (psicologi, psicoterapeuti, counsellor, pedagogisti) che si occupano di promozione della salute, per promuovere non soltanto la salute nei luoghi di lavoro e la qualità di vita del singolo individuo ma rafforzare le capacità di prestazioni della società e preservare la produttività dell'economia (evitare decessi prematuri, ridurre le perdite di produzione, causate da malattia, nelle imprese, preservare l'autonomia nella vecchiaia ed evitare di protrarre la necessità di cura).

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/promozione-della-qualita-della-vita-e-della-salute>

Idea: Percorsi formativi per la lotta ai disvalori della violenza/discriminazione: omofobia, violenza sulle donne, bullismo ecc. (1 voto)

Attivazione di percorsi formativi psicoeducativi a cura di psicologi ed educatori per dotare gli insegnanti di conoscenze e competenze adeguate per rendere gli insegnanti più capaci di cogliere i segnali di sofferenza presenti nel contesto scolastico e di saperli interpretare in maniera efficiente ed efficace in termini operativi, migliorando la qualità dell'insegnamento all'interno dell'attività didattica. Favorire le capacità di intervento, soprattutto in chiave preventiva al fine di attivare una decostruzione radicale dei disvalori e comportamenti negativi.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/percorsi-formativi-la-lotta-ai-disvalori-della-violenza-discriminazione-omofobia-violenza>

Idea: Competenze di base della lingua inglese: corsi rivolti alla popolazione adulta (1 voto)

Creazione di corsi volti alla promozione della conoscenza della lingua inglese da parte della popolazione adulta, favorendola nell'acquisizione del livello B1 del Common European Framework. Tale competenza incentiverà la crescita dell'individuo, e quindi della collettività, nell'internazionalizzazione e nella competitività nel mondo del lavoro.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/competenze-di-base-della-lingua-inglese-corsi-rivolti-alla-popolazione-adulta>

Idea: Cultura non rima con spazzatura (1 voto)

La crisi contemporanea (sociale, economica, politica, ecc) è innanzitutto una crisi culturale, e i punti che di seguito sottolineo indicano gli ambiti che ritengo necessario sostenere per rispondere all'emergenza educativa attuale.

Garantire un sostegno alle scuole paritarie che avanzino una proposta educativa e di istruzione alle famiglie.

Favorire il sorgere di istituti professionali che permettano al giovane di entrare nel mondo del lavoro con titolo specializzato e con un'istruzione comunque dignitosa. In tal senso sarebbe auspicabile una partnership tra la scuola e le aziende locali, in cui il giovane possa apprendere gli strumenti e i metodi della professione. Questo tipo di rapporto scuola-aziende favorirebbe una ripresa anche di quel settore artigianale che ha reso grande l'Italia e che oggi bisogna rinnovare per rendere competitiva la produzione nazionale e regionale.

La nostra regione registra la presenza massiccia di molti emigrati, occorre quindi ricercare tramite bandi e concorsi i "mediatori culturali" che, presenti già all'interno delle scuole, adottino una didattica adeguata per l'insegnamento agli stranieri.

Sovvenzioni ai servizi di doposcuola o di case famiglia gestite da privati o da onlus che accompagnino i ragazzi in difficoltà.

Grazie e buon lavoro.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/cultura-non-rima-con-spazzatura>

Idea: Favorire il collegamento tra i luoghi di formazione (scuole, istituti professionali, università) col mondo del lavoro (2 voti)

Favorire la creazione di nuovi soggetti (e potenziare quelli già esistenti) che promuovano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro durante e dopo il percorso formativo degli studenti.

Questi strumenti possono essere, da un lato, utili al fine di evitare l'autoreferenzialità dei luoghi di formazione, permettendo così la creazione di "ponti" tra tali luoghi e il contesto economico-lavorativo europeo, in continua evoluzione.

Dall'altro lato, le aziende hanno la possibilità di avvicinarsi ai giovani in formazione monitorando la loro carriera in fieri ed individuando meglio i profili professionali più consoni alle loro esigenze.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/favorire-il-collegamento-tra-i-luoghi-di-formazione-scuole-istituti-professionali-universita>

Idea: sviluppo cognitivo e tecnologico per studenti di scuola elementare e media inferiore (4 voti)

Obiettivo: potenziare e sviluppare le capacità logiche, di ragionamento, pianificazione e le abilità motorie tramite l'interazione (uso), la valutazione e la progettazione partecipata di robot e piattaforme informatiche in bambini da 8 a 13 anni.

Breve descrizione di contesto e finalità: il risultato principale delle ricerche dedicate al cosiddetto "apprendere ad apprendere" è l'evidenza dell'importanza dello sviluppo e potenziamento delle cosiddette capacità cognitive di base o trasversali che consentiranno poi (i) l'acquisizione di conoscenze in domini specializzati del sapere, (ii) l'adattamento di (i) per domini nuovi tramite capacità di trasferimento di schemi generali di ragionamento e composizione delle conoscenze, (iii) problem solving efficace e innovativo dipendente dalla struttura del problema e dall'obiettivo. Per il carattere trasversale o interdisciplinare di tali capacità è lecito ritenere che il loro sviluppo avvenga in termini di acquisizione e impiego di abilità con la mediazione di artefatti adeguati. Si propone di usare come artefatti adeguati le piattaforme open source di base di programmazione (Rascal), strumenti di costruzione di meccanismi minimi (Lego Mindstorms) e alcuni esempi di sociable robots (I-cub, Telenoid, Nao Aldebaran, Aibo, Mini-robot Bugs). Con la guida di ricercatori e formatori, gli artefatti più adeguati al livello di scolarizzazione, obiettivi di apprendimento, vengono introdotti nelle classi nel quadro di laboratori in cui ai bambini è richiesto di 1. interagire attivamente in un contesto (informatico o di interazione col robot) in cui si definisce un problema la cui soluzione richieda di immaginare potenziali sviluppi del programma o delle abilità del robot, in quest'ultimo caso centrate sia sull'utente sia sull'agente; 2. trasformare i potenziali sviluppi in possibili soluzioni per l'artefatto utilizzato in un contesto di participatory design; 3. prototipizzare e valutare la soluzione per efficacia e risorse cognitive impiegate rispetto all'obiettivo tramite 3.1 valutazione rispetto all'adeguatezza alla struttura del problema (problemi di natura vincolata): costruire situazioni test sia materiali sia sociali;

3.2 falsificazione della soluzione come unica o adeguata: immaginare e costruire continue varianti di una situazione in cui la soluzione immaginata fallisca.

Giustificazione dell'idea:

A. I test nazionali e internazionali attestano da tempo una cattiva performance degli studenti meridionali e siciliani riguardanti le abilità cognitive generali, umanistiche e scientifiche. Raramente è stato correlato questo andamento con i risultati medi dei test per chi è già nel mondo del lavoro, per i quali i lavoratori meridionali mostrano una cattiva performance nella soluzione dei problemi e nella capacità di intraprendere una soluzione innovativa o autonoma. È lecito ipotizzare che lo sviluppo delle capacità di base trasversali consenta di accelerare il processo di allineamento agli standard di conoscenza incrementando la capacità di apprendere conoscenze di domini specifici e di adattare in modo flessibile a contesti e problemi diversi.

B. Lo sviluppo della componente logica è accoppiato allo sviluppo dell'abilità di trasformare idee e ipotesi di soluzione in qualcosa di tangibile che ha effetti sulla realtà. Inoltre lo sviluppo della componente immaginativa, necessaria per concepire tanto le soluzioni e le situazioni test variando le condizioni ad libitum, compensa l'orientamento alla prestazione della componente logica puntando sullo sviluppo a vari gradi della capacità di innovare. In particolare, è poi possibile "scalare" l'obiettivo generale in ragione dei contesti di apprendimento e scolarizzazione: per esempio, puntare sullo sviluppo delle strutture argomentative o di narrazione (si pensi al cattivo risultato degli studenti elementari e medi inferiori siciliani nella comprensione dei testi) tramite la costruzione e progettazione di e/o interazione con un robot in uno scenario in cui lo si immagina come un esploratore in un mondo alieno.

C. È auspicabile che la tecnologia sia vissuta sempre più come strumento-per piuttosto che come oggetto per un utente finale. Apprendere a comprendere la natura dei problemi per cui un sistema informatico o un robot possono essere progettati, la prototipizzazione degli sviluppi che possono corrispondere alla soluzione, consente di impiegare in modo consapevole, migliorare e apprezzare la tecnologia valutandone le conseguenze in termini di utilità attese e di impatto in contesti specifici. In questa direzione sono state concepite le iniziative della comunità europea del recente passato quali l'anno europeo della robotica e su questi campi punta la commissione UE per colmare il gap di conoscenza e innovazione con i competitor stranieri nei prossimi 10-20 anni.

D. È ragionevole credere che uno sviluppo completo di tali capacità cognitive di base trasversali metta in condizione futuri cittadini di (i) adattarsi a contesti mutevoli; (ii) sviluppare appieno il proprio talento; (iii) preservare il proprio capitale umano e cognitivo in contesti di competizione, mobilità e volatilità del mondo del lavoro; (iv) gestire il rischio e coltivare l'autonomia di decisione in circostanze di libera iniziativa e intrapresa.

E. Per i bambini degli ultimi tre anni della scuola elementare tale modalità di acquisizione e sviluppo delle capacità di base può rinforzare il contesto di socializzazione e cooperazione con i propri pari attraverso il ricorso preferenziale a sociable robots. Per i bambini della scuola media inferiore, il ricorso a preferenziale alle piattaforme di programmazione consentirebbe di colmare il divario tra la programmazione di un periodo di formazione centrato principalmente sul passaggio elementare-superiore e il potenziale cognitivo di questa fascia di età.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sviluppo-cognitivo-e-tecnologico-studenti-di-scuola-elementare-e-media-inferiore>

Idea: Insegnanti 2.0 (9 voti)

Istituzione di un servizio che collabori con l'Ufficio Scolastico Regionale e che abbia come mission l'introduzione effettiva di nuove metodologie didattiche tra gli insegnanti. Si dovrà occupare del supporto all'Ufficio ed alle Istituzioni Scolastiche della regione in merito alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo al tema dell'indispensabile innovazione didattica e delle modalità d'azione quando le tecnologie entrano in classe o più in generale nel lavoro quotidiano. Dovrà costituirsi in una unità operativa regionale che segua per l'Ufficio le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, e coordini le attività di formazione dei docenti da questo previste, e più in generale le iniziative di formazione dei docenti dove è prevalente l'aspetto tecnologico. In particolare dovrà supportare negli aspetti tecnologici (impiego di devices hardware, software ed altri ausili) l'attività dell'Uff.III dell'USR in tema di inclusione ed integrazione scolastica.

- Creazione di un repository per la formazione dei docenti alla didattica 2.0. In questo archivio il docente potrà trovare informazioni, tutorial, manuali, corsi, risorse ed esperienze già realizzate. con strumenti, tool e app didattiche.

- Introduzione, coordinamento e supporto alle scuole per l'uso delle Google Apps for EDU

- Realizzazione di una task-force (Centro Permanente per la Formazione dei Docenti) che supporti la diffusione delle nuove tecnologie a scuola e la loro effettiva integrazione nelle attività didattiche.

- Organizzazione di eventi formativi specifici itineranti e ciclici (convegni, seminari, ecc...)

- Creazione di un help-desk a supporto dei docenti (telefonico e in presenza) per agevolare il passaggio ad una didattica integrata dalle nuove tecnologie

Il webzine di Insegnanti 2.0

Il gruppo facebook Insegnanti 2.0

La pagina facebook Insegnanti 2.0

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/insegnanti-20>

Idea: Piano di formazione ed istruzione attraverso la mobilità interregionale ed internazionale (26 voti)

Prendendo spunto dal formato Europeo che ha garantito il successo di programmi di azione e di mobilità come Gioventù in Azione, Erasmus, Comenius, Leonardo da Vinci, etc., la nostra proposta consiste in un piano di formazione integrato che includa la mobilità interregionale ed internazionale. Un simile percorso formativo non-formale offrirebbe ai giovani studenti, di istituti superiori di secondo grado o universitari, l'opportunità di acquisire nuove competenze e contribuirebbe al processo di innovazione dei sistemi formativi attraverso lo scambio di conoscenze, il potenziamento di competenze chiave e un metodo di apprendimento attivo e dinamico.

Un piano di formazione che offre opportunità di mobilità permette di promuovere lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale ed internazionale, promuovendo e incentivando in maniera significativa lo scambio di buone pratiche. Questo particolare percorso formativo può essere rivolto a soggetti che operano a diversi livelli del sistema educativo e di istruzione e in svariate attività, in particolare tirocini e periodi di apprendimento pratico.

Azioni:

- Creazione di reti-promotori*
- Preparazione alla mobilità*
- Esperienze di lavoro*

- *Laboratori*
- *Formazione all'imprenditorialità*
- *Promozione della cittadinanza attiva e del dialogo interculturale*
- *Self-assessment*
- *Promozione di esperienze di gruppo, ecc.*

Soggetti promotori in rete: Tali azioni potrebbero coinvolgere vari soggetti attivi nel settore della formazione e dell'educazione (Scuole, Università, Associazioni, Organizzazioni non-governative, etc.)

Commenti (1)

Partecipare a percorsi di mobilità da la possibilità a molti giovani di acquisire competenze e capacità che spesso non si acquisiscono nei percorsi di studio formali. La mobilità apre le porte di nuove realtà e permette, a chi vi partecipa, di aprirsi al mondo, di avere nuove prospettive e nuovi punti di vista. Promuovere la mobilità come strumento di formazione professionale e personale contribuisce allo scambio di buone pratiche a livello interregionale e internazionale, nonché al processo di innovazione dei sistemi formativi attraverso lo scambio di conoscenze e al potenziamento di competenze chiave che sempre più vengono richieste dal mondo del lavoro. Per i giovani siciliani, la partecipazione ad esperienze di formazione di questo tipo, è un'opportunità che gli permette di avere quella spinta in più che giovani al di fuori di questi percorsi non hanno e che di conseguenza gli permette di essere più spendibili nel mercato del lavoro. Nell'ambito della formazione attraverso la mobilità per i giovani si inserisce il progetto Capacity Bulding Relay Race – CaBuReRa (http://cesie.org/media/cesie.org_descrizione_CABURERA.pdf) che si inserisce all'interno del programma Europeo ENPI, un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera multilaterale finanziata dallo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/piano-di-formazione-ed-istruzione-attraverso-la-mobilita-interregionale-ed-internazionale>

Idea: Business School & Turismo (4 voti)

Creare una Business School che offra:

- *Corsi di formazione con focus internazionalizzazione ad hoc: tendenze dei mercati, previsioni di sviluppo, ambiente competitivo, aspetti macro-socio-economici dei paesi target e corsi di lingua Inglese e Spagnolo*
- *Consulenza specializzata alle aziende che vogliono iniziare ad esportare o ampliare la presenza all'estero: definizione di una strategia commerciale vincente, prioritizzazione mercati e identificazione e profilazione dei possibili partner esteri*
- *Appoggio ad associazioni e alla pubblica amministrazione nella definizione di politiche di commercio estero*
- *Corsi di formazione a clienti esteri integrando l'offerta turistica siciliana: Business/Sole/Mare/Montagna/Cibo/Sport/Spettacolo*

L'obiettivo della Business School sarebbe quello di rappresentare una cabina di regia locale a servizio del pubblico e del privato con il fine di:

- *massimizzare la competitività delle aziende locali*

- creare spirito imprenditoriale
- dotarsi di un nuovo argomento per promuovere l'offerta turistica siciliana all'estero

Grazie. Marco

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/business-school-turismo>

Idea: "Patente Europea" per tutti i dipendenti pubblici (3voti)

L'alfabetizzazione di oggi si chiama "digitale". Senza dubbio gli Enti Pubblici ed in particolare le PAL si sono dotati di strumentazioni informatiche. Tuttavia, molto spesso, gli operatori ne imparano l'uso con la buona volontà del fai da te o seguendo corsi gratuiti offerti dal mondo del web. Indispensabile, diventa oggi per il dipendente, conoscere bene l'uso dell'informatica. Ritengo che si sia perso molto tempo per la riconversione. Non basta più la conoscenza di semplici elementi, necessita che il dipendente conosca bene la materia. Si rende necessario la riconversione di alcune figure in servizio. Progetto Formativo: "La Patente Europea" sarà, a mio avviso, un ottimo punto di partenza per la "specializzazione" a beneficio di tutti, dipendenti e soprattutto utenti-clienti !

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/patente-europea-tutti-i-dipendenti-pubblici>

Idea: Corsi a distanza per formare gli assistenti alla comunicazione per ragazzi disabili sensoriali (1 voto)

Si propongono azioni di sostegno per la formazione di giovani, con immediata spendibilità nel mondo del lavoro, per la professione di assistenti, mediatori, educatori per l'autonomia personale e la comunicazione degli alunni con disabilità sensoriali (ciechi e sordi).

Tali corsi, preferibilmente in modalità di corsi on line a distanza, avranno come scopo la formazione (ma anche l'aggiornamento) delle figure professionali di educatori di soggetti in età scolare (dall'asilo nido alla scuola superiore), con deficit sensoriali (della capacità visiva, della capacità uditiva, eventualmente con altri deficit associati, relativi alla sfera del comportamento, alla sfera cognitiva, alla mobilità).

Tale figura lavorativa è prevista dalla legge 104/92 art. 13 comma 3, che ribadisce l'obbligo "per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali". Gli enti locali pertanto in modo diretto o tramite appalti a soggetti terzi, provvedono alla selezione delle adeguate figure professionali educative da assegnare agli studenti con disabilità sensoriale frequentanti la scuola del territorio dall'asilo nido, alla media secondaria.

L'intervento si inserisce in questo ambito sia per promuovere un nuovo e specifico percorso formativo a distanza (riducendo gli spostamenti e facilitando coloro che lavorano) come valido strumento per poter accedere alle selezioni degli Enti, e sia per sostenere i costi di formazione degli studenti che interessati a frequentare simili corsi a distanza esistenti anche a livello nazionale.

Possibili interessati a tale formazione potrebbero essere i giovani che hanno un titolo di diploma superiore, oppure i laureati in diverse discipline (laurea triennale o titolo equipollente), desiderosi di acquisire una specifica preparazione professionale in questo ambito.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/corsi-distanza-formare-gli-assistenti-alla-comunicazione-ragazzi-disabili-sensoriali>

Idea: Città della scienza della terra di Sicilia (5 voti)

Il modello di Città della Scienza, come polo di incontro per tutta la terra di Sicilia. Il modello di Città della Scienza integra un Science Centre, museo scientifico interattivo di seconda generazione "Hands-

on", un'Area dedicata alla Formazione, allo Sviluppo territoriale e alla creazione di nuova imprenditorialità nel Mezzogiorno e tutta l'area del mediterraneo.

Realizzare una serie di Spazi dedicati ad Eventi, Congressi, Meeting e Conferenze. Città della Scienza come una delle iniziative più avanzate in Italia per quanto attiene alla creazione di un sistema organico di diffusione e trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche alla società.

Città della Scienza come luogo di incontro delle culture e della Pace dei Popoli dell'area del mediterraneo, coinvolgendo anche le università, un luogo dove si possa far conoscere e testimoniare le capacità delle nostri tradizioni della nostra cultura e delle tecniche costruttive dei popoli dell'area del Mediterraneo.

Realizzare un Luogo dove si possano studiare ed attuare tutti i metodi del costruire ecologico e sostenibile, con i metodi della "casa dello scirocco".

"la stanza dello scirocco quasi una leggenda, quasi una metafora - è una particolarità dell'architettura diciamo nobiliare della Sicilia: la stanza in cui trovare riparo e ricreazione nelle ore in cui il vento di sud-est dissecca, come dice l'antico poeta, la mente e le ginocchia. La si può anche immaginare come al centro di un labirinto, con dentro un Minotauro nato da ogni capricciosa e ardua promiscuità. A riparo del tempo meteorologico, la stanza dello scirocco è anche al riparo del tempo storico: per cui traslucide sovrapposizioni di epoche e di eventi vi si possono ricreare, convergendo in un solo punto, dissolvervi.

Tratto da: "La stanza dello scirocco" di Domenico Campana

Business Innovation Center

Il BIC, con un Incubatore per nuove imprese specializzate nelle ICT (Information & Communication Technology) e dei servizi ambientali e servizi agli enti locali e territoriali, che rappresenta un sistema a supporto dello sviluppo locale, centro di diffusione e trasferimento dell'innovazione.

Centro di Altra Formazione

Il CAF, funzione trasversale all'intero sistema, che ha l'obiettivo di potenziare e qualificare il potenziale umano a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo.

Science Centre

Un exhibit del Science centre

Il Science Centre, è il primo museo scientifico interattivo di seconda generazione "Hands-on" da realizzare in Italia, incentrato completamente su percorsi esperienziali (exhibit ed esperimenti scientifici, multimedialità, teatro scientifico, ecc.) con oltre 10.000 m² di area espositiva, laboratori didattici, aree per mostre temporanee. È rivolto ai cittadini, alle scuole, alle famiglie, uno strumento educativo di diffusione della cultura scientifica e tecnologica con l'obiettivo di stimolare nel visitatore la voglia di capire i fenomeni scientifici attraverso una metodologia innovativa.

I visitatori sono coinvolti nella sperimentazione diretta dei fenomeni scientifici presenti in natura e nella vita quotidiana, sono invitati cioè ad osservare, riprodurre ed analizzare i fenomeni, a porsi domande e cercare risposte nelle aree espositive, nelle mostre, nei laboratori e nelle tante attività scientifiche che vi si svolgono.

Il Science Centre è aperto sia docenti che a studenti: l'offerta didattica - che prevede attività nelle aree espositive, all'aperto, nei laboratori, negli atelier, nonché all'interno delle stesse scuole - si articola in interventi di diverso tipo come le visite guidate, le attività didattiche, i mini campus, l'aggiornamento

docenti, l'allestimento di laboratori scolastici. Ogni attività proposta è sperimentata e validata in progetti che coinvolgono reti di scuole, università ed enti locali e di ricerca. Negli anni sono state attivate diverse collaborazioni con enti locali e uffici scolastici regionali.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/cittadellascienza-della-terra-di-sicilia>

Idea: A scuola nell'orto (16 voti)

In linea con gli obiettivi dell'EXPO 2015, il progetto prevede la nascita di un orto nelle scuole elementari che vogliono aderire all'iniziativa. Ogni classe dovrebbe trascorrere almeno un paio d'ore a settimana nell'orto, consentendo ai bambini la possibilità di recuperare il contatto con la natura, di capire alcuni meccanismi imparati, normalmente, solo sui libri e di poter contribuire alla crescita degli alimenti che sono abituati a vedere solo nei supermercati. La seconda fase del progetto richiede che nel periodo del raccolto le scuole dotate di mense usino i frutti dell'orto curato dai bambini, magari avviando qualche laboratorio di cucina. Ciò renderebbe gli alunni protagonisti delle fasi di nascita, crescita ed elaborazione dei frutti della terra e non solo di quella di consumo. L'aumento della consapevolezza del processo produttivo e la sensibilizzazione su questi temi contribuiranno a creare generazioni in grado di esercitare un consumo critico e più responsabile.

Commenti (1)

Sarebbe anche bello se i bambini delle nostre scuole mangiassero i prodotti - magari anche biologici - dei nostri agricoltori, ovvero se le aziende si impegnassero per avere quei requisiti necessari a partecipare e vincere i bandi delle mense scolastiche (che invece sono spesso vinti da aziende delle città del nord!). Caterina Timpanaro

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/scuola-nellorto>

Idea: Attiviamo scuole di impresa sociale nella nostra regione (51 voti)

Da diversi anni abbiamo sperimentato o sostenuto esperienze di inserimento lavorativo di persone con varie tipologie di svantaggio e di fragilità, sostenendo, in alcuni casi, la nascita di cooperative sociali, cercando di rendere operativo l'impianto di una legge, la 381 del 1991 che ha segnato una svolta nella filosofia del lavoro sociale dando l'avvio a tante esperienze che si sono però sviluppate prevalentemente nel centro-nord dell'Italia.

A distanza di più di vent'anni dalla emanazione di questa legge, nella nostra regione non si sono sviluppate prassi e culture di impresa sociale paragonabili al mondo variegato e multiforme delle imprese sociali del resto del Paese.

Nonostante la filosofia e la pratica dell'impresa sociale si sia ulteriormente rafforzata in Italia con la legge 118/2005 e con il d.lgs 24 marzo 2006, n. 155, la Sicilia non ha mai istituito un albo delle cooperative sociali e non ha mai emanato una legge organica sulla materia (la legge 381 è recepita con poche righe di una legge omnibus).

Questa prima grossa carenza ha lasciato regione ed enti locali nella piena libertà di agire, realizzando gli obbrobri di politiche sociali che tutti conosciamo. Alle migliaia di persone in cerca di occupazione passate di sanatoria in sanatoria si sono aggiunti, quasi nascosti e invisibili, alcuni cittadini con reali svantaggi sociali, fisici e psichici senza programmi personalizzati e monitorati dai servizi. Di loro poco sappiamo poiché essi sono spesso stati il pretesto, la giustificazione per le operazioni clientelari che sono sotto gli occhi di tutti. Alcuni non ce l'hanno fatta, altri hanno vissuto e vivono l'esperienza lavorativa come un parcheggio poco utile per la loro riabilitazione. Il peggio, di questa storia dell'inclusione sociale in Sicilia, sta nel fatto che, sulla base degli input dati da legislatori e

amministratori, l'area del terzo settore e della cooperazione sociale, non ha potuto maturare, (se non in poche e significative esperienze e che pure esistono) quella capacità imprenditoriale per una convincente produzione di beni e servizi.

La Regione Sicilia deve prendere atto di questa sua arretratezza istituendo delle Scuole di Impresa Sociale che formino una nuova generazione di operatori e imprenditori del sociale, che facciano tesoro delle esperienze regionali e nazionali più avanzate. Le scuole di Impresa sociale potrebbero contribuire ad una rigenerazione del terzo settore. È evidente infatti la necessità di superare la stagione di progetti finanziati con fondi europei e gestiti in maniera autoreferenziale e clientelare da soggetti non formati e non qualificati che vanno di start-up in start-up senza far mai partire imprese capaci di azioni durature e sostenibili.

In considerazione del fatto che il terzo settore ha una struttura organizzativa flessibile, complementare a quella dei servizi pubblici e che sempre più frequentemente ad esso sono affidati servizi a favore delle persone più fragili emerge chiaramente la necessità di una formazione che tenga conto dei seguenti punti

È necessario distinguere tra emergenze sociali ed economiche e politiche d'inclusione per le persone più fragili. Tali sono le persone che, pur avendo capacità lavorative, possono esercitarle solo in situazioni di tutela, protezione e sostegno comunitario; a fianco quindi di persone normodotate, fortemente motivate e formate contemporaneamente, sia sul piano della produzione, sia su quello della relazione d'aiuto.

Ricerche e prassi consolidate nella letteratura scientifica indicano che la struttura più idonea a tale scopo è una struttura piccola (10-15 persone) all'interno della quale le persone svantaggiate devono essere almeno il 30% del gruppo.

La struttura organizzativa dell'impresa sociale non è tuttavia sufficiente a garantire la qualità dei percorsi personalizzati di inserimento. Essi devono essere convalidati dai servizi pubblici ai quali resta la responsabilità terapeutica o sociale e devono essere supportati da soggetti di comunità (associazioni, volontariato, parrocchie, gruppi organizzati di familiari di disabili ecc.). Solo un'impresa sociale "adottata" dalla comunità può vincere lo stigma, evitare strumentalizzazioni clientelari, essere sostenuta nei momenti di avvio e nel corso della sua evoluzione.

La cooperazione sociale deve sempre più caratterizzarsi in senso imprenditoriale, deve cioè essere in grado di offrire beni e servizi utili, visibili, gradevoli, come – e forse più – di un'impresa normale. Ciò è possibile, come è dimostrato da svariate esperienze in tutt'Italia. Per realizzare questi percorsi sono necessari capitali iniziali che possono essere ricercati nelle opportunità europee, tra le fondazioni nate con vocazione sociale, negli ambiti religiosi e tra i privati. I contributi dovranno tuttavia essere elargiti secondo rigorosi criteri di validazione dei piani di impresa e sostenuti dai soggetti istituzionali e di comunità.

Ridurre le asimmetrie informative: Le persone svantaggiate dovranno essere socie delle imprese che li accolgono, passando dal ruolo di assistiti al ruolo di protagonisti, assumendo al contempo oneri e onori di tale nuova situazione. In tale veste la creazione di contesti lavorativi accoglienti per persone portatrici di svantaggio potrebbe essere sostenuta sia dagli enti pubblici sia da istituzioni private e cittadini che vogliono contribuire, anche economicamente, allo sviluppo di esperienze di impresa di comunità.

Parlare di impresa di comunità significa sottolineare anche la necessità di un "lavoro lavorabile" che recuperi la manualità, il rapporto con la natura, la convivialità, il superamento di relazioni anonime spesso derivanti dal prevalere di un agire burocratico e dall'uso sconsiderato di tecnologie, la

valorizzazione della dimensione grupale. Elementi questi che sono stati salvaguardati negli ambiti riabilitativi e dell'inclusione sociale e che sono sempre più rivendicati anche dalle cosiddette persone normodotate.

L'idea si struttura quindi in alcuni filoni:

Scuole di agricoltura sociale (utilizzando a tal fine le strutture delle vecchi istituti agrari che rinascerebbero secondo la loro antica vocazione)

Scuole di artigianato sociale (utilizzando a tal fine le strutture delle vecchi cantieri e officine dismesse)

Scuole di nuove tecnologie informatiche a servizio delle pubbliche amministrazioni (significative a questo fine le opere di digitalizzazione di vecchi archivi cartacei che recupererebbero spazi pubblici oggi inutilizzabili)

Scuole ed iniziative culturali e artistiche aperte al contributo di gruppi svantaggiati (Biblioteche di quartiere, servizi turistici con uso di nuove tecnologie, ecc.

Maggiori informazioni su <http://sipuofaresicilia.wordpress.com/>

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/attiviamo-scuole-di-impresa-sociale-nella-nostra-regione>

Idea: Il libro rende invincibili. E' la chiave di tutto

La Sicilia è la culla della Cultura. Qui è nata la scuola poetica siciliana, sorta attorno al 1230 negli ambienti che gravitavano attorno all'imperatore e re di Sicilia Federico II di Svevia, che produsse la prima lirica in volgare italiano. In quel periodo venne dato un notevole impulso alle conoscenze tecnico-scientifiche, alla letteratura filosofica araba, alla letteratura greco-bizantina, alla poesia tedesca (soprattutto alla lirica cortese d'amore del Minnesang) e alla poesia provenzale in lingua d'oc. Proprio da questa tradizione ebbe origine la "scuola siciliana", come fu definita da Dante nel De vulgari eloquentia. Per rilanciare la lettura in Sicilia, e in Italia in generale, predisporre una detrazione, per i cittadini, di una percentuale da stabilire o una modalità di sconto, sui testi acquistati, sarebbe una mossa vincente. Noi leggiamo poco o niente. Secondo l'ultimo rapporto Istat, il 57% della popolazione non pensa mai a sfogliare un libro, mentre i lettori 'forti' (quelli che riescono addirittura a leggerne uno al mese) sono appena il 13,9 %. Un primato negativo a cui il governo nazionale ha cercato di porre rimedio con un'ambiziosa misura pensata a fine dicembre per favorire "la diffusione del libro su qualsiasi supporto e la promozione della lettura", attraverso l'erogazione di una detrazione fiscale per l'acquisto di tutti i libri, scolastici e non. Si potrebbe stanziare un fondo per il triennio 2015-2017 per l'acquisto dei soli libri di lettura, inclusi quelli in formato digitale. Le modalità di funzionamento sono molto semplici: le scuole superiori distribuiranno agli studenti dei voucher con uno sconto del ...% da spendere nelle librerie che aderiscono all'iniziativa. I negozianti, poi, recupereranno i soldi in sede di dichiarazione d'imposta. In pratica, si può pensare ad una detrazione sui testi acquistati in libreria che consente di scaricare dalle tasse in sede di dichiarazione o uno sconto applicabile direttamente dal commerciante che recupera dalle somme del fondo. Sarebbe un vero sollievo per i genitori degli studenti alle prese con il caro libri, una gioia per gli amanti della lettura e per i librai che da mesi vedono un calo delle vendite. Fondamentale, quindi, che nell'emendamento vengano chiarite le modalità dello sgravio fiscale, le tempistiche e le coperture del provvedimento. Siamo geneticamente forniti di fantasia e intraprendenza, trovare una soluzione sarà semplice per chi ha il compito di redigere le norme. E' ora che si riveda nella Sicilia un esempio in Italia e in Europa per la promozione del libro e della lettura. Sicuramente altre regioni seguiranno l'esempio... prima tra tutte la Toscana, e date le congiunture politiche attuali, a catena, in tutta la nazione si potrà rilanciare il libro e tutto ciò che ne deriva.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/il-libro-rende-invincibili-e-la-chiave-di-tutto>

Idea: Percorsi di formazione ed educazione non-formale (50 voti)

EDUCAZIONE NON-FORMALE

Cosa è

Sono tutte quelle "attività educative organizzate" al di fuori del sistema di educazione formale. L'Unione Europea si è dotata di un programma, chiamato Gioventù in Azione (che adesso sarà convogliato dentro il più vasto programma Erasmus+), per finanziare attività educative non-formali per i giovani cittadini dei Paesi membri e dei Paesi Partner dell'UE. Pur essendo riconosciuti dall'Unione Europea, al pari di quelle formali, come strumenti per raggiungere le 8 Competenze chiave (<https://www.youthpass.eu/en/youthpass/for/evs/keycompetences/>), i sistemi di educazione non formale però non rivestono in Italia lo stesso riconoscimento del sistema formale. Queste attività sono spesso organizzate da enti o associazioni che possono rilasciare certificati di frequenza ma non titoli o qualifiche di studio formalmente riconosciute. Lo stesso programma Gioventù in Azione rilascia ai partecipanti alle sue attività l'attestato Youthpass, che pur essendo riconosciuto in diversi altri Paesi europei e garantendo ad esempio crediti formativi del sistema educativo formale a chi partecipa ad occasioni di educazione non formale, in Italia non dà diritto ad alcun riconoscimento formale.

Cosa fa

Permette ai partecipanti ai diversi percorsi formativi (giovani studenti, giovani fuori dal percorso di studio, adulti, immigrati, anziani), di apprendere attraverso sistemi innovativi più stimolanti e in linea con le loro caratteristiche ed obiettivi.

Come lo fa

Un sistema formativo basato non solo sulle attività formali (scuole, enti istituzionali) ma anche sull'esperienza in progetti europei (Erasmus+, Servizio di Volontariato Europeo), in training che utilizzano metodologie innovative per l'apprendimento (pensiero creativo e laterale, non formal education, open space technology), in percorsi di learning by doing (imparare facendo).

Perchè

questi percorsi riescono a maturare nei partecipanti una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, permettono uno scambio con altre persone provenienti da culture/esperienze diverse. Sono sistemi di educazione efficaci, testati in diversi paesi con risultati incredibili (la struttura dei sistemi formativi nelle università inglesi e statunitensi - percorsi di formazione all'imprenditorialità sviluppati da diversi incubatori d'impresa: Barcellona Activa).

Esempi

- Raccolte di pratiche innovative nel processo di formazione interculturale degli adulti: Salute, genere, sessualità, disabilità, corpo
 - L'approccio Maieutico Reciproco all'Educazione degli Adulti
 - Il Pensiero Creativo e la formazione professionale per l'imprenditorialità
- Sviluppo di nuove competenze per i formatori (ambito gioventù, adulti, senior)

CREMOLE, Create – Motivated – Learn

DEVOTED – Development of Trainers in Education

EXACT – Expert and Excellence Academy for Teachers

Sviluppo di abilità e competenze

Creativity and Innovation for Youth Development

Guess What... It's non formal education

KNOW – A call to develop Youth skills

YouSEE – Youth Spirit of Entrepreneurship for Employability

Capacity Building – imprenditorialità e occupabilità

Youth Spirit of Entrepreneurship for Employability

Growing steps for rural entrepreneurship

Capacity building relay race

Spirito d'impresa

FIERE- Furthering Innovative Entrepreneurial Regions of Europe

YouSEE – Youth Spirit of Entrepreneurship for Employability

STEPS – Growing Steps

ENGAGED

Vision

Immigrati e imprenditorialità

Impresa Etica

Clarity – Clear Language Actions Responding with Information for migranTs in employment

Tandem Now

Arte come strumento pedagogico

INSART – Insertion des jeunes défavorisés par l'art

LAUTC – Learn about us through culture: cultural events for intercultural dialogue”

Feel it! Feel the Difference

ALCE – Appetite for Learning Comes with Eating

MOI – Mo(ve)ments of Inclusion

VSAV – Virtual Stages Against Violence

Dialogo interreligioso e interculturale

3 Religions

PRISM – Politics and Religion In Shores of Mediterranean Sea

XXL – Inventing the future, Reciprocal Maieutic Approach for conflict transformation

Tematiche di genere

MER – Mediterranean for gender Equality and Rights

LBTG – Let's Bridge The Gap

IN2SAI – Increasing young women participating in Science Studies and in the Aeronautic Industry

SUNIA GEEL 2 – Take care of yourself 2

REPLACE 2 – Researching Female Genital Mutilation Intervention Programmes Linked to African Communities in the EU

Commento (1)

La vostra proposta è molto interessante, segnalo anche il progetto CREDNET – network per la certificazione delle competenze manageriali-, è una rete transnazionale che prevede la creazione di un quadro comune di competenze e qualifiche per il riconoscimento e la validazione delle competenze manageriali e imprenditoriali acquisite attraverso l'apprendimento informale. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso lo sviluppo di una metodologia di certificazione e criteri di convalida dell'apprendimento informale, soprattutto per il sistema di accreditamento e di riconoscimento delle competenze stabilite. Per maggiori informazioni: <http://www.crednetmanager.eu/>

L'educazione non formale è anche un ottimo strumento di inclusione sociale perchè riesce a individuare e valorizzare capacità individuali che il sistema formale invece spesso è costretto a mortificare. L'educazione non formale consente a giovani con minori opportunità di creare da soli i loro progetti, in cui essi sono al centro dell'attività educativa.

Condivido pienamente questa idea, già consolidata a livello europeo (<http://www.oecd.org/education/skills-beyond-school/recognitionofnon-formalandinformallearning-home.htm>). Molti giovani hanno seguito percorsi di studio formali (lauree o formazione professionale, studio delle lingue tramite accademie o scuole riconosciute), e una volta concluso il percorso formativo, ci troviamo in una situazione di squilibrio tra le competenze acquisite grazie all'educazione formale e le competenze richieste nel mondo del lavoro, come abilità di comunicazione, anche in altre lingue, lavoro di squadra, mobilità giovanile, ecc. Queste competenze possono essere acquisite in contesti di insegnamento non formale, e proprio in questo senso i progetti europei, come volontariato europeo, scambi giovanili, esperienze Erasmus, Leonardo, ecc. stanno dando grandi opportunità ai giovani anche in termini di occupazione. Attraverso questi percorsi, i giovani hanno modo di scoprire nuove realtà e di sviluppare la loro creatività e imprenditorialità. Dunque, investire sul riconoscimento delle competenze acquisite attraverso percorsi non formali e ampliare l'offerta, potrebbe essere un modo ottimale per affrontare l'attuale crisi e la disoccupazione giovanile che è particolarmente grave in Sicilia e in altre regioni europee, specialmente nei paesi dell'Europa meridionale. Un buon modo per implementare anche la "Garanzia per i Giovani", che invita tutti gli Stati membri ad assicurare ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, l'opportunità di proseguire gli studi, apprendistato, tirocini o altri percorsi formativi, entro 4 mesi dall'uscita dal sistema di istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione.

Le politiche ed iniziative a livello Europeo nell'ambito di istruzione e della formazione promuovono ed incoraggiano l'utilizzo delle tecniche non formali per accrescere le competenze degli individui durante tutto l'arco della vita. Si tratta del cosiddetto apprendimento permanente che permette agli individui, giovani, adulti, senior e gruppi con particolari esigenze di apprendimento o professionali di formarsi in un ambiente stimolante, innovativo che valorizza le conoscenze di tutti e crea uno spazio di condivisione di idee e stimoli per un apprendimento attivo e partecipativo. Le tecniche dell'educazione

non-formale presentano vantaggi ormai ampiamente riconosciuti, promossi da enti ed organizzazioni in tutta Europa. La Commissione Europea continua a investire in progetti ed iniziative che promuovono il riconoscimento delle competenze acquisite nei contesti di educazione non-formale. Il mercato del lavoro richiede competenze e "soft skills" che attraverso i metodi di educazione non-formale vengono acquisiti con più efficacia rispetto ai percorsi di educazione tradizionale (formale). In Sicilia, un gran numero di giovani e adulti potrebbe beneficiare di queste opportunità con il supporto di un piano strategico di sviluppo di un'offerta formativa innovativa con il sostegno di tante organizzazioni siciliane che hanno sviluppato un nuovo potenziale attraverso il programmi europei del settennato precedente.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/percorsi-di-formazione-ed-educazione-non-formale>

Idea: formazione-informazione (4 voti)

Creare una struttura fissa, capillare nel territorio, che stimoli la corretta informazione sui fondi strutturali. Un luogo fisico che diventi punto di riferimento tra il pubblico, il privato e l'associazionismo, in cui si possa ragionare sulle idee strategiche del territorio e dunque sull'iniziativa private da sostenere.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/formazione-informazione>

Capacità istituzionale (Obiettivo tematico 11: Capacità istituzionale e amministrativa)

Idee attribuite a questa categoria: 18

Idea: Progettare il futuro (5 voti)

Un parco progetti adeguato alle esigenze della collettività è alla base dello sviluppo locale realizzato mediante un corretto utilizzo dei fondi UE. E' necessario consentire agli Enti Locali l'elaborazione coordinata di progetti (almeno in ambito provinciale) onde evitare fenomeni di duplicazione a distanza di pochi chilometri e concentrare l'attenzione sui bisogni reali della società.

Un fondo per la progettazione coordinata (con risorse dedicate ai singoli Comuni/Enti) è indispensabile per predisporre in tempo utile un parco progetti "ragionato e condiviso" senza incorrere negli errori del passato, pianificando a dovere il futuro.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/progettare-il-futuro>

Idea: Incentivi ai dipendenti PA per l'utilizzo dei fondi UE (6 voti)

Alla richiesta di attivare un progetto con #Fondi #UE il dipendente #PA risponde: "Perché dovrei? Per me è solo #Lavoro in più".

Se dobbiamo piegarci alla logica dell'incentivo al dipendente PA facciamolo pure, purché venga meno l'inerzia burocratica che ha caratterizzato tutti i livelli Istituzionali e rallentato la Programmazione 2007-2013. Non è una provocazione ma la presa d'atto di un problema da risolvere.

Commenti (2)

Facciamo così: gli studenti universitari vanno, accompagnati dal loro tutor valutatore del FSE, presso gli Enti PA a proporre ai funzionari i progetti già belli e pronti da loro preparati, così i funzionari non si stancano, li devono solo far passare burocraticamente per le vie più brevi, e non abbiamo bisogno di incentivare chi è già pagato per fare.

Sono assolutamente d'accordo sugli incentivi ai dipendenti PA. Ma inoltre, Idee e progetti validi possono sicuramente venire dai professionisti che operano nei diversi campi dell'economia reale. Un

soggetto privato che intende rendere concreta la sua idea su un intervento pubblico, con un progetto UE condiviso dall'ente dovrebbe essere valorizzato e retribuito. A tal fine si dovrebbe creare un piano di regolamentazione con adeguata dotazione economica. Questa è la vera partecipazione democratica doverosa verso il cittadino. Per quanto riguarda gli studenti, nella maggioranza dei casi non possono essere in possesso della adeguata esperienza.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/incentivi-ai-dipendenti-pa-lutilizzo-dei-fondi-ue>

Idea: Ricerca e sviluppo: snellimento ed informatizzazione delle procedure di accesso alle agevolazioni (2 voto)

A contesto normativo nazionale invariato, sarebbe opportuno, oltre che sfruttare tutte le opportunità offerte dalle categorie di aiuto del nuovo regolamento comunitario in materia di aiuti compatibili ed esenti (di prossima emanazione), ricorrere il meno possibile all'utilizzo di procedure a graduatoria ed amplificare al massimo il ricorso alle procedure a sportello. Dal punto di vista della implementazione e gestione delle procedure occorrerebbe quindi operare su tre versanti: 1) il primo ha a che fare con la totale informatizzazione dei processi di accesso, 2) il secondo con il ricorso massiccio a schemi di finanziamento da mutuare dall'esperienza dei programmi quadro europei in materia di ricerca e innovazione (da ultimo Horizon 2020), 3) la effettiva disponibilità di strumenti di ingegneria finanziaria evoluti tali da superare la logica della "sovvenzione", avvicinandosi con decisioni ad approcci di "finanziamento del rischio" (venture capital). In poche parole, utilizzare quanto di meglio dalle pratiche della Commissione in materia.

Ulteriori elementi ad indispensabile corollario dovrebbero essere: i) la predisposizione di un puntuale ed esaustivo sistema di rilevazione dei dati relativi alle imprese beneficiarie, alle loro caratteristiche, all'impatto del sostegno sotto il profilo della effettività dei processi di ricerca ed innovazione e, sulla base di tali elementi informativi, ii) la definizione di un sistema di valutazione dei risultati ottenuti dall'impegno, a tal fine, delle risorse pubbliche. Si tratta di elementi che peraltro non potranno essere sottovalutati nella nuova programmazione, tenuto conto del rilievo attribuito dalla Commissione agli strumenti di controllo nella erogazione di aiuti di stato.

Infine, ultima considerazione: evitare ogni inutile produzione normativa in materia di aiuti in tutti i casi coperti dai regolamenti comunitari e limitarne la produzione solo a casi specifici e di grande impatto da sottoporre al processo di notifica.

Commenti (1)

L'informatizzazione del processo di accesso deve essere il cardine FONDAMENTALE per lo sviluppo dei nuovi piani di finanziamento.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/ricerca-e-sviluppo-snellimento-ed-informatizzazione-delle-procedure-di-accesso-alle>

Idea: Fondi UE fuori dai bilanci degli Enti Locali (4 voti)

Far transitare i fondi UE dai bilanci degli Enti Locali rallenta il processo di spesa a causa della carenza di risorse (umane, finanziarie, ecc..) che caratterizza oggi gli stessi Enti Locali. L'utilizzo di sotto-conti dedicati (extra bilancio) velocizzerebbe (molto) l'attuazione di progetti a valere su fondi UE.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/fondi-ue-fuori-dai-bilanci-degli-enti-locali>

Idea: Creare uffici speciali in ogni assessorato per gestione fondi UE (3 voti)

Ogni assessorato siciliano dovrebbe avere al proprio interno un ufficio speciale, con risorse adeguate, per la gestione strategica ed operativa dei Fondi UE. Sarebbe opportuno prevedere cicli di formazione continua dei dipendenti di ogni livello che devono gestire misure dei Programmi Operativi. Questo sia per garantire efficienza e rapidità nella gestione amministrativa sia per saper valutare in maniera appropriata i progetti imprenditoriali ricevuti. Anche l'ideazione e stesura dei bandi dovrebbe ricevere maggiore attenzione ed essere aperta a contributi esterni. Sarebbero molto utili scambi effettivi di esperienze con altre regioni virtuose nell'uso dei finanziamenti europei.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/creare-uffici-speciali-ogni-assessorato-gestione-fondi-ue>

Idea: sportelli comunali per accesso fondi europei (5 voti)

L'Europa della finanza e' troppo lontana dal cittadino normale che non e' adeguatamente preparato per districarsi tra i lacci burocratici e legislativi della unione europea nei riguardi all'accesso ai fondi europei. Sarebbe utile avere degli uffici a livello comunale con personale preparato a fornire un servizio di reale supporto per l'accesso ai fondi e per la stesura di progetti, richieste, documentazione e quant'altro necessario per l'avvio delle pratiche fino all'ottenimento dei fondi. nella situazione attuale l'accesso ai fondi e' pressoché ad esclusivo appannaggio di una ristretta elite di persone vicine agli ambienti politici clientelari che molto spesso presentano ed ottengono fondi per progetti che non aiutano chi veramente ha bisogno di un sostegno, oppure possiede idee che potrebbero avere un vero positivo impatto occupazionale e culturale.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/sportelli-comunali-accesso-fondi-europei>

Idea: Uffici di Piano efficienti per ogni Comune siciliano (6 voti)

Bisogna dotare ogni Comune siciliano di un Ufficio di Piano efficiente, in modo da rendere le attività legate alla Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale una potenziale occasione di sviluppo del territorio e momento di programmazione. La Regione Siciliana dovrebbe favorire i Comuni ad assumere personale qualificato (pianificatori territoriali, architetti, esperti GIS, etc.) e l'acquisto di mezzi (hardware, software, etc.) in modo da rendere l'attività pianificatoria, in tutte le sue forme (Piani Regolatori, Piani attuativi, Piani per il recupero dei Centri storici, Piani di Sviluppo turistico Piani della Mobilità, Sistemi informativi territoriali, Valutazioni ambientali, ecc.) attività interna alle Amministrazioni, aggiornabile continuamente, efficace ed efficiente. Associazione culturale Città in rete.

Commenti (1)

Sarebbe la svolta per il governo del territorio siciliano! Gente qualificata, motivata, con tanta voglia di fare bene e con passione tanto di buono per la nostra terra e per chi la vive! L'urbanistica al servizio del cittadino...

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/uffici-di-piano-efficienti-ogni-comune-siciliano>

Idea: Una possibile modalità di erogazione degli incentivi alle imprese (3 voti)

Vorrei proporre la seguente modalità di erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari, da prevedere in alternativa alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione.

L'impresa finanziata, per il tramite di una procedura informatica, presenta al soggetto finanziatore uno stato di avanzamento composto da titoli di spesa in relazione ai quali l'impresa ha già provveduto:

- 1) a pagare tutta l'IVA (notoriamente NON ammissibile);
- 2) a pagare la percentuale di propria competenza (es. 50% dell'imponibile).

Praticamente, in relazione a ciascun titolo di spesa, mancherebbero solo le risorse relative all'incentivo. A questo punto, sulla piattaforma informatica, per ciascun titolo di spesa, l'impresa indica gli estremi del fornitore ed il suo IBAN. La procedura (una volta completate le verifiche di rito), genererà un tracciato elettronico che, trasmesso alla tesoreria dell'ente finanziatore, permetterà di fare il bonifico direttamente la fornitore. A QUESTO PUNTO, ALMENO PER QUESTA PARTE, L'ENTE FINANZIATORE E' SICURO CHE LE RISORSE FINANZIARIE SIANO STATE INTEGRALMENTE UTILIZZATE PER REALIZZARE L'INVESTIMENTO PROGRAMMATO E, COSA NON MENO IMPORTANTE, L'ENTE FINANZIATORE AVRA' IN OGNI ISTANTE SEMPRE IL MASSIMO CONTROLLO SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DEI PROGETTI APPROVATI, IN QUANTO SARA' EGLI STESSO A DISPORRE I PAGAMENTI AI FORNITORI.

TUTTO QUESTO, POTREBBE ALLEGGERIRE IL PESO FINANZIARIO INERENTE L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO (NON OCCORRE ANDARE IN BANCA PER CEDERE IL CREDITO E FARSI ANTICIPARE (A TITOLO ONEROSO) LE RISORSE FINANZIARIE CHE SERVONO PER FARE TUTTI I PAGAMENTI NECESSARI A PRESENTARE I S.A.L. DEL PROGETTO (oggi, infatti, per presentare un SAL occorre che i titoli di spesa siano tutti integralmente pagati).

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/una-possibile-modalita-di-erogazione-degli-incentivi-alle-impres>

Idea: Formare Amministratori e Dirigenti Pubblici (5 voti)

La Pubblica Amministrazione in Italia opera da sempre mediante modelli organizzativi Gerarchico-Funzionali. L'Unione Europea opera mediante modelli organizzativi "Project-Based".

Questo dualismo è uno dei principali fattori che determinano scarsa capacità di utilizzazione dei fondi UE da parte della PA Italiana. E' indispensabile formare la classe dirigente italiana (politici e dirigenti) onde trasferire alla stessa i concetti base del "Project Management" e dei modelli organizzativi "Project-Based".

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/formare-amministratori-e-dirigenti-pubblici>

Idea: Impiego di consulenti regionali sulla progettazione (5 voti)

Da una relazione della Commissione Europea del 2012, poi ripresa da numerosi studi e da Gian Antonio Stella nell'articolo del Corriere "Il festival degli sprechi", si evidenzia che l'impiego dei fondi strutturali in Sicilia è stato caratterizzato da "«eccessiva frammentazione degli interventi programmati» (troppi soldi distribuiti a pioggia anziché investiti su pochi obiettivi-chiave), «scarsa affidabilità» dei controlli, «notevolissima presenza di progetti non conclusi», «tassi d'errore molto elevati» tra «la spesa irregolare e quella controllata», «irregolarità sistemiche relative agli appalti». Appare, pertanto, chiaro che la Regione Sicilia non è in grado di gestire in modo efficiente il PO FESR benché sul territorio siano presenti consulenti con esperienza e competenze in merito.

Sarebbe auspicabile che parte delle risorse del PO FESR siciliano venissero utilizzate per l'impiego di esperti locali sulla progettazione e di nomina della commissione europea che si occupassero di:

Affiancare la Regione nella:

- Definizione di misure e azioni del PO FESR
- Strutturazione dei bandi
- Verifica dell'ammissibilità e della qualità delle proposte da finanziare e coerenza con gli obiettivi dei fondi strutturali
- Monitoraggio delle attività dei progetti

Affiancare i potenziali beneficiari nella:

- *Elaborazione dell'idea progettuale*
- *Stesura del progetto*
- *Supporto alla rendicontazione.*

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/impiego-di-consulenti-regionali-sulla-progettazione>

Idea: Centro di competenze metropolitano (1 voto)

La proposta consiste in una AZIONE DI GOVERNANCE METROPOLITANA, creando un centro di competenze pubbliche e private, idoneo a coinvolgere il Comune Capoluogo (in questo caso Catania) con ruolo di animatore/prestatore di competenze amministrative e tecniche e i Comuni dell'hinterland e del sistema territoriale (creando un "ufficio comune / stazione appaltante" dove confluiscono le migliori professionalità per la produzione di documenti strategici comuni (piani di zona, piani della mobilità, etc.) e vi sia un apporto delle organizzazioni della società civile per presidiare le condizioni di legalità degli appalti.

L'azione, pur non di nuovo conio, non risulta in atto implementata ed appare oggi come una precondizione al successo delle politiche di sviluppo programmate per il ciclo di programmazione 2014/2020.

Nello specifico, il progetto si inquadra nelle previsioni dell'Accordo di Partenariato e, in particolare, con l'azione 3.3.1 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità."

per sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità, con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale, nella prospettiva di migliorare la qualità della vita percepita e creare opportunità di inserimento sociale e lavorativo per gli abitanti di aree e quartieri di elevata criticità con il rafforzamento dell'economia sociale e la presenza attiva di soggetti del terzo settore.

La mancanza di servizi collettivi e di iniziative della società civile in aree urbane e quartieri particolarmente deboli dal punto di vista socioeconomico possono impedire la fuoriuscita dalle attuali condizioni, mentre si aggravano le questioni puntuali di esclusione sociale grave o deprivazione materiale insieme alla situazione generale di difficoltà economica diffusa, limitata partecipazione al mercato del lavoro, dispersione scolastica e limitato accesso ai servizi educativi, radicamento di criminalità e illegalità.

L'interazione in ambito metropolitano permetterà:

- 1) di redigere documenti di pianificazione strategica più consoni alla scala metropolitana (e, per estensione, territoriale) come piano della mobilità, piano di zona, piani commerciali, turistici, etc.;*
- 2) di realizzare economie di scala più adatte ai bacini di utenza;*
- 3) di poter costituire un ufficio comune metropolitano, dove far confluire le migliori competenze dell'area;*
- 4) di coinvolgere espressione della società civile, riconosciute in ambito nazionale, per avviare protocolli di legalità per garantire l'interesse pubblico e la trasparenza delle procedure, con speciale riferimento alle gare di appalto.*

Nell'ambito di queste attività, si potrà fare ricorso all'azione 3.3.1.1: Attivazione di servizi negli immobili inutilizzati, da configurarsi come incubatori di progetti per lo sviluppo locale attraverso

l'individuazione di opportunità a cavallo tra autorganizzazione sociale e nicchie di servizi per un mercato non solo locale.

Il target d'utenza individuato è composto da individui e gruppi residenti o city users in aree identificate sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione.

Il tipo di beneficiari cui destinare le azioni è individuabile in: autorità urbana, altre amministrazioni comunali ed altri enti pubblici proprietari degli immobili oggetto di ristrutturazione e riuso, con particolare riferimento ai beni sequestrati alla mafia, soggetti del terzo settore.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/centro-di-competenze-metropolitano>

Idea: Predisporre un criterio di certificazione della Eco-sostenibilità degli interventi edilizi ed infrastrutturali che tenga conto delle peculiarità del clima mediterraneo (5 voti)

Nella precedente programmazione del PO-FESR 2007-2013 molti criteri di premialità indicati nel complemento di programmazione si riferivano ad aspetti ambientali (ad esempio, presenza di fotovoltaico, riduzione della CO2, etc.). Bisogna considerare in premessa che in Sicilia si consuma più energia d'estate per il raffrescamento/condizionamento che in inverno per il riscaldamento. Esattamente l'opposto di quanto avviene in molte altre regioni italiane.

Non essendo in vigore in Sicilia alcun criterio di verifica certo e oggettivo, tali criteri sono stati talvolta ricondotti alla normativa VAS (Valutazione Ambientale Strategica) altre volte interpretati in modo soggettivo e, in modo assai diverso a seconda della linea di intervento e del Dipartimento competente, etc. Bisogna evitare di confondere la certificazione di qualità ambientale di un edificio con la certificazione energetica che offre (quest'ultima) solo un indicatore espresso in Kw senza dire nulla sulla bio/eco compatibilità dei materiali, sul risparmio idrico, sui sistemi per la raccolta differenziata, sulle biomasse, sull'integrazione architettonica dei sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, etc.)

Attualmente in Italia esistono vari criteri di certificazione della qualità e della Eco_sostenibilità ambientale di un edificio o di un'infrastruttura:

- *il più noto è l'AGENZIA CASA CLIMA che basa il criterio di certificazione sulle esigenze climatiche dell'area d'origine (Bolzano) e pertanto non è applicabile (o meglio non ancora) in aree climatiche come la Sicilia*

- *un'altro è il sistema LEED del Green Building Council; meno diffuso in Italia ma l'unico riconosciuto a livello mondiale. Nasce in America ed è applicabile in modo generico ma non offre particolari indicatori per il risparmio energetico in clima caldo.*

- *l'ultimo è il PROTOCOLLO ITACA. Pochi sanno che ITACA è un ente nel cui consiglio di amministrazione siedono i referenti di varie regioni d'Italia. Non ne conosco i motivi ma mi risulta che NESSUNO abbia mai rappresentato la Sicilia. La Puglia ad esempio, che è entrata in ITACA sin dalla nascita, vanta un sistema regionale di certificazione della compatibilità ambientale degli edifici molto diffuso che ha premiato questa Regione visto che, ad oggi, è tra le più efficienti nell'utilizzo dei fondi strutturali su questi temi. ITACA nasce per la certificazione di qualità degli edifici pubblici ma è applicabile anche a quelli privati.*

Secondo me la Regione Siciliana DEVE decidere quale sistema di certificazione adottare in modo da applicare criteri oggettivi sia in ambito pubblico che privato.

Si dovrebbe quindi sfruttare l'occasione del PO-FESR 2014-2020 per individuare una strada e percorrerla, scegliendo uno dei criteri di certificazione sopra indicati già esistenti o, in alternativa, favorendo l'associazione di un consorzio multidisciplinare di professionisti, che possa mettere a punto

un sistema di certificazione dell'efficienza energetica degli edifici basato sui consumi estivi e non solo di quelli invernali. Tale sistema potrebbe sfociare nell'istituzione di un Ente Pubblico/privato che possa garantire l'applicazione di criteri oggettivi per l'eco-compatibilità qualità degli interventi del PO-FESR e per quelli futuri. L'applicazione di un tale sistema, potrà essere estesa agli altri paesi dell'area mediterranea (anche non ricadenti nel territorio dell'UE purché sottoscrittori di opportuni accordi internazionali) e diventare il sistema di riferimento dei paesi in CLIMA MEDITERRANEO.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/predisporre-un-criterio-di-certificazione-della-eco-sostenibilita-degli-interventi-edilizi>

Idea: Creare una piattaforma informatica su cui tutti i soggetti interessati del PO-FESR (Regione Siciliana, Enti beneficiari, Professionisti e Consulenti) possano condividere informazioni e cronoprogrammi certi sull'attuazione delle linee strategiche (2 voti)

La passata programmazione (2007-2013), non ancora conclusa, è stata caratterizzata da un forte ritardo nella pubblicazione dei bandi, da una fase di valutazione ed erogazione delle anticipazioni spesso eccessivamente lunga. Ciò ha comportato (e comporterà) una compattazione -delle ultime fsi dei cronoprogrammi iniziali con un onere non indifferente dei soggetti beneficiari (sia pubblici che privati) nel portare a termine gli impegni assunti a causa di una tempistica minore rispetto a quella prevista e ad una anticipazione economica della spesa che non viene accreditata nei tempi stabiliti ritardando oltremodo l'avvio degli interventi. La difficoltà della spesa è ulteriormente aggravata dalla complessità dell'iter approvativo di eventuali varianti dei progetti finanziati, seppur nel rispetto dell'agevolazione concessa, dei risultati attesi, delle tempistiche di realizzazione e dei requisiti prestabiliti. Le circolari della Commissione Europea stabiliscono criteri circa l'inammissibilità delle varianti della quali dovrebbe essere rivalutata l'interpretazione in riferimento agli obblighi da imporre nel caso di varianti (le condizioni sopra indicate) e non alla loro inammissibilità a priori.

I cronoprogrammi dovrebbero essere rispettati da tutti i soggetti e non solo dai RUP degli Enti Pubblici o dai legali rappresentanti dei beneficiari privati.

Si ritiene quindi utile istituire un portale unico in cui, per ciascuna linea di indirizzo strategico, vengano inserite precise tempistiche per le seguenti fasi:

- 1.l'attribuzione delle competenze delle varie linee ai vari assessorati/dipartimenti/responsabili, etc.*
- 2.l'approvazione e la pubblicazione dei bandi*
- 3.la predisposizione delle proposte sulla base di progetti preliminari*
- 4.valutazione di ammissibilità delle proposte e pubblicazione degli esiti*
- 5.congruo periodo per l'approfondimento definitivo/esecutivo dei progetti e raccolta dei necessari pareri*
- 6.valutazione di conformità ed emissione del decreto di finanziamento*
- 7.accredito di eventuali anticipazioni di spesa secondo le indicazioni del bando*
- 8.realizzazione dell'intervento*
- 9.collaudi e verifiche finali*
- 10.comunicazione dei risultati.*

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/creare-una-piattaforma-informatica-su-cui-tutti-i-soggetti-interessati-del-po-fesr-regione>

Idea: Azioni formative per migliorare la capacità e l'efficienza delle P.A. (8 voti)

Promuovere attività formative specialistiche in materia di violenza contro donne, bambine e bambini, e sfruttamento degli essere umani, tratta ecc, attraverso moduli per migliorare conoscenze e competenze nei singoli settori di intervento (giustizia, salute, sociale, ecc.) e il lavoro di rete al fine di facilitare l'emersione del fenomeno e la capacità di intervento di servizi e istituzioni.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/azioni-formative-migliorare-la-capacita-e-lefficienza-delle-pa>

Idea: Antichi splendori

Forse per fortuna o per disgrazia, la Sicilia non è stata mai terra di grandi imprese ed allora per il rilancio di questa terra, occorre sfruttare con intelligenza ciò che già abbiamo. La Sicilia è terra di cultura e di turismo. Abbiamo la fortuna di avere a Palermo il villino Florio che potrebbe essere sfruttato come museo del liberty. Partendo da Basile, potremmo, attraverso un bando, chiedere a privati cittadini la vendita di arredi di inizio '900, preferibilmente provenienti dalle fonderie Ducrot e trasformare il villino Florio in un museo correlandolo in un circuito che porta fino a Favignana. Con la giusta visibilità potrebbe diventare una bella risorsa che darebbe posti di lavoro anche al relativo indotto.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/antichi-splendori>

Idea: Creare vero sviluppo (2 voti)

Capacità di spesa : bisogna introdurre strumenti che migliorino la capacità di spesa delle Amministrazioni, a livello nazionale, regionale e locale in quanto uno dei più gravi problemi è l'incapacità di spendere i finanziamenti comunitari. Ministeri, Regioni ed Enti locali impiegano tempi biblici per redigere bandi, decidere sui progetti, iniziare i lavori.

Sprechi : è necessario evitare gli sprechi finanziando progetti veramente utili per i territori, tenendo conto di quanto è già stato realizzato, di quanto è in corso di realizzazione e dei progetti che sono già inseriti nei vari strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale degli Enti locali.

Sostenibilità degli interventi : è opportuno prevedere delle misure di penalità a carico degli Enti che a seguito di un finanziamento ottenuto non garantiscono continuità alle opere realizzate ed alle attività connesse per almeno dieci anni successivi al loro completamento.

Progettazione : è indispensabile istituire un fondo per la progettazione la quale comporta costi notevoli per gli Enti locali, molto spesso in queste Amministrazioni non sono presenti professionalità adeguate per interventi che richiedono innovazione e sperimentazione.

Patto dei Sindaci : è molto importante creare una forte sinergia tra le nuove risorse del P.O. FESR dedicate all'Energia e gli impegni che assunti dai Comuni che hanno già aderito e che aderiranno all'iniziativa "Patto dei Sindaci – Un impegno per l'energia sostenibile".

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/creare-vero-sviluppo>

Idea: Rinnovare il parco progetti degli Enti Locali

Il parco progetti degli Enti Locali è obsoleto perché risale a trent'anni or sono, epoca nella quale i progetti si realizzavano mediante incarichi fiduciari. E' necessario rinnovare il parco progetti e pianificare la realizzazione di interventi realmente necessari ai Cittadini ed al Territorio e non a Progettisti e/o Costruttori.

Non si possono spendere milioni di €uro per decine di centri sociali polifunzionali - e simili - quando poi i Comuni dell'entroterra sono irraggiungibili perché non esiste più la rete viaria o non esiste l'indispensabile banda larga. E' necessario consentire agli Enti Locali l'elaborazione coordinata di progetti (almeno in ambito provinciale) onde evitare fenomeni di duplicazione a distanza di pochi chilometri e concentrare l'attenzione sui bisogni reali della società.

Un fondo per la progettazione coordinata (con risorse dedicate ai singoli Comuni/Enti) è indispensabile per predisporre in tempo utile un parco progetti "ragionato e condiviso" senza incorrere negli errori del passato, pianificando a dovere il futuro.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/rinnovare-il-parco-progetti-degli-enti-locali>

Idea: Coinvolgere i Comuni nella Programmazione dei Fondi 2014-2020 (4 voti)

I Comuni rappresentano ad oggi l'ultimo baluardo della Democrazia rappresentativa poiché livello di Governo a contatto diretto con i Cittadini e quindi con le reali necessità del territorio.

E' assolutamente indispensabile un forte e diretto coinvolgimento di Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali nell'attività di pianificazione dei Fondi UE 2014-2020 affinché tali fondi siano allocati ove realmente necessario e distribuiti con modalità tali da renderne agevole ed efficace l'utilizzo.

Link all'idea: <http://ideario.formez.it/content/coinvolgere-i-comuni-nella-programmazione-dei-fondi-2014-2020>

Sezione II – Elaborazione statistica dei dati

Questa seconda sezione del documento è dedicata all'analisi statistica delle Idee e dei Commenti pervenuti e degli accessi al sito web.

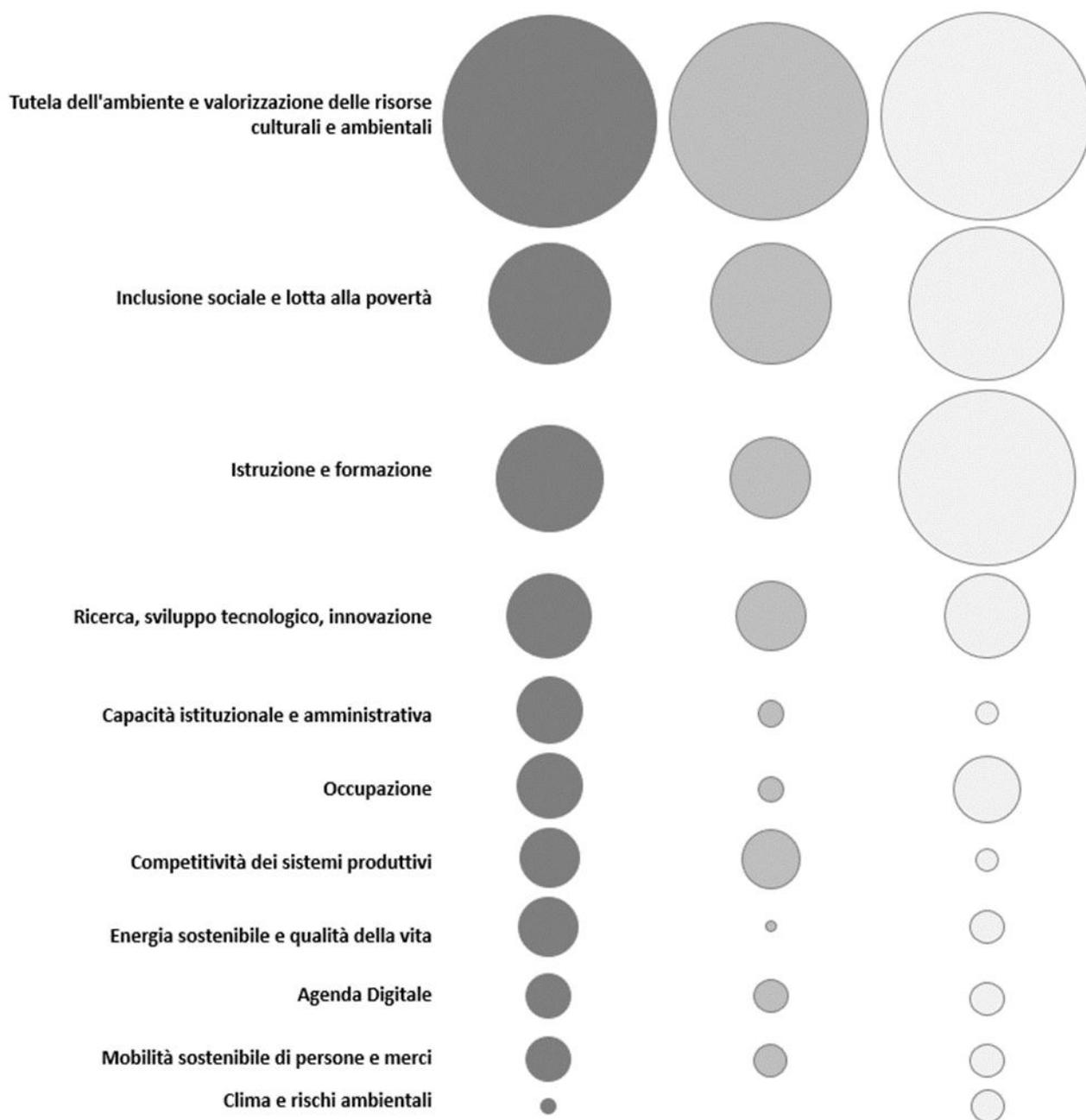
Le idee e i commenti

Dal 14 aprile al 26 maggio 2014 OpenFesr - Consultazione pubblica sul PO Fesr Sicilia 2014- 2020 ha avuto un totale di 238 Idee inviate da 151 diversi utenti, le quali hanno avuto un totale di 174 commenti e 2196 voti. Nell tabella che segue sono riportati i dati di dettaglio per singolo Obiettivo tematico/Categoria:

Obiettivo tematico	Categoria	Idee	Numero Commenti	Voti
Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione	Ricerca e innovazione	23	19	237
Agenda Digitale	Agenda digitale	12	7	89
Competitività dei sistemi produttivi	Competitività	16	15	52
Energia sostenibile e qualità della vita	Energia	16	3	97
Clima e rischi ambientali	Clima	4	0	9
Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali	Ambiente	58	54	573
Mobilità sostenibile di persone e merci	Trasporti	12	6	82
Occupazione	Occupazione	17	8	168
Inclusione sociale e lotta alla povertà	Inclusione sociale	33	33	423
Istruzione e formazione	Istruzione e formazione	29	22	489
Capacità istituzionale e amministrativa	Capacità istituzionale	18	7	66

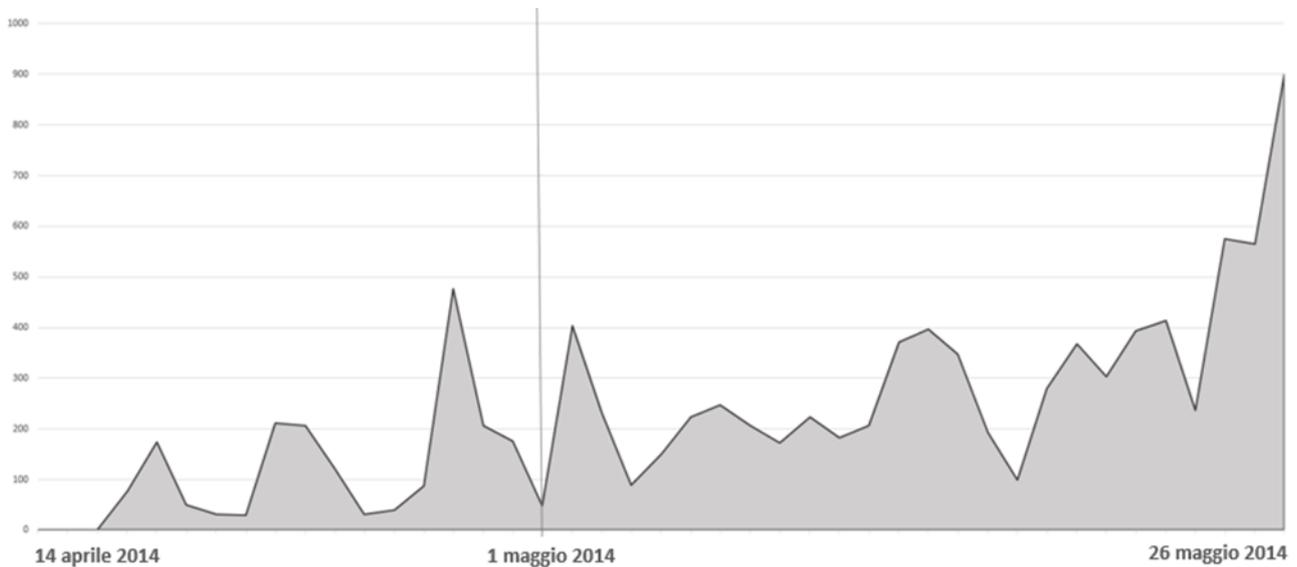
Rappresentazione grafica della densità dei contributi

Di seguito un raffronto tra la quantità dei idee, commenti e voti che gli utenti hanno espresso durante l'intera durata della consultazione. Il numero delle idee arrivate per ciascun obiettivo tematico è rappresentato in grigio scuro; il numero dei commenti è rappresentato in grigio; il numero dei voti è rappresentato in grigio chiaro. La dimensione dei cerchi è direttamente proporzionale alla quantità dei commenti.



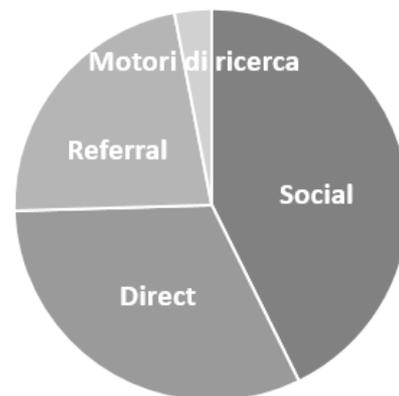
Statistiche di accesso

Dal 14 aprile al 26 maggio 2014 OpenFesr - Consultazione pubblica sul PO Fesr Sicilia 2014- 2020 ha avuto un totale di 9.744 visite, distribuite nel tempo come segue¹ :



Si è registrato un totale di 5.909 visitatori unici che hanno visualizzato 39.988 pagine. La durata media di una visita è stata di 04:49 minuti.

Il traffico web su OpenFesr è arrivato in larga parte dai social network (43%), soprattutto Facebook e Twitter, e dai siti referenti che hanno linkato alla consultazione (32%).



¹ Fonte dei dati: Google Analytics

Provenienza geografica degli accessi

Rispetto alla provenienza geografica le visite² sono distribuite come segue:



Il 50% delle visite proviene dal territorio siciliano, il restante 50% dal resto d'Italia. In particolare gli accessi che provengono dalla regione siciliana arrivano da **Palermo (27%)** e dalle città di **Catania (23%)**.

² Fonte dei dati: Google Analytics